COMUNE DI COLLE UMBERTO

Provincia di Treviso

PPCC PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

RELAZIONE GENERALE



RES Ambiente s.r.l.
Via Matteotti, 42/A – 31015 Conegliano (TV)
tel. +39(0)438 1895534
+39 335 6840779
+39 3351821698
www.resambiente.it -
email: protezionecivile@resambiente.it
PEC: resambiente@legalmail.it

IL SINDACO
Avv SEBASTIANO COLETTI

Responsabile UFFICIO COMUNALE PC
Arch. Chiara Martorel

IL PROGETTISTA
Ing. A. Ghizzo

SOSTITUISCE	COMPILATORE	MODIFICA N°	CODICE	FILE	DATA REDAZIONE
Luglio 2016					Marzo 2024

SOMMARIO

CAPITOLO 1_ATTI e NORME.....1
Atti Amministrativi.....2
Inquadramento Normativo_Evoluzione.....3
Inquadramento Normativo_Nuovo Codice di Protezione Civile.....5
Inquadramento Normativo_Direttiva PCM 30-4-2021.....7
Struttura Piano.....11
Codifica del Piano di PC.....16
Riepilogo della Gestione_CRONOLOGIA ATTI DEL PIANO.....22
Riepilogo della Gestione_Bilancio dello Scambio Informatico.....23
Riepilogo della Gestione_Elenco_Eventi Amministrativi (qualificati e non).....24
CAPITOLO_2_INQUADRAMENTO OPERATIVO.....25
Introduzione.....26
Codifica Struttura_Elenco_Procedure.....29
Codifica Struttura_Elenco_Rischi.....31
Codifica Struttura_FUNZIONI di SUPPORTO.....32
Codifica Struttura_STATO Evento.....33
Interrelazioni.....34
Attività di prevenzione.....38
Validità ed efficienza.....41
Indicatori di Efficacia.....43
Indicatori_Valori_attesi_GiudizioDiEfficacia.....46
CAPITOLO 3_CARATTERISTICHE TERRITORIALI E ANTROPICHE.....47
Caratteristiche_Fisiche.....48
Caratteristiche_Antropiche_Residenti.....50
Caratteristiche_Antropiche_Addetti.....52
Schede del Piano_Risorse e Minacce.....54
Disabili.....85
CAPITOLO 4_INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI.....86
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI_Generalità.....87
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI_Criteri di Indagine.....108
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI_Struttura_delle_Procedure_di_Emergenza.....113
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI_Struttura_delle_Azioni.....191
Individuazione_Rischio_Meteo.....231
Individuazione_Rischio_Idraulico.....234
Individuazione_Rischio_Sismico.....235
Individuazione_Rischio_Chimico_Industriale.....237
Individuazione_Rischio_Idropotabile.....239
Individuazione_Rischio_Idrogeologico.....240
Individuazione_Rischio_Emergenza_Sanitaria.....242
Individuazione_Rischio_Incendi_boschivi.....244
Individuazione_Rischio_Blackout_elettrico.....246
Individuazione_Rischio_ManifestazioniPubbliche.....247
Individuazione_Rischio_Trasporto_Merci_Pericolose.....248
Individuazione_Rischio_Ondate_di_Calore.....250
CAPITOLO_5_ORGANIZZAZIONE.....252
Modello Organizzativo.....253
COM.....279
COC - Sede.....281
COC - Certificazioni.....283
COC - Piante.....285
Sistema Comunicazione.....287
Informazione Popolazione.....288
Aree Emergenza_Criteri di allocazione e di dimensionamento.....289
Aree Emergenza_Dimensionamento.....291
Aree Emergenza_SCHEDA_ p0102011_AreeAttesa.....295
Aree Emergenza_SCHEDA_ p0102021_AreeRicovero.....300
Aree Emergenza_SCHEDA_ p0102031_AreeAmmassamento.....301
Aree Emergenza_Estratto Cartografico.....302
Aree Emergenza_Indicatori.....303
Aree Emergenza_Sostenibilità_e_IdoneitàSito.....304

SOMMARIO

Aree Emergenza_Modello-di-Rilevazione-degli-Indicatori.....306
CAPITOLO 6_PROCEDURE DI EMERGENZA.....308
Modello d'Intervento Generale.....309
Modello d'Intervento_Rischio_Meteo.....316
Modello d'Intervento_Rischio_Idraulico.....323
Modello d'Intervento_Rischio_Idrogeologico.....332
Modello d'Intervento_Rischio_Idropotabile.....341
Modello d'Intervento_Rischio_Idraulico_Sismico.....348
Modello d'Intervento_Rischio_Chimico_Industriale.....354
Modello d'Intervento_Rischio_Trasporto_Merci_Pericolose.....364
Modello d'Intervento_Rischio_Ondate_di_Calore.....370
Modello d'Intervento_Rischio_Emergenza_Sanitaria.....381
Modello d'Intervento_Rischio_Incendi_boschivi.....386
Modello d'Intervento_Rischio_Blackout elettrico.....391
QuadroSinottico_RISCHI_SOTTOSISTEMI TERRITORIALI_Introduzione Generale.....395
QuadroSinottico_RISCHI_SOTTOSISTEMI TERRITORIALI_Mappatura.....396
STRUTTURA_di_uno_Scenario_di_Rischio.....397
PianoEsecutivoEsterno(PEE)-PianoDiSicurezza(PS)_Introduzione Generale.....399
PianoEsecutivoEsterno(PEE)- Impianti per i quali è fatto obbligo la redazione .401
Elenco Ditte con potenziale obbligo di redazione del PEE.....402
CAPITOLO 7_ALLEGATI.....403
Struttura_Azioni.....404
CLASSI_Attive e Criteri di individuazione dei REFERENTI delle Schede.....447
Note a margine.....456
Convenzioni.....459
Calendario_Manifestazioni_Pubbliche.....460
CAPITOLO 8_CARTOGRAFIA.....461
Tecnica di Realizzazione delle Cartografie Tematiche.....462
Elenco Elaborati Cartografici.....464
Elenco Elaborati Cartografici (generati).....471
CAPITOLO 09 MODULISTICA.....473
Modulistica Introduzione Generale.....474
Modulistica_MACCHINA ORGANIZZATIVA.....477
MOR.....478
Modulistica_COMUNICAZIONI.....479
COM.....480
Modulistica_ADEMPIMENTI_AMMINISTRATIVI.....481
AMM.....482
CAPITOLO 10 RUBRICHE.....483
RUBRICA GENERALE (referenti).....484
RUBRICA MEMBRI COC - RESPONSABILI F.Supporto.....505
CAPITOLO 11_GLOSSARIO.....515
Glossario e Acronimi.....516

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

Ultimo aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale:

COPIA

N. 31
Del 27-07-2016

COMUNE DI COLLE UMBERTO

Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: **AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE .**

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventisette** del mese di **luglio** alle ore **20:30**, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Eseguito l'appello risulta:

Scarpis Edoardo	P	Forner Fabio	P
Covre Alessandra	P	Da Ros Michele	P
Fadelli Giovanni	P	Donadel Giuseppe	A
Zanette Giorgia	P	Baggio Enos	P
Armellin Enrico	A	Fadelli Dario	P
Coletti Sebastiano	P	Marani Ezio	P
Reggi Francesca	A		

Assume la presidenza il Sindaco, Scarpis Edoardo.
Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, Dott.ssa D'Este Giulia.

E' presente inoltre l' Assessore esterno Capuano Vittoria.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e, previa nomina degli scrutatori:
Forner Fabio,
Da Ros Michele,
Fadelli Dario,
invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

EVOLUZIONE NORMATIVA

Premessa

L'individuazione delle procedure di mitigazione dei disastri e la valutazione dei rischi richiede un approccio strategico: ***operare con sistematicità****. Questo richiede che si continui a verificare quali siano i fattori che conducono ad un indesiderato aumento del rischio e dell'esposizione. Insieme a questi sforzi occorrono misure per rafforzare le* ***capacità tecniche istituzionali e sociali delle comunità colpite*** *e delle autorità competenti per affrontare i disastri. Questi sforzi dovrebbero comprendere approcci a carattere nazionale e regionale. Allo stesso tempo differenti sistemi di prevenzione così come indicatori di vulnerabilità e rischio devono essere sviluppati a livello nazionale ed internazionale proprio al fine di incardinare le attività istituzionali e sociali nell'ambito dell'approccio del* ***miglioramento continuo****.*

Elementi di novità del Nuovo Codice di Protezione Civile (DL 2/1/2018 Nro 1)

Previsione e prevenzione*. In materia di previsione, il Codice prevede innovazioni relative allo studio anche dinamico degli scenari di rischio possibili[1]. L'attività di previsione è propedeutica alle attività del sistema di allertamento e alla pianificazione di protezione civile. Relativamente alle attività di prevenzione si tiene conto dell'evoluzione della materia nel tempo esplicitando che l'ambito della prevenzione è* ***sia strutturale sia non strutturale****, anche in maniera integrata. La prevenzione non strutturale è composta da una serie di attività in cui spiccano* ***l'allertamento e la diffusione della conoscenza di protezione civile*** *su scenari di rischio e norme di comportamento e la pianificazione di protezione civile. La prevenzione strutturale di protezione civile tende a sottolineare l'esistenza di temi di protezione civile specifici quando si parla di prevenzione strutturale quale la* ***microzonazione sismica****.*

Gestione delle emergenze nazionali*. Prima del Codice, l'intervento nazionale, compresa l'attivazione di strumenti straordinari, era subordinata alla dichiarazione dello stato di emergenza. L'attivazione preventiva era rimessa all'autonoma valutazione degli Enti competenti (leggi Comuni).*

Lo stato di mobilitazione, introdotto dal Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, supera questo limite e consente al ***sistema territoriale*** *(Enti Territoriali compresi quelli minori cioè i Comuni) di mobilitare le sue risorse e di* ***chiedere anche il concorso delle risorse nazionali****, anche prima della dichiarazione dello stato di emergenza. Se l'evento si tramuta in calamità, si mette in moto la macchina emergenziale. In caso contrario, con un atto unilaterale del Capo Dipartimento si possono riconoscere* ***i costi sostenuti da parte di chi si è preventivamente attivato****.*

Pianificazione di protezione civile*. Il Codice ribadisce il ruolo chiave della pianificazione e punta al* ***superamento di una concezione "compilativa"*** *di Piano in favore di una visione evoluta volta a rendere questo* ***strumento pienamente operativo****.*

[1] Vedi voce sommario <<QuadroSinottico_RISCHI_SOTTOSISTEMI TERRITORIALI_Mappatura>>

***Rischi di protezione civile**. Il Codice esplicita le tipologie di rischio di cui si occupa la protezione civile: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologicamente avversi, da deficit idrico, da incendi boschivi. Precisa inoltre i rischi su cui il **Servizio nazionale può essere chiamato a cooperare**: chimico, nucleare, radiologico, tecnologico, industriale, da trasporti, ambientale, igienico-sanitario, da rientro incontrollato di satelliti e detriti spaziali.*

***Comunità scientifica**. Il Codice chiarisce i criteri di operatività nel Sistema di protezione civile, che vede ammissibili soltanto quei prodotti reputati maturi secondo le regole del mondo scientifico. La Comunità scientifica partecipa al Servizio Nazionale sia attraverso attività integrate, sia attraverso attività sperimentali propedeutiche.*

***Partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile**. Il Codice introduce il principio della partecipazione dei cittadini finalizzata alla maggiore consapevolezza dei rischi e alla crescita della resilienza delle comunità. Tale partecipazione può realizzarsi in vari ambiti, dalla formazione professionale, alla pianificazione di protezione civile e attraverso l'adesione al volontariato di settore.*

INQUADRAMENTO NORMATIVO

DECRETO LEGISLATIVO N.1 DEL 2 GENNAIO 2018: CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Capo VII
Norme transitorie, di coordinamento e finali

Art. 47
Coordinamento dei riferimenti normativi

1. Tutti i riferimenti alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ai relativi articoli, contenuti in altre disposizioni, si intendono riferiti al presente decreto e ai corrispondenti articoli. In particolare:
a) l'articolo 11 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, deve intendersi riferito all'articolo 13 del presente decreto legislativo;
b) gli articoli 2 e 5 della legge n. 225 del 1992, citati nei commi 6 e 8 dell'articolo 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016,n. 50, devono intendersi rispettivamente riferiti agli articoli 7 e 24 del presente decreto;
c) l'articolo 3-bis della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, deve intendersi riferito all'articolo 17 del presente decreto;
d) l'articolo 15 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 1, comma 112, legge 7 aprile 2014, n. 56, deve intendersi riferito all'articolo 12 del presente decreto;
e) gli articoli 2 e 14 della legge n. 225 del 1992, citati nell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2012, n.61, devono intendersi rispettivamente riferiti agli articoli 7 e 9 del presente decreto;
f) l'articolo 2 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 47, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, deve intendersi riferito all'articolo 7 del presente decreto;
g) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato negli articoli 11, comma 1, e nell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123, deve intendersi riferito all'articolo 27 del presente decreto;
h) l'articolo 11 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 92, comma 1, e nell'articolo 137, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66, deve intendersi riferito all'articolo 13 del presente decreto;
i) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato negli articoli 119, comma 1, 133, comma 1, e nell'articolo 135, comma 1,del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, deve intendersi riferito agli articoli 24, 25 e 26 del presente decreto;
l) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 8-bis, comma 1, del decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2006, n. 21, deve intendersi riferito all'articolo 25 del presente decreto;
m) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 67, commi 2 e 3, e nell'articolo 191, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, deve intendersi riferito agli articoli 24 e 25 del presente decreto;
n) l'articolo 3, comma 6, legge n. 225 del 1992 citato nell'articolo 158-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, deve intendersi riferito all'articolo 18, comma 3, del presente decreto;
o) gli articoli 10 e 11 della legge n. 225 del 1992, citati nell'articolo 1, comma 2, nell'articolo 3, comma 1, e nell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, devono intendersi rispettivamente riferiti agli articoli 14 e 13 del presente decreto;

p) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 15, comma 1, della legge 31 ottobre 2003, n. 306, deve intendersi riferito all'articolo 25 del presente decreto;
q) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, deve intendersi riferito agli articoli 25 e 26 del presente decreto;
r) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 1, comma 1, e nell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, deve intendersi riferito agli articoli 24, 25 e 26 del presente decreto;
s) gli articoli 6 e 17 della legge n. 225 del 1992, citati nell'articolo 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, devono intendersi rispettivamente riferiti agli articoli 4, 13 e 19 del presente decreto;
t) l'articolo 2 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, deve intendersi riferito all'articolo 7 del presente decreto;
u) l'articolo 11 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 1, comma 6, lettera a), numero 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249, deve intendersi riferito all'articolo 13 del presente decreto;
v) l'articolo 10 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 123, comma 2, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, deve intendersi riferito all'articolo 14 del presente decreto;
z) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 12, comma 7, della legge 21 novembre 2000, n. 353, deve intendersi
riferito agli articoli 25 e 26 del presente decreto.

Art. 48
Abrogazioni

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono abrogate le seguenti disposizioni:
a) la legge 24 febbraio 1992, n. 225;
b) l'articolo 23-sexies, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998,n. 61;
c) l'articolo 107, comma 1, lettere a), b), c), d), f) numeri 1), 2) e 4), g) e h) e comma 2 nonché l' articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
d) il decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194;
e) l'articolo 5 del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
f) l'articolo 3 del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286;
g) gli articoli 4 e 8 del decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 152; h) l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 ottobre 2006, n. 263, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 dicembre 2006, n. 290;
i) l'articolo 14 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123; l) l'articolo 4, comma 9-bis, e l'articolo 15, commi 2 e 3, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
m) l'articolo 1, commi 1 e 3 e l'articolo 1-bis del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;
n) l'articolo 1, comma 422, della legge 27 dicembre 2013, n. 147; o) l'articolo 27 della legge 29 luglio 2015, n. 115.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Direttiva del PCM 30 Aprile 2021 (GU n. 160 del 6 luglio 2021) recante "INDIRIZZI PELA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI PROTEZIONE CVILE AI DIVERSI LIVELI TERRITORIALI"

La Direttiva è emanata in attuazione dell'art. 18 del Dlgs N 1 del 2 gennaio 2018 con particolare riferimento alle modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione, ai sensi dell'art. 15[1] del sopracitato Dlgs.

[1] **Art. 15**
Direttive del Presidente del Consiglio dei ministri e conseguenti indicazioni operative (Articolo 5, commi 2 e 5 decreto-legge 343/2001, conv. legge 401/2001; Articolo 8, comma 1, decreto-legge 90/2005, conv. legge 152/2005)

1. Ferme restando le competenze e le attribuzioni delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, le direttive del Presidente del Consiglio dei ministri assicurano, sul piano tecnico, l'indirizzo unitario, nel rispetto delle peculiarita' dei territori, per l'esercizio della funzione e lo svolgimento delle attivita' di protezione civile e sono adottate su proposta del Capo Dipartimento della protezione civile e previa intesa da sancire, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 1997, n. 281, in sede di Conferenza unificata ovvero di Conferenza Stato-Regioni in ragione delle competenze interessate dalle disposizioni ivi contenute. Su specifiche materie, per la predisposizione delle proposte di direttiva di cui al presente comma, il Dipartimento della protezione civile puo' promuovere confronti in sede tecnica con le rappresentanze delle componenti del Servizio nazionale.

2. Le direttive di cui al comma 1 possono recare, in allegato, procedure operative riferite agli specifici ambiti disciplinati e sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

3. Il Capo del Dipartimento della protezione civile, nell'ambito dei limiti e delle finalita' eventualmente previsti nelle direttive di cui al comma 1, puo' adottare indicazioni operative finalizzate all'attuazione di specifiche disposizioni in esse contenute da parte del Servizio nazionale, consultando preventivamente le componenti e strutture operative nazionali interessate.

4. Le direttive adottate ai sensi del presente decreto, possono prevedere la decorrenza differita dell'efficacia di specifiche misure in esse contenute e le modalita' per provvedere, a cura delle Regioni e delle Province autonome di

Art. 18
Pianificazione di protezione civile (Articolo 3, commi 3 e 6, 14, comma 1, e 15, commi 3-bis e 3-ter, 18, comma 3, lettera b) legge 225/1992; Articolo 108 decreto legislativo 112/1998; Articolo 4, comma 9-bis, decreto-legge 39/2009, conv. legge 77/2009; Articolo 1-bis decreto-legge 59/2012, conv. legge 100/2012)

1. La pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali e' l'attivita' di prevenzione non strutturale, basata sulle attivita' di previsione e, in particolare, di

---

Trento e di Bolzano, all'eventuale necessario aggiornamento delle rispettive disposizioni tecniche.

5. Fino alla pubblicazione delle direttive adottate ai sensi del presente decreto, o fino ai termini eventualmente in esse indicati, restano in vigore le direttive e gli altri provvedimenti adottati ai sensi della previgente normativa in materia di protezione civile.

Capo III

Attivita' per la previsione e prevenzione dei rischi

Art. 16
Tipologia dei rischi di protezione civile (Articolo 1-bis, 2 e 3-bis legge 225/1992)

1. L'azione del Servizio nazionale si esplica, in particolare, in relazione alle seguenti tipologie di rischi: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici avversi, da deficit idrico e da incendi boschivi.

2. Ferme restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa di settore e le conseguenti attivita', l'azione del Servizio nazionale e' suscettibile di esplicarsi, altresi', per le seguenti tipologie di rischi: chimico, nucleare, radiologico, tecnologico, industriale, da trasporti, ambientale, igienico-sanitario e da rientro incontrollato di oggetti e detriti spaziali.

3. Non rientrano nell'azione di protezione civile gli interventi e le opere per eventi programmati o programmabili in tempo utile che possono determinare criticita' organizzative, in occasione dei quali le articolazioni territoriali delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale possono assicurare il proprio supporto, limitatamente ad aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione, su richiesta delle autorita' di protezione civile competenti, anche ai fini dell'implementazione delle necessarie azioni in termini di tutela dei cittadini.

identificazione degli scenari di cui all'articolo 2, comma 2, finalizzata:

a) alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attivita' di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettivita' delle funzioni da svolgere con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilita' sociale e con disabilita', in relazione agli ambiti ottimali di cui all'articolo 11, comma 3, definiti su base provinciale e comunale, quest'ultimo anche in forma aggregata;

b) ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale;

c) alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;

d) alla definizione dei meccanismi e delle procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione, da assicurare anche in corso di evento;

2. E' assicurata la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile, secondo forme e modalita' individuate con la direttiva di cui al comma 4 che garantiscano, in particolare, la necessaria trasparenza.

3. I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti.

4. **Le modalita' di organizzazione e svolgimento dell'attivita' di**

pianificazione di protezione civile, e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione, sono disciplinate con direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15 al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l'integrazione tra i sistemi di protezione civile dei diversi territori, nel rispetto dell'autonomia organizzativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

STRUTTURA DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Il Piano di Protezione Civile, rappresentato con una **struttura ad albero**, restituisce in modo immediato e facilmente comprensibile, l'elenco delle Capitoli e sotto capitoli che compongono il Piano, i loro contenuti quindi una rappresentazione utile per la ricerca diretta delle informazioni di interesse.

STRUTTURA AD ALBERO

+---Cap_01 - ATTI e NORME
| +---ATTI DELIBERATIVI CONSIGLIO COMNALE
| +---ATTI DELIBERATIVI GIUNTA COMUNALE
| +---DECRETI SINDACALI
| \---NORMATIVA
| +---01 - COMUNALE
| +---02 - PROVINCIALE
| +---03 - REGIONALE
| +---04 - NAZIONALE
| \---05 - COMUNITA' EUROPEA
+---Cap_02 - INQUADRAMENTO OPERATIVO
+---Cap_03 - CARATTERISTICHE TERRITORIALI E ANTROPICHE
+---Cap_04 - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
| +---IR_Rischio_Eventi-BLACK OUT ELETTRICO
| +---IR_Rischio_Eventi-CHIMICO_INDUSTRIALE
| +---IR_Rischio_Eventi-IDRAULICO
| +---IR_Rischio_Eventi-IDROGEOLOGICO
| +---IR_Rischio_Eventi-IDROPOTABILE
| +---IR_Rischio_Eventi-INCENDIO BOSCHIVO

| +---IR_Rischio_Eventi-METEO

| +---IR_Rischio_Eventi-ONDATE DI CALORE

| +---IR_Rischio_Eventi-SANITARIO

| +---IR_Rischio_Eventi-SISMICO

| \---IR_Rischio_Eventi-TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

+---Cap_05 - ORGANIZZAZIONE

| +---AREE DI EMERGENZA

| \---CENTRI OPERATIVI

+---Cap_06 - MODELLI D'INTERVENTO

| +---APPROCCIO GENERALISTA (Statistico)

| | \---PROCEDURE DI EMERGENZA GENERALI

| | +---PE_Rischio_Eventi-BLACK OUT ELETTRICO

| | +---PE_Rischio_Eventi-CHIMICO_INDUSTRIALE

| | +---PE_Rischio_Eventi-IDRAULICO

| | +---PE_Rischio_Eventi-IDROGEOLOGICO

| | +---PE_Rischio_Eventi-IDROPOTABILE

| | +---PE_Rischio_Eventi-INCENDIO BOSCHIVO

| | +---PE_Rischio_Eventi-METEO

| | +---PE_Rischio_Eventi-ONDATE DI CALORE

| | +---PE_Rischio_Eventi-SANITARIO

| | +---PE_Rischio_Eventi-SISMICO

| | \---PE_Rischio_Eventi-TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

| +---APPROCCIO PUNTUALE (Deterministico)

| | \---QUADRO SINOTTICO RISCHI-SOTTOSISTEMI TERRITORIALI

| | +---INTRODUZIONE GENERALE

| | +---MAPPATURA CELLE DI RISCHIO

| | \---SCENARI DI RISCHIO



```
|   |         +---01 - Introduzione generale
|   |         +---02 - Planimetria del sito
|   |         +---03 - Analisi e parametri
|   |         +---04 - Modello d'intervento (MI)
|   |         \---05 - Esposizione (Persone e cose)
|   \---PIANI DI EMERGENZA ESTERNI (P.E.E. e P.S.)
+---Cap_07 - ALLEGATI
|   +---NOTE A MARGINE
|   +---STRUMENTI ACCESSORI
|   |   +---FORMATO DOC
|   |   +---FORMATO EXCEL
|   |   |   +---01_01 - RESIDENTI_AL
|   |   |   +---01_02 - ELENCO ASTE VIARIE_AL
|   |   |   +---02_01 - ADDETTI_AL
|   |   |   +---03_01 - MEMBRI COC
|   |   |   +---03_02 - REFERENTI SCHEDE
|   |   |   +---03_03 - RESPONSABILI FUNZIONI DI SUPPORTO
|   |   |   +---04_01 - DIAGRAMMA DI GANTT
|   |   |   \---04_02 - GESTIONE DELLE CLE
|   |   \---FORMATO SHAPE
|   |       +---ENTI TERRITORIALMENTE COMPETENTI
|   |       \---INCARICATI_o_CONCESSIONARI DEL SERVIZIO
|   \---STRUTTURA DELLE AZIONI DEL PIANO
+---Cap_08 - CARTOGRAFIA
|   +---STRUMENTI INFORMATIVI (WEB)
|   |   +---PROGETTO GOOGLE EARTH
|   |   \---PROGETTO QGIS REGIONALE
```

| \---TAVOLE TEMATICHE (CARTA)

+---Cap_09 - MODULISTICA

| +---ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

| +---COMUNICAZIONI

| \---MACCHINA ORGANIZZATIVA

+---Cap_10 - RUBRICHE

| +---MEMBRI COC

| +---REFERENTI SCHEDE

| \---RESPONSABILI FUNZIONI DI SUPPORTO

ORGANIZZAZIONE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO

STRUTTURA DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA

CRITERI DI INDAGINE

AMBITO TERRITORIALE

RISCHIO

SOTTOSISTEMA TERRITORIALE

CELLA DI RISCHIO

SCENARIO DI RISCHIO

RISCHIO

STATO EVENTO

FUNZIONE DI SUPPORTO

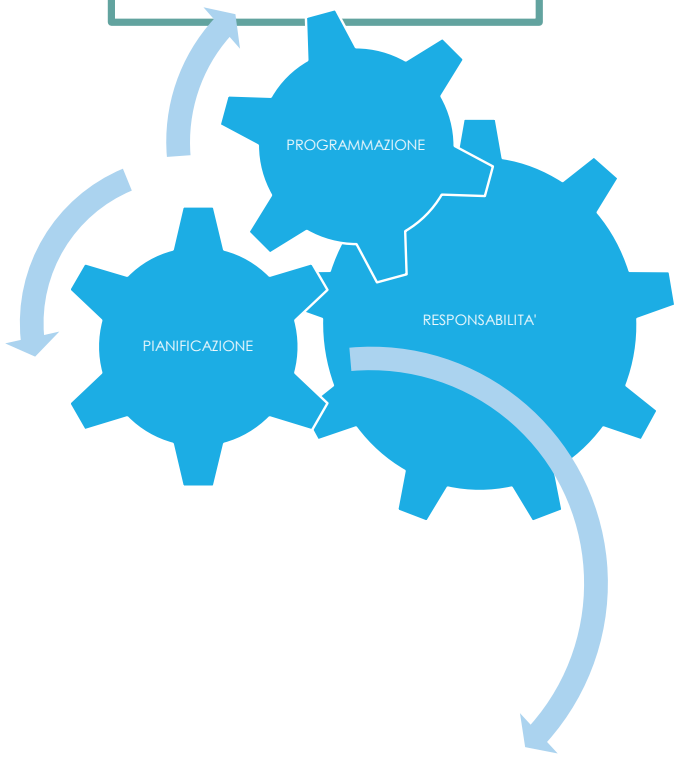
RISORSE DISPONIBILI

PIANI OPERATIVI SPEDITIVI (POS)

INTRODUZIONE GENERALE E ANALISI RISORSE E MINACCE

MODELLO DI INTERVENTO

PARAMETRI E INDICATORI



CODIFICA DEL PIANO DI PC (elenco per TEMA-CLASSE)

TEMA	CLASSE	Note
AntiIncendio Boschivo		
	p0202013_Idranti	Idranti - AntiIncendio Boschivo
	p0202022_StradeForestali	Strade forestali - AntiIncendio Boschivo
	p0202032_OstacoliVolo	Ostacoli per gli aeromobili per attività di spegnimento - AntiIncendio Boschivo
Aree di emergenza		
	p0102011_AreeAttesa	Aree di Attesa o di prima assistenza alla popolazione
	p0102021_AreeRicovero	Aree di Ricovero (primi insediamenti abitativi)
	p0102031_AreeAmmassamento	Aree di Ammassamento (per Soccorritori e Risorse)
C.O.C.		
	p0301011_Augustus	Elenco nominale membri del C.O.C.
Edifici rilevanti		
	p0106011_Scuole	Scuole
	p0106021_Stadi	Stadi
	p0106031_StruttureSanitarie	Strutture Sanitarie
	p0106041_CaseCura	Case Cura
	p0106051_EdificiRilevantiGenerici	Edifici Rilevanti Generici
	p0106061_CentriCommerciali	Centri Commerciali
	p0106071_MuseiBiblioteche	Musei Biblioteche

TEMA	CLASSE	Note
	p0106081_SaleSpettacoli	Sale Spettacoli
	p0106091_BanchePT	Banche PT
	p0106101_Industrie	Industrie
	p0106111_Alberghi	Alberghi
	p0106121_LocaliCulto	Locali Culto
Edifici Strategici		
	p0104011_UfficiPC	Uffici PC (COC,COM,C.C.S.)
	p0104021_MagazziniPC	Magazzini per attività di PC
	p0104031_ProntoSoccorso	Pronto Soccorso (strutture Pubbliche e Private)
	p0104041_SediAmministrative	Sedi Amministrative (Provinciali, Comunali e Comunità Montane)
	p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche	Caserme VVFF, CC, PdS, GdF, CFdS,CdP,PP,PM,ecc..)
Elenco telefonico		
	p0110010_Referenti	Referenti Scheda
	p0110020_Recapiti	Referenti Scheda
	p0110030_ElementiPerReferente	Elementi per Referente Scheda
Funzioni di supporto		
	p0301010_Augustus	Elenco nominale responsabili Funzioni di Supporto
Metodi di allertamento		
	p0103013_Allertamento	Allertamento Metodi e Sistemi
Metodi di allertamento (Zone)		
	p0103011_Allertamento	Allertamento Zone di recepimento del segnale di allertamento

TEMA	CLASSE	Note
Opere infrastrutturali Rilevanti		
	p0107012_CollegamentiViari	Collegamenti Viari (non rientranti tra le risorse p0105052_StradeStrategiche)
	p0107022_Ponti	Ponti
	p0107032_Gallerie	Gallerie
	p0107042_Dighe	Dighe/Argini fluviali
Opere infrastrutturali strategiche		
	p0105011_StazioniFerroviarie	Stazioni Ferroviarie
	p0105021_BusMetro	Bus Metro
	p0105031_Aeroporti	Aeroporti
	p0105041_Porti	Porti
	p0105052_StradeStrategiche	Strade Strategiche
	p0105062_PontiStrategici	Ponti Strategici
	p0105072_GallerieStrategiche	Gallerie Strategiche
	p0105081_OperePresa	Opere Presa
	p0105092_Acquedotti	Acquedotti
	p0105101_TrasformazioneEE	Trasformazione EE
	p0105112_Elettrodotti	Elettrodotti
	p0105121_News	News (sedi dei mezzi comunicazioni di massa)
	p0105131_DistributoriCarburante	Distributori di carburante al dettaglio e depositi per l'approvvigionamento di combustibile
Risorse Attive		

TEMA	CLASSE	Note
	p0109011_OrgVolontariato	Oragnizzazioni di Volontariato PC
	p0109020_RisorseUmane	Profili specialisitici in dotazione alle FdS
	p0109033_Materiali	Materiali
	p0109043_Natanti	Natanti
	p0109053_MezziAerei	Mezzi Aerei
	p0109063_MezziAutomotoveicoli	Mezzi Auto moto veicoli
	p0109073_MacchineOperatrici	Macchine Operatrici
	p0109083_CarrelliElevatori	Carrelli Elevatori
	p0109093_Rimorchi	Rimorchi
	p0109103_Pompe	Pompe
	p0109113_Generatori	Generatori
	p0109123_Fari	Fari
	p0109133_Moduli	Moduli
	p0109143_Cucine	Cucine
	p0109153_Cisterne	Cisterne
	p0109163_Tende	Tende
Scenari di rischio		
	p0201011_Sisma	Sisma - Scenari di rischio
	p0201021_BlackOut	BlackOut - Scenari di rischio
	p0201032_Neve	Neve - Scenari di rischio
	p0201042_IncidentiStradali	IncidentiStradali - Scenari di rischio

TEMA	CLASSE	Note
	p0201043_AccessiPMA	Accessi Posti Medici Avanzati (PMA) - Scenari di rischio
	p0201051_IncidentiRilevanti	IncidentiRilevanti - Scenari di rischio
	p0201061_ZoneImpatto	Zone Impatto a seguito Incidenti rilevanti - Scenari di rischio
	p0201072_TrasportoPericolose	Trasporto Pericolose - Scenari di rischio
	p0201081_Allagamenti	Allagamenti - Scenari di rischio
	p0201091_Frane	Frane - Scenari di rischio
	p0201101_Mareggiate	Mareggiate - Scenari di rischio
	p0201111_Valanghe	Valanghe - Scenari di rischio
	p0201121_CrolloDighe	Crollo Dighe - Scenari di rischio
	p0201131_Idropotabile	Idropotabile - Scenari di rischio
	p0201141_Sanitaria	Sanitaria - Scenari di rischio
Strutture tattiche sensibili		
	p0108011_Prefetture	Prefetture, Ufficio Territoriale del Governo
	p0108021_DepositoFarmaci	Deposito Farmaci
	p0108031_DepositoAlimenti	Deposito Alimenti
	p0108041_Allevamenti	Allevamenti
	p0108051_Carceri	Carceri
	p0108061_StruttureMilitari	Strutture Militari
	p0108072_NodiSensibili	Nodi Sensibili (arterie o intersezioni viarie o ferroviarie) la cui interruzioen potrebbe comportare pesanti riflessi sulla viabilità nei territori circostanti
	p0108081_Depuratori	Depuratori

TEMA	CLASSE	Note
	p0108091_Discariche	Discariche/Cave
	p0108103_Cancelli	Cancelli da presidiare
	p0108111_Cimiteri	Cimiteri

89

CRONOLOGIA ATTI DEL PIANO

ENTE

Cod Istat Comune

26020 **Colle Umberto**

ZONASISMICA	2 ☐ ***SEDE COM***	
Descrizione Adempimento	***DataAdempimento***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	**23/01/2017**

Data	*Descrizione Atto*	*Identificazione Atto*	*Pratica*
27/07/2016	Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	Del. CC N° 31	1

Bilancio dello Scambio Informatico

ENTE

Cod Istat Comune

26020 Colle Umberto

ZONASISMICA	2 ☐ ***SEDE COM***	
Descrizione Adempimento	***DataAdempimento***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	**23/01/2017**

NumeroSCHEDE_PRECEDENTE Scambio Informatico

212

NumeroSCHEDE_AGGIUNTE

0

NumeroSCHEDE_ELIMINATE

0

SCHEDE_ELIMINATE

SCHEDE_AGGIUNTE

Elenco_Eventi Amministrativi (qualificati e non)

ENTE

Cod Istat Comune

26020 **Colle Umberto**

ZONASISMICA	2 ☐ ***SEDE COM***	
Descrizione Adempimento	***DataAdempimento***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	**23/01/2017**

ID Evento	*Descrizione Evento Amministrativo*	*Qualificato*	*aggiornamento (GG)*
4	Aggiornamento con Atto Dirig.le	☐	
3	Aggiornamento con Atto GC	☐	
17	Approvazione con Atto CC (DGR 573/2003)	☑	
1	Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	☑	180
5	Registrazione Brogliaccio e Istruttoria	☐	
12	Registrazione Brogliaccio e Istruttoria (primo avvio)	☐	
6	Scambio Informatico PPCC Regione, Provincia, Prefettura	☑	
13	Validazione Comitato provinciale con prescrizione	☐	
2	Validazione definitiva Comitato Provinciale	☑	

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

INTRODUZIONE

Come recita la norma, il Servizio Nazionale di Protezione Civile, ha il fine di tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente al sorgere di calamità naturali e non naturali. Tale servizio è coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri attraverso il Dipartimento di Protezione Civile, ed è composto dalle amministrazioni dello stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e dalle Comunità Montane, dagli enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione/organizzazione pubblica/privata presente sul territorio nazionale.

I compiti della Protezione Civile possono essere così riassunti:

- **previsione delle ipotesi di rischio:** consiste nelle attività dirette allo studio e alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi e alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi
- **prevenzione:** consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo le possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi sopra elencati anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione
- **soccorso della popolazione:** consiste nell'attuare gli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di prima assistenza
- **superamento dell'emergenza:** consiste nell'attuare le iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita

A livello Comunale l'autorità competente per la protezione civile è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio; il Piano di Protezione Civile Comunale (PPCC) è quindi uno strumento di pianificazione basato su specifiche conoscenze riguardanti i rischi del territorio comunale, finalizzato a minimizzare i possibili danni e a fronteggiare le emergenze innescate dallo sviluppo di fenomeni generatori di rischio. Alla base del Piano deve quindi esserci una

approfondita analisi delle tipologie di rischio che possono interessare il territorio e, soprattutto, dei possibili scenari di rischio che possono presentarsi per ogni tipologia di evento calamitoso naturale e/o connesso all'attività dell'uomo.

Al verificarsi di un evento generatore di rischio, è di fondamentale importanza predisporre di un piano di semplice consultazione che stabilisca in modo univoco e senza lasciare dubbio alcuno, quali siano le azioni da compiere, chi le deve compiere e in che modo, quante persone e quali strutture e servizi saranno coinvolti e/o danneggiati, quali sono le risorse a disposizione per far fronte all'evento e come diramare l'allarme alla popolazione. Risulta inoltre importante che il Piano Comunale sia in grado di dialogare con i Piani di livello superiore, quali quelli provinciali e regionali, uniformandone i linguaggi e le procedure di stesura.

La procedura di formazione del Piano di Protezione Civile Comunale è conforme alla normativa vigente, di ogni ordine e grado, in materia di Protezione Civile

Il Piano di Protezione Civile Comunale è un documento che esprime l'organizzazione necessaria per affrontare con efficacia le azioni di contrasto alle minacce che un evento calamitoso comporta. A tale scopo svolgono un ruolo importante le seguenti componenti:

- **CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI**
  - CRITERI DI INDAGINE
  - AMBITO TERRITORIALE
    - CELLE DI RISCHIO
      - RISCHIO
      - SOTTOSISTEMA TERRITORIALE
- **STRUTTURA GENERALE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA**

- RISCHIO
- STATO DELL'EVENTO
- FUNZIONE DI SUPPORTO
- AZIONI E PRIORITA'

- **PIANI OPERATIVI SPEDITIVI (POS)**
  - PERIMETRAZIONE TERRITORIALE
  - ANALISI DELLE RISORSE E DELLE MINACCE
  - MODELLO DI INTERVENTO
  - PARAMETRI E INDICATORI

Elenco_Procedure di Emergenza per l'applicazione dei Modelli d'Intervento

ENTE

Cod Istat Comune

26020 Colle Umberto

ZONASISMICA	2 ☐ ***SEDE COM***	
Descrizione Adempimento	***DataAdempimento***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	**23/01/2017**

ID Rischio: R01

Descrizione Rischio: METEO

ID Procedura	***Descrizione procedura***
PR01	Emergenza Meteo
PR01_01	Neve/Ghiaccio
PR01_02	Criticità idrauliche (fonte PGRA)
PR01_03	Uragano/Tromba d'aria
PR01_04	Fontanazzi
PR01_05	Innalzamento falde
PR01_06	Cedimento strutturale condotta forzata
PR01_07	Allagamento sottopassi
PR01_08	Rottura argini
PR01_09	Cedimento strutturale Ponte/Viadotto
PR01_10	Dilavamenti, smottamenti e frane

ID Rischio: R02

Descrizione Rischio: IDROPOTABILE

ID Procedura	***Descrizione procedura***
PR02	Emergenza Idropotabile
PR02_01	Rete di distribuzione acquedottistica comunale
PR02_02	Fonti di approvviginamento sovracomunali

ID Rischio: R03

Descrizione Rischio: AEROPORTUALE

ID Procedura	***Descrizione procedura***
PR03	Emergenza Aeroportuale
PR03_01	Azioni di supporto al P.E.E./P.S.

ID Rischio: R04

Descrizione Rischio: SISMICO

ID Procedura	***Descrizione procedura***
PR04	Emergenza Sismica
PR04_01	Crollo edifici filo strada

PR04_02	Allarme preventivo (EW) Zone Sismiche Instabili

ID Rischio: R05

Descrizione Rischio: CHIMICO INDUSTRIALE

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR05	Emergenza Chimico Industriale
PR05_01	Azioni di supporto al P.E.E./P.S.

ID Rischio: R06

Descrizione Rischio: TRASPORTO

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR06	Emergenza Trasporto
PR06_01	Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali
PR06_02	Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE

ID Rischio: R07

Descrizione Rischio: EMERGENZA SANITARIA

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR07	Emergenza Sanitaria
PR07_01	Ondate di Calore
PR07_02	COVID 19

ID Rischio: R08

Descrizione Rischio: INCENDI BOSCHIVI

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR08	Emergenza Incendi Boschivi
PR08_01	Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)
PR08_02	Azioni di supporto ai Piani A.I.B.

ID Rischio: R09

Descrizione Rischio: PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR09	Emergenza da Piano di Sicurezza (PS)
PR09_01	Azioni di supporto al P.S. - Case di Cura
PR09_02	Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT
PR09_03	Azioni di supporto al P.S. - Scuole
PR09_04	Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche

ID Rischio: R10

Descrizione Rischio: BLACK OUT ELETTRICO

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR10	Emergenza Blackout elettrico
PR10_01	Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie
PR10_02	Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture NON Sanitarie

Elenco_Rischi

ENTE

Cod Istat Comune

26020 **Colle Umberto**

ZONASISMICA	2 ☐ ***SEDE COM***	
Descrizione Adempimento	***DataAdempimento***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	**23/01/2017**

ID Rischio	*Descrizione Rischio*	*Attivato_si_no*	*Tipo_rischio*	*Grado di Rischi*
MOD_01	Modelli Elaborati Cartografici	☑	Prevedibile/Impr	NEUTRO
R01	METEO	☑	Prevedibile	BASSO
R02	IDROPOTABILE	☑	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R03	AEROPORTUALE	☑	Imprevedibile	BASSO
R04	SISMICO	☑	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R05	CHIMICO INDUSTRIALE	☑	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R06	TRASPORTO	☑	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R07	EMERGENZA SANITARIA	☑	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R08	INCENDI BOSCHIVI	☑	Imprevedibile	MEDIO
R09	PIANO DI SICUREZZA (P.S.)	☑	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R10	BLACK OUT ELETTRICO	☑	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE

Funzioni di Supporto

ENTE

Cod Istat Comune

26020 Colle Umberto

ZONASISMICA	2 ☐ *SEDE COM*	
Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempiment*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	**23/01/2017**

ID_Funzione	*Funzione*	*Comunale*	*Provinciale*
1	01 - Tecnica e di pianificazione	☑	☑
2	02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	☑	☑
3	03 - Mass-media e Informazioni	☐	☑
4	04 - Volontariato	☑	☑
5	05 - Risorse	☑	☑
6	06 - Trasporti e viabilità	☐	☑
7	07 - Telecomunicazioni	☑	☑
8	08 - Servizi Essenziali	☑	☑
9	09 - Censimento Danni	☑	☑
10	10 - Strutture Operative Locali e Viabilità	☑	☑
11	11 - Enti Locali	☐	☑
12	12 - Materiali pericolosi	☐	☑
13	13 - Assistenza alla popolazione	☑	☑
14	14 - Coordinamento Centri Operativi	☐	☑
15	15 - Gestione amministrativa	☑	☑

Stato evento

ENTE

Cod Istat Comune

26020 **Colle Umberto**

ZONASISMICA	2 ☐ ***SEDE COM***	
Descrizione Adempimento	***DataAdempimento***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	**23/01/2017**

ID Stato Evento	***Descrizione Stato***
STEV01	02 - Attenzione
STEV02	03 - Preallarme
STEV03	04 - Allarme
STEV04	05 - Cessato Allarme
STEV05	01 - Pace

1 INTERRELAZIONI DI PIANO

"Il tema della gestione delle emergenze, il tema dell'adattamento al cambiamento climatico, il tema della pianificazione territoriale, ancora oggi, spesso seguono direzioni e percorsi locali indipendenti, con il risultato di piani e strumenti che non comunicano tra loro, e con effetti problematici nella gestione delle sempre più frequenti emergenze climatiche. È necessario costruire un rapporto tra i settori esistenti per sviluppare un percorso di pianificazione coerente ed efficace.

Questo rapporto può essere pensato solo come nascente da un'approfondita analisi dello stato attuale della pianificazione, che sappia ritrovare negli strumenti vigenti un'immagine del territorio, della sua cultura e delle sue prospettive, finalizzata ad estrapolare le misure già adottate capaci di relazionarsi al rischio ed al cambiamento climatico. Il Piano comunale di protezione civile è uno strumento mirato alla pianificazione delle attività ed interventi di emergenza, che devono essere attuati in occasione del verificarsi di eventi che condizionano il normale andamento delle attività antropiche. Tale strumento è quindi orientato, principalmente, alla salvaguardia della vita umana e, secondariamente, alla protezione dei beni."[1]

Considerando il Piano di Protezione Civile in un'ottica di più ampio raggio, senza soffermarsi solamente a quello che è la sua funzione di salvaguardia dell'incolumità degli individui e dei beni presenti sul territorio dai potenziali eventi calamitosi, ci si può rendere conto di come esso diventi uno strumento propedeutico agli strumenti di pianificazione

[1] Mattia Bertin
Università Iuav di Venezia
Department of Architecture and Arts
Email: mattia.bertin@iuav.it

Vittore Negretto
Università Iuav di Venezia
Email: vnegretto@iuav.it

Domenico Patassini
Università Iuav di Venezia
Email: domenico.patassini@iuav.it

Francesco Musco
Università Iuav di Venezia
Email: francesco.musco@iuav.it

territoriale. Ad esempio, qualora nell'analisi degli eventi calamitosi fossero individuate delle particolari zone del territorio con elevati fattori di rischio, tali informazioni potrebbero essere di valido supporto ai vari Piani urbanistici consentendo la definizione di norme e vincoli nell'ambito dello sviluppo urbano. Allo stesso modo, in riferimento al rischio idraulico legato alla presenza di corsi d'acqua, potrebbe fornire utili indicazioni per gli eventuali aggiornamenti dei Piani di Bacino. Esiste quindi un rapporto di "dare e avere" tra il Piani di Protezione Civile e gli altri Piani quali PRG, PATI, PAT. PI, PAI, PTRC, PTPC.

Altro aspetto da considerare è che nessun evento calamitoso rispetta i confini amministrativi comunali, provinciali e regionali, pertanto è indispensabile, durante la stesura del Piano di Protezione Civile Comunale, prevedere delle relazioni con altri Piani di Protezione dei Comuni limitrofi e, a maggior ragione, con quelli a livello Provinciale e Regionale.

Di seguito si riporta un elenco degli strumenti pianificatori e delle fonti informative consultati per la stesura del Piano di Protezione Civile Comunale in esame,

Strumento	Fonte	Dati
Linee guida Regionali per la Pianificazione Comunale di Protezione Civile	Regione Veneto	Documento contenenti i criteri e le metodologie per la redazione dei PPCC
Linee guida Regionali per la predisposizione del Piano Provinciale di Emergenza	Regione Veneto	Documento contenenti gli indirizzi, i criteri e le metodologie per la redazione dei PPCP
Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Livenza, Brenta-Bacchiglione	Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	Documento contenente le informazioni sulla perimetrazione delle aree a rischio idraulico
Servizio Forestale	Regione Veneto	Elenco strade forestali, elettrodotti e idranti
Consorzi di Bonifica territorialmente competenti	Consorzi	Documento contenente le informazioni sulla perimetrazione delle aree a rischio idraulico, elenco corsi d'acqua, idrovore, altri manufatti (es. chiaviche)
Consorzi di gestione delle reti acquedottistiche territorialmente competenti	Consorzi	Documento contenente le informazioni sulla gestione della rete distributiva, opere di presa
Piano Regolatore Generale	Comune	Documento contenente informazioni sulla pianificazione territoriale comunale
Piano di Assetto Territoriale	Comune	Documento contenente informazioni sulla pianificazione territoriale comunale (L.R. 11/2004). Cartografia contenuta nel Quadro Conoscitivo (Q.C.)
Piano degli Interventi	Comune	Documento contenente informazioni sulla pianificazione territoriale comunale (L.R. 11/2004). Cartografia contenuta nel Quadro Conoscitivo (Q.C.)
Variante al Piano degli Interventi	Comune	Documento contenente informazioni sulla pianificazione territoriale

		comunale (L.R. 11/2004). Cartografia contenuta nel Quadro Conoscitivo (Q.C.)
Attività Produttive	Comune - CCIAA	Elenco esteso imprese
Presenza antropica	Comune	Residenti alla data del xx/yy/zz Stradario cartografico Presenze occasionali

In particolare va sottolineato che il Piano di Protezione Civile Comunale –strumento pianificatorio- deve convivere con gli strumenti Pianificatori sopra elencati.

Per i Piani di Assetto del Territorio[2] comunali (P.A.T.), intercomunali (P.A.T.I.), i Piani di intervento o loro varianti, è prescritto uno studio di compatibilità sismica che metta in luce la tipologia dei fattori che influenzano e determinano la pericolosità sismica locale. Tale studio è di tipo qualitativo e consiste prima di tutto nella **interpretazione in chiave sismica delle componenti territoriali geologiche, idrogeologiche e geomorfologiche**, già contenute nel Quadro Conoscitivo dello strumento urbanistico.

[2] Legge urbanistica Regionale (Regione Veneto) n.11 del 23 aprile 2004 "Norme per il governo del territorio"

ATTIVITA' DI PREVENZIONE

Per Prevenzione si intende l'insieme delle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni a seguito degli eventi calamitosi individuati nella previsione.

La prevenzione interessa tutti gli STRATI del Piano di PC di seguito rappresentati:



Strati del Piano

I programmi di prevenzione sono attuati soprattutto a livello regionale o provinciale, potendo, queste strutture, agire sui loro organi tecnici e controllando la gestione del territorio.

In particolare, la prevenzione può agire sui fattori urbanistici e territoriali, sviluppando politiche rigorose di protezione e conoscenza del territorio e dei suoi rischi, sviluppando la cultura della Protezione civile e la formazione a tutti i livelli, dai corsi di base e di aggiornamento alle esercitazioni e simulazioni di evento.

Inoltre, è possibile progettare e realizzare opere di difesa del suolo, di monitoraggio dei rischi e di ingegneria naturalistica, per mitigare il rischio in modo concreto, nonché sviluppare la Pianificazione di Emergenza a livello locale.

Le misure di prevenzione sono indirizzate alla riduzione del rischio nelle aree vulnerabili e si concretizzano attraverso interventi strutturali per ridurre la probabilità che accada un evento ed interventi non strutturali per ridurre il danno.

INTERVENTI STRUTTURALI

Con il termine interventi strutturali si intende la riduzione della pericolosità attraverso interventi sulle cause e sugli effetti del rischio. In particolare, il Comune prevede di effettuare le attività di:

- Predisposizione e manutenzione delle aree di emergenza
- Controllo e manutenzione della sala operativa comunale

INTERVENTI NON STRUTTURALI

Con il termine interventi non strutturali si intende la mitigazione del danno potenziale attraverso interventi sulla vulnerabilità e sugli elementi a rischio.

In particolare il Comune prevede le seguenti attività:

- Informazione alla popolazione mediante distribuzione di opuscoli informativi e/o pubblicazioni sul sito internet del comune.
- Organizzazione di esercitazioni al fine di verificare l'efficacia del piano ed, eventualmente, introdurre le rettifiche necessarie

TEMPI DI AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento periodico del Piano è necessario per consentire di gestire l'emergenza nel modo migliore: il Piano è uno strumento dinamico e modificabile in conseguenza dei cambiamenti che i sistemi territoriali, sociale e politico- organizzativo subiscono nel tempo.

La Valutazione e il Controllo dell'operatività del Piano seguono uno schema ben preciso:

- ***Redazione di procedure standard***: il Piano di Protezione Civile assegna, tramite specifiche procedure[1] di emergenza, ad ogni attore della PC, dei compiti ben precisi.
- ***Addestramento***: attività necessaria affinché tutte le strutture operative facenti parte del sistema siano messe al corrente delle procedure pianificate nel Piano, e risultino pronte ad applicare quanto previsto
- ***Applicazione***: il Piano viene messo realmente alla prova quando viene applicato nella realtà, potendone avere un riscontro dell'efficacia e, misurandone i limiti, si potranno effettuare adattamenti in corso d'opera
- ***Correzione***: dopo il momento di revisione critica, la procedura viene corretta ed approvata ufficialmente.

La durata del Piano potrebbe essere illimitata, nel senso che **se non si verificano variazioni[2]** è sufficiente trasmettere agli Enti Prefettura, Regione, Provincia la versione precedentemente approvata, corredata dello scambio informatico del Piano medesimo secondo le specifiche tecniche correnti previste (es. Regione Veneto DGR 3315/2010 e ss.mm.ii). Di fatto, però, l'Ente deve accertare**, con regolarità almeno semestrale**, che il Piano rappresenti realmente il territorio ovvero non lo rappresenti in quanto alcune Schede e/o Oggetti sono state modificate da eventi occorsi a far tempo dalla data dell'ultima approvazione del Piano medesimo da parte del Consiglio Comunale. La responsabilità del mancato aggiornamento e trasmissione del relativo scambio informatico agli Enti

[1] Piani Operativi Speditivi (P.O.S.)

[2] SCHEDE e/o OGGETTI che compongono il Piano

Prefettura, Regione, Provincia, rimane in capo, ai sensi delle leggi vigenti in materia di PC, agli Organi politici e/o burocratici dell'Ente.

ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Le esercitazioni di protezione civile devono mirare a verificare, nelle condizioni più estreme e diversificate, la capacità di risposta di tutte le strutture operative interessate e facenti parte del modello di intervento, così come previsto dal Piano.

Si sottolinea come le esercitazioni siano ritenute uno strumento indispensabile per mettere a punto ed aggiornare le procedure che costituiscono i piani di emergenza di protezione civile e garantire conseguentemente l'efficacia e l'efficienza delle operazioni nelle fasi di soccorso ed emergenza.

Le esercitazioni, in generale, servono a verificare ciò che non va nella pianificazione. Un'esercitazione riuscita evidenzierà le caratteristiche negative del sistema/soccorso che necessitano di aggiustamenti e rimedi. Infatti, il soccorso alla popolazione non può non andare incontro ad una serie di variabili difficili da prevedere nel processo di pianificazione dell'emergenza.

Le esercitazioni dovranno, perciò, essere verosimili, tendere il più possibile alla simulazione della realtà e degli scenari pianificati.

L'organizzazione di un'esercitazione dovrà considerare in maniera chiara gli obiettivi (verifica dei tempi di attivazione, dei materiali e mezzi, delle modalità di informazione alla popolazione, delle aree di emergenza, ecc.), gli scenari previsti, le strutture operative coinvolte, etc..

Il Comune procederà ad effettuare le esercitazioni necessarie per garantire e verificare la corretta applicazione del Piano.

Codice Natura	Descrizione natura	progressivo	Cod Indicatore	Indicatore	Valore Atteso	Scostamento ammesso
1	Tempo di risposta	1	I_1_1	Tempo trascorso tra la ricezione della chiamata di emergenza e l'arrivo delle prime squadre sul luogo.		
1	Tempo di risposta	2	I_1_2	Tempo necessario per evacuare completamente un'area colpita da un disastro.		
2	Efficienza delle risorse	3	I_2_3	Numero di persone decedute soccorse rispetto al numero totale di risorse impiegate.		
2	Efficienza delle risorse	4	I_2_4	Numero di persone decedute soccorse rispetto al numero totale di persone (residenti+addetti+occasionalmente presenti)		
2	Efficienza delle risorse	5	I_2_5	Quantità di rifornimenti (acqua, cibo, medicinali) distribuiti rispetto alle necessità della popolazione.		
2	Efficienza delle risorse	6	I_2_6	Numero di persone incolumi soccorse rispetto al numero totale di risorse impiegate.		
2	Efficienza delle risorse	7	I_2_7	Numero di persone incolumi soccorse rispetto al numero totale di persone (residenti+addetti+occasionalmente presenti)		
2	Efficienza delle risorse	8	I_2_8	Numero di persone ferite soccorse rispetto al numero totale di risorse impiegate.		
2	Efficienza delle risorse	9	I_2_9	Numero di persone ferite soccorse rispetto al numero di persone (residenti+addetti+occasionalmente presenti)		

Powered by
RES Ambiente srl - @ 2014 All rights reserved

2	Efficienza delle risorse	10	I_2_10	Numero di persone ferite gravi soccorse rispetto al numero totale di risorse impiegate.		
2	Efficienza delle risorse	11	I_2_11	Numero di persone ferite gravi soccorse rispetto al numero di persone (residenti+addetti+occasionalmente presenti)		
3	Coordinamento	12	I_3_12	Frequenza e qualità delle riunioni di coordinamento tra le agenzie coinvolte.		
3	Coordinamento	13	I_3_13	Percentuale di attività coordinate rispetto al totale delle attività di soccorso.		
3	Coordinamento	14	I_3_14	Numero di invii di moduli (MACCHINA ORGANIZZATIVA)		
3	Coordinamento	15	I_3_15	Numero di invii di moduli (COMUNICAZIONI)		
3	Coordinamento	16	I_3_16	Numero di invii di moduli (ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI)		
4	Capacità di gestione delle informazioni	17	I_4_17	Tempo impiegato per la raccolta e la diffusione di informazioni critiche.		
4	Capacità di gestione delle informazioni	18	I_4_18	Precisione delle informazioni fornite alle autorità e alla popolazione.		
5	Coinvolgimento della comunità	19	I_5_19	Numero di sessioni di sensibilizzazione svolte prima dell'evento di emergenza.		
5	Coinvolgimento della comunità	20	I_5_20	Percentuale di partecipazione della comunità nelle esercitazioni di preparazione.		
6	Sicurezza del personale	21	I_6_21	Numero di incidenti sul luogo di soccorso.		

Powered by
RES Ambiente srl - @ 2014 All rights reserved

6	Sicurezza del personale	22	I_6_22	Disponibilità e corretto utilizzo di attrezzature di sicurezza individuale.		
7	Impatto sulla popolazione	23	I_7_23	Percentuale di riduzione delle vittime rispetto al numero stimato senza intervento.		
7	Impatto sulla popolazione	24	I_7_24	Grado di soddisfazione della popolazione rispetto alle operazioni di soccorso.		
8	Adattabilità e flessibilità	25	I_8_25	Rapporto tra piani di emergenza iniziali e modifiche effettivamente apportate durante l'evento.		
8	Adattabilità e flessibilità	26	I_8_26	Tempo impiegato per adattare le operazioni in risposta a sviluppi imprevisti.		
8	Adattabilità e flessibilità	27	I_8_27	Numero di cancelli stradali allestiti		
8	Adattabilità e flessibilità	28	I_8_28	Numero di monitoraggi sulle criticità viarie (nodi sensibili, deviazioni, etc)		
8	Adattabilità e flessibilità	29	I_8_29	Numero di sopralluoghi		
8	Adattabilità e flessibilità	30	I_8_30	Numero di monitoraggi in modalità remota tramite il Referente di Scheda		
9	Utilizzo delle tecnologie avanzate	31	I_9_31	Efficienza nell'uso di droni per la valutazione delle zone colpite.		
9	Utilizzo delle tecnologie avanzate	32	I_9_32	Implementazione di sistemi avanzati di comunicazione e monitoraggio.		
10	Valutazione post-evento	33	I_10_33	Percentuale di raccomandazioni implementate dalle analisi post-evento.		
10	Valutazione post-evento	34	I_10_34	Rapporto tra le lezioni apprese e le operazioni future.		

Powered by
RES Ambiente srl - @ 2014 All rights reserved

QUADRO SINOTTICO-ValoriAttesi

Calcolo Indicatore di efficacia delle Attività di Soccorso		Eventi Calamitosi												Eventi Non Calamitosi	
		Rischio Meteo	Rischio Idraulico/idrogeologico	Rischio Blackout Elettrico	Rischio Idropotabile	Rischio Aeroportuale	Rischio Sismico	Rischio Chimico Industriale	Rischio Trasporto Merci Pericolose	Rischio Ondate di calore	Rischio Emergenza Sanitaria	Rischio Incendi Boschivi	Rischio Piano di Emergenza Esterno	Manifestazioni Pubbliche	Presenze stagionali
N. Sotto sistema	**Descrizione**	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
		Coordinate del Rischio													
1	Residenziale	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.7	1.8	1.9	1.10	1.11	1.12	1.13	1.14
2	Produttivo	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.7	2.8	2.9	2.10	2.11	2.12	2.13	2.14
3	Mobilità	3.1	3.2	3.3	3.4	3.5	3.6	3.7	3.8	3.9	3.10	3.11	3.12	3.13	3.14
4	Ambiente	4.1	4.2	4.3	4.4	4.5	4.6	4.7	4.8	4.9	4.10	4.11	4.12	4.13	4.14
		Valori Attesi delle Attività di Soccorso													
1	Residenziale	60%	60%	60%	60%	60%	60%	60%	60%	60%	60%	60%	60%	100%	100%
2	Produttivo	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	100%	100%
3	Mobilità	40%	40%	40%	40%	40%	40%	40%	40%	40%	40%	40%	40%	100%	100%
4	Ambiente	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	100%	100%
		Giudizio di efficacia delle Attività di soccorso : SCOSTAMENTO Valori Rilevati - Valori Attesi													
1	Residenziale													100%	100%
2	Produttivo													100%	100%
3	Mobilità													100%	100%
4	Ambiente													100%	100%

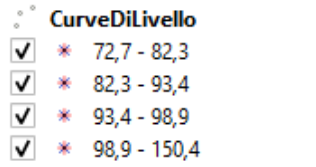
QUADRO SINOTTICO-ValoriAttesi

Powered by
RES Ambiente srl - @ 2014 All rights reserved

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

CARATTERISTICHE FISICHE		
Comune	COLLE UMBERTO	**Codice ISTAT**
Provincia	Treviso	**26020**
Regione	Veneto	
DATI GENERALI		
Capoluogo e Frazioni	Vedi report caratteristiche antropiche (per classe di età)	
Località	Vedi report caratteristiche antropiche (per classe di età)	
Comuni limitrofi		
Superficie totale	Rinviata alla sezione definitiva	
Altitudine		
Uso del Suolo	Rinviata alla versione definitiva	
Economia	Le attività prevalenti del sistema economico-sociale sono l'industria, l'artigianato e il settore primario.	
CARATTERISTICHE GEOLOGICHE - GEOMORFOLOGICHE		
Ambiente geologico	Vedi Cap. 2 art. Interrelazioni	
Geomorfologia	Vedi Cap. 2 art. Interrelazioni	
Movimenti franosi in atto	Vedi Cap. 2 art. Interrelazioni (fonte PAI e PGRA 21-27 Autorità di Bacino Distretto Alpi Orientali) e i Piani Operativi Speditivi (POS) gestiti dal Piano di PC	

CARATTERISTICHE IDROLOGICHE	
Fragilità Idrauliche che interessano il territorio comunale	I competenti Enti in materia idraulica (Consorzi, Genio Civile, Autorità di bacino) segnalano criticità idrauliche per l'intero territorio comunale. Infatti il PGRA 21-27 di area elenca le seguenti zone:

	Rete Fluviale: rinviata alla versione definitiva Fragilità Idrauliche: rinviata alla versioen definitiva
Rete di bonifica	Il Comune cade all'interno del distretto delle Alpi Orientali, per l'intera superficie del territorio comunale.
CARATTERISTICHE CLIMATICHE	
Regime pluviometrico	Il territorio comunale appartiene al distretto climatico di tipo "mediterraneo"
DATI PREVISIONALI E STORICI	La struttura organizzativa di gestione delle emergenze prevista dal Piano, potrà accedere ai sotto citati portali, per conoscere le previsioni meteo, senza limitazione alcuna e soprattutto aggiornate in tempo reale. Il servizio ARPAV al sito http://www.arpa.veneto.it fornisce ogni esauriente informazione corrente e storica. Inoltre al seguente indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd è possibile prendere visione delle previsioni meteo articolate per tipologia (meteo, idrogeologico, ecc..) e luogo

ClasseEtà: computoNumeroResidenti

ENTE

Cod Istat Comune

26020 **Colle Umberto**

ZONASISMICA 2 ☐ ***SEDE COM***

Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	**23/01/2017**

Frazione/Località

COLLE UMBERTO	*codiceClasseEtà*	*da_a*	*NumeroResidentiClasseEtà*
	0	da_1 a_10	197
	1	da_11 a_20	287
	2	da_21 a_30	283
	3	da_31 a_40	289
	4	da_41 a_50	413
	5	da_51 a_60	527
	6	da_61 a_70	431
	7	da_71 a_80	291
	8	da_81 a_90	215
	9	da_91 a_100	47

SAN MARTINO	*codiceClasseEtà*	*da_a*	*NumeroResidentiClasseEtà*
	0	da_1 a_10	124
	1	da_11 a_20	202
	2	da_21 a_30	200
	3	da_31 a_40	218
	4	da_41 a_50	258
	5	da_51 a_60	340
	6	da_61 a_70	306
	7	da_71 a_80	232
	8	da_81 a_90	150
	9	da_91 a_100	36

Frazione/Località

ClasseEtà_computoNumeroResidenti_TOTALI

ClasseEtà da_a	*NumeroResidentiClasseEtà*
da_1 a_10	321
da_11 a_20	489
da_21 a_30	483
da_31 a_40	507
da_41 a_50	671
da_51 a_60	867
da_61 a_70	737
da_71 a_80	523
da_81 a_90	365
da_91 a_100	83

NumeroResidenti_TOTALE_GENERALE

al: **19/01/2024** 5046

ClasseEtà_computoresidenti_per_FRAZIONE

Frazione	datarilievo	eroResidentiClasseEtà
COLLE UMBERTO	19/01/2024	2980
SAN MARTINO	19/01/2024	2066

ESPOSIZIONE PERSONE. Addetti IMPRESE (fonte competente CCIAA)

ENTE

Cod Istat Comune

26020 **Colle Umberto**

ZONASISMICA 2 ☐ ***SEDE COM***

Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	**23/01/2017**

ID CCIAA(PRG) DENOMINAZIONE	*INDIRIZZO*	*COMUNE*	*CAP*	*Addetti*	*UL-SEDE*
91 BREFER - S.R.L.-38.32.1 I / 38.32.1 P	VIA CAMPARDONE 28	COLLE UMBERTO - TV	31014	21	SEDE
178 DEMET S.R.L.-38.32.1 A	VIA MODENA 38	COLLE UMBERTO - TV	31014	2	SEDE
306 JEKKO S.R.L.-77.39.93 P / 28.2 S / 33.12.3 S / 77.32 S	VIA 1 MAGGIO 6/8	COLLE UMBERTO - TV	31014	142	UL-1
305 JEKKO S.R.L.-28.22 I / 28.22 P / 25.11 S / 33.12.3 S / 33.12.7 S /	VIA CAMPARDONE 1	COLLE UMBERTO - TV	31014	142	SEDE
307 JEKKO S.R.L.-77.39.93 P / 28.2 S / 33.12.3 S / 77.32 S	VIA CAMPARDONE 12	COLLE UMBERTO - TV	31014	142	UL-4
347 MARGHERITA S.R.L.-10.85.04 P	VIA VITTORIO VENETO 13	COLLE UMBERTO - TV	31014	264	UL-4
359 MEGGETTO S.R.L.-47.72.1 P	VIA CALATE 14	COLLE UMBERTO - TV	31014	127	UL-4
441 RECTECH S.R.L.-95.22.02 I / 95.22.02 A / 38.11 S / 74.9 S	VIA SAN SEBASTIANO 2	COLLE UMBERTO - TV	31014	1	SEDE
467 SAMOA S.R.L.-31.09.3 P	VIA 1 MAGGIO 9/11	COLLE UMBERTO - TV	31014	157	SEDE

ID CCIAA(PRG) DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	Addetti	UL-SEDE

TotaleAddetti

998

Valore di soglia addetti

90

Risorse e Minacce

Cod Istat Comune

26020 **Colle Umberto**

ZONASISMICA 2 ☐ ***SEDE COM***

Descrizione Adempimento ***DataAdempimento*** ***DataPROSSIMOAdempimento***

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii) 27/07/2016 **23/01/2017**

Classe Scheda:

TEMA: p0102_Aree_di_emergenza.mdb

p0102011_AreeAttesa ***Categoria***

Scheda:	***Indirizzo:***	***Nro Scheda***	***Stato Scheda***
Scheda_Nr(2>(AdE)=A->Campo Sportivo "U.S. San Martino"		2	Attiva
Scheda_Nr(3>(AdE)=A->Piazzale del Centro multifunzionale		3	Attiva
Scheda_Nr(4>(AdE)=A->Area Giochi		4	Attiva
Scheda_Nr(5>(AdE)=A->Campo di calcio presso la Scuola Media Statale		5	Attiva
Scheda_Nr(6>(AdE)=A->Scoperto magazzino comunale		6	Attiva
Scheda_Nr(7>(AdE)=A->Piazzale antistante la chiesa		7	Attiva
Scheda_Nr(8>(AdE)=A->Area parcheggio Brico Center		8	Attiva
Scheda_Nro(1>(AdE)=A->Area verde "Scuola Materna S.Martino"		1	Attiva

Numero Schede	***Q.tà***
p0102011_AreeAttesa	8

p0102021_AreeRicovero ***Categoria***

Scheda:	***Indirizzo:***	***Nro Scheda***	***Stato Scheda***

Classe Scheda:

Scheda_Nr(9>(AdE)=R->Campo Sportivo di Colle Umberto

9 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0102021_AreeRicovero	1

p0102031_AreeAmmassamento *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Scheda_Nr(10>(AdE)=S->Area presso Magazzino comunale

10 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0102031_AreeAmmassamento	1

TEMA: p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103011_Allertamento *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Scheda_Nr(10001)--ZRS Campanile Chiesa della Madonna della Pace

10001 Attiva

Scheda_Nr(10002)--ZRS Megafono

10002 Attiva

Scheda_Nr(10003)--ZRS Campanile Chiesa San Tommaso Apostolo

10003 Attiva

Scheda_Nr(10004)--ZRS Campanile Chiesa San Martino

10004 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0103011_Allertamento	4

p0103013_Allertamento *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Scheda_Nr(10000)--Campanile Chiesa Madonna della Pace--

10000 Attiva

Scheda_Nr(11)--Campanile Chiesa S. Tommaso Apostolo--

11 Attiva

Scheda_Nr(12)--Campanile Chiesa San Martino di Colle Umberto--

12 Attiva

Classe Scheda:

	Numero Schede	*Q.tà*
	p0103013_Allertamento	3

TEMA: p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104011_UfficiPC *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(13)--C.O.C.--		13	Attiva
Scheda_Nr(60019)Sede COC Comune di ORSAGO	Indirizzo non previsto	60019	Attiva
Scheda_Nr(60020)Sede COC Comune di Godega di Sant'Urbano	Indirizzo non previsto	60020	Attiva
Scheda_Nr(60021)C.O.C. Comune di Cordignano	Via Vittorio Veneto, 2	60021	Attiva
Scheda_Nr(60022)C.O.C. Ampliamento Magazzino Comunale (eventi sismici)	Via Cazzani, 10/A	60022	Attiva
Scheda_Nr(60023)C.O.C. Sede Municipale (eventi NON sismici)		60023	Attiva
Scheda_Nr(60024)Sede COM	Via dei Ciliegi 31015 CONEGLIANO (TV)	60024	Attiva
Scheda_Nr(60025)Sede COC Comune di VITTORIO VENETO	Indirizzo non previsto	60025	Attiva

	Numero Schede	*Q.tà*
	p0104011_UfficiPC	8

p0104021_MagazziniPC *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(14)--Magazzino Comunale--		14	Attiva

	Numero Schede	*Q.tà*
	p0104021_MagazziniPC	1

p0104031_ProntoSoccorso *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Classe Scheda:

Scheda_Nr(20000) Pronto Soccorso Ospedale Civile di Conegliano

20000 Attiva

Scheda_Nr(20001) Pronto Soccorso Ospedale Civile di Vittorio Veneto

20001 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0104031_ProntoSoccorso	2

p0104041_SediAmministrative *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Scheda_Nr(15)--Sede Municipale--

15 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0104041_SediAmministrative	1

p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

TEMA: p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105011_StazioniFerroviarie *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0105021_BusMetro *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0105031_Aeroporti *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Classe Scheda:

Disattiva

p0105041_Porti *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0105052_StradeStrategiche *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Scheda_Nr(162)--VIA EUROPA--

162 Attiva

Scheda_Nr(163)--VIA NAZIONALE--

163 Attiva

Scheda_Nr(164)--VIA CRISTOFORO COLOMBO--

164 Attiva

Scheda_Nr(165)--VIA PIN DELLE PORTELLE--

165 Attiva

Scheda_Nr(166)--VIA PIN DELLE PORTELLE--

166 Attiva

Scheda_Nr(167)--VIA PIN DELLE PORTELLE--

167 Attiva

Scheda_Nr(168)--VIA PIN DELLE PORTELLE--

168 Attiva

Scheda_Nr(169)--VIA GIOVANNI BOTTECCHIA--

169 Attiva

Scheda_Nr(170)--VIA OTTAVIO BOTTECCHIA--

170 Attiva

Classe Scheda:

Scheda_Nr(171)--VIA BOSCHETTA--

171	Attiva

Scheda_Nr(172)--VIA VITTORIO VENETO--

172	Attiva

Scheda_Nr(173)--VIA VITTORIO VENETO--

173	Attiva

Scheda_Nr(174)--VIA VITTORIO VENETO--

174	Attiva

Scheda_Nr(175)--VIA GIOVANNI BOTTECCHIA--

175	Attiva

Scheda_Nr(176)--VIA ZANUCCHI--

176	Attiva

Scheda_Nr(177)--VIA SAN ROCCO--

177	Attiva

Scheda_Nr(178)--VIA GIUSEPPE GARIBALDI--

178	Attiva

Scheda_Nr(179)--VIA DEI FIORETTI--

179	Attiva

Scheda_Nr(180)--VIA GIUSEPPE GARIBALDI--

180	Attiva

Scheda_Nr(181)--VIA JOHN KENNEDY--

181	Attiva

Scheda_Nr(182)--VIA PIETRO CARONELLI--

182	Attiva

Scheda_Nr(183)--VIA PIETRO CARONELLI--

183	Attiva

Scheda_Nr(184)--VIA MESCOLINO--

184	Attiva

Classe Scheda:

Scheda_Nr(185)--VIA DEI SOMMARIVA--

185 Attiva

Scheda_Nr(186)--VIA FRATELLI TANDURA--

186 Attiva

Scheda_Nr(187)--VIA MESCOLINO--

187 Attiva

Scheda_Nr(188)--VIA TERRAGLIO--

188 Attiva

Scheda_Nr(189)--VIA FRATELLI BANDIERA--

189 Attiva

Scheda_Nr(190)--VIA GAZIOL--

190 Attiva

Scheda_Nr(191)--VIA CALISELLE--

191 Attiva

Scheda_Nr(192)--VIA CALISELLE--

192 Attiva

Scheda_Nr(193)--VIA CALISELLE--

193 Attiva

Scheda_Nr(194)--VIA ALCIDE DE GASPERI--

194 Attiva

Scheda_Nr(195)--VIA GIOVANNI XXIII--

195 Attiva

Scheda_Nr(196)--VIA ALCIDE DE GASPERI--

196 Attiva

Scheda_Nr(197)--VIA PRIMO MAGGIO--

197 Attiva

Scheda_Nr(198)--VIA MESCHIO--

198 Attiva

Classe Scheda:

Scheda_Nr(199)--VIA CAMPARDONE--

199 Attiva

Scheda_Nr(200)--VIA MAGGIORE LUIGI TARLAZZI--

200 Attiva

Scheda_Nr(201)--VIA GIOVANNI XXIII--

201 Attiva

Scheda_Nr(202)--VIA MODENA--

202 Attiva

Scheda_Nr(203)--VIA GIUSEPPE TONIOLO--

203 Attiva

Scheda_Nr(204)--VIA 4 NOVEMBRE--

204 Attiva

Scheda_Nr(205)--VIA MUNICIPIO--

205 Attiva

Scheda_Nr(206)--VIA ASIAGO--

206 Attiva

Scheda_Nr(207)--VIA CAPITANO--

207 Attiva

Scheda_Nr(208)--VIA MUNICIPIO--

208 Attiva

Scheda_Nr(209)--VIA MODENA--

209 Attiva

Scheda_Nr(210)--VIA MODENA--

210 Attiva

Scheda_Nr(211)--VIA JOHN KENNEDY--

211 Attiva

Scheda_Nr(212)--VIA 4 NOVEMBRE--

212 Attiva

Classe Scheda:

Scheda_Nr(213)--VIA ROMA--

213 Attiva

Scheda_Nr(214)--VIA CALATE--

214 Attiva

Scheda_Nr(215)--VIA MENARE'--

215 Attiva

Scheda_Nr(216)--VIA CALLE DELL'OCA--

216 Attiva

Scheda_Nr(217)--VIA TIZIANO VECELLIO--

217 Attiva

Scheda_Nr(218)--VIA MARTIN FALIERO--

218 Attiva

Scheda_Nr(219)--VIA VEGLIA--

219 Attiva

Scheda_Nr(220)--Via dell'Abazia--

220 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0105052_StradeStrategiche	59

p0105062_PontiStrategici *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(221)--Ponte Via Veglia--		221	Attiva
Scheda_Nr(222)--Ponte sul Canale Emanuele Filiberto--		222	Attiva
Scheda_Nr(223)--Ponte Viale Roma--		223	Attiva
Scheda_Nr(224)--Ponte Viale Roma--		224	Attiva
Scheda_Nr(225)--Ponte su canale Enel (Via Vittorio Veneto)--		225	Attiva

Classe Scheda:

Numero Schede	*Q.tà*
p0105062_PontiStrategici	5

p0105072_GallerieStrategiche *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
			Disattiva

p0105081_OperePresa *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(16)--Tombinatura--		16	Attiva
Scheda_Nr(17)--Serbatoi di accumulo--		17	Attiva
Scheda_Nr(18)--Serbatoi di accumulo--		18	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0105081_OperePresa	3

p0105092_Acquedotti *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
			Disattiva

p0105101_TrasformazioneEE *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
			Disattiva

p0105112_Elettrodotti *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Classe Scheda:

Disattiva

p0105121_News *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Disattiva

p0105131_DistributoriCarburante *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(60026)Q8 - Benzinaio	Via Boschetta, 20 31014 Colle Umberto TV	60026	Attiva
Scheda_Nr(60027)Tap Stazione Di Servizio - Benzinaio	Viale O. Bottecchia, 2331014	60027	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0105131_DistributoriCarburante	2

TEMA: p0106_Edifici_rilevanti.mdb

p0106011_Scuole *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(19)--Scuola Materna " Sinite Pavulos"--		19	Attiva
Scheda_Nr(20)--Istituto Comprensivo--		20	Attiva
Scheda_Nr(21)--Scuola materna "San Martino"--		21	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0106011_Scuole	3

p0106021_Stadi *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Classe Scheda:

Scheda_Nr(22)--Palestra comunale--

22 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0106021_Stadi	1

p0106031_StruttureSanitarie *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Scheda_Nr(25)--Ambulatorio Dr. Falliero--

25 Attiva

Scheda_Nr(25)--Ambulatorio Drott.ssa Teresa Cona--

15000 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0106031_StruttureSanitarie	2

p0106041_CaseCura *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Scheda_Nr(26)--C.E.O.D.--

26 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0106041_CaseCura	1

p0106051_EdificiRilevantiGenerici *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Scheda_Nr(27)--Centro Civico--

27 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0106051_EdificiRilevantiGenerici	1

p0106061_CentriCommerciali *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Disattiva

p0106071_MuseiBiblioteche *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Classe Scheda:

Scheda_Nr(28)--Biblioteca Comunale--

28 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0106071_MuseiBiblioteche	1

p0106081_SaleSpettacoli *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Disattiva

p0106091_BanchePT *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Scheda_Nr(29)--Poste Italiane SPA--

29 Attiva

Scheda_Nr(30)--Poste Italiane SPA--

30 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0106091_BanchePT	2

p0106101_Industrie *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(50004) Industrie	rif.to Relazione Generale - Addetti		

50004 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0106101_Industrie	1

p0106111_Alberghi *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Scheda_Nr(41)--Albergo Ristorante Al Giardinetto--

41 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0106111_Alberghi	1

p0106121_LocaliCulto *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*



Classe Scheda:

Scheda_Nr(42)--Chiesa San Martino di Colle Umberto--

42 Attiva

Scheda_Nr(43)--Chiesa S. Tommaso Apostolo--

43 Attiva

Scheda_Nr(44)--Chiesa "Madonna della Pace--

44 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0106121_LocaliCulto	3

TEMA: p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb

p0107012_CollegamentiViari ***Categoria***

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Scheda_Nr(226)--VIA PONTE ROSSO--

226 Attiva

Scheda_Nr(227)--VIA PASUBIO NORD--

227 Attiva

Scheda_Nr(228)--VIA GIUSEPPE VERDI--

228 Attiva

Scheda_Nr(229)--VIA CESARE BATTISTI--

229 Attiva

Scheda_Nr(230)--VIA CESARE BATTISTI--

230 Attiva

Scheda_Nr(231)--VIA CESARE BATTISTI--

231 Attiva

Scheda_Nr(232)--VIA CAMPION--

232 Attiva

Scheda_Nr(233)--VIA ARMANDO DIAZ--

233 Attiva

Scheda_Nr(234)--VIA CALVARIO--

234 Attiva

Classe Scheda:

Scheda_Nr(235)--PIAZZA DON VENDRAME--

235 Attiva

Scheda_Nr(236)--VIA GIACOMO MATTEOTTI--

236 Attiva

Scheda_Nr(237)--VIA SAN SEBASTIANO--

237 Attiva

Scheda_Nr(238)--VIA ASIAGO--

238 Attiva

Scheda_Nr(239)--VIA SAN SEBASTIANO--

239 Attiva

Scheda_Nr(240)--VIA MOROSINI--

240 Attiva

Scheda_Nr(241)--VIA MOROSINI--

241 Attiva

Scheda_Nr(242)--VIA MONTELLO--

242 Attiva

Scheda_Nr(243)--VIA VENEZIA--

243 Attiva

Scheda_Nr(244)--VIA SAN MARCO--

244 Attiva

Scheda_Nr(245)--VIA EDGARDO FELETTI--

245 Attiva

Scheda_Nr(246)--VIA EDGARDO FELETTI--

246 Attiva

Scheda_Nr(247)--VIA CAPITANO--

247 Attiva

Scheda_Nr(248)--VIA CONTESSE--

248 Attiva

Classe Scheda:

Scheda_Nr(249)--VIA TRENTO--

249 Attiva

Scheda_Nr(250)--VIA MESCHIO--

250 Attiva

Scheda_Nr(251)--VIA TAGLIAMENTO--

251 Attiva

Scheda_Nr(252)--VIA MENARE'--

252 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0107012_CollegamentiViari	27

p0107022_Ponti *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Scheda_Nr(253)--Ponte sul Meschio--

253 Attiva

Scheda_Nr(254)--Ponte Via Menarè--

254 Attiva

Scheda_Nr(255)--Ponte sul Meschio (Via Campion)--

255 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0107022_Ponti	3

p0107032_Gallerie *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0107042_Dighe *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

Classe Scheda:

TEMA: p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108011_Prefetture

Scheda:	*Indirizzo:*	*Categoria* *Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(60000)ANAS Comp. di Venezia	Via Millosevich Elia, 49 - 30173 Mestre (VE)	60000	Attiva
Scheda_Nr(60001)ARPAV – Centro Meteorologico di Teolo	Via Guglielmo Marconi, 55 - 35037 Teolo (PD)	60001	Attiva
Scheda_Nr(60002)ARPAV – Dip.to Prov.le di Treviso Servizio Prot.ne Ambiente	Via Santa Barbara, 5/a – 31100 Treviso	60002	Attiva
Scheda_Nr(60003)Autorita di Bacino	Cannaregio, 4314 - Venezia (VE)	60003	Attiva
Scheda_Nr(60004)Consorzio di Bonifica Piave	Via S. Maria in Colle, 2 - 31044 Montebelluna TV	60004	Attiva
Scheda_Nr(60005)Dipartimento di Protezione Civ. Naz.le	Via Ulpiano, 11 - 00193 Roma	60005	Attiva
Scheda_Nr(60006)ENEL – Direzione Provinciale Treviso	VIA S. MARGHERITA, 15 - 31100 TREVISO	60006	Attiva
Scheda_Nr(60007)R. Veneto_		60007	Attiva
Scheda_Nr(60008)Genio Civile di Treviso	Via De Gasperi, 1 - 31100 Treviso (TV)	60008	Attiva
Scheda_Nr(60009)Veneto Strade S.p.A.	Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE)	60009	Attiva
Scheda_Nr(60010)Provincia di Treviso_	Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso	60010	Attiva
Scheda_Nr(60011)Regione Veneto_		60011	Attiva

Classe Scheda:			
Scheda_Nr(60012)PIAVE SERVIZI S.r.l.	Via Petrarca, 3 - 31013 Codognè (TV)	60012	Attiva
Scheda_Nr(60013)TELECOM – Direzione Provinciale di Treviso	Via Panciera, 5 - 31100 Treviso	60013	Attiva
Scheda_Nr(60014)ASCOPIAVE	Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV)	60014	Attiva
Scheda_Nr(60015)ENEL Emergenza		60015	Attiva
Scheda_Nr(60016)GAS Emergenza		60016	Attiva
Scheda_Nr(60017)Provincia di Treviso_	Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso	60017	Attiva
Scheda_Nr(60018)Prefettura di Treviso_Ufficio PC		60018	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0108011_Prefetture	19

p0108021_DepositoFarmaci *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(50002) Farmacia al Meschio	Via Vittorio Veneto, 2431014 San Martino TV	50002	Attiva
Scheda_Nr(50003) Farmacia Carraro - Farmacia	Via Menarè, 1431014 Colle Umberto TV	50003	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0108021_DepositoFarmaci	2

p0108031_DepositoAlimenti *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(50001) Centro Commerciale TOSANO		50001	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0108031_DepositoAlimenti	1

Classe Scheda:			
p0108041_Allevamenti		Categoria	
Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Scheda
Scheda_Nr(45)--Azienda agricola Vignarosa--		45	Attiva
Scheda_Nr(46)--Azienda agricola Ponte Rosso--70		46	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0108041_Allevamenti	2

p0108051_Carceri		Categoria	
Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Scheda
			Disattiva

p0108061_StruttureMilitari		Categoria	
Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Scheda
			Disattiva

p0108072_NodiSensibili		Categoria	
Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Scheda
Scheda_Nr(40000) Incrocio Via Menarè-Via Roma (Capoluogo)		40000	Attiva
Scheda_Nr(40001) Incrocio Via Vittorio Veneto - Via Meschio (Fraz. San Martino)		40001	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0108072_NodiSensibili	2

p0108081_Depuratori		Categoria	
Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Scheda
			Disattiva

Classe Scheda:

p0108091_Discariche		*Categoria*	
Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
			Disattiva

p0108103_Cancelli		*Categoria*	
Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(1000)--pericolo=P2--Cancelli->VIA PIN DELLE PORTELLE		1000	Attiva
Scheda_Nr(1001)--pericolo=P2--Cancelli->VIA OTTAVIO BOTTECCHIA		1001	Attiva
Scheda_Nr(1002)--pericolo=P2--Cancelli->VIA BOSCHETTA		1002	Attiva
Scheda_Nr(1003)--pericolo=P2--Cancelli->VIA VITTORIO VENETO		1003	Attiva
Scheda_Nr(1004)--pericolo=P2--Cancelli->VIA GIOVANNI BOTTECCHIA		1004	Attiva
Scheda_Nr(1005)--pericolo=P2--Cancelli->VIA CAMPION		1005	Attiva
Scheda_Nr(1006)--pericolo=P2--Cancelli->VIA CAMPION		1006	Attiva
Scheda_Nr(1007)--pericolo=F--Cancelli->VIA PIN DELLE PORTELLE		1007	Attiva
Scheda_Nr(1008)--pericolo=F--Cancelli->VIA BOSCHETTA		1008	Attiva
Scheda_Nr(1009)--pericolo=F--Cancelli->VIA BOSCHETTA		1009	Attiva



Classe Scheda:

Scheda_Nr(1010)--pericolo=F--Cancelli->VIA VITTORIO VENETO

1010 Attiva

Scheda_Nr(1011)--pericolo=F--Cancelli->VIA GIOVANNI BOTTECCHIA

1011 Attiva

Scheda_Nr(1012)--pericolo=F--Cancelli->VIA MESCOLINO

1012 Attiva

Scheda_Nr(1013)--pericolo=F--Cancelli->VIA GIUSEPPE VERDI

1013 Attiva

Scheda_Nr(1014)--pericolo=F--Cancelli->VIA GIUSEPPE VERDI

1014 Attiva

Scheda_Nr(1015)--pericolo=F--Cancelli->VIA CAMPION

1015 Attiva

Scheda_Nr(1016)--pericolo=F--Cancelli->VIA CAMPION

1016 Attiva

	Numero Schede	*Q.tà*
p0108103_Cancelli		17

p0108111_Cimiteri *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(47)--Cimitero San Martino di Colle Umberto--		47	Attiva
Scheda_Nr(48)--Cimitero Comunale--		48	Attiva

	Numero Schede	*Q.tà*
p0108111_Cimiteri		2

TEMA: p0109_Risorse_attive.mdb

p0109011_OrgVolontariato *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(50000) Organizzazioni di Volontariato	codice Ente: PCVOL-05-A-0103-TV-05	50000	Attiva

	Numero Schede	*Q.tà*
p0109011_OrgVolontariato		1



Classe Scheda:

p0109020_RisorseUmane *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Disattiva

p0109033_Materiali *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(30001)-- (Ricevuta rilasciata da protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it)	codice Ente: PCVOL-05-A-0103-TV-05	30001	Attiva
Scheda_Nr(30002)-- (Ricevuta rilasciata da protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it)	codice Ente: PCVOL-05-A-0103-TV-05	30002	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0109033_Materiali	2

p0109043_Natanti *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Disattiva

p0109053_MezziAerei *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Disattiva

p0109063_MezziAutomotoveicoli *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(262)--Bremach-JobX4--Targa DG973SM (Elenco f.to arch. Zardetto)		262	Attiva
Scheda_Nr(263)--Autocarro Renault--Targa CT617VJ (Elenco f.to arch. Zardetto)		263	Attiva

Classe Scheda:			
Scheda_Nr(264)--Fiat Panda--Targa CV070FT (Elenco f.to arch. Zardetto)			
		264	Attiva
Scheda_Nr(265)--Fiat Panda -- Targa CD032MP (Elenco f.to arch. Zardetto)			
		265	Attiva
Scheda_Nr(266)--Fiat Panda - Targa bb693xa (Elenco f.to arch. Zardetto)			
		266	Attiva
Scheda_Nr(267)--Piaggio Porter 4wd--TARGA CN343MA (Elenco f.to arch. Zardetto)			
		267	Attiva
Scheda_Nr(268)--Trattore Landini--argo tractor-Targa BD217H (Elenco f.to arch. Zardetto)			
		268	Attiva
Scheda_Nr(269)--Volkswagen Caddy- Targa FX312RY (Elenco f.to arch. Zardetto)			
		269	Attiva
Scheda_Nr(271)--Fiat BRAVO- Targa YA649AL (Elenco f.to arch. Zardetto)			
		271	Attiva
Scheda_Nr(272)--Piaggio Quargo--Targa CX69564 (Elenco f.to arch. Zardetto)			
		272	Attiva
Scheda_Nr(30000)-- (Ricevuta rilasciata da protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it)	codice Ente: PCVOL-05-A-0103-TV-05		
		30000	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0109063_MezziAutomotoveicoli	11

p0109073_MacchineOperatrici *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(30008)-- (Ricevuta rilasciata da protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it)	codice Ente: PCVOL-05-A-0103-TV-05		
		30008	Attiva
Scheda_Nr(30009)-- (Lista delle attrezzature a motore email UTC del 25-3-2024)	UTC Arch. Chiara Martorel		
		30009	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0109073_MacchineOperatrici	2

p0109083_CarrelliElevatori *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Classe Scheda:

Disattiva

p0109093_Rimorchi *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(30003)-- (Ricevuta rilasciata da protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it)	codice Ente: PCVOL-05-A-0103-TV-05	30003	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0109093_Rimorchi	1

p0109103_Pompe *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(30004)-- (Ricevuta rilasciata da protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it)	codice Ente: PCVOL-05-A-0103-TV-05	30004	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0109103_Pompe	1

p0109113_Generatori *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(30005)-- (Ricevuta rilasciata da protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it)	codice Ente: PCVOL-05-A-0103-TV-05	30005	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0109113_Generatori	1

p0109123_Fari *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
Scheda_Nr(30006)-- (Ricevuta rilasciata da protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it)	codice Ente: PCVOL-05-A-0103-TV-05	30006	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0109123_Fari	1

p0109133_Moduli *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Disattiva

Classe Scheda:

p0109143_Cucine *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0109153_Cisterne *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0109163_Tende *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Scheda_Nr(30007)-- (Ricevuta rilasciata da protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it)	codice Ente: PCVOL-05-A-0103-TV-05	30007	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0109163_Tende	1

TEMA: p0110_ElencoTelefonico.mdb

p0110010_Referenti *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0110020_Recapiti *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

Classe Scheda:

p0110030_ElementiPerReferente *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

TEMA: p0201_Scenari_di_rischio.mdb

p0201011_Sisma *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Scheda_Nr(15000)_CdR_sisma -Zone di
Attenzione per liquefazione tipo=1 Zona =4)

15000 Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0201011_Sisma	1

p0201021_BlackOut *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0201032_Neve *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0201042_IncidentiStradali *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0201043_AccessiPMA *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Classe Scheda:

Disattiva

p0201051_IncidentiRilevanti *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0201061_ZoneImpatto *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0201072_TrasportoPericolose *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0201081_Allagamenti *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Scheda_Nr(2000)--Criticità Idraulica (PGRA)
Pericolo P2--

2000 Attiva

Scheda_Nr(2001)--Criticità Idraulica (PGRA)
Pericolo F--

2001 Attiva

	Numero Schede	*Q.tà*
	p0201081_Allagamenti	2

p0201091_Frane *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Classe Scheda:

Disattiva

p0201101_Mareggiate

Categoria

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0201111_Valanghe

Categoria

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0201121_CrolloDighe

Categoria

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0201131_Idropotabile

Categoria

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0201141_Sanitaria

Categoria

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

Classe Scheda:

TEMA: p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb

p0202013_Idranti *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0202022_StradeForestali *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0202032_OstacoliVolo *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

TEMA: p0301_Augustus.mdb

p0301010_Augustus *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Componente COC--01- COC>Sindaco 01 COLETTI SEBASTIANO

999 Attiva

Componente COC--02- COC>Assessore delegato Protezione Civile 02 COLETTI SEBASTIANO

999 Attiva

Componente COC--03- COC>Segretario Comunale 03 ORSO PAOLO

999 Attiva

Componente COC--04- COC>Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile 04

999 Attiva

Classe Scheda:

Componente COC--05- COC>Dirigente responsabile del Settore LL.PP 05 MARTOREL	999	Attiva
Componente COC--06- COC>Polizia Locale 06 MARTOREL CHIARA	999	Attiva
Componente COC--07- COC>Responsabile dell'Associazione comunale di PC 07 Presidente	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--01- F.S.>Tecnica e di pianificazione 01 Martorel	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--02- F.S.>Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria 02	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--04- F.S.>Volontariato 04 DE NADAI STEFANO	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--05- F.S.>Risorse mezzi e materiali 05 PIZZOL DENI	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--07- F.S.>Telecomunicazioni 07 n.d. n.d.	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--08- F.S.>Servizi essenziali alla persona 08	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--09- F.S.>Censimento danni 09 PIZZOL DENI	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--10- F.S.>Strutture Operative Locali e Viabilità 10	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--13- F.S.>Assistenza alla popolazione 13 COLETTI	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--15- F.S.>Gestione amministrativa 15 DA PARE	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--98- F.S.>Addetto gestione informatica del PIANO 98	999	Attiva

Classe Scheda:

Numero Schede	*Q.tà*
p0301010_Augustus	18

Scheda:	*Indirizzo:*	*Categoria*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
p0301011_Augustus				

Disattiva

Numero Totale SCHEDE

232

ELENCO PERSONE DISABILI

Nominativo	Data di nascita	Indirizzo	Telefono	Note

NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY, L'ELENCO COMPLETO DEI DISABILI (GENERALITA', INDIRIZZI E RECAPITI) E' IN USO AL SINDACO.

IL SINDACO, DI CONCERTO CON L'ASSISTENTE SOCIALE CURA GLI AGGIORNAMENTI NECESSARI, NONCHE' L'INDIVIDUAZIONE DEL SITO PIU' IDONEO CHE GARANTISCA UN EFFICACE RECUPERO DELL'ELENCO.

Numero persone Disabili	

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

IL CONCETTO DI RISCHIO

All'art. 3 comma 1 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, recante indicazioni sulle attività e sui compiti della protezione civile, si legge che: "Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio …"; in questo contesto si intende definire il concetto di rischio connesso al verificarsi di un evento calamitoso e, soprattutto, di come una corretta attività di previsione e di prevenzione svolta dalla protezione civile sia necessaria alla mitigazione del rischio stesso.

Il **rischio "R"** è la combinazione tra la probabilità di accadimento di un determinato evento calamitoso **"P"** (pericolosità) e il valore esposto dell'area soggetta a pericolo **"V"** (vulnerabilità):

$$R = P \times V$$

La conoscenza della probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un dato periodo di tempo e in una data area del territorio, ossia la conoscenza della pericolosità di quel determinato evento, è strettamente collegata all'attività di previsione dell'evento stesso. In particolare, l'attività di previsione svolta ai fini della protezione civile è mirata alla determinazione delle tipologie dei fenomeni calamitosi che interessano il territorio in esame anche attraverso l'analisi storica degli eventi che lo hanno colpito, all'identificazione delle zone maggiormente esposte e al relativo grado di rischio. È quindi chiaro come una accurata indagine del territorio dal punto di vista ambientale (clima, geomorfologia, idrografia, ecc) e antropico (popolazione residente, vie di comunicazione, beni e servizi presenti sul territorio, ecc) rappresenti una solida base di partenza per la corretta stesura del Piano di Protezione Civile.

Una volta individuati i possibili eventi generatori di rischio che interessano o potrebbero interessare il territorio in esame, è compito della Protezione Civile attuare, nel limite del possibile, tutte quelle disposizioni volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni in seguito al manifestarsi dei singoli eventi; è questa la fase di prevenzione, che si sviluppa attraverso interventi di tipo strutturale e di tipo non strutturale.

Com'è ovvio, la fase di prevenzione risulterà tanto più accurata quanto più lo sarà quella di previsione.

La prevenzione non strutturale è perseguita anche mediante una corretta pianificazione territoriale, che rispetti l'equilibrio idrogeologico e che eviti le aree naturalmente pericolose; in questo caso, però, si tratta di obiettivi propri dell'urbanistica più che della Protezione Civile.

La prevenzione che spetta al Servizio Protezione Civile è l'insieme di quattro elementi:

- la pianificazione di emergenza
- le esercitazioni, con le quali si devono verificare le capacità di risposta da parte delle strutture coinvolte
- la formazione, mediante corsi di base e specialistici rivolti ai vari operatori coinvolti
- l'informazione ai cittadini per far conoscere i rischi del territorio nel quale vivono ed i comportamenti da tenere

In sostanza si tratta di attività di preparazione all'emergenza, cioè di attività volte a diffondere nei cittadini e negli operatori specializzati la consapevolezza della necessità di convivere con il rischio, di definire quale sia il rischio accettabile e di sviluppare comportamenti sociali ed organizzativi che minimizzino il rischio, e quindi il danno atteso.

Di seguito si riporta uno schema che mostra come le attività di previsione e prevenzione siano fortemente legate allo studio degli eventi calamitosi e del territorio, e quindi ai concetti di pericolosità e di vulnerabilità. Viene mostrato inoltre, mediante delle frecce che descrivono un percorso circolare che chiude sempre su se stesso in un circolo vizioso, come le attività di previsione e prevenzione, così come gli studi degli eventi generatori di rischio e del territorio, debbano essere costantemente aggiornati e verificati sulla base delle conoscenze già acquisite.



VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella presente sezione è ricostruita una mappa tecnica a carattere generale che riporta, in modo schematico, la localizzazione e l'estensione dei vari tipi di eventi generatori di rischio che interessano il territorio comunale. L'obiettivo è quello di fornire non solo un quadro generale della vulnerabilità del Comune, ma anche una base di programmazione della prevenzione dei rischi secondo criteri di priorità.

Esistono diverse tipologie di rischi che possono interessare l'ambito comunale provocando danni alla popolazione, agli animali, alle attività socio-economiche, alle strutture e al territorio; tali tipologie di rischio possono essere dovute ad eventi di tipo naturale o ad eventi causati dall'uomo (antropici), a loro volta distinguibili in eventi prevedibili ed eventi imprevisti. I primi – eventi prevedibili – sono solitamente preceduti da

segnali precursori, ovvero fenomeni naturali tenuti sotto costante monitoraggio che ne annunciano l'accadimento, come succede ad esempio per l'evento meteorologico o l'alluvione. Per i secondi – eventi non prevedibili – l'avvicinarsi dell'evento non è preceduto da alcun fenomeno che ne consenta la previsione oppure i precursori sono temporaneamente così ravvicinati all'evento da non permettere l'attuazione di misure preventive, come accade nel caso dei terremoti, degli incendi, dell'incidente industriale o per il trasporto di merci/sostanze pericolose.

RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI

Il **rischio eventi meteorologici** riguarda la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni, attività agricole ed economiche e animali, in seguito al manifestarsi di eventi meteoclimatici intensi, quali forti precipitazioni piovose e/o nevose, raffiche di vento, trombe d'aria, grandinate, nebbia, gelate.

La pericolosità di tali eventi è legata al fatto che essi possono comportare sia una situazione di rischio diretta sia essere fattori scatenanti di altre tipologie di rischio. Ad esempio, le precipitazioni piovose intense possono comportare l'esondazione di un corso d'acqua (rischio idraulico) o il cedimento di un versante (rischio idrogeologico); le precipitazioni nevose, le gelate, le grandinate e la nebbia sono tra le prime cause di incidente stradale (rischio trasporti sostanze pericolose); l'allagamento di zone in cui sono presenti impianti che trattano sostanze tossiche o comunque nocive potrebbe comportare l'inquinamento della falda o della fonte di approvvigionamento di acqua potabile (rischio risorse idropotabili).

Trattandosi di eventi prevedibili, è di fondamentale importanza il continuo monitoraggio delle condizioni meteorologiche per permettere un intervento preventivo da parte della protezione civile; l'ente preposto alla gestione della rete di monitoraggio a scala regionale e al servizio di previsione meteorologica è il Servizio Meteorologico Regionale (struttura specializzata dell'ARPAV) con sede presso il Centro Meteorologico di Teolo.

RISCHIO IDRAULICO

Per **rischio idraulico** si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, animali, beni materiali e attività economiche in seguito al verificarsi dell'esondazione di un corso d'acqua. Tale fenomeno si verifica generalmente in due modalità:

1. per tracimazione, quando gli argini del corso d'acqua non sono in grado di contenere l'onda di piena in arrivo

2. per rottura arginale, quando si verifica un cedimento più o meno esteso del corpo arginale, in concomitanza al verificarsi di un evento di piena

La zona territoriale investita dalla massa d'acqua viene definita **"area alluvionata".**

Nei territori di pianura l'evolversi dei fenomeni idraulici avviene con una lentezza tale da permettere la previsione con sufficiente anticipo dall'arrivo dell'onda di piena in una determinata sezione di controllo del corso d'acqua, e quindi di stabilire se si possa verificare o meno il sormonto arginale. Effetti di tipo impulsivo, caratterizzati quindi da una notevole energia, si manifestano solo nel caso di cedimenti arginali; anche in questi casi si hanno spesso dei segnali premonitori dell'evento negativo, quale ad esempio l'insorgere di fontanazzi.

Oltre ad una differente modalità di manifestazione, le due tipologie di esondazione provocano differenti danni sull'area alluvionata; infatti, mentre nel caso di sormonto arginale, il volume d'acqua investe il territorio con un'energia modesta, generalmente non distruttiva nei confronti degli edifici interessati dall'evento, nel caso di rottura arginale sia i volumi d'acqua effluenti dalla rotta sia l'energia con cui viene investita l'area adiacente al punto di rotta, sono notevolmente maggiori e quindi maggiori saranno i danni subiti.

Il rischio idraulico dipende essenzialmente da due fattori:

- dall'intensità dell'evento meteorico, legata a sua volta al periodo di ritorno; in particolare, gli eventi di maggiore intensità sono quelli relativi a precipitazioni infraorarie e, a parità di durata di precipitazione, a periodi di ritorno più elevati
- dal grado di vulnerabilità della area alluvionata o allagata, a sua volta legata al grado di antropizzazione

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Per **rischio idrogeologico** si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni, attività agricole ed economiche e animali, in seguito al manifestarsi di fenomeni franosi dei versanti. A causa della conformazione geologica del nostro Paese, le

frane sono molto frequenti e spesso possono essere associate ad altri tipi di eventi calamitosi, quali terremoti, alluvioni, incendi, ecc.

Quando si parla di fenomeni franosi occorre distinguere tra fattori predisponenti i dissesti, e cause innescanti i dissesti. Per **fattori predisponenti**, si intendono tutte quelle caratteristiche tipiche del terreno che possono renderlo più o meno sensibile alla formazione di un movimento franoso; tali caratteristiche riguardano la costituzione litologica, l'acclività dei versanti, le condizioni di drenaggio, la giacitura degli strati, il grado di fratturazione, l'uso del suolo. Per **cause innescanti** si intendono invece quei fattori esterni che comportano la rottura dello stato di equilibrio dei versanti causandone, conseguentemente, lo smottamento; si distinguono in cause naturali, tipicamente collegate agli eventi meteorologici, e cause antropiche, quali disboscamenti, attività estrattive, insediamenti, costruzioni di strade, opere che favoriscono l'infiltrazione di acqua.

Il rischio idrogeologico è collocabile nella categoria dei rischi prevedibili, in quanto caratterizzato da manifestazioni antecedenti l'evento critico che denotano più o meno marcatamente una situazione di dissesto. Tali segni precursori sono:

- Nelle frane per scorrimento: fessurazioni nel terreno, effetti di spinta sulle opere murarie, deformazioni delle sedi stradali, rottura di condutture, inclinazioni di pali, disallineamento di filari di piante, formazione di avvallamenti, comparsa o scomparsa di sorgenti, intorbidimento delle acque
- Nelle frane per colata: deformazioni e rigonfiamenti nei terreni, inclinazione e spostamento di alberi, filari di piante e muri di sostegno
- Nelle frane per crollo: rombi e rumori di rottura, vibrazioni, caduta di piccoli frammenti lapidei, formazione di fratture, allargamento di fratture esistenti, fessurazione nei suoli di copertura della roccia

RISCHIO IDROPOTABILE

Per **rischio idropotabile** si intende la possibilità di interruzione o riduzione del servizio di distribuzione di acqua potabile a causa del verificarsi di eventi naturali, quali sismi,

inondazioni, dissesti idrogeologici, periodi siccitosi, e/o incidentali, quali lo sversamento accidentale di sostanze inquinanti nel corpo idrico di approvvigionamento.

Il rischio idropotabile si può manifestare sotto tre forme distinte:

1) Riduzione della quantità d'acqua erogata
2) Peggioramento della qualità dell'acqua erogata
3) Diminuzione sia della quantità sia della qualità dell'acqua erogata

La riduzione della quantità d'acqua, fino al caso estremo di sospensione del servizio, può essere dovuta ad un disservizio temporaneo della rete di distribuzione per manutenzione o per ripristino di un tratto di rete, oppure, nel caso più grave, ad un razionamento della stessa in caso di siccità. Più problematica risulta essere la sospensione del servizio di distribuzione d'acqua potabile per peggioramento della qualità a causa di inquinamento del corpo di approvvigionamento; infatti, mentre la riduzione della quantità si può protrarre per un periodo di tempo limitato, l'inquinamento della fonte può protrarsi anche per periodi di tempo piuttosto lunghi.

RISCHIO SISMICO

Il terremoto è un fenomeno connesso ad una improvvisa rottura di equilibrio all'interno della crosta terrestre che provoca un brusco rilascio di energia; questa si propaga in tutte le direzioni sotto forma di vibrazioni elastiche (onde sismiche) che si manifestano in superficie con una serie di rapidi scuotimenti del suolo.

Il punto in cui le onde sismiche hanno origine è detto **ipocentro** ed è situato a profondità variabili all'interno della crosta terrestre; invece l'**epicentro** corrisponde al punto sulla superficie terrestre situato sulla verticale passante per l'ipocentro e nel cui intorno (area epicentrale) si osservano i maggiori effetti del terremoto.

I terremoti vengono classificati mediante criteri che consentono di valutare l'intensità dell'evento, misurata attraverso le cosiddette scale macrosismiche. Esse stabiliscono una graduazione di intensità in base agli effetti e ai danni prodotti dal terremoto; quanto più gravi sono i danni osservati tanto più elevato risulta il grado di intensità della scossa.

La più utilizzata delle scale macrosismiche è la Scala Mercalli - Cancani - Sieberg (MCS), suddivisa in 12 gradi di intensità. Questa, tuttavia, ha una correlazione molto vaga con l'energia liberata da un terremoto in quanto la stessa quantità di energia sismica può produrre danni assai diversi in funzione delle caratteristiche dei manufatti coinvolti e della situazione geomorfologica locale.

La valutazione dell'energia effettivamente liberata da un terremoto, prescindendo dagli effetti sul territorio in cui si verifica, è possibile invece adottando la Scala Richter o della Magnitudo (M). Essa si basa sulla misura sperimentale dell'ampiezza massima di spostamento di un punto del suolo situato ad una distanza prefissata dall'epicentro; passando da un grado della scala al successivo, l'ampiezza delle oscillazioni del punto sul suolo aumenti di dieci volte.

Tuttavia la misura più significativa di un terremoto dal punto di vista strutturale, e quindi degli effetti sui manufatti, è rappresentata dall'accelerazione del suolo e, in particolare, del suo valore massimo. L'intensità dell'accelerazione è indipendente dall'energia liberata dal terremoto ma è legata alle condizioni geologico-morfologiche locali; questo valore si esprime in “g”, che rappresenta il valore dell'accelerazione di gravità pari a 9,81 m/s^2.

Tav 4.1 Scala MCS

Grado	Scossa	Descrizione del sisma
1	strumentale	avvertito solo dagli strumenti di rilevazione
2	leggerissima	avvertito solo da persone in quiete, principalmente nei piani alti degli edifici; gli oggetti sospesi possono oscillare lievemente
3	leggera	avvertito notevolmente da persone al chiuso, soprattutto ai piani alti; le automobili ferme possono oscillare leggermente
4	mediocre	in ore diurne, avvertito da molti all'interno di edifici e all'esterno da pochi; in ore notturne, alcuni si svegliano; le automobili ferme oscillano notevolmente
5	forte	avvertito quasi da tutti, molti si svegliano nel sonno; crepe nei rivestimenti, oggetti rovesciati; possibile scuotimento di alberi e pali
6	molto forte	avvertito da tutti, molti spaventati corrono all'aperto; mobili pesanti vengono spostati; caduta di intonaco e danni ai camignoli; danni lievi
7	fortissima	tutti fuggono all'aperto; danni trascurabili a edifici di buona progettazione e costruzione, da lievi a moderati per strutture ordinarie ben costruite; avvertito da persone alla guida di automobili
8	rovinosa	danni lievi a strutture costruite secondo criteri antisismici; crolli parziali in edifici ordinari; caduta di ciminiere, monumenti, colonne; ribaltamento di mobili pesanti, variazioni dell'acqua dei pozzi
9	disastrosa	danni a strutture antisismiche; perdita di verticalità in strutture portanti ben congegnate; edifici spostati rispetto alle fondazioni; fessurazione del suolo; rottura

		di cavi sotterranei
10	disastrosissima	distruzione della maggior parte delle struttura in muratura; notevole fessurazione del suolo; rotaie piegate; frane notevoli in argini fluviali o ripidi pendii
11	catastrofica	poche strutture in muratura restano in piedi; distruzione di ponti; ampie fessure nel terreno; condutture sotterranee fuori uso; sprofondamenti e slittamenti del terreno in suoli molli
12	grande catastrofe	danneggiamento totale; onde sulla superficie del suolo; distorsione delle linee di vista e di livello; oggetti lanciati in aria

Tav 4.2 Scala Richter

Magnitudo	Energia (joule)
< 3.5	< 1.6 × 107
3.5	1.6 × 107
4.2	7.5 × 108
4.5	2.1 × 108
4.8	2.1 × 1010
5.4	5.7×10^{11}
6.1	2.8×10^{13}
6.5	2.5×10^{14}
6.9	2.3×10^{15}
7.3	2.1×10^{16}
8.1	$> 1.7 \times 10^{18}$
≥ 8.1	→ ∞

RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

Lo sviluppo tecnologico teso al miglioramento della qualità della vita comporta dei rischi più o meno gravi che possono incidere negativamente sull'ecosistema. Tali rischi sono tanto più probabili in quei processi industriali che richiedono l'uso di sostanze pericolose che, in caso di funzionamento anomalo dell'impianto, possono dare origine ad eventi incidentali di entità tale da provocare ingenti danni, immediati o differiti nel tempo, alla salute umana e all'ambiente.

Per **incidente industriale rilevante** si intende dunque un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, causata da sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento industriale, che rappresentino un pericolo grave per la

salute umana o per l'ambiente, all'interno e/o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

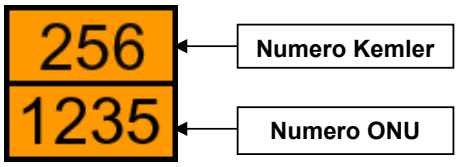
La prevenzione nelle industrie a rischio di incidente rilevante è disciplinata dal D.lgs. 334/99 e s.m.i. (che recepisce la direttiva comunitaria 96/82/CE detta "Seveso II") che prevede tre differenti tipologie di adempimenti per le aziende interessate. In particolare:

- **Relazione semplice (art. 5 comma 3):** è un documento contenente le informazioni relative al processo produttivo, alle sostanze pericolose presenti, alla valutazione dei rischi di incidente rilevante e all'adozione di misure di sicurezza appropriate, all'informazione, formazione, addestramento ed equipaggiamento dei lavoratori
- **Notifica (art. 6):** è una autocertificazione riguardante le informazioni amministrative riguardo lo stabilimento ed il gestore, le notizie che consentono di individuare le sostanze pericolose, la loro quantità e forma fisica, le notizie riguardanti l'ambiente circostante lo stabilimento e gli elementi che potrebbero causare un incidente rilevante o aggravarne le conseguenze
- **Rapporto di sicurezza (art. 8):** è un documento contenente notizie riguardanti l'adozione del Sistema di Gestione della Sicurezza, i pericoli di incidente rilevante, le misure necessarie a prevenirli e per limitarne le conseguenze sull'uomo e sull'ambiente, la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti, i piani di emergenza interni e gli elementi utili per l'elaborazione del piano di emergenza esterno

RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

Questo tipo di rischio è legato al trasporto di sostanze e materiali pericolosi che, nel caso di incidente stradale, ferroviario, navale o aereo possono generare condizioni di pericolo per le persone e/o all'ambiente. In particolare, si intendono per materiali e sostanze pericolose i liquidi e i solidi infiammabili, le sostanze corrosive, i gas in pressione, gli agenti ossidanti, le sostanze tossiche e radioattive, gli esplosivi e i prodotti petroliferi e chimici.

I mezzi adibiti al trasporto di materiale pericoloso devono essere muniti, sui fianchi e sul retro, di due targhe: una prima rettangolare di colore arancione (misure cm 40 x 30) ed una seconda romboidale (misure cm.30 x 30). La targa rettangolare contiene due codici numerici; il primo numero (numero Kemler) è identificativo del pericolo e può essere formato da due o tre cifre, mentre il secondo (numero ONU) è identificativo della materia trasportata ed è costituito da quattro cifre. La targa romboidale fornisce invece una rappresentazione grafica della pericolosità.



Numero Kemler – prima cifra (pericolo principale)		Numero Kemler – seconda/ terza cifra (pericolo accessorio)	
2	Emanazione di gas	0	Materia senza pericolo secondario
3	Infiammabile (gas o liquido)	1	Esplosione
4	Infiammabile (solido)	2	Emissione di gas per pressione o reazione chimica
5	Comburente (favorisce l'incendio)	3	Infiammabile
6	Tossico	5	Proprietà comburenti
7	Radioattivo	6	Tossico
8	Corrosivo	8	Corrosivo
9	Pericolo di reazione violenta spontanea	9	Pericolo di reazione violenta dovuta a decomposizione spontanea o a polimerizzazione



Targa romboidale presente sui mezzi adibiti al trasporto di sostanze pericolose

Poiché è impossibile prevedere quando possa verificarsi un incidente con rilascio di sostanze pericolose nell'ambente, tale tipo di rischio rientra nella classe dei rischi imprevedibili.

RISCHIO ONDATE DI CALORE

A livello internazionale, è ormai largamente accettata l'evidenza che l'atmosfera terrestre si sta riscaldando. Una conseguenza immediata di questo fenomeno è l'intensificarsi della frequenza con cui le ondate di calore potranno interessare le nostre latitudini. I dati raccolti negli ultimi anni dimostrano, infatti, che le ondate di calore hanno effetti tali sulla mortalità da costituire un rilevante problema di Sanità Pubblica.

Esistono numerose definizioni dell'espressione "ondata di calore". Secondo l'Organizzazione meteorologica mondiale si tratta di: *"un riscaldamento importante dell'aria per un periodo caratterizzato da temperature elevate o di un arrivo di anomale onde d'aria calda"*. Nell'estate 2003 in Italia si è osservato come l'onda di calore patologica per la salute umana fosse *"un periodo di almeno tre giorni con temperatura massima dell'aria superiore a 30 °C"*.

Durante i mesi caldi le elevate temperature che si manifestano nelle ore centrali della giornata, unite ad una condizione di elevato contenuto di umidità nell'aria e da assenza di ventilazione, possono generare condizioni afose in cui il calore percepito dal corpo umano è maggiore di quello reale; tali condizioni possono provocare seri problemi alle persone affette da malattie respiratorie e asma, alle persone oltre i 65 anni e ai bambini. La difficoltà di respirazione è legata al fatto che la termoregolazione corporea, che avviene tramite la sudorazione, è impedita dall'elevato contenuto di umidità presente nell'atmosfera di conseguenza aumenta la quantità di vapore espulso tramite la respirazione, rendendola più gravosa.

Il rischio bolle di calore può manifestarsi solo in alcuni periodi dell'anno, in particolare nei caldi mesi estivi e nelle ore centrali della giornata, dove le temperature sono maggiormente elevate (generalmente tra 1 giugno e 31 agosto).

Tra i possibili effetti che un'ondata di caldo può avere sulla popolazione, si hanno:

effetto	descrizione
colpi di calore	Dovuti ad una incapacità dell'organismo di regolare la propria temperatura corporea; è particolarmente pericoloso in quanto può provocare danni permanenti all'organismo e, nei casi più gravi, può provocare la morte dell'individuo. I sintomi avvertiti sono: elevata temperatura corporea (anche fino a 40 °C), arrossamento della pelle, battito cardiaco accelerato, mal di testa palpitante, vertigini, nausea e persino stato di incoscienza
stress da calore	Si manifesta per esposizioni prolungare ad alte temperature senza una adeguata reidratazione. I sintomi dello stress da calore sono: sudorazione abbondante, crampi muscolari, pallore, stanchezza, mal di testa, nausea e svenimenti. Occorre prestare particolare attenzione allo stress da calore in quanto può essere causa d'infarto
crampi da calore	Si manifestano nelle persone che con l'esercizio fisico intenso disidratando l'organismo. I sintomi sono: spasmi e dolori muscolari dopo aver fatto esercizio fisico. Occorre prestare attenzione ai crampi da calore in quanto possono causare lo stress da calore fino a provocare l'infarto
scottature	Dovute ad una esposizione diretta ed eccessiva al sole. Non provoca danni particolarmente gravi alle persone
infiammazioni da calore	Dovute ad un eccesso di sudorazione, colpiscono più frequentemente i bambini. Nel caso in cui un individuo sia colpito da infiammazione è sufficiente utilizzare del talco, evitando unguenti e creme che umidificando la pelle possono peggiorare la situazione

Effetti di un'ondata di calore

RISCHIO EMERGENZA SANITARIA

Si considera in questo paragrafo il rischio derivante dalla diffusione di malattie particolarmente contagiose che possono coinvolgere un gran numero di persone. Viene analizzato, più precisamente, il rischio derivante dalla diffusione di una epidemia di influenza che, nelle nostre zone, secondo le indicazioni del Ministero della Salute, risulta essere quello con maggiori probabilità di accadimento, anche in base agli eventi verificatisi nel secolo scorso.

L'influenza è una malattia respiratoria acuta dovuta all'infezione da virus influenzali, che si manifesta prevalentemente nel periodo invernale. Costituisce un rilevante problema di sanità pubblica a causa della sua ubiquità e contagiosità, per l'esistenza di serbatoi animali e per le possibili complicanze.

Il virus responsabile dell'influenza penetra nell'organismo attraverso l'apparato respiratorio ed è altamente contagioso. Si verificano nel nostro Paese epidemie di influenza che causano, mediamente, 5 milioni di malati.

Una peculiarità dei virus influenzali è la marcata tendenza a variare in modo tale da poter aggirare la barriera protettiva costituita dalle difese immunitarie presenti nella popolazione. Questo comporta che le difese messe a punto contro il virus dell'influenza che circola nel corso di una determinata stagione possono non essere più efficaci per il virus che circola nel corso dell'anno successivo. Per questo motivo la composizione del vaccino contro l'influenza deve essere aggiornata tutti gli anni e la sorveglianza del sistema sanitario è fondamentale per preparare il vaccino adatto alla stagione successiva.

Per pandemia di influenza si intende la diffusione di un nuovo virus influenzale tra la popolazione di una vasta area geografica o, a volte, di tutto il mondo. Trattandosi di un virus nuovo esso può diffondersi rapidamente, poiché nessuno ha ancora sviluppato specifiche difese immunitarie. Le pandemie si sviluppano ad intervalli di tempo imprevedibili. Nel secolo scorso pandemie si sono verificate nel 1918 (Spagnola), nel 1957 (Asiatica) e nel 1968 (Hong Kong). In caso di pandemia, le Autorità sanitarie informano puntualmente la popolazione tramite radio, televisione e giornali, indicando le misure da adottare per difendere la salute dei cittadini.

Vaccinarsi, soprattutto per i soggetti a rischio, è il modo migliore di prevenire e combattere l'influenza per 2 motivi:

1) perché si riducono notevolmente le probabilità di contrarre la malattia;

2) perché in caso di sviluppo di sintomi influenzali questi sono meno gravi e viene ridotto il rischio di complicanze.

L'evento pandemia comporta un forte impatto sulla popolazione, in particolare su quella definita "a rischio", ma potrebbe presentarsi con una aumentata incidenza anche nelle fasce giovani. La pandemia differisce dalle influenze stagionali: mentre queste ultime sono generate da sottotipi di virus influenzali già esistenti, le pandemie sono causate da sottotipi virali nuovi o che non circolano nella popolazione da molto tempo. Le passate pandemie di influenza hanno comportato numeri elevatissimi in termini di malati, ricoveri, decessi, con gravi implicazioni socio-sanitarie ed economiche. È opportuno sottolineare che la comparsa di un virus influenzale completamente diverso da quelli precedenti, non è di per sé sufficiente per dire che si è verificata una pandemia. Occorre anche che il nuovo virus sia capace di trasmettersi da uomo a uomo in modo efficace.

Le pandemie del passato

Nello scorso secolo la comparsa di nuovi sottotipi di virus influenzali di tipo A ha causato 3 pandemie, che si sono diffuse in tutto il mondo entro un anno dalla scoperta.

1918-19, l'epidemia spagnola [A (H1N1)]. Così chiamata perché sembra si sia sviluppata a partire da un decesso avvenuto nella casa reale spagnola, causò il più elevato numero di morti per influenza mai registrato, anche se i dati sono molto incerti e variano da 20 fino a 40-50 milioni di persone in tutto il mondo. Molti decessi avvennero nell'arco di pochi giorni dall'infezione, altri per complicanze successive. Circa la metà si riscontrò tra giovani adulti in buona salute. I virus dell'influenza A di sottotipo H1N 1, dopo un periodo di assenza di circolazione nell'uomo (dal 1958 al 1977), sono ricomparsi e continuano a diffondersi nella popolazione umana.

1957-58, influenza asiatica [A (H2N2)], causò 70 mila morti negli Stati Uniti. Il virus, identificato per la prima volta in Cina nel febbraio del 1957, si diffuse a giugno dello stesso anno in America e nel resto del mondo.

1968-69, influenza di Hong Kong [A (H3N2)], responsabile di circa 34.000 decessi negli Stati Uniti, il virus venne identificato per la prima volta a Hong Kong agli inizi del 1968 e si è diffuso più tardi in America. Anche questo sottotipo è ancora in circolazione.

Gli interventi del Ministero della Salute

Il Ministero della Salute ha predisposto una serie di misure preventive per contrastare la diffusione dell'influenza ed uno specifico piano pandemico multifase per rispondere adeguatamente e tempestivamente ad una eventuale emergenza sanitaria per pandemia. È stata prevista la costituzione di una task-force costituita da rappresentanti dello stesso Ministero della Salute, del Ministero della Difesa (Sanità Militare), della Protezione Civile, dei Medici di Medicina Generale, dell'Università, dell'Istituto Superiore di Sanità, delle Regioni e dell'Agenzia Italiana del Farmaco. Questa squadra ha il compito di coordinare le operazioni previste per bloccare l'ingresso del virus e la sua diffusione nel nostro Paese. Per prima cosa è stato previsto un aumento dei controlli umani e veterinari alle frontiere, in modo da isolare preventivamente possibili focolai e bloccare così la diffusione del virus. Le due ordinanze Ministeriali (del 26.8.2005 e del 10.10.2005) stabiliscono misure di carattere preventivo nel settore degli allevamenti e della veterinaria tra i quali: l'obbligo di registrazione delle aziende in cui si allevano volatili da cortile presso le ASL e l'obbligo di etichettatura delle carni avicole. Con una serie di altri provvedimenti specifici sono state previste misure di restrizione e intensificazione dei controlli alle importazioni da Paesi terzi sui prodotti di origine animale delle specie sensibili alle infezioni. Con il decreto legge del 1.10.2005 il governo ha approvato un pacchetto di misure urgenti per fronteggiare l'influenza aviaria e le emergenze zoosanitarie e assicurare anche idonee scorte di farmaci antivirali, oltre che il potenziamento delle strutture sanitarie. Il decreto prevede, tra l'altro, l'istituzione di un centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie degli animali e di un dipartimento per la sanità veterinaria, la nutrizione, la sicurezza degli alimenti.

Altre importanti iniziative di prevenzione:

- Rafforzamento del sistema di sorveglianza dell'influenza, INFLUNET, basato su una rete di medici sentinella di Medicina Generale e di Pediatri. Sono già stati individuati 15 laboratori su tutto il territorio nazionale e allertate 256 Unità Sanitarie Locali.
- Reperimento delle risorse necessarie per potenziare lo stock di farmaci antivirali attualmente disponibili, ammontanti a 15.000 cicli di prodotto pronto per l'uso e a circa 150.000 cicli disponibili come principio attivo.
- Stipula di appositi contratti con ditte produttrici per garantire maggiore disponibilità di vaccino sia epidemico che pandemico e la prelazione del vaccino prodotto in caso di pandemia
- Migliorare l'operatività interna tramite la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc sull'influenza

Quanto sopra è stato radicalmente potenziato in occasione della pandemia COVID19 occorsa a partire da marzo 2020. In questo contesto è sufficiente ricordare che alle condizioni di erogazione dei servizi di protezione civile previste fino al 2020 sono stati prescritti i presidi sanitari da attivare ai locali (es. costante igienizzazione) e alle persone (es. obbligo di mascherina, pulizia delle mani con soluzione disinfettante, distanza di sicurezza dalle persone).

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Per **rischio incendio boschivo** si intende la possibilità di subire danni a persone, beni, attività agricole ed economiche e animali, in seguito al propagarsi del fuoco su aree boscate, cespugliate o coltivate e sui pascoli limitrofi a tali aree.

Affinché un incendio si possa sviluppare e propagare, sono necessari tre elementi primari:

- il **combustibile**; rappresentato da erba secca, fogliame, alberi, ecc
- il **comburente**; rappresentato dall'ossigeno. È per questo che in condizioni di forte ventosità, si hanno maggiori difficoltà a controllare e spegnere un incendio
- il **calore**; il calore è necessario per portare il combustibile alla temperatura di accensione

Le cause possono essere:

- **Naturali**, come ad esempio nel caso di fulmini o eruzioni vulcaniche
- **Antropiche**, imputabili cioè all'uomo; in questo caso possiamo ulteriormente distinguerle in:
    - **Accidentali**, come nel caso di un cortocircuito, scintille derivanti da strumenti di lavoro, ecc
    - **Colpose**, quando sono da imputare a comportamenti irresponsabili senza l'uso del buon senso, come ad esempio accendere un fuoco in aree a rischio, gettare incautamente mozziconi di sigaretta o fiammiferi, ecc
    - **Dolose**, quando l'incendio è appiccato con l'intenzione di arrecare danno a cose o persone

RISCHIO BLACKOUT ELETTRICO

Per **rischio blackout elettrico** si intende la possibilità di subire danni a persone, beni, in seguito all'interruzione della fornitura di energia elettrica.

Le cause possono essere:

- **Naturali**, come ad esempio nel caso di fulmini, alluvioni, tornado
- **Antropiche**, imputabili cioè all'uomo; in questo caso possiamo ulteriormente distinguerle in:
    - **Accidentali**, come nel caso di escavazioni presso cantieri allestiti per la realizzazione di opere pubbliche e/o private
    - **Colpose**, quando sono da imputare a comportamenti irresponsabili senza l'uso del buon senso, come ad esempio accendere un fuoco in aree a rischio, gettare incautamente mozziconi di sigaretta o fiammiferi, ecc
    - **Dolose**, quando l'incendio è appiccato con l'intenzione di arrecare danno a cose o persone

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO. Criteri di indagine

Cod Istat Comune	
26020	**Colle Umberto**

ZONASISMICA *Descrizione Adempimento*	2 ☐ *SEDE COM* *DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	**23/01/2017**

1

Aspetti generali

1	Tipologia	
	NoteOperative	Prevedibilità e NON prevedibilità dei fenomeni di rischio. Normativa scientifica in corso di validità
2	Caratteristiche	
	NoteOperative	Formazione del quadro unitario delle risorse-minacce presenti
3	Generatori di Rischio Ambientali/Antropici	
	NoteOperative	Curve di livello, Rete fluviale principale e minore, Piano delle acque, presenza antropica, Microzonazione, Condizione Limite dell'Emergenza (CLE)
4	Precursori d'evento	
	NoteOperative	Reali per i rischi di natura PREVEDIBILI, Non strutturali per i rischi di natura NON PREVEDIBILI

2

Rete di Monitoraggio

1	GENIO CIVILE	
	NoteOperative	Cartografia delle opere di difesa, interventi programmati, fabbisogno di difesa
2	AUTORITA' DI BACINO	
	NoteOperative	Cartografia delle opere di difesa, interventi programmati, fabbisogno di difesa

3	CONSORZIO DI BONIFICA
NoteOperative	Cartografia delle opere di difesa, interventi programmati, fabbisogno di difesa
4	DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO
NoteOperative	Cartografia delle opere di difesa, interventi programmati, fabbisogno di difesa
3	
Enti preposti alla diramazione dei bollettini	
1	ARPAV
NoteOperative	protocollo di comunicazione e trasmissione dei bollettini di previsione
4	
Mappatura del Rischio_Zone	
1	ZONA_focus_1
NoteOperative	Articolazione del territorio per CAPOLUOGO, FRAZIONE, LOCALITA'
2	ZONA_focus_2
NoteOperative	Articolazione del territorio per CAPOLUOGO, FRAZIONE, LOCALITA'
3	ZONA_focus_3
NoteOperative	Articolazione del territorio per CAPOLUOGO, FRAZIONE, LOCALITA'
4	ZONA_focus_4
NoteOperative	Articolazione del territorio per CAPOLUOGO, FRAZIONE, LOCALITA'
5	ZONA_focus_5
NoteOperative	Articolazione del territorio per CAPOLUOGO, FRAZIONE, LOCALITA'
5	
Mappatura del Rischio_Eventi	

1	PERICOLOSITA'_Nota_1	
	NoteOperative	Origini del rischio: recupero e analisi articolata per TEMA-CLASSE
2	PERICOLOSITA'_Nota_2	
	NoteOperative	Origini del rischio: recupero e analisi articolata per TEMA-CLASSE
3	PERICOLOSITA'_Nota_3	
	NoteOperative	Origini del rischio: recupero e analisi articolata per TEMA-CLASSE
4	PERICOLOSITA'_Nota_4	
	NoteOperative	Origini del rischio: recupero e analisi articolata per TEMA-CLASSE
6		
Vulnerabilità		
1	VULNERABILITA'_PERSONE	
	NoteOperative	Delimitazione perimetrale delle celle di rischio e degli scenari di rischio: Mappa rischio-territorio, stradario cartografico
2	VULNERABILITA'_COSE	
	NoteOperative	Delimitazione perimetrale delle celle di rischio e degli scenari di rischio: Mappa rischio-territorio, stradario cartografico
7		
Valutazione del Rischio		
1	RISCHIO BASSO (bianco)	
	NoteOperative	Indicatori di efficacia delle azioni di contrasto pianificate programmate per ciascun Rischio e Scenario di Rischio. Il RISCHIO è tanto più alto quanto più bassa è l'efficacia delle azioni di contrasto. Il valore (solo convenzionale) del Rischio è la media ponderata del complemento a 100 del valore degli indicatori previsti dalle procedure di emergenza (Piani Operativi Speditivi [POS])

2	RISCHIO MEDIO (giallo)
NoteOperative	Indicatori di efficacia delle azioni di contrasto pianificate programmate per ciascun Rischio e Scenario di Rischio. Il RISCHIO è tanto più alto quanto più bassa è l'efficacia delle azioni di contrasto. Il valore (solo convenzionale) del Rischio è la media ponderata del complemento a 100 del valore degli indicatori previsti dalle procedure di emergenza (Piani Operativi Speditivi [POS])
3	RISCHIO ALTO (arancione)
NoteOperative	Indicatori di efficacia delle azioni di contrasto pianificate programmate per ciascun Rischio e Scenario di Rischio. Il RISCHIO è tanto più alto quanto più bassa è l'efficacia delle azioni di contrasto. Il valore (solo convenzionale) del Rischio è la media ponderata del complemento a 100 del valore degli indicatori previsti dalle procedure di emergenza (Piani Operativi Speditivi [POS])
4	RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)
NoteOperative	Indicatori di efficacia delle azioni di contrasto pianificate programmate per ciascun Rischio e Scenario di Rischio. Il RISCHIO è tanto più alto quanto più bassa è l'efficacia delle azioni di contrasto. Il valore (solo convenzionale) del Rischio è la media ponderata del complemento a 100 del valore degli indicatori previsti dalle procedure di emergenza (Piani Operativi Speditivi [POS])
8	
Norme Generali di AutoProtezione	
1	Regola_1
NoteOperative	Regole semplici e di buon senso da diffondere nella popolazione
2	Regola_2
NoteOperative	Regole semplici e di buon senso da diffondere nella popolazione
3	Regola_3
NoteOperative	Regole semplici e di buon senso da diffondere nella popolazione
4	Regola_4
NoteOperative	Regole semplici e di buon senso da diffondere nella popolazione

5	Regola_5
NoteOperative	Regole semplici e di buon senso da diffondere nella popolazione

29

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO: Struttura delle Procedure di Emergenza

ENTE Attivo

Cod Istat	*Comune*
26020	Colle Umberto

ZONASISMICA	2 ☐ *SEDE COM*	
Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	23/01/2017

ID Rischio Descrizione Rischio

METEO

IdR_Creazio PR01_01 Descrizio **Neve/Ghiaccio**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

Regola_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

IdR_Creazio PR01_02 Descrizio **Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio Descrizione Rischio

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ID Rischio Descrizione Rischio

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

IdR_Creazio PR01_03 Descrizio **Uragano/Tromba d'aria**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Rif.to>> Tema: p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb, Classe: p0108072_NodiSensibili

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Rif.to>> Tema: p0104_Edifici_strategici.mdb, Classe: p0104031_ProntoSoccorso

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Rif.to>> Tema: p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb, Classe: p0107012_CollegamentiViari

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

IdR_Creazio PR01_04 Descrizio **Fontanazzi**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio Descrizione Rischio

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

IdR_Creazio PR01_05 Descrizio **Innalzamento falde**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ID Rischio Descrizione Rischio

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio
	PERICOLOSITA'_Nota_2
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	PERICOLOSITA'_Nota_3
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	PERICOLOSITA'_Nota_4
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Vulnerabilità
	VULNERABILITA'_PERSONE
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	VULNERABILITA'_COSE
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Valutazione del Rischio
	RISCHIO BASSO (bianco)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO MEDIO (giallo)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO ALTO (arancione)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Norme Generali di AutoProtezione
	Regola_1
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Regola_2
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

Regola_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

IdR_Creazio PR01_06 Descrizio **Cedimento strutturale condotta forzata**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

ID Rischio	Descrizione Rischio

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

IdR_Creazio PR01_07 Descrizio **Allagamento sottopassi**

Aspetti generali

ID Rischio	Descrizione Rischio

Tipologia

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	COLLE UMBERTO capoluogo

ID Rischio	Descrizione Rischio

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

IdR_Creazio PR01_08 Descrizio **Rottura argini**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio Descrizione Rischio

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

IdR_Creazio PR01_09 Descrizio **Cedimento strutturale Ponte/Viadotto**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio
	PERICOLOSITA'_Nota_2
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	PERICOLOSITA'_Nota_3
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	PERICOLOSITA'_Nota_4
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Vulnerabilità
	VULNERABILITA'_PERSONE
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	VULNERABILITA'_COSE
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Valutazione del Rischio
	RISCHIO BASSO (bianco)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO MEDIO (giallo)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO ALTO (arancione)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Norme Generali di AutoProtezione
	Regola_1
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Regola_2
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ID Rischio Descrizione Rischio

Regola_3

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

IdR_Creazio PR01_10 Descrizio **Dilavamenti, smottamenti e frane**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

ID Rischio	Descrizione Rischio

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

IDROPOTABILE

IdR_Creazio	PR02_01	Descrizio	**Rete di distribuzione acquedottistica comunale**

ID Rischio	Descrizione Rischio

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio
	COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

	SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ID Rischio Descrizione Rischio

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

IdR_Creazio PR02_02 Descrizio **Fonti di approvviginamento sovracomunali**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio Descrizione Rischio

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

AEROPORTUALE

IdR_Creazio PR03_01 Descrizio **Azioni di supporto al P.E.E./P.S.**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio
	PERICOLOSITA'_Nota_2
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	PERICOLOSITA'_Nota_3
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	PERICOLOSITA'_Nota_4
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Vulnerabilità
	VULNERABILITA'_PERSONE
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	VULNERABILITA'_COSE
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Valutazione del Rischio
	RISCHIO BASSO (bianco)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO MEDIO (giallo)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO ALTO (arancione)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Norme Generali di AutoProtezione
	Regola_1
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Regola_2
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ID Rischio Descrizione Rischio

Regola_3

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

SISMICO

IdR_Creazio PR04_01 Descrizio **Crollo edifici filo strada**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

ID Rischio	Descrizione Rischio

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

IdR_Creazio PR04_02 Descrizio **Allarme preventivo (EW) Zone Sismiche Instabili**

Aspetti generali

ID Rischio	Descrizione Rischio

Tipologia	
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Caratteristiche	
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici	
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Precursori d'evento	
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE	
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO	
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA	
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO	
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV	
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1	
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	COLLE UMBERTO capoluogo

ID Rischio	Descrizione Rischio

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

CHIMICO INDUSTRIALE

IdR_Creazio PR05_01 Descrizio **Azioni di supporto al P.E.E./P.S.**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio
	ZONA_focus_4
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	ZONA_focus_5
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

	PERICOLOSITA'_Nota_1
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	PERICOLOSITA'_Nota_2
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	PERICOLOSITA'_Nota_3
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	PERICOLOSITA'_Nota_4
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

	VULNERABILITA'_PERSONE
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	VULNERABILITA'_COSE
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

	RISCHIO BASSO (bianco)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO MEDIO (giallo)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO ALTO (arancione)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ID Rischio Descrizione Rischio

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

TRASPORTO

IdR_Creazio PR06_01 Descrizio **Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

ID Rischio	Descrizione Rischio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

ID Rischio	Descrizione Rischio

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio Descrizione Rischio

Regola_2

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

IdR_Creazio PR06_02 Descrizio **Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio Descrizione Rischio

Regola_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

EMERGENZA SANITARIA

IdR_Creazio PR07_01 Descrizio **Ondate di Calore**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ID Rischio Descrizione Rischio

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

IdR_Creazio PR07_02 Descrizio **COVID 19**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio
	Generatori di Rischio Ambientali/Antropici
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Precursori d'evento
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Rete di Monitoraggio
	GENIO CIVILE
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	AUTORITA' DI BACINO
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	CONSORZIO DI BONIFICA
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Enti preposti alla diramazione dei bollettini
	ARPAV
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Mappatura del Rischio_Zone
	ZONA_focus_1
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	COLLE UMBERTO capoluogo
	ZONA_focus_2
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	SAN MARTINO
	ZONA_focus_3
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio
	ZONA_focus_4
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	ZONA_focus_5
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

	PERICOLOSITA'_Nota_1
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	PERICOLOSITA'_Nota_2
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	PERICOLOSITA'_Nota_3
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	PERICOLOSITA'_Nota_4
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

	VULNERABILITA'_PERSONE
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	VULNERABILITA'_COSE
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

	RISCHIO BASSO (bianco)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO MEDIO (giallo)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO ALTO (arancione)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

INCENDI BOSCHIVI

IdR_Creazio PR08_01 Descrizio **Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

ID Rischio	Descrizione Rischio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

ID Rischio	Descrizione Rischio
	PERICOLOSITA'_Nota_1
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	PERICOLOSITA'_Nota_2
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	PERICOLOSITA'_Nota_3
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	PERICOLOSITA'_Nota_4
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Vulnerabilità
	VULNERABILITA'_PERSONE
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	VULNERABILITA'_COSE
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Rif.to>> Tema: p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb, Classe: p0107012_CollegamentiViari
	Valutazione del Rischio
	RISCHIO BASSO (bianco)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO MEDIO (giallo)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO ALTO (arancione)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Norme Generali di AutoProtezione

ID Rischio	Descrizione Rischio

Regola_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

IdR_Creazio PR08_02 Descrizio **Azioni di supporto ai Piani A.I.B.**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Rif.to>> Tema: p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb, Classe: p0202022_StradeForestali

Caratteristiche

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio Descrizione Rischio

Regola_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

IdR_Creazio PR09_01 Descrizio **Azioni di supporto al P.S. - Case di Cura**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ID Rischio	Descrizione Rischio

ARPAV

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio
	VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

IdR_Creazio	PR09_02	Descrizio	Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

Caratteristiche

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	SAN MARTINO

ID Rischio	Descrizione Rischio

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

IdR_Creazio PR09_03 Descrizio **Azioni di supporto al P.S. - Scuole**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

ID Rischio	Descrizione Rischio

Regola_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

IdR_Creazio PR09_04 Descrizio **Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio Descrizione Rischio

Regola_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

BLACK OUT ELETTRICO

IdR_Creazio PR10_01 Descrizio **Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie**

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ID Rischio	Descrizione Rischio

ARPAV

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

	COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

	SAN MARTINO

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio
	VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

IdR_Creazio	PR10_02	Descrizio	Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture NON Sanita

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio

Caratteristiche

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	COLLE UMBERTO capoluogo

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	SAN MARTINO

ID Rischio	Descrizione Rischio

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE | DettaglioSpecifico

ID Rischio	Descrizione Rischio
	RISCHIO ALTO (arancione)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Norme Generali di AutoProtezione
	Regola_1
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Regola_2
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Regola_3
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Regola_4
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Regola_5
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
812	

STRUTTURA GENERALE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA (ordine di esposizione: Rischio, Stato dell'evento, Funzione di supporto, Procedura di emergenza, Azione, Priorità)

ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26020 **Colle Umberto**

ZONASISMICA *Descrizione Adempimento*	2 ☐ *SEDE COM* *DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	**23/01/2017**

RISCHIO: **AEROPORTUALE**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR03_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

RISCHIO: **BLACK OUT ELETTRICO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR10_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*

1	Convocazione del COC	p0301_Augustus.mdb **p0301011_Augustus**
2	Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**
3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

RISCHIO: **EMERGENZA SANITARIA**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	Catena di Comando: Convocazione del COC	p0301_Augustus.mdb **p0301011_Augustus**
2	Catena di Comando: Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**
3	Flusso di Comunicazione e) Pianificazione, o eventuale attivazione, delle azioni di assistenza alla popolazione	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109011_OrgVolontariato**
4	Flusso di Comunicazione e) Pianificazione e organizzazione dei servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**

RISCHIO: **INCENDI BOSCHIVI**

Stato dell'evento **03 - Preallarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR08_01	Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
3	Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria	p0104_Edifici_strategici.mdb p0104051_StruttureStrategiche Specifiche

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR08_02	Azioni di supporto ai Piani A.I.B.

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria	p0104_Edifici_strategici.mdb p0104051_StruttureStrategiche Specifiche

Stato dell'evento	04 - Allarme
Funzione di Supporto	01 - Tecnica e di pianificazione

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR08_01	Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Convocazione del COC	p0301_Augustus.mdb p0301011_Augustus
2	Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb p0301010_Augustus

RISCHIO:	METEO
Stato dell'evento	02 - Attenzione
Funzione di Supporto	01 - Tecnica e di pianificazione

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_01	**Neve/Ghiaccio**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_04	**Fontanazzi**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_05	**Innalzamento falde**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_06	**Cedimento strutturale condotta forzata**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	**Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105101_TrasformazioneEE**
2	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

3	**Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106021_Stadi**
4	**Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108091_Discariche**

Stato dell'evento **03 - Preallarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_02	**Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
2	**Convocazione dei Membri del COC e dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
4	**Mantiene i contatti con i referenti con i referenti delle Aree PAI/Esercitazione**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201081_Allagamenti**
5	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_04	**Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**
2	**Mantiene i contatti con la Prefettura per evadere il fabbisogno di mezzi aerei**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105031_Aeroporti**

3	**Verifica l'approvvigionamento di carburante**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105131_DistributoriCarburante**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_10	**Dilavamenti, smottamenti e frane**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Apertura COC**	p0301_Augustus.mdb **p0301011_Augustus**
2	**Convocazione Responsabili Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
4	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**
5	**Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione, specie in conseguenza delle comunicazioni che provengono**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201081_Allagamenti**
6	**Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione, specie in conseguenza delle comunicazioni che provengono**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201091_Frane**
7	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109063_MezziAutomotoveicoli**
8	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109073_MacchineOperatrici**
9	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109083_CarrelliElevatori**
10	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109093_Rimorchi**

11	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109103_Pompe**
12	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109113_Generatori**
13	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109123_Fari**
14	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109133_Moduli**
15	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109143_Cucine**
16	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109153_Cisterne**
17	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109163_Tende**
18	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109033_Materiali**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_03	**Uragano/Tromba d'aria**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Apertura del COC**	p0301_Augustus.mdb **p0301011_Augustus**
2	**Convoca i Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**

3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
4	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_08	**Rottura argini**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*	
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)		p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
2	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)		p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_09	**Cedimento strutturale Ponte/Viadotto**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*	
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)		p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

RISCHIO: **PIANO DI SICUREZZA (P.S.)**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR09_02	**Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*	
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)		p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR09_03	**Azioni di supporto al P.S. - Scuole**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
2	**Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201011_Sisma**
3	**Mantiene i contatti con la Prefettura per evadere il fabbisogno di mezzi aerei**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105031_Aeroporti**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR09_04	**Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	**Convocazione del COC**	p0301_Augustus.mdb **p0301011_Augustus**
2	**Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
3	**Monitoraggio Aree destinate alle Manifestazioni Pubbliche**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106081_SaleSpettacoli**
4	**Mantiene i contatti con il referente dell'area che accoglie la manifestazione**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201051_IncidentiRilevanti**

RISCHIO:	**SISMICO**
Stato dell'evento	**04 - Allarme**
Funzione di Supporto	**01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR04_01	**Crollo edifici filo strada**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
2	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**
3	**Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201011_Sisma**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR04_02	**Allarme preventivo (EW) Zone Sismiche Instabili**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	**Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**
2	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**
4	**Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201011_Sisma**
5	**Incarico a tecnico strutturista di rilevare lo stato degli elementi CLE dopo evento sismico**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201011_Sisma**
6	**Raggiungimento delle Condizioni Limite per l'Emergenza**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201011_Sisma**

RISCHIO: **TRASPORTO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR06_01	**Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
2	**Convocazione dei Membri del COC e dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR06_02	**Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Convocazione del COC**	p0301_Augustus.mdb **p0301011_Augustus**
2	**Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

RISCHIO: **BLACK OUT ELETTRICO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR10_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104031_ProntoSoccorso**
2	**Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106031_StruttureSanitarie**
3	**Mantiene i contatti con referenti Case Cura**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106041_CaseCura**

RISCHIO: **EMERGENZA SANITARIA**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	**Flusso di Comunicazione e) Monitoraggio del numero di contagiati, decessi, guarigioni**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106031_StruttureSanitarie**
2	**Flusso di Comunicazione e) Pianificazione e organizzazione dei servizi di trasferimento dei contagiati**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104031_ProntoSoccorso**
3	**Flusso di Comunicazione e) Comunicazione dei dati monitorati**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109020_RisorseUmane**
4	**Flusso di Comunicazione e) Comunicazione dei dati monitorati**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106111_Alberghi**

RISCHIO: **METEO**

Stato dell'evento	03 - Preallarme
Funzione di Supporto	**02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_02	**Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106031_StruttureSanitarie**
2	**Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104031_ProntoSoccorso**
3	**Dimensione PSICOSOCIALE, fase prevenzione: attivazione PMA e PASS (Triage, Procedure, Strumenti)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109020_RisorseUmane**

Stato dell'evento	04 - Allarme
Funzione di Supporto	**02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_03	**Uragano/Tromba d'aria**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106031_StruttureSanitarie**
1	**Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104031_ProntoSoccorso**
2	**Mantiene i contatti con i Medici di base**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106031_StruttureSanitarie**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_08	Rottura argini

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106031_StruttureSanitarie

RISCHIO: PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

Stato dell'evento: 04 - Allarme

Funzione di Supporto: 02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR09_02	Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Mantiene i contatti con referenti sicurezza dell'Istituto di Credito	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106091_BanchePT

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR09_03	Azioni di supporto al P.S. - Scuole

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104031_ProntoSoccorso
2	Mantiene i contatti con referenti sicurezza della Scuola	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106011_Scuole

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR09_04	Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:

1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104031_ProntoSoccorso**
2	**Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106031_StruttureSanitarie**

RISCHIO: **SISMICO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR04_01	**Crollo edifici filo strada**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104031_ProntoSoccorso**
2	**Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106031_StruttureSanitarie**
3	**Mantiene i contatti con referenti Case Cura**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106041_CaseCura**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR04_02	**Allarme preventivo (EW) Zone Sismiche Instabili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104031_ProntoSoccorso**
2	**Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106031_StruttureSanitarie**

3	Mantiene i contatti con referenti Case Cura	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106041_CaseCura**

RISCHIO: **TRASPORTO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR06_01	**Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104031_ProntoSoccorso**
2	Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106031_StruttureSanitarie**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR06_02	**Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104031_ProntoSoccorso**
2	Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106031_StruttureSanitarie**
3	Dimensione PSICOSOCIALE, fase prevenzione: attivazione PASS (Triage, Procedure, Strumenti)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109020_RisorseUmane**

RISCHIO: **EMERGENZA SANITARIA**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **03 - Mass-media e Informazioni**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR07_02	COVID 19

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Flusso di Comunicazione a) Informazione alla popolazione	p0105121_News

RISCHIO: EMERGENZA SANITARIA

Stato dell'evento: 04 - Allarme

Funzione di Supporto: 04 - Volontariato

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR07_02	COVID 19

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Flusso di Comunicazione b) Attivazione del volontariato locale, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinato	p0109_Risorse_attive.mdb p0109011_OrgVolontariato

RISCHIO: METEO

Stato dell'evento: 03 - Preallarme

Funzione di Supporto: 04 - Volontariato

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_02	Criticità idrauliche (fonte PGRA)

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb p0109011_OrgVolontariato
2	Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb p0104011_UfficiPC

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_04	**Fontanazzi**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	**Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109011_OrgVolontariato**
2	**Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**
3	**Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	**p0108011_Prefetture**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_10	**Dilavamenti, smottamenti e frane**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	**Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109011_OrgVolontariato**
2	**Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

RISCHIO:	**PIANO DI SICUREZZA (P.S.)**
Stato dell'evento	**04 - Allarme**
Funzione di Supporto	**04 - Volontariato**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR09_03	**Azioni di supporto al P.S. - Scuole**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	**Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109011_OrgVolontariato**

RISCHIO:	**TRASPORTO**
Stato dell'evento	**04 - Allarme**
Funzione di Supporto	**04 - Volontariato**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR06_01	**Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**	p0109_Risorse_attive.mdb / **p0109011_OrgVolontariato**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR06_02	**Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**	p0109_Risorse_attive.mdb / **p0109011_OrgVolontariato**

RISCHIO:	**INCENDI BOSCHIVI**
Stato dell'evento	**03 - Preallarme**
Funzione di Supporto	**05 - Risorse**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR08_01	**Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria**	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb / **p0201111_Valanghe**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR08_02	**Azioni di supporto ai Piani A.I.B.**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	**Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria**	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	**p0201111_Valanghe**

RISCHIO: **METEO**

Stato dell'evento **02 - Attenzione**

Funzione di Supporto **05 - Risorse**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_04	**Fontanazzi**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109033_Materiali**
2	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109073_MacchineOperatrici**
3	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109103_Pompe**
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109113_Generatori**
5	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109043_Natanti**

RISCHIO: **TRASPORTO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **05 - Risorse**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR06_01	Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Allineamento Funz. 05 - Risorse Stato Evento Allarme	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali
2	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109073_MacchineOperatrici

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR06_02	Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Allineamento Funz. 05 - Risorse Stato Evento Allarme	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali
2	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109073_MacchineOperatrici

RISCHIO:	AEROPORTUALE
Stato dell'evento	04 - Allarme
Funzione di Supporto	07 - Telecomunicazioni

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR03_01	Azioni di supporto al P.E.E./P.S.

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Monitoraggio continuo del funzionamento dei mezzi di comunicazione	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105121_News

RISCHIO:	EMERGENZA SANITARIA

Stato dell'evento	**04 - Allarme**
Funzione di Supporto	**07 - Telecomunicazioni**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Monitoraggio continuo del funzionamento dei mezzi di comunicazione**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105121_News**

RISCHIO:	**METEO**
Stato dell'evento	**02 - Attenzione**
Funzione di Supporto	**07 - Telecomunicazioni**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_05	**Innalzamento falde**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb **p0103011_Allertamento**

Stato dell'evento	**03 - Preallarme**
Funzione di Supporto	**07 - Telecomunicazioni**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_04	**Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb **p0103011_Allertamento**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_10	Dilavamenti, smottamenti e frane

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb p0103011_Allertamento

Stato dell'evento 04 - Allarme

Funzione di Supporto **07 - Telecomunicazioni**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_08	Rottura argini

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb p0103013_Allertamento

RISCHIO: **TRASPORTO**

Stato dell'evento 04 - Allarme

Funzione di Supporto **07 - Telecomunicazioni**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR06_01	Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb p0103013_Allertamento
2	Verifica del segnale sulle stazioni degli Operatori Telefonici	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb p0103011_Allertamento

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR06_02	Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	p0103013_Allertamento
2	Verifica del segnale sulle stazioni degli Operatori Telefonici	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	p0103011_Allertamento

RISCHIO: EMERGENZA SANITARIA

Stato dell'evento: 04 - Allarme

Funzione di Supporto: 08 - Servizi Essenziali

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR07_02	COVID 19

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Flusso di Comunicazione c) Continuità servizi essenziali, raccolta rifiuti,	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

RISCHIO: AEROPORTUALE

Stato dell'evento: 04 - Allarme

Funzione di Supporto: 09 - Censimento Danni

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR03_01	Azioni di supporto al P.E.E./P.S.

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201051_IncidentiRilevanti

RISCHIO: INCENDI BOSCHIVI

Stato dell'evento	03 - Preallarme
Funzione di Supporto	**09 - Censimento Danni**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR08_01	**Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106111_Alberghi**
2	**Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108041_Allevamenti**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR08_02	**Azioni di supporto ai Piani A.I.B.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106111_Alberghi**
2	**Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108041_Allevamenti**

RISCHIO:	**AEROPORTUALE**
Stato dell'evento	04 - Allarme
Funzione di Supporto	**10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR03_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Informa la popolazione sita all'interno delle zone d'impatto, se necessario dirama l'allerta per l'evacuazione**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb **p0103013_Allertamento**

2	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
3	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109033_Materiali**
5	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	**p0108103_Cancelli**
6	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	**p0108072_NodiSensibili**

RISCHIO: **BLACK OUT ELETTRICO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR10_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*	
1	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	**p0108072_NodiSensibili**
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	**p0108103_Cancelli**
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
4	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**

5	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
6	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**

RISCHIO: **EMERGENZA SANITARIA**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	zone ROSSE: verifica il grado di percorribilità	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
2	zone ROSSE: dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
3	zone ROSSE: attivazione cancelli stradali per controlli sul transito e scambio prodotti prima necessità	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**

RISCHIO: **INCENDI BOSCHIVI**

Stato dell'evento **03 - Preallarme**

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR08_01	**Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**

1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
2	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb **p0202022_StradeForestali**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR08_02	**Azioni di supporto ai Piani A.I.B.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
2	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**

3	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb **p0202022_StradeForestali**

RISCHIO: **METEO**

Stato dell'evento **02 - Attenzione**

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_01	**Neve/Ghiaccio**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Informa la popolazione sita all'interno delle zone d'impatto, se necessario dirama l'allerta per l'evacuazione	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb **p0103013_Allertamento**
2	Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
3	Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
4	Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
5	Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**
6	Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_04	**Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**

1	Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, favorisce le condizioni di accoglimento	p0102_Aree_di_emergenza.mdb **p0102011_AreeAttesa**
2	Individua i punti critici delle strade strategiche	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
3	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
4	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**
5	Verifica il funzionamento degli impianti idraulici	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105081_OperePresa**
6	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
7	Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201081_Allagamenti**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_05	**Innalzamento falde**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
2	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
3	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
4	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109033_Materiali**

5	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109043_Natanti**
6	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109073_MacchineOperatrici**
7	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109103_Pompe**
8	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109113_Generatori**
9	Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201081_Allagamenti**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_06	**Cedimento strutturale condotta forzata**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**

Stato dell'evento **03 - Preallarme**

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_02	**Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**

2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_04	**Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_10	**Dilavamenti, smottamenti e frane**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
2	**Verifica il funzionamento degli impianti idraulici**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105081_OperePresa**
3	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
4	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
5	**Mantiene i contatti con i referenti delle strutture ricettive**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106111_Alberghi**

Stato dell'evento	**04 - Allarme**
Funzione di Supporto	**10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_03	**Uragano/Tromba d'aria**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109011_OrgVolontariato**
5	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0105_Infrastrutture_Strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
6	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0105_Infrastrutture_Strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
7	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109123_Fari**
8	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109113_Generatori**
9	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201061_ZoneImpatto**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_08	**Rottura argini**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**

2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109033_Materiali**
6	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109073_MacchineOperatrici**
7	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109103_Pompe**
8	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109113_Generatori**
9	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201072_TrasportoPericolose**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_09	**Cedimento strutturale Ponte/Viadotto**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201081_Allagamenti**
2	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**
3	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
4	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**

5	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
6	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
7	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
8	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109113_Generatori**
9	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109103_Pompe**
10	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109043_Natanti**

RISCHIO: **PIANO DI SICUREZZA (P.S.)**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR09_02	**Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
2	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
3	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
4	Individua i punti critici delle strade strategiche	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**

5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
6	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR09_03	**Azioni di supporto al P.S. - Scuole**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
4	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR09_04	**Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**

3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
4	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**
6	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**

RISCHIO: **SISMICO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR04_01	**Crollo edifici filo strada**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*	
1	**Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, favorisce le condizioni di accoglimento**	p0102_Aree_di_emergenza.mdb	**p0102011_AreeAttesa**
1	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	**p0108103_Cancelli**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	**p0108072_NodiSensibili**
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
4	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**

7	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109033_Materiali**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR04_02	**Allarme preventivo (EW) Zone Sismiche Instabili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, favorisce le condizioni di accoglimento	p0102_Aree_di_emergenza.mdb **p0102011_AreeAttesa**
2	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
3	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
4	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
5	Individua i punti critici delle strade strategiche	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
6	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109073_MacchineOperatrici**

RISCHIO: **TRASPORTO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR06_01	**Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201072_Trasportopericolose**

2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
4	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR06_02	**Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201072_Trasportopericolose**
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
4	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**
6	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
7	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**

RISCHIO:	**EMERGENZA SANITARIA**
Stato dell'evento	**04 - Allarme**
Funzione di Supporto	**13 - Assistenza alla popolazione**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Flusso di Comunicazione d) fornitura di beni di prima necessità (carburanti inclusi)**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105131_DistributoriCarburante**
2	**Flusso di Comunicazione d) fornitura di beni di prima necessità (carburanti inclusi)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108021_DepositoFarmaci**
3	**Flusso di Comunicazione d) fornitura di beni di prima necessità (carburanti inclusi)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108031_DepositoAlimenti**

R01	**Rischio Eventi Meteorologici**	
Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Prevedibile
	Caratteristiche	Per rischio Eventi Meteorici si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni materiali e attività economiche a seguito del verificarsi di avverse condizioni meteoclimatiche
	Generatori di rischio	• Precipitazioni piovose/nevose intense • Raffiche di vento/trombe d'aria • Grandinate • Gelate • Nebbia
	Precursori d'evento	• Condizioni meteo avverse
Rete di monitoraggio		Rete a livello regionale gestita dal Servizio Meteorologico Regionale dell'ARPAV, con sede presso il Centro Meteorologico di Teolo
Enti preposti alla diramazione dei bollettini		Servizio Meteorologico Regionale (ARPAV), per quanto riguarda: • Messaggi informativi • Preavviso di condizioni meteorologiche avverse • Messaggi di revoca Dipartimento Nazionale di Protezione Civile • Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) • Struttura tecnica regionale responsabile della valutazione della rilevanza degli effetti meteorologici attesi

Bollettini meteorologici

BOLLETTINI PREVISIONE METEO

Livello Nazionale — **DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Bollettino di vigilanza

Emesso quando si ravvisano condizioni meteorologiche tali da determinare significativi scenari di criticità

Emesso per:
- Precisare un avviso emesso dal Dipartimento di PC
- Segnalare un peggioramento delle condizioni meteo
- Segnalare precipitazioni anche abbondanti
- Segnalare precipitazioni anche scarse o contenute ma a carattere nevoso

Livello Regionale — **SERVIZIO METEOROLOGICO REGIONALE (ARPAV)**

Messaggio | Preavviso | Revoca

Emesso per:
- Precipitazioni molto abbondanti (>70mm in 24 ore)
- Precipitazioni abbondanti (30-70mm in 24 ore) per più giorni consecutivi

Viene emesso in conseguenza alla cessazione di uno stato di condizioni meteorologiche avverse indicato nei precedenti messaggi

Mappatura del rischio

Zone interessate	Tutto il territorio comunale		
	GELATE	**PRECIPITAZIONI**	**NEVICATE**
Pericolosità (periodo in cui può manifestarsi)	• Anno freddo: da fine Ottobre-inizio Novembre, fino a fine Aprile • Anno medio: da metà Novembre fino a fine Marzo • Anno Caldo: da inizio Dicembre fino a fine Febbraio	Dai dati delle stazioni meteorologiche del Magistrato delle Acque, risulta che i periodi dell'anno in cui si registrano le maggiori altezze di precipitazione sono: - Maggio-Giugno - Ottobre-Novembre	Si manifestano tipicamente nel periodo invernale
Vulnerabilità	• Colture in generale • Basso rischio per la vita umana • Possibile causa di altri eventi, come l'incidente trasporto merci pericolose	Nell'ipotesi peggiore, possono essere causa di esondazione dei corsi d'acqua, nel qual caso le aree soggette a rischio sono individuate nella cartografia relativa al rischio Idraulico	In genere non comportano un rischio per la popolazione, ma può essere causa di altri eventi, come l'incidente trasporto merci pericolose
Rischio	BASSO	BASSO	BASSO

Norme generali di Autoprotezione	Le norme generali di autoprotezione per il rischio da eventi meteorici intensi sono sostanzialmente legate all'uso del buon senso; ad esempio, evitare di uscire di casa se non strettamente necessario, evitare di prendere la macchina e se proprio necessario utilizzare catene o gomme da neve, in ogni caso procedere a bassissime velocità

R01-1	**Rischio Meteo_Idraulico**

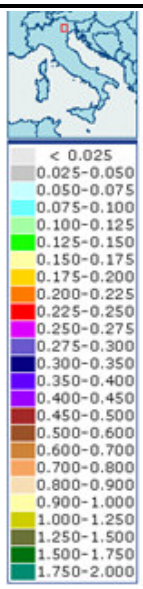
Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Prevedibile
	Caratteristiche	Per rischio idraulico si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni materiali e attività economiche a seguito del verificarsi di eventi di esondazione
	Generatori di rischio	• Precipitazioni piovose intense o prolungate nel tempo
	Precursori d'evento	• Condizioni meteo avverse • Insorgenza di fontanazzi

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	Vedi mappa rischio PGRA e PAI (frane e valanghe)
	Pericolosità	Vedi mappa rischio PGRA e PAI (frane e valanghe)
	Vulnerabilità	Vedi mappa rischio PGRA e PAI (frane e valanghe)
	Rischio	Vedi mappa rischio PGRA e PAI (frane e valanghe)

Norme generali di Autoprotezione	• Allontanarsi preventivamente, alle prime avvisaglie di pericolo, dalle zone potenzialmente inondabili • per chi non avesse i mezzi per allontanarsi autonomamente, prestare la massima attenzione ai messaggi di diramazione di allerta, recandosi nei centri di ammassamento in caso di evacuazione • nel caso non sia possibile allontanarsi dalle zone colpite in tempo utile, recarsi ai piani più alti delle abitazioni e attendere l'arrivo dei soccorsi, portando con sé i beni di prima necessità • portare ai piani più alti delle abitazioni eventuali sostanze inquinanti prima dell'evacuazione • non collegare elettrodomestici alla rete elettrica nelle zone colpite dall'alluvione

R04	**Rischio Sismico**

Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Imprevedibile
	Caratteristiche	Il terremoto è un fenomeno connesso ad una improvvisa rottura di equilibrio all'interno della crosta terrestre che provoca un brusco rilascio di energia; questa si propaga in tutte le direzioni sotto forma di vibrazioni elastiche (onde sismiche) che si manifestano in superficie con una serie di rapidi scuotimenti del suolo.
	Generatori di rischio	I terremoti sono una conseguenza dei processi dinamici e tettonici che determinano la genesi e l'evoluzione dei bacini oceanici, delle catene montuose e dei continenti. Quando tali deformazioni raggiungono il limite di resistenza dei materiali, questi si fratturano liberando quasi istantaneamente l'energia elastica sino ad allora accumulata, dando vita al terremoto
	Precursori d'evento	Non esistono precursori sismici

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	**Tutto il territorio comunale**
	Pericolosità sismica	 • Valore storico dell'accelerazione orizzontale, registrata sul territorio comunale (fonte: Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia IVG >>>>>> URL-> https://www.ingv.it/) • Presenza di faglie attive capaci (FAC) (fonte: Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia IVG >>>>>> URL-> https://www.ingv.it/, Relazione di compatibilità Sismica degli Strumenti Urbanistici vigenti, Studio di MS e CLE) • Zona Sismica assegnata al territorio comunale: Peggiore 1, Migliore 4 (fonte: Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia IVG >>>>>> URL-> https://www.ingv.it/, Dipartimento Regionale di Difesa del Suolo)

Norme generali di Autoprotezione	**Durante la scossa** • Non farsi prendere dal panico (la calma ed il comportamento disciplinato aumentano le possibilità di salvarsi) • Non precipitarsi per le scale verso le uscite • Ripararsi sotto architravi, in mancanza addossarsi ai muri maestri o a strutture in cemento armato; • Evitare di sostare nel centro del pavimento • Evitare la vicinanza di mobili alti (armadi, librerie), di specchi, di vetri, quadri, lampadari, suppellettili, televisori, finestre • Evitare di mettersi sul balcone **Dopo la scossa** • Radunare i familiari • Non usare fiammiferi (candele) durante o subito dopo la scossa: esiste il pericolo di fughe di gas e di conseguenza di deflagrazione e di incendio • Chiudere il rubinetto del gas e dell'acqua, staccare la corrente, spegnere fornelli • Raccogliere l'essenziale in borse capaci, ma senza eccedere nel peso e nel numero • Sistemare a terra ciò che è in bilico se ostativo all'esodo • Non usare il telefono se non per segnalare la necessità di soccorsi urgenti • Abbandonare l'abitazione con calma, avendo cura di chiudere la porta di ingresso e raggiungere il più velocemente possibile l'area di attesa per la popolazione prevista dal piano comunale • Nell'uscire dai portoni dare uno sguardo in alto per verificare cadute di cornicioni, tegole, comignoli, ecc • Evitare di passare da strade strette • Non circolare in automobile se non per trasportare eventuali feriti • Tenersi aggiornati sulla situazione per potersi regolare per il rientro di familiari (bambini a scuola), in particolare tenere accesa la radio locale per ascoltare il succedersi degli avvenimenti ed eventuali comunicati e tenere i contatti con l'area di attesa dove saranno diramate le informazioni specifiche • Aspettarsi scosse secondarie • Rinchiudere gli animali impauriti

R05	**Rischio Chimico Industriale**

Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Imprevedibile
	Caratteristiche	Per Rischio Chimico Industriale si intende un evento quale “un’emissione, un incendio o un’esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l’attività di uno stabilimento industriale e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l’ambiente, all’interno o all’esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose”.
	Generatori di rischio	• Malfunzionamento dell’impianto industriale • Particolari condizioni anomale dell’impianto
	Precursori d’evento	Trattandosi di un evento imprevedibile, non esistono precursori

Elenco industrie presenti sul territorio comunale	**art. 5 DLgs 334/99**	• Vedi sito UTG territorialmente competente (**)
	art. 6 DLgs 334/99	• Vedi sito UTG territorialmente competente (**)
	art. 8 DLgs 334/99	• Vedi sito UTG territorialmente competente (**)

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	• Vedi sito UTG territorialmente competente (**)
	Pericolosità	• Vedi sito UTG territorialmente competente (**)
	Vulnerabilità	• Vedi sito UTG territorialmente competente (**)
	Rischio	• Vedi sito UTG territorialmente competente (**)

	Eventi	**Prima zona "sicuro impatto"**	**Seconda zona "danno"**	**Terza zona "attenzione"**
Norme generali di Autoprotezione	**INCENDIO con rilascio istantaneo di sostanze infiammabili, con formazione di sfera di fuoco, nube e sua combustione**	Rifugiarsi al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche	Idem prima zona	Nessuna particolare azione protettiva
	RILASCIO DI SOSTANZE TOSSICHE	Se di breve durata: rifugiarsi al chiuso Se di lunga durata o potenziale: evacuazione assistita	Rifugiarsi al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche	Rifugiarsi al chiuso

(**) Esempio di mappatura del rischio (sito UTG di Treviso)

https://www.prefettura.it/treviso/contenuti/Piani_emergenza_esterna_stabilimenti_a_rischio_di_incidente_rilevante-13902.htm



R02	**Rischio Idropotabile**		
Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	**Siccità**	**Inquinamento accidentale**
		Prevedibile	Imprevedibile
	Caratteristiche	Per rischio idropotabile si intende la possibilità di interruzione o riduzione del servizio di distribuzione di acqua potabile a causa del verificarsi di eventi naturali, quali sismi, inondazioni, dissesti idrogeologici, periodi siccitosi, e/o incidentali, quali lo sversamento accidentale di sostanze inquinanti nel corpo idrico di approvvigionamento.	
	Generatori di Rischio	• Ambientali (siccità)	• Antropici (inquinamento)
	Precursori d'evento	• Prolungata assenza di precipitazioni	• Non esistono precursori d'evento
Mappatura del rischio	**Zone interessate**	Contattare l'UTC e Concessionario del Servizio	
	Fonti di approvvigionamento	Contattare l'UTC e Concessionario del Servizio	
	Pericolosità	Contattare l'UTC e Concessionario del Servizio	
	Vulnerabilità	Contattare l'UTC e Concessionario del Servizio	
	Rischio	Contattare l'UTC e Concessionario del Servizio	

Norme generali di Autoprotezione	Le norme generali di autoprotezione per il rischio idropotabile sono sostanzialmente legate all'uso del buon senso; nei casi di emergenza, così come durante i periodi di normalità, è indispensabile far nascere nella popolazione la cultura del "razionale utilizzo dell'acqua" evitando qualsiasi forma di spreco. Ciò è possibile modificando qualche piccola abitudine quotidiana, come ad esempio: 1) Ricordarsi di chiudere bene i rubinetti; un rubinetto che gocciola spreca diversi litri di acqua al giorno 2) Non lasciare scorrere l'acqua dal rubinetto quando ti lavi i denti 3) Quando ti fai la doccia e ti stai insaponando, l'acqua non ti serve quindi chiudila 4) Non utilizzare lavatrici e/o lavastoviglie mezze vuote, ma aspetta di farle funzionare a pieno carico 5) Incanala e raccogli in botti o cisterne l'acqua piovana e usala per annaffiare piante e giardino 6) L'acqua utilizzate per lavare frutta e verdura può essere utilizzata per innaffiare le piante di casa 7) Controlla periodicamente l'impianto idrico di casa; se chiudendo tutti i rubinetti il contatore continua a girare vuol dire che probabilmente c'è una perdita nell'impianto

R01-2	**Rischio Meteo-Idrogeologico**

Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Prevedibile
	Caratteristiche	Per rischio idrogeologico si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni materiali e attività economiche a seguito del verificarsi di movimenti franosi del terreno
	Fattori predisponesti i dissesti	• Costituzione litologica • Acclività del versante • Drenaggio del terreno • Giacitura degli strati del terreno • Grado di fatturazione • Uso del suolo
	Cause dei dissesti	• Naturali: eventi meteorologici • Antropici: disboscamento, attività estrattive, insediamenti, costruzioni di strade, opere che favoriscono l'infiltrazione di acqua
	Precursori d'evento	• Frane per scorrimento: fessurazioni nel terreno, effetti di spinta sulle opere murarie, deformazioni delle sedi stradali, rottura di condutture, inclinazioni di pali, disallineamento di filari di piante, formazione di avvallamenti, comparsa o scomparsa di sorgenti, intorbidimento delle acque • Frane per colata: deformazioni e rigonfiamenti nei terreni, inclinazione e spostamento di alberi, filari di piante e muri di sostegno • Frane di crollo: rombi e rumori di rottura, vibrazioni, caduta di piccoli frammenti lapidei, formazione di fratture, allargamento di fratture esistenti, fessurazione nei suoli di copertura della roccia

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	Vedi mappatura PGRA e PAI (frane e valanghe)
	Pericolosità	Vedi mappatura PGRA e PAI (frane e valanghe)
	Vulnerabilità	Vedi mappatura PGRA e PAI (frane e valanghe)
	Rischio	Vedi mappatura PGRA e PAI (frane e valanghe)

Norme generali di Autoprotezione	Casa fare se si verifica una frana Se ti trovi in un edificio • mantieni la calma • non precipitarti fuori; rimani dove sei • riparati sotto un tavolo, un architrave o vicino a muri portanti • allontanati da finestre o armadi • non usare l'ascensore Se ti trovi all'aperto • mantieni la calma • non percorrere strade dove sono appena cadute delle frane • non avventurarti sopra la frana • non entrare nelle abitazioni colpite dalla frana

R07	**Rischio Sanitario – Emergenza pandemica**

Aspetti generali del rischio	**Tipologia e Caratteristiche**	Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità anche se non è possibile fare previsioni sulle conseguenze di una eventuale pandemia, è importante farsi trovare preparati. Un'adeguata programmazione, in tempi di non emergenza, permette di limitare la diffusione del virus, ridurre i casi di malattia e di morte nella popolazione e garantire la disponibilità di servizi essenziali efficienti. Una pandemia influenzale è un'epidemia globale di influenza e si verifica quando un nuovo virus influenzale con potenziale pandemico emerge, diffonde e causa malattie in tutto il mondo.
	Generatori di rischio	• eventi calamitosi, quali terremoti, inondazioni, ecc, nel qual caso gli interventi di protezione civile rientrano in un quadro più ampio di emergenza • inquinamento di aria, acqua, cibo, ecc..
	Precursori d'evento	Le emergenze epidemiche sono potenzialmente insite in ogni tipo di rischi. In alcuni casi sono prevedibili ed in altri del tutto imprevedibili. L'insorgenza di malattie infettive causate da agenti patogeni può essere studiata attraverso l'analisi dei parametri sanitari ricavati dalle reti di monitoraggio non specificamente dedicate (analisi qualitative delle acque per il consumo umano e reflue). Per le epidemie infettive le cui modalità di trasmissione sono sconosciute non sono possibili attività di previsione e di prevenzione, in quanto solo al verificarsi dell'evento possono essere definite le misure di intervento sanitario che devono essere adottate e poi prontamente recepite dal servizio di protezione civile.

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	Non prevedibili
	Pericolosità	Non prevedibili
	Vulnerabilità	La popolazione, con particolare riguardo ai luoghi di ammassamento di persone (ad esempio uffici pubblici, cinema, discoteche, teatri, centri commerciali, chiese, impianti sportivi, ecc...)
	Rischio	Non prevedibili

Norme generali di Autoprotezione	Le autorità italiane e internazionali (OMS, Unione Europea) hanno stabilito piani di azione dettagliati per fronteggiare una eventuale pandemia. Le iniziative variano a seconda del grado di diffusione dell'influenza. La cittadinanza dovrà essere avvertita per tempo nel caso fossero necessarie misure speciali: **è fondamentale non farsi prendere dal panico!** Anche quando i mezzi di comunicazione diffondono notizie allarmistiche che, spesso, possono risultare prive di fondamento scientifico. CONSULTARE IL MEDICO DI BASE O IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA ASL> Per avere informazioni attendibili e aggiornate sulla vaccinazione e sulla malattia SEGUIRE SCRUPOLOSAMENTE LE INDICAZIONI DELLE AUTORITÀ SANITARIE> Perché in caso di pandemia potrebbero essere necessarie misure speciali per la sicurezza della popolazione SE LA PERSONA PRESENTA I SINTOMI RIVOLGERSI SUBITO AL MEDICO> Una pronta diagnosi aiuta la guarigione e riduce il rischio di contagio per gli altri RICORRERE ALLA VACCINAZIONE SOLO DOPO AVERE CONSULTATO IL MEDICO O La/le Aziende Sanitarie > La vaccinazione protegge dal virus, ma per alcuni soggetti può essere sconsigliata PRATICARE UNA CORRETTA IGIENE PERSONALE E DEGLI AMBIENTI DOMESTICI E DI VITA> Per ridurre il rischio di contagio CONSULTARE I SITI WEB E SEGUIRE I COMUNICATI UFFICIALI DELLE ISTITUZIONI > Per essere aggiornati correttamente sulla situazione SE E' PRESENTE UNA PERSONA MALATA IN CASA, EVITARE LA CONDIVISIONE DI OGGETTI PERSONALI> Per evitare il contagio

R08	**Rischio Incendi Boschivi**	
Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Imprevedibile
	Caratteristiche	Per rischio incendio boschivo si intende la possibilità di subire danni a persone e cose in seguito al propagarsi del fuoco su aree boscate, cespugliate o coltivate e sui pascoli limitrofi a tali aree
	Generatori di rischio	Le cause degli incendi boschivi possono essere: • **Involontarie (colpose);** sono dovute ad azioni svolte dall'uomo, come l' accensione di fuochi in attività ricreative, l'abbandono di sigarette e fiammiferi accesi o la pratica di bruciare rifiuti derivanti dalle pratiche agricole • **Volontarie (dolose);** quando gli incendi sono provocati con lo specifico scopo di arrecare danno all'ambiente • **Naturali;** sono incendi innescati da eruzioni vulcaniche, fulmini o autocombustione • **Non classificabili (dubbie);** sono incendi attribuibili a cause dubbie

	Fattori predisponenti	• Caratteristiche della vegetazione
		• Fattori climatici
		  ○ Vento
		  ○ Umidità
		  ○ Temperatura
		• Morfologia del terreno
		  ○ Pendenza
		  ○ Esposizione

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	Mappature derivate dal catasto incendi e materiale fornito dal Servizio Forestale Regionale
	Pericolosità	Mappature derivate dal catasto incendi e materiale fornito dal Servizio Forestale Regionale
	Vulnerabilità	Mappature derivate dal catasto incendi e materiale fornito dal Servizio Forestale Regionale
	Rischio	Mappature derivate dal catasto incendi e materiale fornito dal Servizio Forestale Regionale

Norme generali di Autoprotezione	È buona norma: • Se fumi, non gettare cicche o fiammiferi accesi, anche se sei in macchina o in treno • Accendere fuochi nei boschi è pericoloso e proibito • Per eliminare stoppie, paglia ed erba non usare il fuoco Se siete circondati dal fuoco • Cercate una via di fuga sicura, quale una strada o un corso d'acqua • Allontanarsi dalle fiamme sempre nella direzione opposta a quella da cui spira il vento • Attraversare il fronte del fuoco dov'è meno intenso per passare dalla parte già percorsa dall'incendio • Stendetevi a terra dove non c'è vegetazione infiammabile • Cospargersi d'acqua o coprirsi di terra • Prepararsi all'arrivo del fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca • Se si è già in salvo o in una zona sicura, non tentate di recuperare auto, moto, tende o quanto vi avete lasciato dietro. La vita vale di più di qualsiasi oggetto • Segnalare, con qualsiasi mezzo, la vostra posizione • Non abbandonare l'automobile, chiudete i finestrini e il sistema di ventilazione interno e segnalate la vostra posizione con il clacson e con i fari • Non abbandonate una casa se non siete certi che la via di fuga sia sicura • Sigillare porte e finestre con carta adesiva e panni bagnati. Il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno vi penetrino fumo e fiamme Se si avvista un incendio, telefonare al numero 112 per le seguenti forze dell'ordine: • Vigili del Fuoco • Carabinieri (Dal 01-01-2017 il CFS è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri) • Polizia di Stato

R10	**Rischio Blackout elettrico**

Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Imprevedibile
	Caratteristiche	Per rischio blackout elettrico si intende la possibilità di subire danni a persone, beni, in seguito all'interruzione della fornitura di energia elettrica.
	Generatori di rischio	Le cause dei blackout elettrici possono essere: • Naturali, come ad esempio nel caso di fulmini, alluvioni, tornado • Antropiche, imputabili cioè all'uomo; in questo caso possiamo ulteriormente distinguerle in: o Accidentali, come nel caso di escavazioni presso cantieri allestiti per la realizzazione di opere pubbliche e/o private o Colpose, quando sono da imputare a comportamenti irresponsabili senza l'uso del buon senso, come ad esempio accendere un fuoco in aree a rischio, gettare incautamente mozziconi di sigaretta o fiammiferi, ecc o Dolose, quando l'incendio è appiccato con l'intenzione di arrecare danno a cose o persone
	Fattori predisponenti	Nessuno

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	Tutta la parte di territorio servita dalla rete distributiva di energia elettrica
	Pericolosità	Non stimabile
	Rischio	Sopravvivenza dei soggetti dipendenti da strumentazione elettromedicale

Norme generali di Autoprotezione	Attivare le alternative qualora il Blackout sia preventivamente comunicato all'utenza

R09	**Rischio Manifestazioni Pubbliche**

Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Imprevedibile
	Caratteristiche	Per rischio Manifestazioni Pubbliche si intende la possibilità di subire danni a persone, beni, in seguito all'imperizia umana o atti terroristici.
	Generatori di rischio	Le cause del rischio da Manifestazioni Pubbliche possono essere: • Attacchi terroristici • Imperizie antropiche, imputabili cioè all'uomo; in questo caso possiamo ulteriormente distinguerle in: o Accidentali, come nel caso di scoppio di bombole a gas sia pur con regolare CPI o Colpose, quando sono da imputare a comportamenti irresponsabili senza l'uso del buon senso, come ad esempio accendere un fuoco in aree a rischio, gettare incautamente mozziconi di sigaretta o fiammiferi, ecc o Dolose, quando l'incendio è appiccato con l'intenzione di arrecare danno a cose o persone
	Fattori predisponenti	Nessuno

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	Tutta la parte di territorio prossima alle Manifestazioni Pubbliche
	Pericolosità	Non prevedibile
	Rischio	Non prevedibile

Norme generali di Autoprotezione	Rimanere nelle zone preventivamente messe in sicurezza.

R06	**Rischio Trasporto Merci Pericolose**	
Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Imprevedibile
	Caratteristiche	Tale rischio può essere fatto rientrare nella casistica del rischio chimico industriale. Il rischio chimico dovuto al trasporto di merci pericolose è costituito dalla possibilità che durante il trasporto stradale, ferroviario ed aereo di una merce pericolosa, si verifichi un incidente in grado di provocare danni alle persone, alle cose ad all'ambiente. Si tratta di un rischio particolarmente importante in quanto le merci trasportate possono venire a trovarsi molto vicino alla popolazione, ed inoltre, le operazioni di intervento possono rivelarsi molto difficoltose non essendo possibile conoscere a priori la località dove si può verificare, né la natura della merce trasportata
	Generatori di rischio	Generatori di rischio possono essere di natura antropica o naturale: - Naturale: nebbia, forti precipitazioni piovose e nevose, manto stradale ghiacciato, ecc - Antropiche: distrazioni del conducente, incidenti provocati da terzi in cui viene coinvolto anche il mezzo trasportante sostanze pericolose
	Precursori d'evento	Non esistono precursori di evento
Mappatura del rischio	**Zone interessate**	tutta la materia è disciplinata dalla normativa A.D.R., acronimo francese semplificato di "Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route", che in italiano suona più o meno come "Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada", rinnovato e rivisto ogni due anni dal 1957, quando a Ginevra venne sottoscritto l'European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road. Insomma, tutti d'accordo attorno a una norma armonizzata in tutto il vecchio continente, con sanzioni durissime e controlli che, almeno sulla carta, dovrebbero essere stringenti, così come del resto le direttive per la messa in sicurezza delle infrastrutture. **Quali sono i dati sul trasporto merci pericolose in Europa?** A livello dell'UE, la quota di trasporto di merci pericolose è stata di circa il 4 % in entrambi gli anni 2019 e 2020. Gli Stati membri che hanno registrato le quote più elevate di merci pericolose nel trasporto su strada sono stati Cipro (con il 9,2% nel 2019 e il 12,3% nel 2020) e il Belgio (con il 10,3% nel 2019 e il 9,4% nel 2020), seguiti dalla Finlandia (8,0% nel 2019 e 7,4 % nel 2020) e in Italia (6,7 % nel 2019 e 6,9 % nel 2020). Al contrario, Slovacchia, Irlanda, Bulgaria, Lituania e Lettonia hanno registrato quote di merci pericolose inferiori al 2 % nel 2019; Irlanda, Lituania e Slovacchia hanno registrato quote così basse anche nel 2020. Molti dei maggiori paesi dell'UE hanno registrato cifre comprese tra il 4 % e il 6 % circa, tra cui Germania (solo nel 2019), Francia e Spagna. La Polonia, con la seconda industria del trasporto su strada in Europa, ha registrato quote del 2,7% nel 2019 e del 2,3% nel 2020. *Fonte: Road freight transport by type of goods – Eurostat 2021*

		Possibili approcci di scenario di rischio: applicare le percentuali di Trasporto Merci Pericolose di fonte A.D.R. sulle strade gerarchicamente superiori a quelle comunali: Provinciali, Regionali, Statali
	Pericolosità	normativa A.D.R.
	Vulnerabilità	normativa A.D.R.
	Rischio	normativa A.D.R.

Norme generali di Autoprotezione	Al verificarsi di un incidente in cui siano coinvolti mezzi che trasportano merci pericolose, i comportamenti di autoprotezione che la popolazione deve adottare per ridurre il più possibili i danni che ne conseguono, sono: • Non avvicinarsi • Allontanare i curiosi • Portarsi, rispetto al carro o alla cisterna, sopravvento • Non fumare • Non provocare fiamme né scintille • Non toccare l'eventuale prodotto fuoriuscito • Non portare alla bocca mani o oggetti "contaminati" • Non camminare nelle pozze del prodotto liquido disperso • Contattare subito il **115** (Vigili del Fuoco)

R07	**Rischio Sanitario-Ondate di Calore**	
Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Prevedibile
	Caratteristiche	Durante i mesi caldi le elevate temperature che si manifestano nelle ore centrali della giornata, unite ad una condizione di elevato contenuto di umidità nell'aria e da assenza di ventilazione, possono generare condizioni afose in cui il calore percepito dal corpo umano è maggiore di quello reale; tali condizioni possono provocare seri problemi alle persone affette da malattie respiratorie e asma, alle persone oltre i 65 anni e ai bambini. La difficoltà di respirazione è legata al fatto che la termoregolazione corporea, che avviene tramite la sudorazione, è impedita dall'elevato contenuto di umidità presente nell'atmosfera di conseguenza aumenta la quantità di vapore espulso tramite la respirazione, rendendola più gravosa.
	Generatori di rischio	Il rischio bolle di calore può manifestarsi solo in alcuni periodi dell'anno, in particolare nei caldi mesi estivi e nelle ore centrali della giornata, dove le temperature sono maggiormente elevate (generalmente tra 1 giugno e 31 agosto).
	Precursori d'evento	In linea di massima, le condizioni che permettono di vigilare sull'evolvere dello stato di attenzione e di valutare il peggioramento (o il miglioramento) della situazione, sono: • Bollettino delle condizioni meteorologiche • Informazioni sulle previsioni delle ondate di calore trasmesse dalla Tv, radio e giornali
Mappatura del rischio	**Zone interessate**	Bollettino ARPAV e provvedimenti emanati dalle competenti Autorità Sanitarie
	Pericolosità	Bollettino ARPAV e provvedimenti emanati dalle competenti Autorità Sanitarie
	Vulnerabilità	In caso di ondate di calore i soggetti maggiormente a rischio risultano essere: • Bambini tra 0 e 4 anni • Anziani oltre i 65 anni • Persone affette da malattie cardiovascolari • Persone con disagi mentali • Persone diabetiche • Persone non autosufficienti • Persone ipertese
	Rischio	Bollettino ARPAV e provvedimenti emanati dalle competenti Autorità Sanitarie
Norme generali di Autoprotezione	Il modo più concreto per affrontare il pericolo delle bolle di calore è quello di attuare una campagna informativa sui rischi per la salute e sui comportamenti precauzionali da adottare in caso di temperature elevate. In particolare, i comportamenti individuali da tenere sono: • evitare di esporsi al sole e di svolgere attività fisiche nelle ore più calde della giornata, in particolare nella fascia che va dalle 12 alle 17, soprattutto per le persone che soffrono di problemi respiratori • soggiornare in ambienti rinfrescati da ventilatore o climatizzatore con deumidificatore e comunque mantenere la differenza di temperatura tra l'ambiente climatizzata e quello esterno contenuto entro i 3 - 4 °C • bere molti liquidi (almeno 2 litri al giorno) senza aspettare di aver sete, evitando bevande troppo fredde, gassate, che contengano zuccheri o alcoliche • nelle ore più calde, in assenza di un condizionatore, fare delle docce extra o recarsi in luoghi vicini dotati di climatizzazione	

	• evitare l'esposizione diretta al sole; se ciò non fosse possibile utilizzare cappelli a tesa larga • vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro e possibilmente non attillati • limitare le attività sportive all'aperto alle ore mattutine e serali • fare pasti leggeri, consumando soprattutto frutta e verdura • rinfrescare la propria casa nelle ore notturne lasciando aperte le finestre

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE

Per intervenire in modo efficace al manifestarsi di una condizione di emergenza, è indispensabile che il sistema di comando e le risorse disponibili sul territorio siano organizzate in modo tale da delineare con precisione i ruoli e le competenze di ciascun operatore di protezione civile.

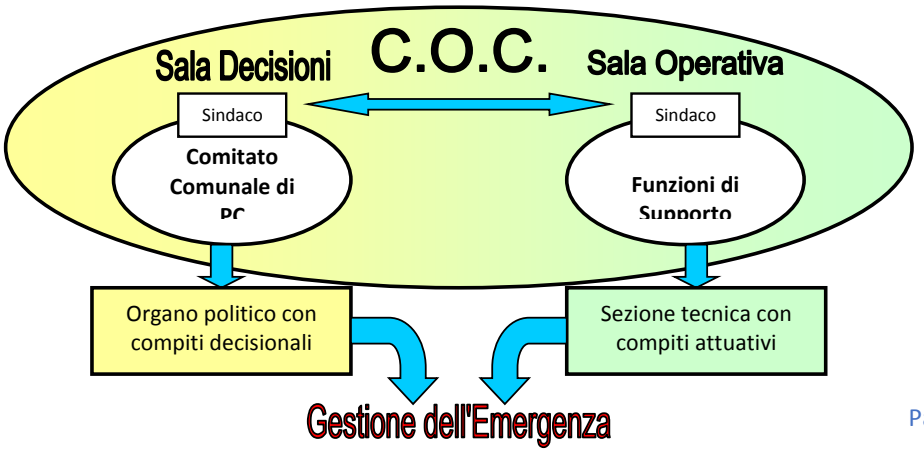
Nella seguente sezione si intende fornire una descrizione generale del Sistema Comunale di Protezione Civile, di come è costituito e quali sono i suoi compiti principali.

SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Il sistema di comando e controllo identifica gli organismi di protezione civile esistenti a livello comunale, definendone i compiti ed il tipo di organizzazione con la quale operano.

STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE (C.O.C.)

Il Sindaco, quale Autorità comunale di protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento delle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Il COC è formato dalla Sala Decisioni e dalla Sala Operativa.



La **Sala Decisioni** è la sede della gestione coordinata dell'emergenza dove operano le funzioni di comando e di informazione alla popolazione; essa è presieduta dal Sindaco. Il Sindaco può convocare presso la Sala Decisioni esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che rivestano un ruolo importante durante l'emergenza.

La **Sala Operativa** è organizzata per Funzioni di Supporto, ed è il luogo dove devono confluire tutte le informazioni riguardanti l'emergenza. Per ogni Funzione di Supporto è individuato un responsabile che, in situazione di pace, collabora con il Servizio di Protezione Civile del Comune per l'aggiornamento dei dati e delle procedure, mentre, in emergenza, coordina l'intervento della Sala Operativa relativamente al proprio settore di competenza. I responsabili delle Funzioni di Supporto sono nominati dal Sindaco con decreto e successiva comunicazione delle generalità e responsabilità al Servizio Provinciale di Protezione Civile.

Tav 5.1 Tavola riassuntiva Centro Operativo Comunale

CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
Definizione	È l'organo di coordinamento locale delle strutture di protezione civile per far fronte alla situazione di emergenza conseguente al verificarsi di un evento calamitoso.

Caratteristiche	• è formato dalla Sala Decisioni e dalla Sala Operativa
	• se possibile, deve essere ubicato in un edificio antisismico e non vulnerabile ai rischi che possono interessare il territorio comunale (1)
	• la sede del C.O.C. dovrebbe avere una superficie complessiva in grado di ospitare:
	  ○ una sala riunioni
	  ○ delle sale adibite alle Funzioni di Supporto
	  ○ una sala per le relazioni con il pubblico
	  ○ una sala per le telecomunicazioni
	  ○ servizi igienici e, possibilmente, zone riposo e ristoro
	  ○ un piazzale attiguo in grado di accogliere i mezzi di soccorso

Parti costituenti il C.O.C.	SALA DECISIONI	SALA OPERATIVA
Compiti	• Gestione coordinata dell'emergenza • Informazione alla popolazione	• Luogo dove confluiscono tutte le informazioni riguardanti l'emergenza
Componenti	• Sindaco (che la presiede) • Assessore delegato di PC • Segretario Comunale • Responsabile dell'ufficio comunale di PC • Dirigente responsabile settore tecnico • Comandante Polizia Locale • Responsabile gruppo comunale volontari di PC (se esiste)	• Funzione Tecnica e di Pianificazione • Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria • Funzione Volontariato • Funzione Risorse di Mezzi e Materiali • Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica • Funzione Censimento Danni • Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità • Funzione Telecomunicazioni • Funzione Assistenza alla Popolazione

NOTE
(1) è consigliabile individuare una o più sedi alternative qualora l'edificio individuato risultasse non idoneo nel corso dell'emergenza, o risultasse vulnerabile ad una particolare tipologia di rischio

FUNZIONI DI SUPPORTO E LORO COMPITI

Le Funzioni di Supporto introdotte con il Metodo Augustus, rappresentano la risposta operativa della struttura di protezione civile al verificarsi di una condizione di emergenza. Ogni singola funzione avrà un proprio responsabile (o referente) che in "tempo di pace" aggiornerà i dati relativi alla propria funzione, mentre in caso di emergenza affiancherà e supporterà il Sindaco nello svolgimento delle attività di protezione civile.

A livello Comunale, le Funzioni di supporto sono 9:

1. Funzione Tecnica e di Pianificazione
2. Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
4. Funzione Volontariato

5. Funzione Risorse di Mezzi e di Materiali
7. Funzione Telecomunicazioni
8. Funzione Servizi Essenziali
9. Funzione Censimento danni
10. Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
13. Funzione Assistenza alla Popolazione

È da osservare che al verificarsi di un evento calamitoso, non devono essere attivate necessariamente tutte e nove le funzioni di supporto, ma solo quelle che risultano necessarie a seconda dei casi.

Di seguito si riportano delle schede contenenti i compiti delle varie Funzioni di Supporto sia in tempo di pace sia in tempo di emergenza in riferimento ad un generico evento calamitoso.

Tav 5.2 Funzione di Supporto Tecnica e Pianificazione

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE
Il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	• Gestisce e cura la pianificazione di protezione civile. • Mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche tecniche in fase di pianificazione del Piano Comunale di Emergenza; • Concorre alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile per la parte attinente i rischi incombenti sul territorio;

	• Individua dal Piano di protezione civile le aree di emergenza e ne cura la progettazione (aree ammassamento soccorritori, aree di attesa, aree di ricovero per tendopoli, aree di ricovero, magazzini di raccolta)
Tempo di emergenza	• Gestisce la pianificazione di emergenza • Mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche durante le operazioni di soccorso; • Fornisce pareri tecnico/scientifici attinenti all'emergenza in atto con riguardo ai rischi ed alla degenerazione degli stessi. • Coordina i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati forniti dalle reti di monitoraggio • Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria • Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento • Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla Funzione 10, Strutture Operative e Viabilità

Tav 5.3 Funzione di Supporto Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
La funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio – sanitari dell'emergenza. Al responsabile della funzione spetta anche il compito di coordinare il censimento dei danni alle persone.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	• Censisce gli inabili residenti nel Comune • Censisce le strutture sanitarie e ospedaliere

	• Si raccorda con gli ospedali e con la pianificazione sanitaria dell'A.S.L. per pianificare le attività coordinate in emergenza • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	• Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario • Si informa presso gli ospedali per avere la situazione delle disponibilità di posti letto • Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,…) • Si raccorda con l'A.S.L. per: o l'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (PMA) o l'apertura h 24 di una farmacia e la presenza di un medico autorizzato a prescrivere farmaci o l'assistenza veterinaria e l'eventuale infossamento delle carcasse di animali • Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili • Coordina le attività di disinfezione e disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, e il controllo sulle acque potabili, attività di carattere veterinario • Organizza le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all'infossamento dei cadaveri

Tav 5.4 Funzione di Supporto Volontariato

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO

La funzione volontariato si occupa di redigere un quadro sinottico delle risorse di mezzi, materiali, uomini e professionalità, in relazione alla specificità delle attività svolte dalle associazioni locali di volontariato, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza in coordinamento con le altre funzioni di supporto.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	• Individua le associazioni di volontariato, le relative risorse (mezzi, materiali, attrezzature) ed i tempi d'intervento • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti

Tempo di emergenza	• Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari • Predispone e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione; • Predispone l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto.

Tav 5.5 Funzione di Supporto Risorse Mezzi e Materiali

FUNZIONE 5: RISORSE DI MEZZI E DI MATERIALI
La funzione materiali e mezzi è essenziale e primaria per fronteggiare un'emergenza di qualunque tipo ed ha lo scopo di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili nelle diverse situazioni di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati convenzionati con il Comune ed altre amministrazioni presenti sul territorio.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	• Individua i mezzi di proprietà del Comune • Stipula convenzioni per la fornitura di mezzi e materiali in emergenza

	• Individua i mezzi di ditte private convenzionate con il Comune stabilendone i tempi d'intervento • Individua le ditte detentrici di prodotti utili (Catering, ingrossi alimentari, sale per le strade, …). • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	• Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e con la Prefettura per le richieste di materiali in accordo con la Funzione 1, Tecnica e Pianificazione • Coordina l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati; • Verifica le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e dispone l'invio degli stessi presso le aree di ricovero; • Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulottes, containers e tende • Cura gli interventi di manutenzione all'interno dei campi • Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili • Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento • Di concerto con il Dirigente del servizio di protezione civile, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza e si adopera per la ricerca e l'impiego nel territorio • Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo

Tav 5.6 Funzione di Supporto Telecomunicazioni

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI
Il responsabile della funzione di telecomunicazioni, dovrà coordinare le attività svolte dalle società di telecomunicazione presenti sul territorio e dalle associazioni di volontariato dei radioamatori che hanno il compito, in periodo di emergenza e, se il caso lo richiede, di organizzare una rete di telecomunicazione alternativa.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	• Garantisce l'efficienza e la funzionalità della strumentazione della Sala Operativa;

	• Provvede a far collegare i PC dei componenti del C.O.C. • Accerta la totale copertura del segnale radio nel territorio comunale e segnala le zone non raggiunte dal servizio • Organizza esercitazioni per verificare l'efficienza dei collegamenti radio ed effettua prove di collegamento all'esterno • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	• Attiva le strutture di intervento per il ripristino delle reti di telecomunicazioni fisse e mobili • Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti: prende contatti con le persone per il trasporto e la messa in opera dei materiali individuati per l'allestimento del C.O.C • Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre di intervento esterne • Si occupa dei problemi legati alla radiofonia • Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

Tav 5.7 Funzione di Supporto Servizi Essenziali

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI

Il responsabile di tale funzione avrà mansioni di coordinamento dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale per provvedere ad immediati interventi sulla rete, al fine di garantirne l'efficienza, anche in situazioni di emergenza. In particolare, il responsabile si occupa di assicurare la presenza presso la Sala Operativa dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari ovvero di mantenere i contatti con gli stessi, affinché siano in grado di inviare sul territorio i tecnici e loro collaboratori per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. Inoltre, si occupa, per quanto possibile, di garantire la continuità del servizio scolastico in tempo di emergenza.

FASE	**COMPITI**

Tempo di pace	• Mantiene i rapporti con i responsabili delle ditte erogatrici di servizi essenziali (acqua, luce, gas, fognature) • Individua gli alunni ed il personale docente e non presso le scuole comunali • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	• Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza. • In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.

Tav 5.8 Funzione di Supporto Censimento Danni

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI
L'attività di censimento dei danni a persone e alle cose riveste particolare importanza nella valutazione della situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento ed in ordine all'aggiornamento degli scenari, al fine di rilevare puntualmente il danno alle persone, agli edifici ed altre strutture, di valutarne l'agibilità e stabilire gli interventi urgenti da predisporre.

FASE	**COMPITI**
Tempo di pace	• Censisce gli edifici pubblici strategici, gli edifici di interesse storico-artistico • Individua i professionisti disponibili ad intervenire in caso di emergenza per la rilevazione dei danni • Provvede alla creazione di un'adeguata modulistica semplice, immediata e

	modificabile per il rilevamento dei danni sulle diverse casistiche (ad esempio sisma, dissesto idrologico, incidente industriale, incendio boschivo) • Effettua una zonizzazione delle aree e relativa organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevamento danni, composte da due o tre persone comprese tra tecnici del Comune, della Regione e/o Provincia, VV.F, professionisti • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	• Si coordina con le funzioni 2 e 4 Sanità, Assistenza Sociale e Volontariato per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute • Predispone i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità • Dispone controlli immediati su scuole ed edifici pubblici strategici per verificarne l'agibilità • Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini • Contatta e mantiene i rapporti con i professionisti • Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi *N.B.: I sopralluoghi, saranno finalizzati alla compilazione di schede di rilevamento, che dovranno contenere informazioni riguardanti la proprietà dell'immobile, l'ubicazione (rif. catastale) ed il tipo di danno riportato. Sulla base delle schede prodotte saranno programmati gli interventi per il superamento dell'emergenza* • Predispone delle schede riepilogative dei risultati, con riferimento a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni architettonici, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia anche avvalendosi di esperti nel settore sanitario, industriale, commerciale e professionisti volontari • Rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica

Tav 5.9 Funzione di Supporto Strutture Operative Locali e Viabilità

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'
Il responsabile di questa funzione dovrà coordinare le varie componenti locali preposte alla viabilità, regolamentando localmente i trasporti, inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	• Individua le caratteristiche delle strade principali indicando la presenza di sottopassi e ponti con le relative misure • Individua preventivamente la posizione dei posti di blocco (cancelli) per i vari tipi di rischio ed ipotizza gli itinerari alternativi • Predispone una pianificazione della viabilità d'emergenza a seconda delle diverse casistiche
Tempo di	• Richiede l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Municipale,

emergenza	Carabinieri, Forze Armate) • Effettua una prima ricognizione subito dopo l'evento con l'aiuto di eventuale personale dislocato in sedi periferiche, per verificare la tipologia, l'entità ed il luogo dell'evento. Qualora occorresse una ricognizione aerea si può richiedere alla Prefettura l'invio dell'esercito • Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari, per favorire manovre e deviazioni • Predispone la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili; • Attività di controllo dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e dell'accesso ai mezzi di soccorso • Predispone il servizio di antisciacallaggio • Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia • Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità • Coordina le attività di diramazione dell'allerta e della diffusione delle informazioni alla popolazione e le operazioni di evacuazione • Si occupa di diffondere l'ordine di evacuazione alla popolazione tramite altoparlanti sulle autovetture della Protezione Civile

Tav 5.10 Funzione di Supporto Assistenza alla Popolazione

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
Il responsabile della funzione assistenza alla popolazione avrà il compito di predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento di immobili o aree di emergenza e di fornire l'assistenza alla popolazione in tali aree.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	• Individuazione delle strutture pubbliche e private idonee al ricovero di nuclei familiari evacuati • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	• Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero • Attiva il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di ricovero

	• Gestisce i posti letto dei campi e degli alberghi (strutture ricettive) • Assicura una mensa da campo • Gestisce la distribuzione degli aiuti nei campi

SISTEMA DI COMUNICAZIONE

Al verificarsi di una condizione di emergenza è di fondamentale importanza disporre di un sistema di comunicazione in grado di individuare, in relazione alla situazione di pericolo, quali sono i destinatari della comunicazione, le modalità di trasmissione ed i contenuti della comunicazione.

L'obiettivo della comunicazione è quello di mantenere in uno stato di vigile attenzione il sistema di protezione civile nei riguardi di una possibile situazione di pericolo e, conseguentemente, di permettere l'attivazione in tempo utile dei vari stati di allertamento. In generale, il messaggio riguardante l'evento in corso deve avere una forma sintetica e non deve lasciare dubbio alcuno sul suo contenuto; le informazioni indispensabili da fornire devono riguardare la tipologia di evento in atto o previsto, il suo presunto impatto sul territorio ed il livello di allertamento da attivare (attenzione, pre-allarme, allarme).

Altro aspetto fondamentale del sistema di comunicazione riguarda la modalità della trasmissione e i destinatari dell'informazione. Per quanto riguarda le modalità di trasmissione, queste dipendono dai mezzi in dotazione del Comune, dalla stima del tempo disponibile affinché il messaggio sia ricevuto in tempo utile dai destinatari, dal momento in cui il messaggio viene diramato (giorno/notte, orario di apertura/chiusura degli uffici, ecc) e dalla funzionalità della rete di comunicazione; in genere, i messaggi possono essere inviati via telefono, fonogramma, apparecchi radio autorizzati.

SISTEMA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'efficacia e la funzionalità del Piano di protezione Civile sono fortemente correlate ad alcune attività il cui sviluppo è essenziale per ottenere una effettiva mitigazione degli effetti; una di tali attività è senza dubbio l'informazione alla popolazione sia in periodi di pace (informazione preventiva), sia in situazioni di emergenza (informazione in emergenza). Infatti, il sistema territoriale, inteso come l'insieme dei sistemi naturale, sociale e politico, risulta essere più vulnerabile rispetto ad un determinato evento quanto più basso è il livello di conoscenza della popolazione riguardo alla fenomenologia dell'evento stesso, al suo modo di manifestarsi e alle azioni necessarie per mitigarne gli effetti. L'informazione alla popolazione rappresenta quindi uno degli obiettivi principali da raggiungere nell'ambito di una concreta prevenzione del rischio; essa non dovrà limitarsi solo alla spiegazione scientifica, che risulta spesso incomprensibile alla maggior parte della popolazione, ma dovrà fornire anche indicazioni precise sui comportamenti da tenere prima, durante e dopo l'evento. A tal fine, essa si dovrà sviluppare in tre diversi momenti:

- **Informazione preventiva**, che avviene in tempo di pace, avente lo scopo di informare la popolazione dei rischi potenziali a cui è esposto il territorio in cui vive, i segnali di allertamento per ciascun grado di allerta e i comportamenti di autoprotezione da assumere a seconda dei rischi che possono manifestarsi
- **Informazione in emergenza**, che avviene ad evento in corso o quando vi è un reale pericolo che l'evento si manifesti, e che ha lo scopo di informare la popolazione sull'evolversi dell'evento e di attivare i necessari comportamenti di autoprotezione da parte della popolazione
- **Informazione post-emergenza**, cha avviene a cessato pericolo, e che ha lo scopo di informare la popolazione del ritorno allo stato di normalità attraverso segnali di cessato allarme.

Un'adeguata informazione alla popolazione deve mirare a ridurre le false aspettative che spesso sono riposte nelle sole attività adottate per il controllo dei fenomeni naturali (gestione del territorio nella fase di prevenzione), e a far sviluppare tra la popolazione una cultura della convivenza con il rischio dovuto a fenomeni naturali.

Si riporta di seguito una tabella contenente gli aspetti fondamentali che devono essere considerati per una adeguata informazione alla popolazione.

Tav 5.11 Tabella riassuntiva delle modalità di informazione alla popolazione

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	
Caratteristiche	• Non deve utilizzare linguaggi strettamente tecnici • Deve fornire indicazioni precise sui comportamenti di autoprotezione da assumere
Obiettivi	• Aumento della soglia di rischio accettabile, o equivalentemente, ridurre il grado di vulnerabilità nei confronti dell'evento in atto o previsto • Informare la popolazione sugli esatti comportamenti di autoprotezione da assumere a seconda dell'evento calamitoso

Tipologia di informazione	Scopo dell'informazione	Contenuti dell'informazione	Modalità di informazione
Preventiva	• Rendere consapevole la popolazione dei possibili rischi che possono interessare il territorio comunale • Riconoscere i segnali di allertamento • Apprendere e applicare i corretti comportamenti di autoprotezione da applicare a seconda dei casi	• Natura del rischio e possibili conseguenze alla popolazione, sul territorio e sull'ambiente • Messaggi e segnali di emergenza e loro provenienza • Norme comportamentali di autoprotezione • Procedure di soccorso	• Invio di opuscoli informativi alle famiglie • Collaborazione tra i gruppi di volontariato e gli istituti scolastici per corsi di Protezione Civile da tenersi durante gli orari scolastici
In emergenza	• Assicurare l'attivazione dei corretti comportamenti di autoprotezione da parte della popolazione	• Comportamenti di autoprotezione da adottare da parte della popolazione • Fenomeno in atto o previsto a breve termine • Autorità ed enti a cui rivolgersi per informazioni, assistenza e soccorso	• Mezzi che emettono segnali sonori udibili a grande distanza (campane, sirene) • Segnali sonori differenti a seconda del grado di allarme • Impianti di megafonia mobile
Post-emergenza	• Informare la popolazione del ritorno allo stato di normalità	• Informazione sul cessato pericolo • Zone del territorio particolarmente colpite dall'evento • Autorità ed enti a cui rivolgersi per informazioni, assistenza e soccorso	• Mezzi che emettono segnali sonori udibili a grande distanza (campane, sirene) • Impianti di megafonia mobile

RISORSE

Per risorse si intende l'insieme di persone, mezzi, materiali e infrastrutture che possono essere utilizzate per far fronte ad una situazione di emergenza. Le **risorse di persone**, a livello comunale, si riferiscono agli operatori del Corpo di Polizia Locale, ai volontari della Sezione comunale di protezione civile, nonché ai quadri dell'Amministrazione comunale (Vice Direzione Generale Servizi Tecnici, Divisione Infrastrutture e Mobilità, Divisione Servizi Sociali, Divisione Ambiente e Verde). Le **risorse materiali e mezzi** comprendono le dotazioni organiche dell'Amministrazione comunale, del Corpo di Polizia Locale, delle Strutture di supporto e le disponibilità offerte dalle organizzazioni di volontariato e del mercato privato. Infine, le **infrastrutture**, che costituiscono il necessario supporto logistico alle attività di protezione civile, riguardano le strutture scolastiche, ospedaliere, alloggiative, gli impianti sportivi, le aree di emergenza (attesa, ricovero e ammassamento), la stazioni di collegamento, i parchi e i giardini.

AREE DI EMERGENZA

Le Aree di Emergenza sono spazi e strutture che in caso di emergenza sono destinate ad uso di protezione civile per la popolazione colpita e per le risorse destinate al soccorso e al superamento dell'emergenza.

Le tipologie di aree di emergenza sono:

- aree di attesa della popolazione
- aree di ricovero della popolazione
- aree di ammassamento soccorritori e risorse

Le aree di attesa sono luoghi di primo ritrovo in cui la popolazione deve dirigersi immediatamente dopo l'evento; le aree di ricovero sono luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui alloggiare la popolazione senza tetto; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano invece i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione.

Le AdE dovranno essere SOSTENIBILI[1] e ubicate in siti che hanno superato i controlli (indicatori di idoneità) previsti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Sono di seguito riportati i criteri che devono supportare l'individuazione delle aree di emergenza (AdE) all'interno del territorio comunale.

Aree di ATTESA

Le aree di attesa della popolazione sono luoghi aperti e sicuri, ove la popolazione si raccoglie in seguito al verificarsi di un evento imprevisto o in occasione di una evacuazione preventiva; in tali luoghi, riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero con tende e roulottes. La pianificazione di questi siti deriva dalla necessità di ridurre la confusione che si genera in situazioni di emergenza, ed evitare il conseguente aumento del rischio potenziale per la popolazione derivante da comportamenti errati.

L'individuazione delle aree di attesa è subordinata ai seguenti elementi:

- l'analisi degli scenari di rischio; infatti giova ricordare che **MAI la popolazione deve essere evacuata attraverso le aree colpite. I percorsi indicati dovranno essere scelti in modo da aggirare le aree coinvolte dagli eventi calamitosi**
- l'analisi del tragitto, solitamente pedonale, che deve essere percorso per giungervi
- la predisposizione di uno schema di evacuazione che preveda la suddivisione dell'ambito comunale in differenti zone, ognuna con una propria area di attesa

Queste aree devono essere indicate con precisione e chiarezza alla popolazione, anche mediante adeguata segnaletica, divulgazione di materiale informativo ed esercitazioni.

Per quanto riguarda la tipologia di area, si potranno prendere in considerazione **piazze, slarghi della viabilità, parcheggi, cortili e spazi pubblici e privati** che rispondano ai suddetti requisiti.

[1] SOSTENIBILITA' intesa come la capacità della struttura organizzativa di PC di tenere sotto controllo tutte le AdE

Aree di RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

Sono le aree in cui verrà sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria abitazione, per periodi più o meno lunghi a seconda del tipo di emergenza (da pochi giorni, a mesi).

Tali aree devono essere dimensionate per accogliere, almeno, una tendopoli per 500 persone (circa 6.000 mq servizi campali compresi) facilmente collegabile con i servizi essenziali (luce, acqua, fognature, etc.) e non soggette a rischi incombenti.

Inoltre, tali aree devono essere poste in prossimità di un nodo viario, o comunque facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni. Inoltre, è preferibile che le aree abbiano nelle immediate adiacenze spazi liberi ed idonei ad un eventuale ampliamento.

Si possono distinguere tre tipologie di aree di ricovero:

- strutture di accoglienza
- insediamenti abitativi di emergenza
- tendopoli

Strutture di accoglienza

Si tratta di edifici destinati ad altri scopi che in caso di necessità possono accogliere la popolazione (palestre, scuole, capannoni, alberghi, centri sportivi, etc.);

In caso di permanenza prolungata al di fuori delle proprie abitazioni sarà necessario prevedere delle soluzioni alternative, quali l'affitto o l'assegnazione di altre abitazioni, oppure la costruzione di insediamenti di emergenza.

Insediamenti abitativi di emergenza

Sono insediamenti di emergenza che divengono necessari nel momento in cui sorge l'esigenza di raccogliere nuclei abitativi dispersi (per esempio in frazioni) senza spostarli dai luoghi di residenza.

Le dimensioni di questi campi variano normalmente da 40 a 500 persone (da 8 a 120 moduli abitativi).

Tendopoli

L'allestimento di tendopoli in emergenza è solitamente la scelta prioritaria, dati i tempi relativamente brevi necessari alla preparazione dei campi. Nel caso si scelgano aree esistenti adibite normalmente ad altri scopi, si sottolinea che i campi sportivi sono solitamente luoghi privilegiati, poiché caratterizzati da:

- dimensioni sufficientemente grandi
- opere di drenaggio
- collegamenti con le reti idrica, elettrica e fognaria
- vie di accesso solitamente comode
- presenza di aree adiacenti (parcheggi) per un'eventuale espansione del campo

Naturalmente il requisito fondamentale dovrà essere la localizzazione in zone sicure.

Se la pianificazione di emergenza prevede invece di lasciare la scelta del sito in tempi successivi al verificarsi dell'evento calamitoso, bisognerà considerare i seguenti aspetti:

- esistenza di pericolo di crollo di infrastrutture (tralicci, ciminiere, antenne, gru, cornicioni, comignoli)
- vicinanza di elettrodotti, gasdotti, oleodotti, acquedotti, industrie a rischio, magazzini con merci pericolose, depositi di carburante di ogni tipo
- caratteristiche geologiche dell'area circostante e del terreno scelto (recente aratura, bonifica di discariche di ogni tipo)

- esposizione agli agenti meteorici

Il raggiungimento delle aree scelte dovrà essere agevole anche per mezzi di grandi dimensioni e le vie di accesso dovranno essere protette da materiali che impediscano lo sprofondamento dei mezzi stessi. Dovranno poi essere previste tutte le operazioni necessarie all'urbanizzazione temporanea delle aree individuate, considerando la possibilità di allacciare le reti idrica, elettrica e fognaria.

Infine è necessario dare alcuni dati di massima sulle dimensioni standard degli insediamenti di tendopoli; un campo per 500 persone con i servizi necessari (gabinetti, servizi igienici, cucine) occupa indicativamente una superficie di 7.500 mq, ma bisogna tener conto che molte funzioni interne ad una tendopoli (aree di parcheggio e di stoccaggio delle merci) non sono standardizzabili e possono inoltre essere riviste in caso di esigenze particolari che dovessero obbligare l'allestimento in aree limitate.

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI E DELLE RISORSE

Le aree di ammassamento soccorritori e risorse garantiscono un pronto e razionale impiego degli uomini e dei mezzi/materiali nelle zone di intervento. I comuni sedi di C.O.M. devono obbligatoriamente prevedere tali aree segnalando (in giallo) sulla cartografia il percorso migliore per raggiungerle.

Tali aree devono essere ubicate in zone non soggette a rischio e facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni; devono possibilmente trovarsi in prossimità di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento delle acque reflue, e devono avere dimensioni sufficienti (intorno a 6.000 mq) per accogliere un campo base.

Le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse possono essere utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche settimane e qualche mese.

SISTEMA DI ALLERTA

Il sistema di allertamento di protezione civile deve assicurare tre funzioni essenziali: la stima del pericolo, la valutazione del rischio e la diffusione di un messaggio alle autorità di governo locali ed ai cittadini.

La stima del pericolo è costituita da valutazioni previsionali di carattere tecnico-scientifico relative all'evento, formulate anche con il supporto di modelli fisico-matematici. La valutazione del rischio consiste invece nell'esame delle interferenze fra lo scenario di evento e l'ambiente antropizzato, finalizzato alla valutazione dell'impatto su determinati ambiti territoriali.

Il processo di diffusione è una parte altrettanto complessa del sistema di allertamento. Innanzi tutto, affinché il sistema sia efficace, sono necessarie la pianificazione, il coordinamento inter organizzativo e dei canali di comunicazione adeguati fra i vari enti e strutture che lo compongono. Particolare attenzione, inoltre, deve essere prestata alla formulazione dei messaggi di allertamento, tenendo presente che una previsione tecnico-scientifica non è un messaggio di allertamento per la popolazione.

Il messaggio deve contenere e spiegare le conseguenze dell'evento atteso con linguaggio semplice, indicando il livello di rischio nelle diverse parti del territorio affinché i livelli di governo locale possano applicare quelle azioni previste nei piani di emergenza o intraprendere quelle indicate nel messaggio stesso.

Nel messaggio di allerta vengono specificate le caratteristiche dell'evento previsto, la sua possibile evoluzione, gli effetti sul sistema antropico, le principali azioni da adottare da parte del sistema regionale di protezione civile e i comportamenti consigliati per la popolazione a rischio.

CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

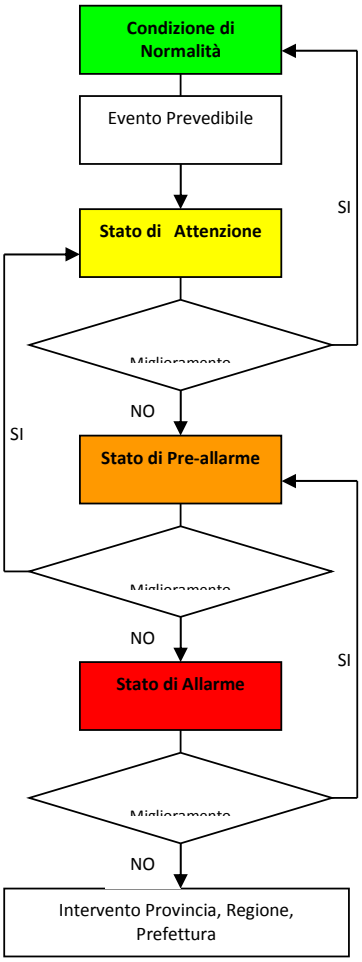
Qualora un determinato evento prevedibile evolva in tempi non improvvisi, si dovranno prestabilire determinate fasi (e quindi procedure di intervento) da adottare progressivamente con la gravità e l'evoluzione dell'evento stesso. Relativamente a tali eventi, le procedure di attivazione stabiliscono l'organizzazione preventiva della risposta del Sistema Comunale di Protezione Civile. Tale evoluzione è suddivisa in tre livelli:

- Fase di Attenzione
- Fase di Pre-Allarme
- Fase di Allarme-Emergenza

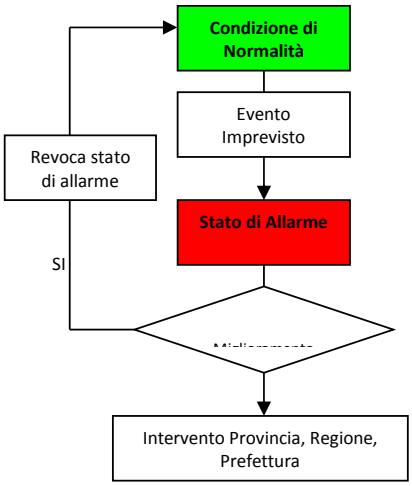
Nel caso in cui il territorio comunale venga colpito da un evento imprevedibile, non è possibile applicare un sistema di allerta suddiviso in fasi di allarme crescente come nel caso precedente, ma occorre passare direttamente dalla condizione di normalità alla condizione di allarme. La gestione di un evento imprevedibile coinvolgerà quindi immediatamente tutti gli organi e gli enti del sistema di protezione civile (struttura comunale, distaccamento dei VV.F., Forze dell'ordine, Provincia, Prefettura, Regione, associazioni di volontariato, ecc).

Tav 5.12 Fasi di emergenza per eventi prevedibili

CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA – evento prevedibile –

Fase di Emergenza		Quando si attiva	Schema
- Fase di allerta crescente -	**Attenzione**	• al Comune giunge una segnalazione generale di pericolo; • viene diramato, ad esempio, il bollettino di condizioni meteorologiche avverse; • al Comune arriva, a mezzo telefono e/o fax, una segnalazione di pericolo da parte delle strutture preposte (Provincia, Regione, Prefettura, Comuni limitrofi, ecc..); • al raggiungimento dei livelli di guardia dei corsi d'acqua; • in qualunque altra circostanza con la quale viene ravvisato un pericolo	
	Pre-allarme	• viene riscontrato un reale pericolo per la popolazione • si verifica un peggioramento delle condizioni che hanno comportato la fase di attenzione • si presume una evoluzione del fenomeno non più fronteggiabile con le sole risorse a disposizione del Comune	
	Allarme	• ulteriore peggioramento delle condizioni che hanno comportato la fase di pre-allarme • stazionamento di una situazione non più fronteggiabile con le sole risorse a disposizione del Comune	

Tav 5.13 Fasi di emergenza per eventi imprevisti

CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA – evento imprevisto –		
Fase di Emergenza	**Quando si attiva**	**Schema**
Allarme	Immediatamente dopo il verificarsi dell'evento	

DIRAMAZIONE DELL'ALLERTA

Le modalità ed i mezzi di comunicazione per la diramazione dello stato di allerta sono diversi a seconda che si tratti di emergenza prevedibile o di emergenza imprevista; occorre inoltre distinguere tra allarme trasmessi a singoli individui o a gruppi omogenei di persone.

Nel caso di **emergenza prevedibile con possibilità di diffusione di allarme individuali**, il sistema più idoneo alla diramazione dell'allerta è la trasmissione telefonica di un messaggio preregistrato. Nel caso in cui vi sia un gran numero di utenti da contattare, si potrà far ricorso a sistemi di megafonia mobile. Risulta inoltre utile la diffusione dell'allarme attraverso segnali acustici (campane, sirena, ecc) precodificato e riconoscibile dalla popolazione.

Nel caso di **emergenza** prevedibile **e diffusione a gruppi omogenei di persone**, se l'evento ha un'evoluzione tale da lasciare un adeguato margine di tempo per la diramazione preventiva dell'emergenza, il sistema più idoneo alla diffusione dell'allerta è

quello di messaggi scritti che non diano adito a dubbi, diramati a mezzo di emittenti radio-televisive, organi di stampa e manifesti.

Nel caso di **emergenza immediata** sia nel caso di trasmissione a singoli individui sia a gruppi omogenei, per la diramazione dell'allerta è opportuno ricorrere a segnali acustici differenziati da quelli di preallarme e ad un impiego massiccio di sistemi di megafonia mobile.

È necessario individuare e preparare gli operatori che dovranno effettuare la diramazione dell'allarme; sarà anche necessario predisporre l'uso di adeguate attrezzature quali fax, radio, cellulari, ecc. che dovranno essere sempre disponibili e funzionanti.

I diffusori acustici per l'avviso alla popolazione devono possedere un'adeguata efficienza audio in funzione della zona da servire, e devono soprattutto essere posizionati in punti strategici valutando eventuali barriere naturali o artificiali che potrebbero ostacolare la percezione dei suoni.

Tav 5.14 Modalità di diramazione dell'allerta

Modalità di diramazione dell'allerta		
Emergenza prevedibile (all'interno del perimetro dello scenario di rischio)	Autosufficienti	• messaggi scritti e vocali • Telegiornali • Manifesti • radio • comunicati stampa
	Non Autosufficienti	• soccorso diretto e personalizzato in ragione del profilo clinico
Emergenza imprevedibile (all'interno dei confini aministrativi)	Autosufficienti	• messaggi scritti e vocali • megafonia
	Non Autosufficienti	• soccorso diretto e personalizzato in ragione del profilo clinico

COLLE UMBERTO NON È SEDE CENTRO OPERATIVO MISTO (COM)

Il COM è una struttura operativa che coordina i servizi di emergenza a livello provinciale. Il COM deve essere collocato in strutture antisismiche realizzate secondo le normative vigenti, non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio. Le strutture adibite a sede COM devono avere una superficie complessiva minima di 500 mq con una suddivisione interna che preveda almeno: una sala per le riunioni, una sala per le funzioni di supporto, una sala per il volontariato, una sala per le telecomunicazioni. Conseguentemente il dimensionamento delle Aree di Emergenza ("A", "R") va riferito ai seguenti numeri di persone dei Comuni appartenenti al COM (fonte: Prefettura territorialmente competente)

- Residenti (fonte Anagrafe Comunale)
- Addetti (fonte CCIAA)
- Presenza occasionali (Manifestazioni e Presenze stagionali, fonte Ufficio Attività produttive Comunale)

Voce	Residenti	Addetti	Presenze occasionali	TOTALE
Vittorio Veneto				0
Cappella Maggiore				0
Cison di Valmarino				0
Colle Umberto	5046	998	500	6544
Cordignano				0
Follina				0
Fregona				0
Miane				0
Revine Lago				0
Sarmede				0
Tarzo				0
			TOTALE	6544

(*) Sede COM

CENTRO OPERATIVO MISTO	
Ubicazione	VITTORIO VENETO
Indirizzo	Rif.to Resp. PC Comune di VITTORIO VENETO
Sala Decisioni - Dotazione	Superficie mq: Posti tavolo: Linea telefonica n.: Linea Fax n.: Postazioni PC: Servizi igienici: Mobile resp. PC Comune di VITTORIO VENETO
Sala Operativa - Dotazione	Superficie mq: Posti tavolo: Linea telefonica n.: Linea Fax n.: Postazioni PC: Servizi igienici: Mobile resp. PC Comune di VITTORIO VENETO

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Ubicazione	Ampliamento Magazzino Comunale (M. 1004 F. XIV)
Indirizzo	Via A. De Gasperi, 31014 Colle Umberto (TV)

TIPO DI RISCHIO	Rischio **SISMICO**	Rischio **IDRAULICO**	**Altro** Rischio
	SI	NO	NO

Sala Decisioni – Dotazione	Superficie mq: (vedi planimetria) Posti tavolo: si Dotazioni : - n. 1 pc fisso - n. 1 pc portatile - n. 1 stampante/copiatrice multifunzione B/N - n. 1 telefono fisso - n. 2 telefoni cellulari

Sala Operativa – Dotazione	Superficie mq: (vedi planimetria) Posti tavolo: si Dotazioni : - n. 1 stazioni radio base - n. 2 stazione radio mobili (su automezzi PC) - n. 8 apparecchi radio portatili

Allegati:

- *copia del **certificato** di collaudo[1] dell'edificio del manufatto, individuato come sede COC*
- ***planimetrie** della sala operativa e della sala decisioni (scala 1:100)*

[1] STATICO (Zona Sismica > 2), ANTISIMICO (Zona Sismica < 3)

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Ubicazione	Sede MUNICIPALE
Indirizzo	Via dell'Abbazia, 1, 31014 Colle Umberto (TV)
TIPO DI RISCHIO	Rischio **SISMICO**: NO Rischio **IDRAULICO**: SI **Altro** Rischio: SI

Sala Decisioni – Dotazione	Superficie mq: (vedi planimetria) Posti tavolo: si Dotazioni : - n. 1 pc fisso - n. 1 pc portatile - n. 1 stampante/copiatrice multifunzione B/N - n. 1 telefono fisso - n. 2 telefoni cellulari

Sala Operativa – Dotazione	Superficie mq: (vedi planimetria) Posti tavolo: si Dotazioni : - n. 1 stazioni radio base - n. 2 stazione radio mobili (su automezzi PC) - n. 8 apparecchi radio portatili

Allegati:

- *copia del **certificato** di collaudo[2] dell'edificio del manufatto, individuato come sede COC*
- ***planimetrie** della sala operativa e della sala decisioni (scala 1:100)*

[2] STATICO (Zona Sismica > 2), ANTISIMICO (Zona Sismica < 3)

COMUNE DI COLLE UMBERTO
PERVENUTO IL
- 1 GIU. 2012

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

29 MAG. 2012 247272

Data: | Protocollo N° 63.05.01 | Classifica E.420.02.9 | Allegati N°

OGGETTO: Art. 62 D.P.R. 06.06.2001 n. 380 – art. 66 L.R. 07.11.2003 n. 27 – art. 1 L.R. 21.05.2004 n.13. Lavori di AMPLIAMENTO MAGAZZINO COMUNALE PER SEDE PROTEZIONE CIVILE in Comune di COLLE UMBERTO su area censita al fgl. XIV mapp. 1004.
(Ns rif. 492/2011)

COMUNE DI COLLE UMBERTO
Ragioneria | Prot. n° 5250 | Biblioteca
Tributi | U. Personale
Segreteria | LL.PP.
Demografici | Urbanistica
Polizia Mun. | Segr. Com.
Cat. 6 cl. 3 fasc. | Serv. Sociali
- 4 GIU. 2012

Al Signor Sindaco
del Comune di
31014 COLLE UMBERTO (TV)

e p.c Al D.LL.
ING. BOLZAN WALTER
VIA L.TARLAZZI 3
31014 COLLE UMBERTO (TV)

CERTIFICATO DI RISPONDENZA ALLE NORME PER LE COSTRUZIONI IN ZONE SISMICHE

ai sensi dell'art. 62 del D.P.R. 6.06.2001, N. 380 e dell'art. 8 della L.R. 16.08.2007, N.20

Considerato che i predetti lavori eseguiti dall'impresa P.M. SRL sono stati autorizzati con nota n. 249261 in data 24/05/2011;

Vista la richiesta di rilascio del certificato di rispondenza alle norme sismiche pervenuta al n. 548004 in data 23/11/2011;

Visto il certificato di collaudo statico a firma di ARCH. MANCHIARO MASSIMILIANO in data 16/11/2011 allegato alla richiesta di rilascio certificato di rispondenza, nel quale è dichiarato che:

- il progetto depositato risulta rispondente alla vigente normativa per le costruzioni in zona sismica e le opere sono state realizzate in osservanza al progetto autorizzato;

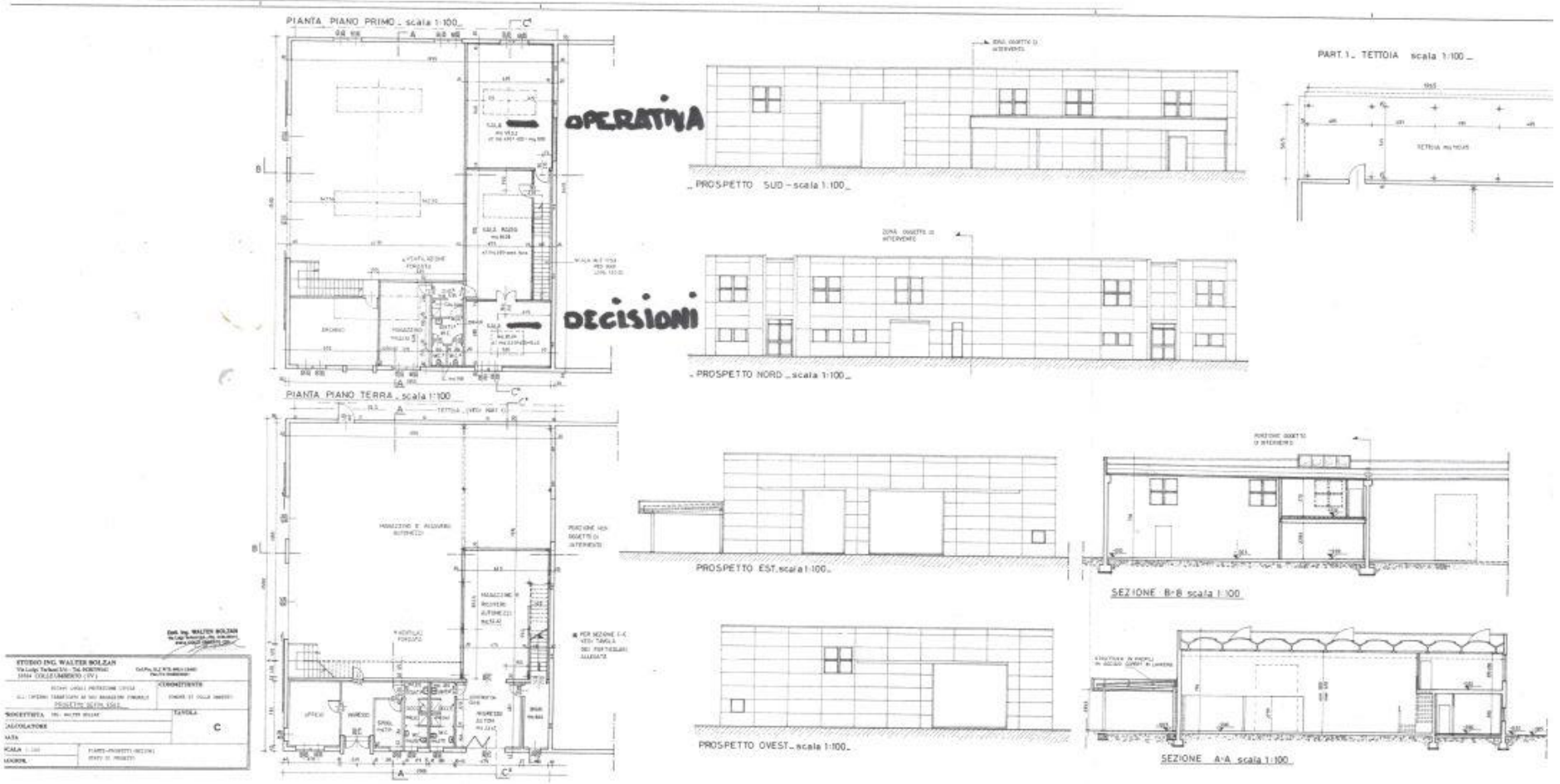
QUESTO UFFICIO ATTESTA

che le opere eseguite risultano rispondenti, **sulla base del citato collaudo,** alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica.

REGIONE DEL VENETO - GENIO CIVILE TREVISO

Il Dirigente Responsabile
ing. Alvise Luchetta

Resp. Istruttoria Ing. Luciano Nasato
Tecnico referente Geom. G. Tesser – tel 0422/657536
e-mail giannico.tesser@regione.veneto.it
Per informazioni: segreteria sismica – tel 0422/657552
Ricevimento pubblico: martedì e venerdì ore 9.00-13.00


PIANTA PIANO PRIMO _ scala 1:100 _
OPERATIVA
DECISIONI
PIANTA PIANO TERRA _ scala 1:100
_ PROSPETTO SUD - scala 1:100 _
_ PROSPETTO NORD _ scala 1:100 _
PART. 1 _ TETTOIA scala 1:100 _
PROSPETTO EST. scala 1:100 _
SEZIONE B-B scala 1:100
PROSPETTO OVEST _ scala 1:100 _
SEZIONE A-A scala 1:100
STUDIO ING. WALTER BOLZAN
C

SISTEMA DI COMUNICAZIONE

Materiali e Mezzi disponibili per la comunicazione	Telefoni, Cellulari, Fax, Email, SMS
	Stazioni radio
	Megafono, Campane

Devono essere accertate dai Responsabili di Funzione e dai Referenti di Scheda, le seguenti condizioni:

a) Ubicazione

b) Stato di conservazione (manutenzione preventiva)

c) Funzionamento

La classe delle schede è la seguente: **p0109033_Materiali**

Specificatamente i Responsabili di Funzione e i Referenti di Scheda, dovranno mantenere i contatti con gli OPERATORI dei servizi digitali quali telefoni e radio elencati nella classe **p0105121_News**.

SISTEMA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Mezzi disponibili per la comunicazione	Megafono e campane a martello
	Telefono, SMS (SE ATTIVABILI)

Informazione in emergenza	
Tipologia di segnale	Segnale acustico
Durata del segnale	
Mezzi utilizzati	Megafono e campane a martello. Telefono, SMS (SE ATTIVABILI)
Popolazione raggiunta dal segnale	Tutta
Modalità di avviso della popolazione non raggiunta dal segnale	Passaggio col veicolo dotato di megafono, per ogni strada comunale e privata

Informazione post-emergenza	
Tipologia di segnale	Megafono. Telefono, SMS (SE ATTIVABILI)
Durata del segnale	
Mezzi utilizzati	Automezzi
Popolazione raggiunta dal segnale	Tutta
Modalità di avviso della popolazione non raggiunta dal segnale	Passaggio col veicolo dotato di megafono, per ogni strada comunale e privata

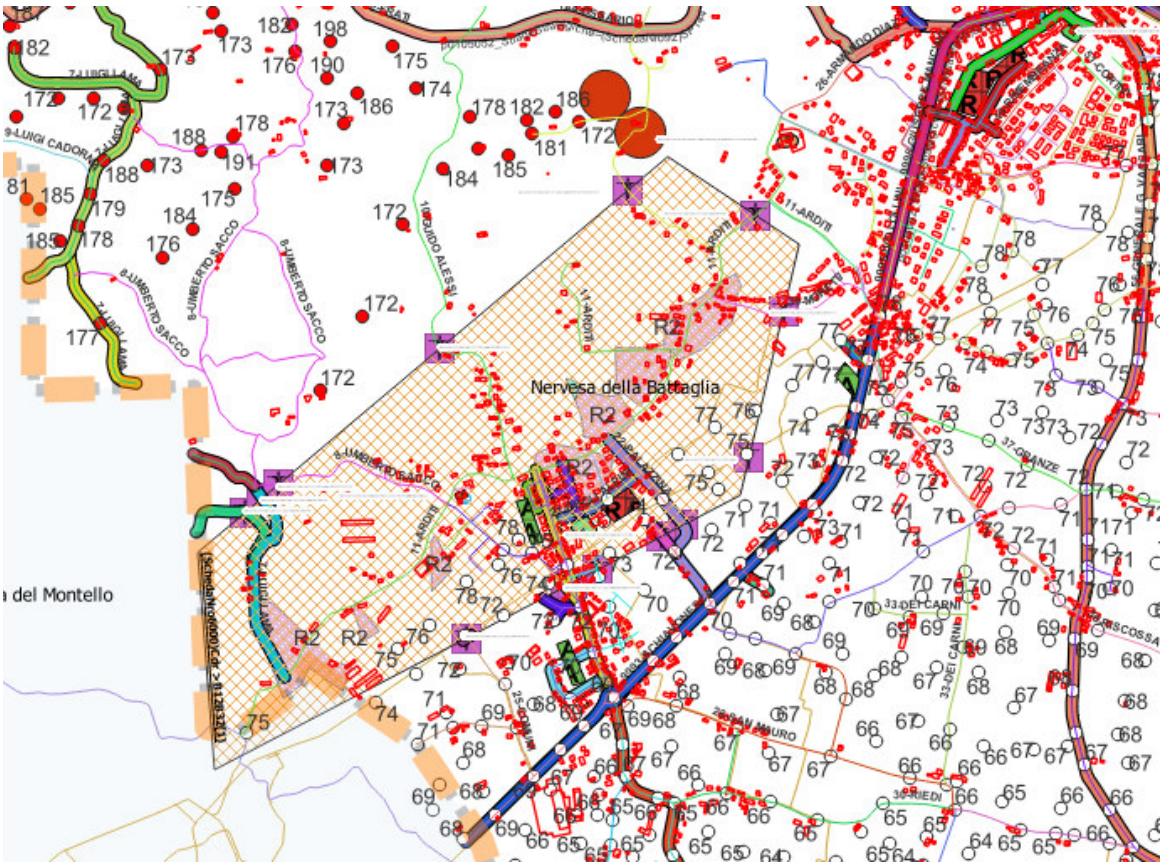
INTRODUZIONE GENERALE AI CRITERI DI ALLOCAZIONE E RICETTIVITA' DELLE AREE DI EMERGENZA

Allocazione

Le aree di emergenza devono trovare allocazione laddove il RISCHIO è minimo.

Alcuni rischi sono per natura imprevedibili. Ne segue che per RISCHIO minimo si intende il valore più basso e calcolato in presenza di interferenze di un rischio con altri rischi (concomitanza di eventi calamitosi naturali o procurati da imperizia umana).

Esempio. L'area che delimita lo scenario di rischio Idrogeologico (Cdr B12B32(1))



Evidenzia quanto segue:

a) la presenza di aree "R2" (fonte PGRA 21-27) interne al perimetro
b) la presenza di punti di frana (fonte PAI vigente) a nord del perimetro
c) la presenza di Aree di Emergenza interne al perimetro
d) zona SIC (Montello) parzialmente comprese nel perimetro

In generale ne consegue che la tipologia delle AdE è la seguente:

- **Incondizionata** ("I"). Rischio relativo minimo

- **Condizionata** (“C”). Rischio maggiore del valore relativo minimo

L’eventuale interferenza di più rischi, all’interno o in prossimità delle delimitazioni perimetrali delle AdE comporta l’aumento del rischio relativo minimo.

Le AdE di tipo “C” sono classificate come AGGIUNTIVE, vale a dire utilizzabili dopo quelle di tipo “I” (qualora disponibili). Non è esclusa l’evenienza che, per una determinata situazione di emergenza (es. interferenza tra rischio sismico e idrogeologico), NESSUNA delle Aree di Emergenza sia utilizzabile e quindi si renda necessario invocare il coinvolgimento del COM

Ricettività

Il valore della ricettività (numero di persone) delle Aree di Emergenza (AdE): AdE=”A” Attesa, AdE=”R” Ricovero, richiede il loro dimensionamento.

Il dimensionamento delle Aree di Emergenza AdE=”S” Ammassamento, è a cura del competente COM tenuto conto degli Ambiti di Protezione Civile (Dlgs Nro 1 del 2 gennaio 2018 e LRV Nro 13 del 1 Giugno 2022).

Dimensionamento

La pandemia Covid-19, ha avuto riflessi anche nella gestione delle emergenze e, specificatamente, nel dimensionamento delle aree di emergenza.
Fino al 2019, per le AdE=”A” lo standard era 1 mq/persona, per le AdE=”R” lo standard era 4 mq/persona.
A partire dal marzo 2020 lo standard di dimensionamento è rappresentato dal seguente riepilogo:

Voce	Aree ATTESA	Aree RICOVERO	Aree_AMMASSAMENTO
Mq/persona-macchine operatrici	3,14	9,42	100

Nota
la distanza minima di un metro, sottende una superficie pari a dove R è uguale a 1 $A = \pi r^2$

per le Aree di Ricovero ante COVID-19 la superficie/persona era di 4 mq, ora varia di un fattore (minimo) 3

Voce	Residenti	Addetti	Presenze occasionali	TOTALE
Vittorio Veneto				0
Cappella Maggiore				0
Cison di Valmarino				0
Colle Umberto	5.046	998	500	6.544
Cordignano				0
Follina				0
Fregona				0
Miane				0
Revine Lago				0
Sarmede				0
Tarzo				0
				0
			TOTALE	6.544

(*) Sede COM

All rights reserved @RES AMBIENTE srl

Dimensionamento Aree

Aree di Emergenza "A"	Utilizzo Incondizionato (I) Utilizzo Condizionato (C)	Superficie fondiaria totale_Sf	Superficie coperta fondiaria_Scf *(sommatoria mq delle coperture degli eventuali fabbricati presenti all'interno dell'area)*	Superficie coperta_Sc *(sommatoria sup./piano dei fabbricati_ file Sismica)*	Superficie scoperta_Ssc. (= Sf-Scf)	Residenti, presenze e addetti, non autosuf. da accogliere nella Sc	Sc per residenti, presenze e addetti, non autosuf.	Residenti, presenze e addetti, autosuf. accolti nella Sc	Sc per residenti, presenze e addetti, autosuf.	Residenti, presenze e addetti, non autosuf. da accogliere nella Ssc	Ssc per residenti, presenze e addetti, non autosuf.	Residenti, presenze e addetti, autosuf. accolti nella Ssc	Ssc per residenti, presenze e addetti, autosuf.
Area parcheggio Brico Center	C	1220,00	0,00	0,00	1220,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	389	1220
Piazzale antistante la chiesa	C	1277,00	0,00	0,00	1277,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	407	1277
Scoperto magazzino comunale	C	857,00	0,00	0,00	857,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	273	857
Campo di calcio presso la Scuola Media Statale	C	4727,00	0,00	0,00	4727,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1505	4727
Area Giochi	C	7172,00	0,00	0,00	7172,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2284	7172
Piazzale del Centro multifunzionale	C	3658,00	0,00	0,00	3658,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1165	3658
Campo Sportivo "U.S. San Martino"	C	5476,00	0,00	0,00	5476,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1744	5476
Area verde "Scuola Materna S.Martino"	C	1691,00	0,00	0,00	1691,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	539	1691
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
Totale generale		***26078,00***	***0,00***	***0,00***	***26078,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***8305,10***	26078
Totale Utilizzo I	I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Utilizzo C	C	26078,00	0,00	0,00	26078,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8305,10	0,00
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0

Aree di Emergenza "R"	Utilizzo Incondizionato (I) Utilizzo Condizionato (C)	Superficie fondiaria totale_Sf	Superficie coperta fondiaria_Scf *(sommatoria mq delle coperture degli eventuali fabbricati presenti all'interno dell'area)*	Superficie coperta_Sc *(sommatoria sup./piano dei fabbricati_ file Sismica)*	Superficie scoperta_Ssc. (= Sf-Scf)	Residenti non autosuf. da accogliere nella Sc	Sc per residenti non autosuf.	Residenti autosuf. accolti nella Sc	Sc per residenti autosuf.	Residenti non autosuf. da accogliere nella Ssc	Ssc per residenti non autosuf.	Residenti autosuf. accolti nella Ssc	Ssc per residenti autosuf.
Campo Sportivo di Colle Umberto	C	15134,00	0,00	0,00	15134,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1607	15134
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
Totale generale		***15134,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0***	***0,00***	***0***	***0,00***	***0***	***0,00***	***0***	0
Totale Utilizzo I	I	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Utilizzo C	C	15134,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0
			0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0

Aree di Emergenza "S"	Utilizzo Incondizionato (I) Utilizzo Condizionato (C)	Superficie fondiaria totale_Sf	Superficie coperta fondiaria_Scf *(sommatoria mq delle coperture degli eventuali fabbricati presenti all'interno dell'area)*	Superficie coperta_Sc *(sommatoria sup./piano dei fabbricati_ file Sismica)*	Superficie scoperta_Ssc. (= Sf-Scf)
Area presso Magazzino comunale	C	2048,00	0,00	0,00	2048,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
Totale generale		***2048,00***	***0,00***	***0,00***	***2048,00***
Totale Utilizzo I	I	0,00	0	0	0
Totale Utilizzo C	C	2048,00	0	0	2048

0

Aree di Emergenza "A" 	Utilizzo Incondizionato (I) Utilizzo Condizionato (C)	Superficie fondiaria totale_Sf	Residenti, presenze e addetti, non autosuf. da accogliere nella Sc	Residenti, presenze e addetti, autosuf. accolti nella Sc	Residenti, presenze e addetti, non autosuf. da accogliere nella Ssc	Residenti, presenze e addetti, autosuf. accolti nella Ssc	Tot. Residenti (compresi addetti) autosuf. accolti	Tot. Residenti (compresi addetti)non autosuf. accolti	Totale residenti, presenze e addetti, accolti
Area parcheggio Brico Center	C	1220	0	0	0	389	389	0	389
Piazzale antistante la chiesa	C	1277	0	0	0	407	407	0	407
Scoperto magazzino comunale	C	857	0	0	0	273	273	0	273
Campo di calcio presso la Scuola Media Statale	C	4727	0	0	0	1505	1505	0	1505
Campo Sportivo "U.S. San Martino"	C	5476	0	0	0	1744	1744	0	1744
Area verde "Scuola Materna S.Martino"	C	1691	0	0	0	539	539	0	539
Totale Utilizzo I	I	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Utilizzo C	C	15248	0	0	0	4856	4856	0	4856
			0	0	0	0	0	0	0
Totale Aree di Emergenza "A"		***15248***	***0***	***0***	***0***	***4856***	***4856***	***0***	***4856***
			0	0	0	0	0	0	0
Aree di Emergenza "R" 	Utilizzo Incondizionato (I) Utilizzo Condizionato (C)	Superficie fondiaria totale_Sf	Residenti non autosuf. da accogliere nella Sc	Residenti autosuf. accolti nella Sc	Residenti non autosuf. da accogliere nella Ssc	Residenti autosuf. accolti nella Ssc	Tot. Residenti autosuf. Accolti	Tot. Residenti non autosuf. Accolti	Totale residenti accolti
Campo Sportivo di Colle Umberto	C	15134	0	0	0	1607	1607	0	1607
Totale Utilizzo I	I	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Utilizzo C	C	15134	0	0	0	1607	1607	0	1607
Totale Aree di Emergenza "R"		***15134***	***0***	***0***	***0***	***1607***	***1607***	***0***	***1607***

All rights reserved @RES AMBIENTE srl

Aree di Emergenza "S"



Area presso Magazzino comunale	C	2048,00	0	0	0	0	0	0	0
			0	0	0	0	0	0	0
			0	0	0	0	0	0	0
Totale Utilizzo I	I	0,00	0	0	0	0	0	0	0
Totale Utilizzo C	C	2048,00	0	0	0	0	0	0	0
Totale Aree di Emergenza "S"		2048,00							
N° abitanti al		31/12/2024	**5.046**						
N° medio presenze occasionali			**998**						
N° medio addetti			**500**						
(N° abit. + N° medio pres. + N° medio add.)			**6.544**						
Totale Aree di Emergenza "A"			74,21%						
I			0,00%						
C			74,21%						
Totale Aree di Emergenza "R"			24,55%						
I			0,00%						
C			24,55%						





Dimensionamento COM

Residenti	5.046
Addetti	998
Presenze Occasionali	500
TOTALE	6544

copertura%

74,21%

24,55%

All rights reserved @RES AMBIENTE srl

Scheda: p0102011_AreeAttesa

A

ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26020 **Colle Umberto**

ZONASISMICA	2		
Descrizione Adempimento		***DataAdempimento***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		27/07/2016	**23/01/2017**

Denominazione	***Indirizzo***
Scheda_Nr(2>(AdE)=A->Campo Sportivo "U.S. San Martino"	

dettaglio

2--

Utilizzo:	
U_altro:	
Fondo:	
F_altro:	
Sup_tot:	5476
Sup_cop:	
Persone:	1743
Proprietà:	
Convenz:	

Denominazione	*Indirizzo*
Scheda_Nr(3>(AdE)=A->Piazzale del Centro multifunzionale	

dettaglio

3--

Utilizzo:	
U_altro:	
Fondo:	
F_altro:	
Sup_tot:	3657,72
Sup_cop:	
Persone:	1164
Proprietà:	
Convenz:	

Scheda_Nr(4>(AdE)=A->Area Giochi	

dettaglio

4--

Utilizzo:	
U_altro:	
Fondo:	
F_altro:	
Sup_tot:	7172,2
Sup_cop:	
Persone:	2284
Proprietà:	
Convenz:	

Denominazione	*Indirizzo*
Scheda_Nr(5>(AdE)=A->Campo di calcio presso la Scuola Media Statale	

dettaglio

5--

Utilizzo:
U_altro:
Fondo:
F_altro:
Sup_tot: 4727,36
Sup_cop:
Persone: 1505
Proprietà:
Convenz:

Scheda_Nr(6>(AdE)=A->Scoperto magazzino comunale

dettaglio

6--

Utilizzo:
U_altro:
Fondo:
F_altro:
Sup_tot: 857,45
Sup_cop:
Persone: 272
Proprietà:
Convenz:

Denominazione	*Indirizzo*
Scheda_Nr(7>(AdE)=A->Piazzale antistante la chiesa	

dettaglio

7--

Utilizzo:	
U_altro:	
Fondo:	
F_altro:	
Sup_tot:	1276,52
Sup_cop:	
Persone:	406
Proprietà:	
Convenz:	

Scheda_Nr(8>(AdE)=A->Area parcheggio Brico Center	

dettaglio

8--

Utilizzo:	
U_altro:	
Fondo:	
F_altro:	
Sup_tot:	1219,63
Sup_cop:	
Persone:	388
Proprietà:	
Convenz:	

Denominazione	*Indirizzo*
Scheda_Nro(1>(AdE)=A->Area verde "Scuola Materna S.Martino"	

dettaglio

1--

Utilizzo:	
U_altro:	
Fondo:	
F_altro:	
Sup_tot:	1691,28
Sup_cop:	
Persone:	538
Proprietà:	
Convenz:	

Scheda: p0102021_AreeRicovero

R

ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26020 **Colle Umberto**

ZONASISMICA	2		
Descrizione Adempimento		***DataAdempimento***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		27/07/2016	**23/01/2017**

Denominazione	***Indirizzo***
Scheda_Nr(9>(AdE)=R->Campo Sportivo di Colle Umberto	

dettaglio

9--

Utilizzo:	
U_altro:	
Fondo:	
F_altro:	
Morfol:	
M_altro:	
Sup_tot:	15133,9
Sup_cop:	
Persone:	1606
Accesso:	
A_altro:	
Rete_elet:	
Rete_gas:	
Rete_H2O:	
Rete_fogna:	
Interventi:	
I_altro:	
Proprieta:	
Convenz:	

Scheda: p0102031_AreeAmmassamento

S

ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26020 **Colle Umberto**

ZONASISMICA	2		
Descrizione Adempimento		***DataAdempimento***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		27/07/2016	**23/01/2017**

Denominazione	***Indirizzo***
Scheda_Nr(10>(AdE)=S->Area presso Magazzino comunale	

dettaglio

10--

Utilizzo:	
U_altro:	
Fondo:	
F_altro:	
Morfol:	
M_altro:	
Sup_tot:	2048
Sup_cop:	
Accesso:	
A_altro:	
Rete_elet:	
Rete_gas:	
Rete_H2O:	
Rete_fogna:	
Interventi:	
I_altro:	
Proprieta:	
Convenz:	

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

(vedi voce Sommario RELAZIONE GENERALE

Cap_08 CARTOGRAFIA Elenco Tavole Tematiche)

Indicatori di Idoneità e di sostenibilità delle Aree di Emergenza

Le Aree di Emergenza sono le risorse da cui dipendono le condizioni di sicurezza e il grado di agiatezza degli accolti. Le fasi di individuazione e di accertamento delle aree di emergenza richiedono il calcolo del grado di idoneità (*) dei siti e del grado di sostenibilità. Quest'ultimo inteso come rapporto tra fabbisogno organizzativo giornaliero di un'Area di Emergenza (profili impiegati x ore di turno/profilo) e numero di persone accolte. Esempio di calcolo del grado di sostenibilità:

Fabbisogno organizzativo giornaliero = 5 profili (**) x 6 ore di turno/profilo x 24/6 (turni) = 5x6x4=120

Area di Ricovero per 100 persone

Grado di sostenibilità = 100 (Persone)/120 (Fabbisogno organizzativo giornaliero)=0,83

Area di Ricovero per 50 persone

Grado di sostenibilità = 50 (Persone)/120 (Fabbisogno organizzativo giornaliero)=0,41

Il valore atteso del Grado di Sostenibilità è (min) 0,5 quindi il numero minimo di persone accolte deve essere 60.

(*) L'idoneità è calcolata sulla base delle indicazioni contenute nel modello redatto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (vedi allegato seguente).

(**) Medico, Cuoco, etc..

Aree di Emergenza : Sostenibilità (Nro Persone accolte >=100 e Mq Sup. >=200) e idoneità del sito (indicatori di valutazione prescritti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile)

ENTE Attivo

Cod Istat	*Comune*
26020	**Colle Umberto**

ZONASISMICA 2 ☐ *SEDE COM*

Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	**23/01/2017**

N° Scheda	Classe / NOME	Mq	PersoneAccolte	causaleFinale
Indicatore Idoneità del sito: 1				
2	p0102011_AreeAttesa	5476	1743	imperfezioni cartografiche (layer FABBRIC)
Campo Sportivo "U.S. San Martino"				
Indicatore Idoneità del sito: 1				
3	p0102011_AreeAttesa	3658	1164	L'area è pienamente idonea
Piazzale del Centro multifunzionale				
Indicatore Idoneità del sito: 1				
4	p0102011_AreeAttesa	7172	2284	L'area è pienamente idonea
Area Giochi				
Indicatore Idoneità del sito: 1				
5	p0102011_AreeAttesa	4727	1505	L'area è pienamente idonea
Campo di calcio presso la Scuola Media Statale				
Indicatore Idoneità del sito: 1				
6	p0102011_AreeAttesa	857	272	L'area è pienamente idonea
Scoperto magazzino comunale				
Indicatore Idoneità del sito: 1				
7	p0102011_AreeAttesa	1277	406	L'area è pienamente idonea
Piazzale antistante la chiesa				

Indice Idoneità finale (Iid): >= 1 Area pienamente idonea ; >=0,475 range <1 Area idonea con modesti provvedimenti ; >0 range <0,475 Area idonea con consistenti ed onerosi interventi ; 0 Area certamente

N° Scheda	Classe / NOME	Mq	PersoneAccolte	causaleFinale
Indicatore Idoneità del sito:	1			
8	p0102011_AreeAttesa	1220	388	L'area è pienamente idonea
Area parcheggio Brico Center				
Indicatore Idoneità del sito:	1			
1	p0102011_AreeAttesa	1691	538	L'area è pienamente idonea
Area verde "Scuola Materna S.Martino"				
Indicatore Idoneità del sito:	1			
9	p0102021_AreeRicovero	15134	1606	L'area è pienamente idonea
Campo Sportivo di Colle Umberto				
Indicatore Idoneità del sito:	1			
10	p0102031_AreeAmmassamento	2048	20	Area non sostenibile
Area presso Magazzino comunale				

conteggio_AdE_per_causaleIdoneità

causale Finale	Nro
Area non sostenibile	1
imperfezioni cartografiche (layer FABBRIC)	1
L'area è pienamente idonea	8

Totale AdE 10

Schede-AdE-ASSENTIcausaEditingCartografico

NOME
Campo Sportivo "U.S. San Martino"

Indice Idoneità finale (Iid): >= 1 Area pienamente idonea ; >=0,475 range <1 Area idonea con modesti provvedimenti ; >0 range <0,475 Area idonea con consistenti ed onerosi interventi ; 0 Area certamente

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO RISCHIO SISMICO E VULCANICO

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE _____ C.O.M. _____
PROVINCIA _____ SCHEDA N. _____
REGIONE _____ DATA __/__/____

PROPRIETÀ: ☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA

LOCALITÀ _____ QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m _____

INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO
_____

COORDINATE: ☐ PIANE UTM ☐ GEOGRAFICHE ☐ ALTRO _____ FUSO __
Lat./N _____ Long./E _____ DATUM ☐ ED50 ☐ WGS84

DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE)
_____

AREA DEL SITO mq _____ STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?

☐ SÌ (COEFF. A=1)	☐ NO (COEFF. A=0,8)

COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO: ☐ A=0,8 ☐ A=1
TIPO PAVIMENTAZIONE _____

A – NOTE: _____

B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?

☐ SÌ (COEFF. B=0)	☐ SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	☐ NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)

COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO: ☐ B=0 ☐ B=0,9 ☐ B=1

B – NOTE: _____

C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?

☐ SÌ (COEFF. C=0)	☐ NO (COEFF. C=1)

COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO: ☐ C=0 ☐ C=1

C – NOTE: _____

D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?

☐ SÌ (COEFF. D=0)	☐ NO (COEFF. D=1)

COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO: ☐ D=0 ☐ D=1

D – NOTE: _____

E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?

☐ SÌ (COEFF. E=0)	☐ NO (COEFF. E=1)

COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO: ☐ E=0 ☐ E=1

E – NOTE: _____

F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?

☐ SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	☐ SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	☐ NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)

COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO: ☐ F=0 ☐ F=0,8 ☐ F=1

F – NOTE: _____

G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?

☐ SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	☐ SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	☐ NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)

COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO: ☐ G=0,9 ☐ G=1 ☐ G=1,05
ENTE GESTORE _____

G – NOTE: _____

I_{id-1} = indice idoneità parziale pag. 1 = **A × B × C × D × E × F × G** =
= __,__ × __,__ × __,__ × __,__ × __,__ × __,__ × __,__ = __,___

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
❑ SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	❑ SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	❑ NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	❑ H=0,9 ❑ H=1 ❑ H=1,05 ENTE GESTORE _____
H – NOTE: _____			

I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
❑ SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	❑ SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	❑ NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	❑ I=0,9 ❑ I=1 ❑ I=1,05 ENTE GESTORE _____
I – NOTE: _____			

L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
❑ SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	❑ SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	❑ NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	❑ L=0,95 ❑ L=1 ❑ L=1,05 ENTE GESTORE _____
L – NOTE: _____			

M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
❑ SÌ (COEFF. M=1,05)	❑ NO (COEFF. M=1)	❑ M=1 ❑ M=1,05 ENTE GESTORE _____
M – DESCRIZIONE: _____		
NUM. PIANI ____ MQ/PIANO _____ N. WC ____ N. PERSONE OSPITABILI _____		
M – NOTE: _____		

N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
❑ SÌ (COEFF. N=0,8)	❑ NO (COEFF. N=1)	❑ N=0,8 ❑ N=1 COLTURA PREVALENTE _____
N – NOTE: _____		

I_{id-2} = indice idoneità parziale pag. 2 = **H × I × L × M × N** =
= _,__ × _,__ × _,__ × _,__ × _,__ = _,___

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

I_{id} = indice di idoneità finale = $I_{id-1} \times I_{id-2}$ = _,___ × _,___ = _,___

- ❑ $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- ❑ $0{,}475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- ❑ $0 < I_{id} < 0{,}475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- ❑ $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori					
II/I responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

(1) *Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.*

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

APPROCCIO GENERALISTA (STATISTICO)

MODELLO D'INTERVENTO GENERALE

Il modello di intervento è un complesso di procedure che codifica in sequenza le azioni da compiere, in ordine logico e temporale, al verificarsi di un evento generatore di rischio per persone, beni ed animali. In pratica, esso descrive quali sono le cose da fare, chi le deve fare e come, secondo quanto di seguito indicato:

- allertamento ed attività ricognitiva
- attivazione dell'apparato di comando e controllo
- definizione della situazione
- emanazione delle disposizioni

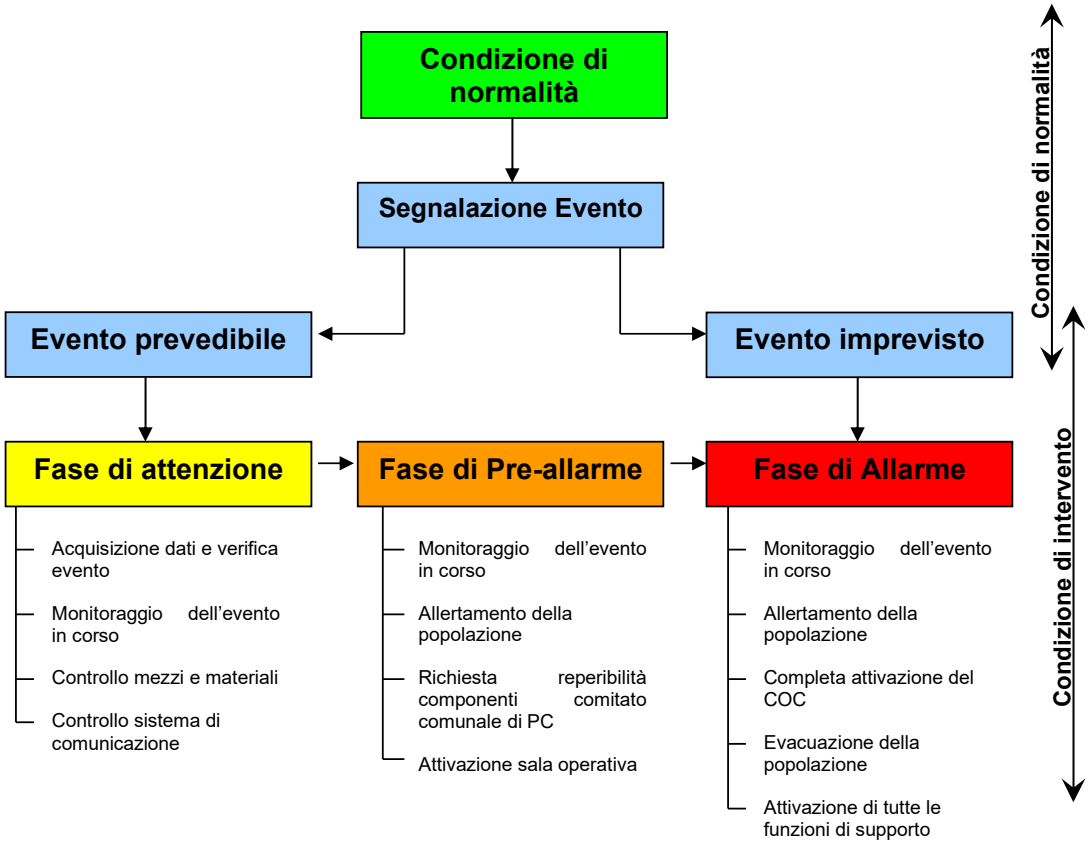
Nel modello di intervento, possiamo individuare due condizioni ben distinte: una **"condizione di normalità"** (o "periodo ordinario" o ancora "tempo di pace"), in cui vengono svolte quelle attività di protezione civile che non comportano un costante interagire con la popolazione, ed una **"condizione di intervento"** (o "periodo di intervento"), in cui andranno attuate tutte quelle attività previste dal Piano che interagiscono continuamente con la popolazione e in cui andranno coinvolte progressivamente le strutture operative di protezione civile.

Il modello di intervento si differenzia a seconda che il tipo di fenomeno sia prevedibile o non prevedibile. Per i fenomeni prevedibili le azioni si possono articolare in tre fasi successive di allerta che iniziano ancor prima che il fenomeno raggiunga la sua massima intensità, basandosi su segni precursori; tali fasi sono:

- **Attenzione**,
- **Preallarme**
- **Allarme**

Al verificarsi di fenomeni improvvisi, si devono invece attuare immediatamente tutte le misure per l'emergenza con avvio delle operazioni di soccorso alla popolazione, passando da una condizione di normale svolgimento delle attività socio-economiche ad uno stato di allarme.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo del modello d'intervento distinguendo tra evento con preavviso ed evento imprevisto, e fornendo per ciascuna delle fasi di emergenza le principali attività di protezione civile.



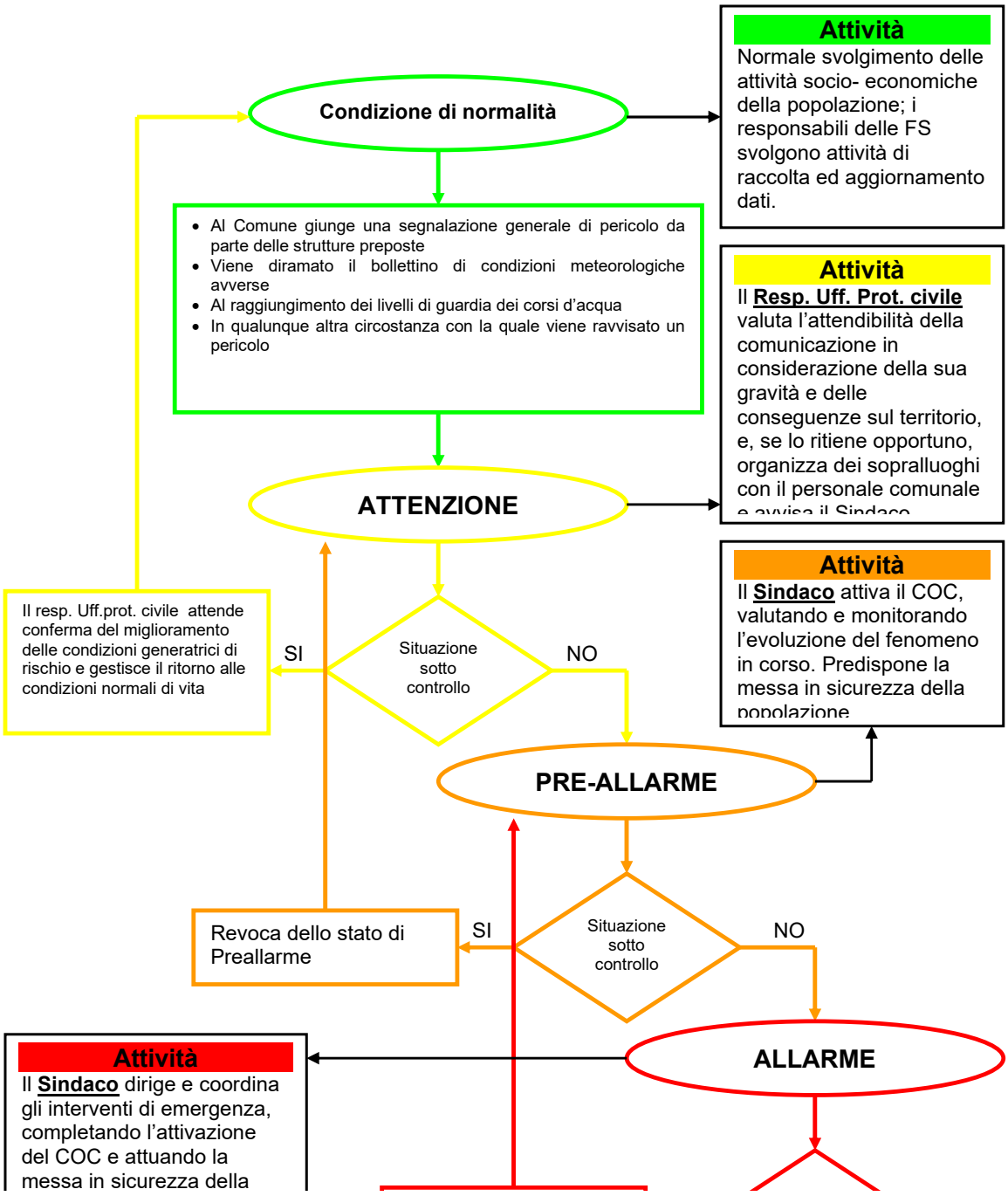
PROCEDURE DI EMERGENZA

Con il termine procedure di emergenza si intende l'insieme delle azioni che ogni figura (intesa come persona, ente ed organizzazione) coinvolta in attività di protezione civile deve

effettuare, nel limite del possibile e in base alla situazione in atto, al fine di rispondere con chiarezza alla domanda “chi fa che cosa”.

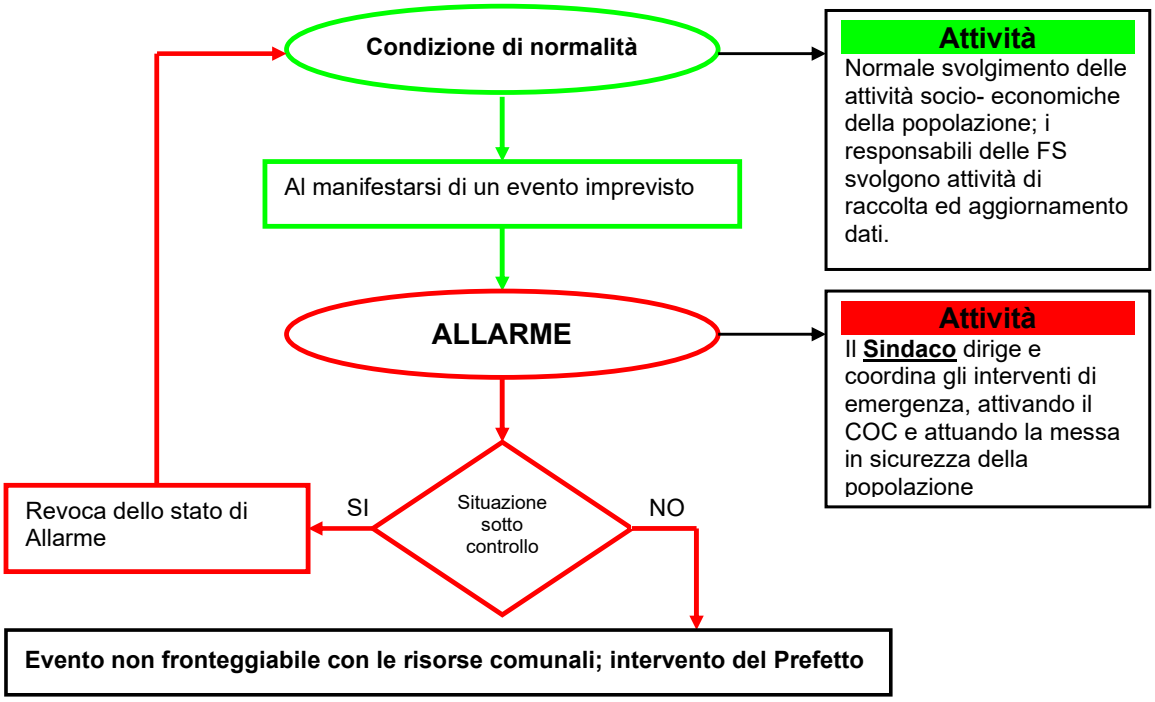
Come già anticipato precedentemente, la procedura di emergenza deve essere diversa a seconda che si verifichi un evento prevedibile o un evento imprevisto.

EVENTI PREVISTI



EVENTI IMPREVISTI

Il modello di intervento basato sulle fasi successive di emergenza non è applicabile a quegli eventi che, per la loro natura o perché i precursori di evento sono temporalmente troppo ravvicinati all'evento stesso, vengono classificati come imprevedibili. In questi casi occorre attuare sin da subito tutte le misure necessarie per il soccorso alla popolazione, passando direttamente dalla condizione di normalità alla fase di allarme, come indicato nello schema seguente.



MATRICE ATTIVITÀ/RESPONSABILITÀ

Quando si verifica un evento calamitoso, sia esso prevedibile o imprevedibile, è necessario disporre di uno strumento che stabilisca senza lasciare dubbio alcuno quali siano le attività da compiere e soprattutto chi le debba compiere. A tale fine si riporta uno

schema semplificato (matrice attività/responsabilità) contenente le azioni di base da compiere a livello comunale per l'attivazione della struttura di protezione civile, con indicazione di chi deve svolgere tali attività.

Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE **RELAZIONE GENERALE**	Modello: **RG** Capitolo: 06 Revisione: 0 Compilatore: RES Ambiente

Principali attività di protezione civile da compiere in situazioni di emergenza

Evento di riferimento: Evento di **tipo c** (classificazione fornita all'art.2 della Legge 24 febbraio 1992 n.225)

		ATTENZIONE					PREALLARME								ALLARME												
		Valutazione attendibilità evento	Raccolta dati sull'evento	Organizza sopralluogo sulle zone interessate	Monitoraggio evento	Comunicazione alla Prov. Prefet .Regione della situazione in corso	Attivazione del COC	Verifica la disponibilità di mezzi e materiali utili all'emergenza	Monitora l'evento proponendo soluzioni per fronteggiarlo	Rende nota la situazione in corso agli enti competenti	Appronta le aree di emergenza	Predisposizione messa in sicurezza della popolazione	Pre-allerta la popolazione	Emette ordinanze inerenti la protezione civile	Comunicazione alla Prov. Prefet .Regione della situazione in corso	Completa l'attivazione del COC	Allerta la popolazione	Assicura la fornitura di acqua, luce e gas	Delimita le aree a rischio tramite l' istituzione di posti di blocco	Provvede all'evacuazione della popolazione disabile	Contatta le ditte convenzionate per il loro impiego	Cura il funzionamento delle comunicazioni	Censisce i danni provocati dall'evento	Censisce eventuali morti, feriti o dispersi	Dispone la Verifica dell'agibilità degli edifici e delle infrastrutture	Coordina l'impiego delle forze di volontariato	Comunicazione alla Prov. Prefet .Regione della situazione in corso
Sindaco							■		■					■		■											
Respons. Ufficio Comunale di Protezione Civile		■		■	■				■																		
FUNZIONI DI SUPPORTO	1 Tecnica e Pianificazione		■		■	■								■													■
	2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria											■												■			
	4 Volontariato										■															■	
	5 Risorse di Mezzi e di Materiali							■			■										■						
	7 Telecomunicazioni																					■					
	8 Servizi Essenziali																■	■									
	9 Censimento Danni																						■		■		
	10 Strutture Operative Locali e Viabilità					■				■		■		■			■		■	■							■
	13 Assistenza alla Popolazione										■													■			

MODULISTICA

Le situazioni di emergenza che si possono presentare sul territorio comunale, richiedono risposte immediate da parte del Servizio di Protezione Civile, in modo tale da garantire un pronto ed efficiente soccorso alla popolazione.

In queste situazioni di emergenza non è plausibile affidarsi all'improvvisazione dell'organizzazione degli Enti preposti alla protezione civile. E' indispensabile adottare una modulistica ad hoc per la comunicazione tra i vari Enti e la diramazione degli avvisi di allertamento alla popolazione.

È inoltre da tener presente che l'adozione di linguaggi e procedure unificati tra i diversi componenti e le strutture operative che intervengono nei soccorsi è garanzia di efficace e pronta risposta in termini di protezione civile.

Nel Capitolo 9, MODULISTICA, vengono riportati i moduli di valenza generale utilizzabili in situazione di emergenza legata al manifestarsi di un evento generico.

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI INTENSI

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento meteorologico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica e Pianificazione**
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento meteorico.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Attenzione	
Preallarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio. ○ Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento ○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria
Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario ○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili
Allarme	○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto (eventualmente, se necessario, all'evacuazione).

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari
Allarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Predispone l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto. ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità

FUNZIONE 5: RISORSE, MEZZI E MATERIALI	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali ○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative, tecniche e amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza
Allarme	○ Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* ○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento

	○ Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti ○ Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi ○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura)

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Accoglie le richieste di sopralluogo provenienti dai cittadini ○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi ○ Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	Da attivare immediatamente

FASE	AZIONE
Attenzione	○
Preallarme	○ Mantiene i contatti con la Prefettura
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F. Polizia Locale, Carabinieri, Volontariato) ○ Effettua una ricognizione subito dopo l'evento per verificare l'entità ed il luogo colpito ○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio attraverso l'istituzione di posti di blocco (cancelli) ○ Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata ○ Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari ○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori. ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia ○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Da attivare in caso di necessità

FASE	AZIONE
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Fenomeni Meteorici	**Previsto**	**Attenzione** Bollettino indicante condizioni meteorologiche avverse
		Preallarme Peggioramento delle condizioni meteo

		Allarme Protrarsi delle condizioni meteo negative

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

► Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse

Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

► contattare l'ARPAV di Teolo (numero in rubrica)

► Se lo ritiene opportuno, avvisare il Sindaco

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve:

► Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio

► Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

SI ritorna quindi alla "Fase 0: Condizioni di Pace".

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

Fase 2: Preallarme

Il *Sindaco*, ricevuta comunicazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, deve:

► Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.

► Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Verificare la disponibilità e la funzionalità di Materiali e Mezzi avvisando gli operatori comunali e le eventuali ditte convenzionate, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Material*

► Predispone la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.

► Ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere (nel breve termine) sul territorio comunale. Le manifestazioni in oggetto riguardano feste, mercati ambulanti, attività sportive, spettacoli vari, ecc.

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco* deve:

► Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto necessarie

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Disporre le ricognizioni nelle zone a rischio, servendosi anche della collaborazione dei VV. F., delle Forze dell'Ordine e del Volontariato, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

►Individuare i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e curare i rapporti con le ditte che eseguono i lavori, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Individuare i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*

► Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*

► Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO IDRAULICO

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica e Pianificazione**
	F.S. 5: Risorse Mezzi e Materiali
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento
Preallarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento ○ Coordina i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati forniti dalle reti di monitoraggio ○ Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento ○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria

Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio ○ Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Verifica la presenza di inabili e persone non autosufficienti che vivono nel Comune e che necessitano di aiuto ○ Si informa presso gli ospedali e le altre strutture ricettive per avere la situazione delle disponibilità di posti letto
Allarme	○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario ○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili ○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari
Allarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Predispone l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto. ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della

	disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali ○ Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulottes, containers e tende ○ Approntamento delle aree di accoglienza ○ Organizza squadre di operai comunali per interventi di somma urgenza e di ripristino ○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza
Allarme	○ Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* ○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento ○ Attua le predisposizioni per la distribuzione dei mezzi manuali in dotazione quali picconi, badili, carriole, sacchi a terra già riempiti (con sabbia o terra), sacchi pieni di segatura ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti
Allarme	○ Il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale del Servizio Rete Telefonica, organizzare una rete di telecomunicazioni efficiente. ○ Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza.

	○ In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Si coordina con la *Funzioni 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria* e la *Funzione 4: Volontariato* per la stima del numero di persone evacuate, ferite, disperse o decedute ○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi *N.B.: I sopralluoghi, saranno finalizzati alla compilazione di schede di rilevamento che dovranno contenere informazioni riguardanti la proprietà dell'immobile, l'ubicazione (rif. catastale) ed il tipo di danno riportato. Sulla base delle schede prodotte saranno programmati gli interventi per il superamento dell'emergenza* ○ Predispone di concerto con il Sindaco i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Mantiene i contatti con la Prefettura ○ Si attiva per un'eventuale informazione alla popolazione degli itinerari di afflusso/deflusso
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Locale, Carabinieri, Forze Armate, Volontariato) ○ Effettua una ricognizione subito dopo l'evento con l'aiuto di eventuale personale dislocato in sedi periferiche, per verificare l'entità dell'evento ○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentarne il traffico in entrata e in uscita ○ Aggiorna giornalmente la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi realizzati durante la giornata ○ Predispone il servizio di antisciacallaggio nelle zone evacuate ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia ○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità

	○ Predispone la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili; ○ Si occupa di diffondere l'ordine di evacuazione alla popolazione tramite altoparlanti sulle autovetture della Protezione Civile

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Provvede, in accordo con la *Funzione 4: Volontariato* al vettovagliamento della popolazione subito dopo l'evento ○ Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero; ○ Raccoglie le domande di posti letto, vestiario o altro materiale utile ○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli ○ Gestisce i posti letto nei campi e negli alberghi e nelle altre strutture ricettive

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Esondazione	**Previsto**	**Attenzione** Al superamento de livelli di guardia dei precursori meteorologici e idrometrici, la Prefettura avverte i Comuni mediante Fax e Telefono
		Preallarme Peggioramento delle condizioni meteo e superamento dei livelli di guardia idrometrici. La Prefettura avverte i Comuni mediante Fax o Telefono
		Allarme Protrarsi delle condizioni meteo negative e raggiungimento dei livelli di massima piena. La Prefettura avverte i Comuni mediante Fax o Telefono

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

► Le funzioni di supporto svolgono le operazioni indicate al paragrafo 7.1.3 "Compiti delle funzioni di supporto".

Qualora accada una delle ipotesi sotto riportate, scatta la fase successiva di emergenza:

- Al Comune giunge una segnalazione generale di pericolo
- Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse
- Al Comune arriva, a mezzo telefonata o fax, una segnalazione di pericolo da parte delle strutture preposte (Provincia, Regione, Prefettura, Comuni limitrofi)
- Al raggiungimento dei livelli di guardia dei corsi d'acqua
- In qualunque altra circostanza con la quale viene ravvisato un pericolo

Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve:

► Valutare l'attendibilità della comunicazione in considerazione della sua gravità e delle conseguenze che l'evento potrebbe avere sul territorio

► Se lo ritiene opportuno organizza un sopralluogo con il personale comunale

► Se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve:

► Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio

► Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

SI ritorna quindi alla "Fase 0: Condizioni di Pace".

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

Fase 2: Preallarme

Il *Sindaco* deve:

► Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.

► Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Diffondere le informazioni alla popolazione riguardo le norme di comportamento e l'eventuale evacuazione, mediante affissioni comunali in luoghi pubblici, comunicati radio, megafonia mobile.

► Predispone la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Verificare la disponibilità e la funzionalità di Materiali e Mezzi avvisando gli operatori comunali e le eventuali ditte convenzionate, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*

► Emette cautelativamente l'ordinanza di chiusura delle scuole presenti sul territorio comunale e delle strutture di interesse pubblico quali musei e biblioteche, ecc...

► Ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere (nel breve termine) sul territorio comunale. Le manifestazioni in oggetto riguardano feste, mercati ambulanti, attività sportive, spettacoli vari, ecc.

► Mantenere i contatti con gli Enti sovraordinati di Protezione Civile (Provincia, Regione, Prefetto), avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Informare della situazione di Preallarme i gestori dei servizi essenziali, per la messa in sicurezza degli impianti e per l'eventuale successiva sospensione del servizio, avvalendosi della *Funzione 8: Servizi Essenziali*

► Provvedere alla predisposizione delle aree di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*

► Si attiva per un'eventuale indicazione alla popolazione degli itinerari di afflusso/deflusso, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Su segnalazione della Prefettura, adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco* deve:

► Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto necessarie

► Mantenere i contatti con gli Enti sovraordinati di Protezione Civile (Provincia, Regione, Prefetto), avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio

► Attivare le aree di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*

► In caso di pericolo diffondere le informazioni alla popolazione riguardo i comportamenti da attuare, ed eventualmente invitandola ad allontanarsi spontaneamente dalle proprie abitazioni, mediante affissioni comunali in luoghi pubblici, comunicati radio e stampa e megafonia mobile.

► Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*

► Si accerta della possibilità di evacuazione delle persone non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*

►Adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.

►Accertare la disponibilità delle strutture di ricovero, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* e *Funzione 13: Assistenza alla popolazione*

►Distribuire ai sinistrati i ricoveri provvisori, organizzando e provvedendo alla sistemazione alloggiativa di eventuali sfollati, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*

►Accertare la percorribilità degli itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso, avvalendosi della *Funzione 10*: *Strutture operative e viabilità*

►Disporre le attività di contrasto a possibili episodi di sciacallaggio nelle zone evacuate avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*

► Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO IDROGEOLOGICO

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento idrogeologico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica Pianificazione**
	F.S. 5: Risorse di Mezzi e Materiali
	F.S. 9: Censimento Danni a Persone e Cose
	F.S. 10:Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Attenzione	
Preallarme	○ Propone gli interventi tecnici utili per mitigare o annullare i rischi ○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento ○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria
Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario ○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili
Allarme	○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto (eventualmente, se necessario, all'evacuazione).

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari
Allarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità

FUNZIONE 5: RISORSE DI MEZZI E DI MATERIALI	Da attivare immediatamente

FASE	AZIONE
Attenzione	○
Preallarme	○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali ○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza
Allarme	○ Tiene i rapporti con la Regione Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* ○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento ○ Approntamento delle aree di accoglienza ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	Da attivare in caso di necessità

FASE	AZIONE
Attenzione	○
Preallarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti
Allarme	○ Il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale del Servizio Rete Telefonica, , organizzare una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di calamità ○ Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), ○ In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Accoglie le richieste di sopralluogo provenienti dai cittadini ○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi ○ Si coordina con la *Funzioni 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria* e la *Funzione 4: Volontariato* per la stima del numero di persone evacuate, ferite, disperse o decedute ○ Predispone i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità ○ Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	Da attivare immediatamente

FASE	AZIONE
Attenzione	○
Preallarme	○ Mantiene i contatti con la Prefettura
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F. Polizia Locale, Carabinieri, Volontariato) ○ Effettua una ricognizione subito dopo l'evento per verificare l'entità ed il luogo colpito ○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio attraverso l'istituzione di posti di blocco (cancelli) ○ Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata ○ Si raccorda con la Funzione 3: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari ○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e degli edifici e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori. ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia ○ Predispone la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili; ○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Da attivare in caso di necessità

FASE	AZIONE
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Provvede, in accordo con la *Funzione 4: Volontariato* al vettovagliamento della popolazione subito dopo l'evento ○ Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa ○ Raccoglie le domande di posti letto, vestiario o altro materiale utile ○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Frana	**Previsto**	**Attenzione** Bollettino indicante condizioni meteorologiche avverse; e/o Deformazioni delle sedi stradali, inclinazione e spostamento di alberi, filari di piante e muri di sostegno, ecc...
		Preallarme Peggioramento delle condizioni meteo e/o accentuazione dei segnali precursori della frana
		Allarme Protrarsi delle condizioni meteo negative e/o maggiore accentuazione dei segnali precursori della frana

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
► Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse e/o
► Al Comune giunge una segnalazione generale di pericolo frana

Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve:

► Valutare l'attendibilità della comunicazione in considerazione della sua gravità e delle conseguenze che l'evento franoso potrebbe avere sul territorio
► Se lo ritiene opportuno organizza un sopralluogo con il personale comunale
► Se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve:

► Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio
► Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

SI ritorna quindi alla "Fase 0: Condizioni di Pace".

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

Fase 2: Preallarme

Il *Sindaco*, ricevuta comunicazione da parte del Referente Comunale, deve:

► Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.

► Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Disporre le ricognizioni nelle zone potenzialmente a rischio da parte dei tecnici professionisti e delle Forze dell'Ordine avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Circoscrivere ed interdire alla popolazione, in via precauzionale, l'area coinvolta dall'evento, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio

► Verificare la disponibilità e la funzionalità di Materiali e Mezzi avvisando gli operatori comunali e le eventuali ditte convenzionate, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*

► Su segnalazione della Prefettura, adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco*, deve:

► Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali.*

► Disporre le ricognizioni nelle zone a rischio a mezzo dei VV. F., delle Forze dell'Ordine e del Volontariato avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

►Individuare i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e curare i rapporti con le ditte che eseguono i lavori, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Individuare i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Si accerta della possibilità di evacuazione delle persone non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Accertare la disponibilità delle strutture di ricovero, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* e *Funzione 13: Assistenza alla popolazione*

► Distribuire ai sinistrati i ricoveri provvisori, organizzando e provvedendo alla sistemazione alloggiativa di eventuali sfollati, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*

► Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO IDROPOTABILE

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente al verificarsi di una situazione di scarsità d'acqua potabile, legata a condizioni siccitose o a fenomeni di inquinamento della o delle fonti di approvvigionamento, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica Pianificazione**
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 7: Telecomunicazioni
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le diverse Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Propone interventi utili per mitigare o annullare i rischi ○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento ○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria
Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita
Allarme	○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari
Allarme	○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Accoglie i volontari giunti da fuori e ne registra le generalità

FUNZIONE 5: RISORSE DI MATERIALI E MEZZI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Pre-allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili nella situazione di emergenza
Allarme	○ Organizza l'intervento delle ditte che dispongono di materiali e mezzi utili nella situazione di emergenza ○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane, operative, tecniche, amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza ○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti ○ Provvede a far collegare i PC dei componenti del C.O.C. tramite una rete "client-service" ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Il responsabile provvederà, al fine della salvaguardia del sistema produttivo locale, ad informare le principali ditte di produzione della possibilità che l'evento si verifichi
Allarme	○ Assicura il rifornimento idrico in caso emergenza
FUNZIONE 10:	**Da attivare**

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	immediatamente
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Si occupa dell'informazione alla popolazione mediante altoparlanti
Allarme	○ Si occupa dell'informazione alla popolazione mediante altoparlanti ○ Mantiene i contatti con la Prefettura ○ Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Siccità / Inquinamento della fonte di approvvigionamento	**Previsto / Imprevedibile**	**Attenzione** **(Siccità)**: l'Ente gestore informa che non è più in grado di garantire il servizio
		Preallarme **(Siccità)**: Il fabbisogno idrico giornaliero pro capite è si aggira attorno a 100 l/ab·gg
		Allarme **(Siccità)**: Il fabbisogno idrico giornaliero pro capite è inferiore agli 80 l/ab·gg **(Inquinamento)**: Nel caso di inquinamento della fonte di approvvigionamento

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

Fase 1: Attenzione

Il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile*:

► Si informa dall'ente gestore della gravità della situazione

► Se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco

► Invita la popolazione, mediante affissione in luogo pubblico, ad un uso cosciente e razionale dell'acqua potabile

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve:

► Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio

► Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

SI ritorna quindi alla "Fase 0: Condizioni di Pace".

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

Fase 2: Preallarme

In questo caso il *Sindaco*, deve:

► Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.

► Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Avvisare la popolazione della situazione mediante affissione in luogo pubblico e megafonia mobile invitandola ad un uso cosciente e razionale dell'acqua, e della possibilità di un peggioramento della situazione con indicazione dei luoghi in cui verranno ubicati i serbatoi o le autobotti per la distribuzione di acqua potabile. Per tale operazione si avvale della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Contatta le ditte che dispongono di mezzi (autobotti, serbatoi mobili) utili alla situazione di emergenza, preallertandoli di una probabile situazione di crisi. Per tale operazione si avvale della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*

► Verifica la presenza di persone non autosufficienti che necessitano di aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile), avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*

Fase 3: Allarme

In questo caso il *Sindaco*, deve:

► Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto

► Mantenere i contatti con la Prefettura e Provincia, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Assicurare il rifornimento idrico in caso emergenza, avvalendosi della *Funzione 8: Servizi Essenziali*

► Continuare l'attività di monitoraggio dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Attivare le procedure per l'impiego delle risorse e delle ditte che dispongono di mezzi utili nella situazione di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*

► Avvisare la popolazione dello stato di emergenza, indicando dove devono recarsi per il rifornimento di acqua potabile. Per questa operazione si avvale della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Provvede all'aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile) delle persone non autosufficienti individuate nella fase di Preallarme, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO SISMICO

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento sismico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica e Pianificazione**
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento sismico.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Individua i centri e i nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti nei quali adottare piani di recupero ○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria ○ Adotta le misure necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico, chiedendo se necessario l'intervento della Prefettura ○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio

	○ Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla Funzione 10, Strutture Operative e Viabilità

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario ○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto ○ Si informa presso gli ospedali per avere la situazione delle disponibilità di posti letto ○ Organizza le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all'infossamento dei cadaveri

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Predispone e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione; ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità, e provvedendo al loro ricovero (in coordinamento con la funzione 9)

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Tiene i rapporti con la Regione e con la Prefettura per le richieste di materiali ○ Verifica lo stato del magazzino comunale ○ Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili ○ Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulottes, containers e tende ○ Organizza squadre di operai comunali per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino ○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ In concerto con il responsabile territoriale della Telecom, organizza una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di calamità ○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti: contatta la Telecom per richiedere l'installazione delle linee telefoniche necessarie

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi ○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza.

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Effettua un controllo immediato su scuole ed edifici pubblici per verificarne l'agibilità ○ Predispone i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità ○ Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini ○ Contatta i professionisti ○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi ○ Rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**

Allarme	○ Allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Locale, Carabinieri, Forze Armate, Comunità Montana, Volontariato) ○ Si raccorda con il responsabile della Funzione 4 per l'organizzazione dei volontari ○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità ○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Provvede in accordo con la funzione di volontariato al vettovagliamento della popolazione subito dopo l'evento ○ Censisce le persone senza tetto ○ Gestisce i posti letto dei campi e degli alberghi e delle altre strutture ricettive

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Sismico	**Imprevisto**	**Allarme**

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

► Si verifica un evento sismico di intensità tale da richiedere l'attivazione del sistema di protezione civile

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco* deve:

► Istituire il presidio operativo continuativo (H24) presso la sala operativa

► Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.

► Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune

► Ordinare, in via cautelativa, la chiusura al transito delle strade con accesso ai ponti finché non sarà verificata la loro agibilità

► Effettuare un controllo immediato su scuole ed edifici pubblici per verificarne l'agibilità, avvalendosi della *Funzione 9: Censimento Danni*

► Disporre le ricognizioni nelle zone maggiormente colpite da parte dei VV. F., delle Forze dell'Ordine e del Volontariato avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Attivare le aree di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*

► Se necessario, effettuare la stima del fabbisogno di personale e mezzi da inviare per rinforzo nella zona a rischio, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*

► Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Disporre l'invio di squadre operative dei VV.F. per le operazioni di soccorso, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Qualora disponibili e se necessario, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

► Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media

► Proseguire nell'opera di monitoraggio mobilitando, se necessario, il personale e le ditte convenzionate per gli interventi del caso, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Disporre le attività di contrasto a possibili episodi di sciacallaggio nelle zone evacuate avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Provvedere all'immediato censimento di eventuali morti e feriti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria* e della *Funzione 9: Censimento Danni*

► Aggiornare le richieste, ed i conseguenti interventi di assistenza, di ordine pubblico, di traffico delle strade, ecc, avvalendosi della *Funzione 9: Censimento Danni* e della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*

► Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

► Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nell territorio comunale non vi sono stabilimenti a rischio di incidente chimico industriale rilevante ai sensi della direttiva Seveso II; il comune è però interessato dalla presenza di medio-piccoli impianti industriali e artigianali che possono comportare problemi al normale svolgimento delle attività socio-economiche della popolazione, o comunque possono fungere da moltiplicatori di rischio nei confronti di altre tipologie di eventi calamitosi.

Si ritiene pertanto utile predisporre un Piano Speditivo di Emergenza che disciplini l'attività di protezione civile per gli eventuali incidenti che possono verificarsi anche negli altri impianti industriali-artigianali.

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente al verificarsi di un incidente industriale di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

Si ricorda che l'attività di gestione delle emergenze in caso di incidente rilevante in stabilimenti industriali è di competenza della Prefettura, e la struttura comunale di Protezione Civile coadiuva le attività di soccorso e di emergenza decise nel Centro di Coordinamento dei Soccorsi sotto la direzione del Prefetto.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica e Pianificazione**
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 9: Censimento Danni a Persone e Cose
	F.S. 10:Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 8: Servizi Essenziali

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento incidente rilevante.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio e sulla popolazione ○ Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla *Funzione 10, Strutture Operative Locali e Viabilità*

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,…) ○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai

	disabili ○ Coordina le attività di disinfezione e disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, e il controllo sulle acque potabili, attività di carattere veterinario

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Predispone e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione; ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità,

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Coordina l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati; ○ Verifica le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ○ Se necessario, esegue i lavori di allestimento delle aree di emergenza ○ Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento ○ Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti ○ Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**

Allarme	○ Si coordina con le funzioni 2 e 3 Sanità, Assistenza Sociale e Volontariato per alloggiare le eventuali persone evacuate ○ Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini ○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi ○ Rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Municipale, Carabinieri, Forze Armate, Volontariato) ○ Effettua una prima ricognizione subito dopo l'evento per verificarne l'entità ○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita ○ Predispone la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili, controllando i flussi di traffico lungo le vie di fuga e favorendo l'accesso ai mezzi di soccorso ○ Coordina le attività di diramazione dell'allerta e della diffusione delle informazioni alla popolazione e dell'eventuale evacuazione

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ In caso di necessità, appronta le aree di accoglienza ○ Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa , attivando il personale per il censimento ○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli ○ Assicura una mensa da campo

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Incidente industriale	**Imprevisto**	**Allarme** Si verifica un incidente industriale quale incendio, esplosione, esalazioni di nui tossiche

MODELLO DI INTERVENTO

In caso di incidente nello stabilimento Dalla Torre verranno seguite le procedure descritte nel Piano di Emergenza Esterna specifico, in corso di approvazione. Attualmente esiste una bozza di piano provvisorio, che si basa sulla delimitazione di un'area avente raggio 300 metri dallo stabilimento, all'interno della quale si prevede che possano potenzialmente verificarsi effetti dannosi, i dettagli dei quali si conosceranno in seguito all'approvazione del PEE. In base a tale delimitazione provvisoria sono comunque stati previsti 3 cancelli per il blocco del traffico, da istituire in caso di emergenza per impedire l'accesso all'area e favorire la mobilità dei mezzi di soccorso. Si prevede quindi la deviazione su viabilità alternativa (vedi tav. MI2).

In caso di emergenza in stabilimenti a rischio di incidente rilevante con effetti dannosi all'esterno, come già detto sopra, il Prefetto coordina le attività di gestione dell'emergenza

attraverso il Centro di Coordinamento di Soccorsi, che viene immediatamente costituito presso la sede della Prefettura e al quale vengono convocati, oltre a figure tecnico-scientifiche di altre strutture (ARPAV, Vigili del Fuoco, Provincia etc.) anche i rappresentanti delle funzioni di supporto comunali.
Si rimanda quindi a tale Piano di Emergenza Esterna, non appena sarà approvato e disponibile, per i dettagli relativi alle procedure in caso di tale tipologia di incidente.

Nel caso di incidenti in altre attività industriali-artigianali, si riporta di seguito un modello di intervento al quale attenersi da parte della struttura comunale di P.C.

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
► Si verifica un incidente industriale di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco*, deve:
► Attivare il C.O.C. con le funzioni di supporto necessarie
► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
► Richiedere l'invio di squadre operative dei VV.F. per le operazioni di soccorso
► Diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
► Disporre le ricognizioni nelle zone interessata collaborando con i VV. F., le Forze dell'Ordine e del Volontariato, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*

► Provvedere all'eventuale evacuazione della popolazione a rischio, aiutando le persone non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio

► Accertare la disponibilità delle strutture di ricovero, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* e *Funzione 13: Assistenza alla popolazione*

► Individuare i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*

► Verifica i danni provocati dall'incidente agli edifici avvalendosi dalla *Funzione 6: Censimento Danni*

► Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*

► Emette cautelativamente l'ordinanza di chiusura delle scuole presenti sul territorio comunale e delle strutture di interesse pubblico quali musei e biblioteche, ecc...

► Ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere (nel breve termine) sul territorio comunale. Le manifestazioni in oggetto riguardano feste, mercati ambulanti, attività sportive, spettacoli vari, ecc.

► Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

► Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

PROCEDURA OPERATIVA STANDARD
PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SOCCORSO TECNICO URGENTE

(in caso di incidente in stabilimenti industriali dai quali si prevedono emissioni o rilasci di sostanze in atmosfera, acqua, suolo)

Come già detto precedentemente, nel territorio comunale non sono presenti stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs 334/99 e s.m.i.; tuttavia, qualora si verifichi un incidente in uno stabilimento industriale o artigianale, in seguito al quale si prevedano incendi, esplosioni, eventuali emissioni o rilasci di sostanze tossico-nocive in atmosfera, nell'acqua o nel suolo, le attività di soccorso tecnico urgente vengono svolte dal personale tecnico specializzato (Vigili del Fuoco, ARPAV, squadre di volontari specializzati) che, oltre alle conoscenze tecniche in merito alla scelta delle tipologie e delle modalità di intervento da effettuare, è dotato di dipositivi di protezione individuale adeguati per fronteggiare in sicurezza l'emergenza in corso.

La struttura comunale di Protezione Civile, di concerto con le Strutture sovraordinate di Protezione Civile (Prefettura, Regione, Provincia) svolge **attività di supporto al soccorso tecnico urgente**, secondo la seguente **procedura operativa**.

- Qualora la segnalazione di incidente provenga da singoli cittadini ed il personale di soccorso non sia già sul posto, contatta i Vigili del Fuoco e l'ARPAV per l'attivazione del soccorso tecnico urgente, e se necessario effettua un sopralluogo
- In ogni caso coadiuva l'intervento dei mezzi di soccorso attraverso le seguenti attività:
    1) favorisce l'afflusso ed il deflusso dei mezzi in particolare in corrispondenza di eventuali punti critici della viabilità (strettoie, sottopassi etc.), se necessario istituendo appositi corridoi di accesso chiusi al traffico normale
    2) comunica al personale di soccorso, in special modo alle squadre che provengono da fuori, gli itinerari più idonei per raggiungere il luogo dell'incidente
    3) se necessario provvede alla rimozione di veicoli che intralciano la circolazione dei mezzi di soccorso
    4) segnala l'eventuale ubicazione degli idranti utilizzabili nelle aree limitrofe
    5) segnala un'area adatta per l'eventuale installazione di un Posto Medico Avanzato, e dispone le necessarie attività di supporto per la viabilità nelle aree limitrofe
    6) se necessario istituisce un'area di ammassamento per i mezzi ed i soccorritori

- Si informa presso i VVF e l'ARPAV per conoscere la tipologia e l'entità dell'evento incidentale, le sostanze coinvolte e le eventuali emissioni in atmosfera, suolo, acqua, ed inoltre gli eventuali rischi connessi, in particolare per la popolazione potenzialmente coinvolta
- Qualora necessario delimita l'area interessata dall'evento ed istituisce appositi cancelli per il blocco della viabilità in ingresso
- Se necessario, di concerto con ARPAV e le strutture sovraordinate di Protezione Civile, in base all'entità dell'evento incidentale, dispone l'evacuazione della popolazione dalla zona interessata, istituendo appositi corridoi di fuga lungo la viabilità più adatta ed attivando le aree di attesa e di ricovero in luoghi idonei sufficientemente distanti in zone sicure
- Qualora in base all'entità dell'evento non si rendesse necessaria l'evacuazione, ma vi fossero stati comunque emissioni o rilasci di sostanze nocive in atmosfera, suolo od acqua, di concerto con ARPAV e le strutture sovraordinate di Protezione Civile, si attiva per diffondere con i mezzi più idonei (altoparlanti su automezzi comunali, comunicazioni telefoniche etc.) l'informazione alla popolazione sulle eventuali precauzioni e norme comportamentali da adottare, come ad esempio:
    1) rifugio al chiuso nelle abitazioni, chiudendo tutte le porte e le finestre esterne
    2) chiusura dei sistemi di ventilazione e di condizionamento, autonomi o centralizzati
    3) spegnimento dei sistemi di riscaldamento e delle fiamme libere
    4) chiusura delle serrande delle canne fumarie, tamponando e sigillando l'imbocco di cappe e camini
    5) divieto di consumazione di frutta, verdura ed ortaggi potenzialmente contaminati
    6) divieto di consumazione di pesce proveniente da canali, corsi d'acqua e laghi limitrofi potenzialmente contaminati
    7) divieto di utilizzo dell'acqua dell'acquedotto e dei pozzi
    8) divieto di accesso a parchi pubblici ed aree verdi
    9) divieto di utilizzo di aree scoperte in asili nido, scuole dell'infanzia e primarie
    10) ogni altra precauzione si rendesse necessaria in base alla natura dell'evento incidentale
- Le informazioni sulle norme comportamentali devono essere fornite in maniera chiara e precisa, con linguaggio semplice e comprensibile, senza creare falsi allarmismi o ingenerare confusione nella popolazione, specificando la durata delle misure precauzionali

- Al cessato allarme, si attiva per informare la popolazione sui comportamenti più idonei da adottare per il ritorno alle normali condizioni di vita

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente qualora si verifichi un incidente con coinvolgimento di mezzi adibiti al trasporto di merci pericolose, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali**
	F.S. 10:Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni a Persone e Cose
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria ○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento ○ Individua, in collaborazione con la Prefettura, la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla *Funzione 10, Strutture Operative Locali e Viabilità* ○ Provvede al recupero del materiale usato ed all'eventuale conferimento in discarica dello stesso

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario ○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione eventualmente da evacuare e provvede al loro aiuto ○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili e alle persone non autosufficienti ○ Informa il direttore del distretto sanitario degli Ospedali e la Croce Rossa sull'accaduto, sia per rendere tempestivi i soccorsi, sia per mantenere attivo il posto medico anche fuori dall'orario di servizio

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Predispone l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto. ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità,

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Verifica lo stato del magazzino comunale ○ Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili ○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi a rete ○ Assicura il rifornimento idrico in casi di emergenza da inquinamento delle falde

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Predispone i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Locale, Carabinieri, ARPAV, Volontariato) ○ Effettua una prima ricognizione sul luogo dell'incidente con l'aiuto di eventuale personale specializzato, per verificare la tipologia, l'entità dello sversamento ed i livelli di contaminazione ○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari, per favorire manovre e deviazioni ○ Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia ○ Si occupa di diffondere l'ordine di evacuazione alla popolazione coinvolta tramite altoparlanti sulle autovetture della Protezione Civile ○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità ○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Provvede in accordo con la funzione di volontariato all'assistenza della popolazione evacuata ○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Incidente nei trasporti	**Imprevisto**	**Allarme**

MODELLO DI INTERVENTO SPECIFICO

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

► Si verifica un incidente con coinvolgimento di mezzi adibiti al trasporto di merci pericolose

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco* deve:

► Allertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.

► Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune

► Informare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell'evento

► Informare il Dipartimento Provinciale dell'ARPAV dell'evento

► Disporre un sopralluogo nell'area insieme ai VV. F., Forze dell'Ordine, ARPAV e personale specializzato avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Circoscrivere ed interdire alla popolazione, in via precauzionale, l'area coinvolta dall'evento, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Tiene i rapporti con la Provincia e con i VV.F per la fornitura di materiali necessari per superare l'emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi Materiali*

► Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti presenti nell'area interessata dall'evento avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio

► Vietare l'accesso alla zona contaminata, costituendo posti di blocco e deviando il traffico con percorsi alternativi, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Qualora disponibili e se necessario, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

► Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media

► Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO ONDATE DI CALORE

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse Mezzi e Materiali
	F.S. 10:Strutture Operative Locali e Viabilità
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 15: Gestione Amministrativa
	F.S. 3: Mass-Media e Informazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	
Preallarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento
Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○ Identifica la presenza di inabili tra la popolazione e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,…) ○ Informa le persone di cui sopra circa i rischi possibili ed i rimedi raccomandati
Preallarme	○ Organizza la sorveglianza tempestiva e continua delle persone a rischio e degli eventuali effetti sulla salute ○ Verificare che i soggetti a rischio abbiano una conoscenza aggiornata del problema e comprendano bene le misure che potrebbero proteggerli dal calore ○ Preparare l'eventuale trasferimento di persone a rischio in posti condizionati adeguati
Allarme	○ Organizzare eventuali trasferimenti di persone a rischio in locali condizionati

FUNZIONE 3: MASS-MEDIA E INFORMAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○ si occupa dell'informazione alla popolazione sull'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali;
Preallarme	○ si occupa dell'informazione alla popolazione sull'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali; ○
Allarme	○ garantisce alla popolazione l'informazione sull'evolversi della situazione e sui comportamenti da adottare e gestisce il rapporto con i mass-media locali; ○ descrive l'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali; ○ effettua una relazione giornaliera degli interventi in emergenza.

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari
Allarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la *Funzione 5: Materiali, Mezzi e Risorse Umane* ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità e provvedendo al loro alloggiamento coordinandosi con la Funzione 13: *Assistenza alla Popolazione*

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali ○ Di concerto con il responsabile delle attività di protezione civile, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza
Preallarme	○ Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* ○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento ○ Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile
Allarme	○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali ○ Di concerto con il responsabile delle attività di protezione civile, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	**Attivazione non necessaria**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	Attivazione non necessaria
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	Attivazione non necessaria
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Mantiene i contatti con la Prefettura ○ Si attiva per un'eventuale informazione alla popolazione degli itinerari di afflusso/deflusso
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Locale, Carabinieri, Forze Armate, Volontariato) ○ Aggiorna giornalmente la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi realizzati durante la giornata ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Organizza e prepara gli ambienti per ospitare in emergenza le persone a rischio ○ Invita i soggetti ad alto rischio a contattare il proprio medico per verificare il loro stato di salute ed eventuali terapie
Allarme	○ Porre in opera eventuali trasferimenti di persone a rischio in locali condizionati

FUNZIONE 15: GESTIONE AMMINISTRATIVA	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ organizza, gestisce e aggiorna gli atti amministrativi emessi durante la fase di emergenza al fine di garantire la continuità amministrativa del Comune

SISTEMA DI ALLERTA

La Regione Veneto ha attivato un sistema di allerta per le ondate di calore che coinvolge la Sanità, l'Arpa (Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente), i Comuni e le Associazioni di volontariato. Il sistema si basa sulla previsione delle ondate di calore in modo da permettere alle strutture coinvolte di organizzarsi per tempo per fronteggiare l'emergenza.

In base alle previsioni fornite giornalmente dall'Arpa tramite un apposito bollettino sul disagio fisico (entro le ore 14:00, tutti i giorni, festivi compresi dal 1 giugno al 15 settembre), le strutture sanitarie della regione attivano una serie di procedure atte a garantire un'adeguata risposta presso le strutture ospedaliere e per fornire servizi a domicilio alle persone considerate a rischio. A questo si affianca un importante contributo da parte del Comune e delle Associazioni che grazie a campagne di informazione, all'attivazione di numeri verdi e all'organizzazione di servizi di trasporto e di intrattenimento in luoghi freschi cercano di limitare il disagio per i soggetti in difficoltà.

Fase 0: Condizione di Pace (NO DISAGIO)

Sono previste condizioni meteorologiche non associate a rischio per la salute della popolazione.

Fase 1: Attenzione (DEBOLE DISAGIO)

Sono previste temperature elevate che non rappresentano un rischio rilevante per la salute della popolazione; si tratta di condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di condizioni di rischio.

Precursore Meteorologico
Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 72 ore

Fase 2: Preallarme (DISAGIO)

Nel caso di peggioramento delle condizioni meteo scatta la fase di Preallarme. Sono previste temperature elevate e condizioni meteorologiche a rischio per la salute delle persone anziane e fragili.

Precursore Meteorologico
Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 24/48 ore; sono previsti eccessi di eventi sanitari

Fase 3: Allarme (FORTE DISAGIO)

Nel caso di peggioramento delle condizioni meteo scatta la fase di Allarme. Le condizioni meteorologiche a rischio persistono per tre o più giorni consecutivi: è in corso un'ondata di calore ad elevato rischio per la salute della popolazione.

Precursore Meteorologico
Le condizioni di rischio permangono per più di 2 giorni consecutivi; sono previsti eccessi di eventi sanitari

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Rischio Bolle di Calore	**Previsto**	**Attenzione (debole disagio)** Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 72 ore
		Preallarme (disagio) Peggioramento della condizioni meteo e Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 24/48 ore; sono previsti eccessi di eventi sanitari
		Allarme (forte disagio) Le condizioni di rischio permangono per più di 2 giorni consecutivi; sono previsti eccessi di eventi sanitari

Classificazione dell'Emergenza

MODELLO D'INTERVENTO

Poiché l'ondata di calore è un evento che si evolve in tempi non improvvisi, si dovranno attuare prestabilite procedure in base all'evoluzione della gravità dell'evento stesso. Tali procedure sono relative alle fasi successive di emergenza come di seguito riportato.

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

► Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche favorevoli alla formazione delle ondate di calore

Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

► contattare l'ARPAV di Teolo

► Se lo ritiene opportuno avvisare il Sindaco

► Identificare le persone a rischio, attivare la loro informazione circa i rischi possibili e i rimedi raccomandati, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

Fase 2: Preallarme

In questo caso il *Sindaco* deve:

► Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.

► Organizzare la sorveglianza tempestiva e continua delle persone a rischio e degli eventuali effetti sulla salute, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Verificare che i soggetti a rischio abbiano una conoscenza aggiornata del problema e comprendano bene le misure che potrebbero proteggerli dal calore evitando conseguenze sulla salute, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Invitare i soggetti ad alto rischio a contattare il proprio medico per verificare il loro stato di salute ed eventuali terapie, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Preparare l'eventuale trasferimento di persone a rischio in adeguati locali condizionati (ad esempio case di cura, centri commerciali, ecc…), avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*

Fase 3: Allarme

In questo caso il *Sindaco*, deve:

► Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto ritenute necessarie

► Allertare ed informare la popolazione, avvalendosi della *Funzione: 3 Mass-Media e Informazione*

► Porre in opera eventuali trasferimenti di persone a rischio in locali condizionati, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO EMERGENZA SANITARIA

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse Mezzi e Materiali
	F.S. 10:Strutture Operative Locali e Viabilità
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria ○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie ○ Contatta immediatamente l'A.S.L. territorialmente competente avvalendosi della Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria ○ Allerta i medici ed il personale infermieristico presenti sul territorio comunale avvalendosi della Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria ○ Attua la messa in sicurezza delle persone a rischio avvalendosi della Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Verifica lo stato del magazzino comunale ○ Aggiorna un elenco dei mezzi/attrezzature in attività e di quelli in deposito ancora disponibili ○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	**Attivazione non necessaria**
FASE	**AZIONE**
Allarme	

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	**Attivazione non necessaria**
FASE	**AZIONE**
Allarme	

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	**Attivazione non necessaria**
FASE	**AZIONE**
Allarme	

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Richiede se necessario l'intervento e gestisce l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Locale, Carabinieri, Volontariato) ○ Si raccorda con il responsabile della funzione 4 per l'organizzazione dei volontari ○ Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Provvede in accordo con la funzione di volontariato all'assistenza della popolazione colpita dall'emergenza sanitaria

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Emergenza Sanitaria	Imprevisto	**Allarme**

MODELLO DI INTERVENTO

Generalmente l'emergenza sanitaria è considerato un evento di tipo improvviso e pertanto il sistema di allerta si riduce alla sola fase di Allarme. Tuttavia, quando vengono individuati casi di virus influenzale in zone vicine al Comune, è possibile attivare una fase di Preallarme nella quale è necessario adottare immediatamente le misure di prevenzione dettate dal Ministero della Salute o dall'ASL competente.

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
► Si verifica un allarme per la diffusione di una pandemia influenzale

Fase 3: Allarme

In questo caso il *Sindaco*, deve:
► Attivare il C.O.C. e le funzioni di supporto ritenute necessarie

► Contattare immediatamente l'A.S.L. territorialmente competente avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Allertare i medici ed il personale infermieristico presenti sul territorio comunale avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Attuare la messa in sicurezza delle persone a rischio avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Qualora disponibili e se necessario, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Mantenere costantemente informate Regione, Provincia e Prefettura delle attività svolte, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Provvedere all'assistenza della popolazione colpita dall'emergenza sanitaria, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla popolazione*

► Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media.

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente nel caso si manifesti un incendio boschivo di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità. È da specificare che le operazioni di spegnimento degli incendi boschivi sono svolte dal personale delle Associazioni di Volontariato per gli Incendi Boschivi e dai Vigili del Fuoco. Altri Enti verranno coinvolti in occasione di incendi boschivi con l'esclusivo compito di agevolare le attività di intervento delle tre forze sopraccitate, di gestione dell'ordine pubblico e della sicurezza sulle via di comunicazione.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica Pianificazione**
	F.S. 3: Volontariato
	F.S. 5: Risorse di Mezzi e Materiali
	F.S. 10:Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto (eventualmente, se necessario, all'evacuazione).

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la *Funzione 5: Risorse di Mezzi e di Materiali* ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità

FUNZIONE 5: RISORSE DI MEZZI E DI MATERIALI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Tiene i rapporti con la Regione e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* ○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti ○ Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza.

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Accoglie le richieste di sopralluogo provenienti dai cittadini ○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi ○ Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Locale, Carabinieri (dal 01-01-2017 il CFS è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri), Volontariato) ○ Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata ○ Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari ○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori. ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia

	○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Incendio boschivo	**Imprevisto**	**Allarme** Viene avvistato o segnalato un incendio boschivo

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

► Viene avvistato e segnalato un incendio boschivo, dandone l'allarme all'Arma dei Carabinieri (112) o ai Vigili del Fuoco (115)

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco*, deve:

► Favorire l'intervento delle Forze preposte allo spegnimento degli incendi boschivi (Arma dei Carabinieri (Dal 01-01-2017 il CFS è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri), Vigili del Fuoco, Organizzazioni specializzate di Volontariato AIB, Comunità Montane, ecc)

► Attivare il C.O.C. (Sala Decisioni e Sala Operativa)

► Tenersi in contatto con le strutture preposte al coordinamento dell'emergenza spegnimento (Arma dei Carabinieri (Dal 01-01-2017 il CFS è stato assorbito dall'Arma dei

Carabinieri), VVF) e mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Individuare i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*

► Individuare i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*

► Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Materiali, Mezzi e Risorse Umane.*

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO BLACKOUT ELETTRICO

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente nel caso si manifesti un blackout elettrico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità. È da specificare che le operazioni di ripristino della rete elettrica sono svolte dal personale incaricato dalle aziende distributrici.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica Pianificazione**
	F.S. 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 5: Risorse di mezzi e di materiali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,…)

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Predispone e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione; ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità

FUNZIONE 5: RISORSE DI MEZZI E DI MATERIALI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Tiene i rapporti con la Regione e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali utili (generatori) organizzando il loro intervento, eventualmente necessario, nelle strutture più vulnerabili (case cura) ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti ○ Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Si informa sulle attività che la ditta erogatrice del servizio sta predisponendo o ha posto in essere per superare l'emergenza

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (personale dell'azienda distributrice preposto al ripristino della rete elettrica) ○ Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata ○ Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia ○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Blackout elettrico	**Imprevisto**	**Allarme** Viene segnalato un blackout elettrico

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

► Viene segnalato un blackout elettrico, dandone l'allarme alle aziende distributrici

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco*, deve:

► Attivare il Centro Operativo Comunale con la Sala Operativa

► Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Attivarsi per facilitare il reperimento delle risorse idonee per la fornitura di energia elettrica alle strutture più vulnerabili, nelle quali si rendesse eventualmente necessario (es. case di cura), attraverso attrezzature mobili (generatori) avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*

► Mantenere i contatti con il Gestore dell'energia elettrica per valutare le operazioni da svolgere, e disporre tutte le attività necessarie per favorire il ripristino del servizio nel più breve tempo possibile, avvalendosi della *Funzione 8: Servizi Essenziali*

► Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

► Accertare la percorribilità degli itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso, avvalendosi della *Funzione 10*: *Strutture operative e viabilità*

► Diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

APPROCCIO PUNTUALE (Deterministico)

INTRODUZIONE GENERALE DEL QUADRO SINOTTICO RISCHI-TERRITORIO

Il Piano di Protezione Civile è uno strumento di gestione delle emergenze. Un'affermazione che merita di essere approfondita in quanto i tipi di rischi sono molti e molti sono i luoghi del territorio comunale in cui il Piano deve fornire efficaci indicazioni al fine di mitigare gli effetti e le minacce che un rischio comporta. La progettazione del Piano e la sua concreta applicazione, debbono ammettere un approccio quasi scientifico. Questo significa che un'emergenza deve poter essere modellata (modello Augustus) al fine di poter rappresentare l'effetto delle azioni che si svolgono (chi fa che cosa come e quando), misurato per le cose e le persone, direttamente sul territorio comunale. A tale scopo è stato individuato un quadro sinottico che guida gli addetti ai lavori a dare concreta, mirata e pratica applicazione al Piano.

COLLE UMBERTO_Quadro Sinottico RISCHI_SOTTOSISTEMI TERRITORIALI

Ambito: CAPOLUOGO - Frazione -Localita	26020		Eventi Calamitosi												Eventi Non Calamitosi	
	COLLE UMBERTO		Rischio Meteo	Rischio Idraulico/idrogeologico	Rischio Blackout Elettrico	Rischio Idropotabile	Rischio Aeroportuale	Rischio Sismico	Rischio Chimico Industriale	Rischio Trasporto Merci Pericolose	Rischio Ondate di calore	Rischio Emergenza Sanitaria	Rischio Incendi Boschivi	Rischio Piano di Emergenza Esterno (P.E.E. / P.S.)	Manifestazioni Pubbliche	Presenze stagionali
COLLE UMBERTO (A)	**Ambito**	**N. Sotto sistema**	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Residenziale	A	1	A11	A12	A13	A14	A15	A16	A17	A18	A19	A110	A111	A112	A113	A114
Produttivo	A	2	A21	A22	A23	A24	A25	A26	A27	A28	A29	A210	A211	A212	A213	A214
Mobilita	A	3	A31	A32	A33	A34	A35	A36	A37	A38	A39	A310	A311	A312	A313	A314
Ambientale	A	4	A41	A42	A43	A44	A45	A46	A47	A48	A49	A410	A411	A412	A413	A414
SAN MARTINO (B)		**N. Sotto sistema**														
Residenziale	B	1	B11	B12	B13	B14	B15	B16	B17	B18	B19	B110	B111	B112	B113	B114
Produttivo	B	2	B21	B22	B23	B24	B25	B26	B27	B28	B29	B210	B211	B212	B213	B214
Mobilita	B	3	B31	B32	B33	B34	B35	B36	B37	B38	B39	B310	B311	B312	B313	B314
Ambientale	B	4	B41	B42	B43	B44	B45	B46	B47	B48	B49	B410	B411	B412	B413	B414

LEGENDA rischio

Elevato

Moderato

Basso

QUADRO SINOTTICO-Riepilogo

Powered by
RES Ambiente srl - @ 2014 All rights reserved

INTRODUZIONE GENERALE SCENARI DI RISCHIO

Uno scenario di rischio è il contesto territoriale e organizzativo entro il quale vengono sviluppate le azioni previste per contrastare una calamità.

STRUTTURA DI UNO SCENARIO DI RISCHIO

Territorialmente è articolato per CELLE DI RISCHIO (vedi mappatura del QUADRO SINOTTICO RISCHI).

Si supponga che:

- I **RISCHI**, conosciuti ad una certa data, siano 14
- I **SOTTOSISTEMI TERRITORIALI** presi inconsiderazione siano 4:
  - AMBIENTALE
  - RESIDENZIALE
  - PRODUTTIVO
  - MOBILITA'
- Il territorio comunale sia suddiviso in **5 PARTI**: Capoluogo + 4 Frazioni/Località

Ne consegue che il numero di CELLE DI RISCHIO è pari a: 14(RISCHI) x 4(SOTTOSISTEMI) x 5(PARTI TERRITORIALI cioè 280.

Su ciascuna CELLA DI RISCHIO possono essere sviluppati degli **ZOOM**.

Si pensi alla calamità pandemia Covid-19: a parità di RISCHIO (Emergenza Sanitaria) e di FRAZIONE/LOCALITA', può sorgere la necessità di circoscrivere **N** (numero progressivo nell'ambito della stessa CELLA DI RISCHIO) AREE ROSSE (lock down parziale).

In sintesi, l'identificazione di uno SCENARIO di RISCHIO, formalmente, è il seguente: **CdR(N)**

Esempio: A12-B12(1) scenario di rischio 1 (N=1) incastonato sulla cella di rischio A12-B12.

Per ciascun SCENARIO DI RISCHIO sono previsti i seguenti strumenti:

1- Tavola tematica per l'identificazione territoriale
2- Analisi dei fattori MINACCE e RISORSE
3- Misurazione dell'efficacia degli interventi di contrasto, tramite indicatori
4- Modello di intervento (MI): esprime il CHI, FA, CHE COSA, COME, QUANDO
5- Verbalizzazione delle attività svolte
6- Correzione del PIANO nella logica del MIGLIORAMENTO CONTINUO

Questo approccio metodologico è seguito sia per emergenze REALI che SIMULATE (Esercitazioni).

INTRODUZIONE GENERALE PIANI EMERGENZA ESTERNI (PEE) e PIANI DI SICUREZZA (PS)

Il territorio comunale accoglie strutture per le quali la norma prevede l'adozione di Piani di Emergenza Esterni (P.E.E.), Piani di Sicurezza (P.S.) o Piani di Supporto allo svolgimento di Manifestazioni Pubbliche. Le strutture possono essere le seguenti:

- Attività produttive con particolari processi produttivi regolati dal D.Lgs 334/99 (c.d. Decreto Seveso)
- Attività produttive con numero di presenze medio pari o superiore a 100 unità
- Attività produttive o di servizi con numero di presenze medio pari o superiore a 100 unità (Banche, Scuole, Case di Riposo, Nosocomi, Centro commerciale, Aeroporti, altro)
- Attività mercantili (mercato settimanale, mercatini antiquariato, promozione di prodotti locali, etc.)

Ciascuno dei Piani di Sicurezza (P.S.) regola le procedure di emergenza interne alle singole strutture/delimitazioni perimetrali.

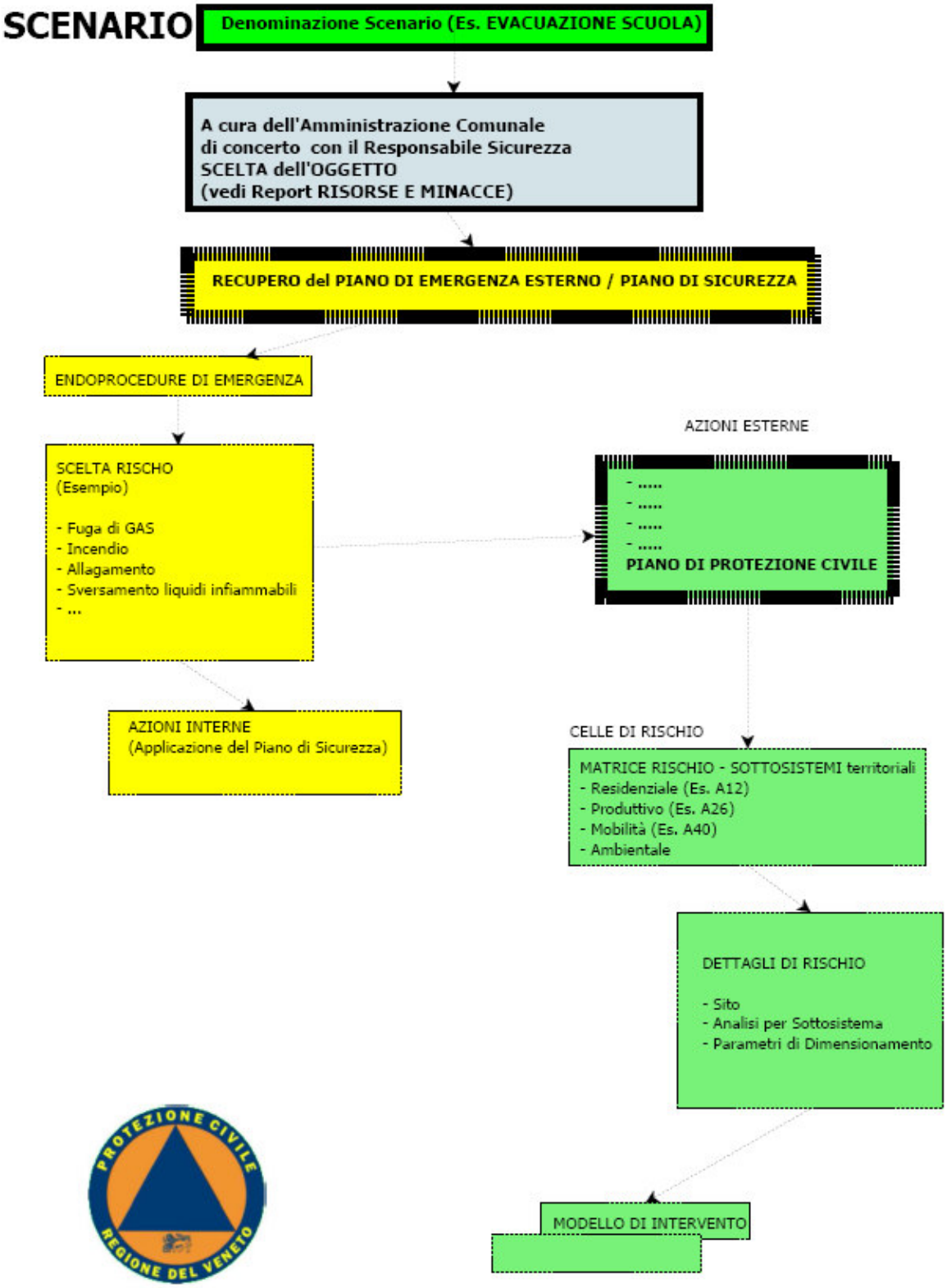
Il Piano di Protezione Civile ha il compito di svolgere il supporto necessario per completare le azioni previste dai singoli P.S./P.E.E. con particolare riguardo al transito dei mezzi di soccorso.

Esempio 1: **Evacuazione di una Scuola** (vedi pagina successiva). Si supponga che a seguito incendio locale caldaia si decida di evacuare la Scuola. I Responsabili della Sicurezza attiveranno la prevista procedura all'interno del perimetro del plesso scolastico presupponendo che il Piano di Protezione Civile garantisca adeguate condizioni di scorrimento del flusso veicolare necessario alla messa in sicurezza degli utenti scolastici, piuttosto che il facile accesso al plesso scolastico dei soccorsi (es. Vigili del Fuoco)

Esempio 2: **Evacuazione di una Casa di Cura**. Si supponga che a seguito di una perdita di gas si decida di evacuare la Casa di Cura. I Responsabili della Sicurezza attiveranno la prevista procedura all'interno del perimetro della struttura presupponendo che il Piano di Protezione Civile garantisca adeguate condizioni di scorrimento del flusso veicolare necessario alla messa in sicurezza degli utenti della Casa di Cura, piuttosto che il facile accesso alla zona da parte dei soccorsi (es. Tecnici degli impianti del gas, Ambulanze da/per per i vicini nosocomi)

Esempio 3**:** **Evacuazione di un'area mercatale**. Si supponga che a seguito di una perdita di gas occorra uno scoppio e si decida di evacuare l'area interessata. Il Piano di Protezione Civile fornisce indicazioni circa le condizioni di scorrimento del flusso veicolare necessario per l'evacuazione dell'area.

Esempio 4: **Safety Plan** riservato a un'area mercatale destinataria di probabili attacchi terroristici. Il Piano di Protezione Civile fornisce indicazioni circa le condizioni di prevenzione e messa in sicurezza dell'area.


SCENARIO
Denominazione Scenario (Es. EVACUAZIONE SCUOLA)
A cura dell'Amministrazione Comunale
di concerto con il Responsabile Sicurezza
SCELTA dell'OGGETTO
(vedi Report RISORSE E MINACCE)
RECUPERO del PIANO DI EMERGENZA ESTERNO / PIANO DI SICUREZZA
ENDOPROCEDURE DI EMERGENZA
SCELTA RISCHO
(Esempio)
- Fuga di GAS
- Incendio
- Allagamento
- Sversamento liquidi infiammabili
- ...
AZIONI INTERNE
(Applicazione del Piano di Sicurezza)
AZIONI ESTERNE
- .....
- .....
- .....
- .....
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
CELLE DI RISCHIO
MATRICE RISCHIO - SOTTOSISTEMI territoriali
- Residenziale (Es. A12)
- Produttivo (Es. A26)
- Mobilità (Es. A40)
- Ambientale
DETTAGLI DI RISCHIO
- Sito
- Analisi per Sottosistema
- Parametri di Dimensionamento
MODELLO DI INTERVENTO

IMPIANTO con P.E.E.

Premessa

Il cd decreto Seveso (Dlgs 334/99) fa obbligo al competente UTG di:

- **redigere**, di concerto con la proprietà, Il Piano di Emergenza Esterno (d'ora in poi chiamato PEE)

- aggiornare con **cadenza triennale** il PEE

- **depositare** c/o i competenti uffici comunali copia del PEE

Stato di fatto

Nel territorio in esame non ci sono imprese con processi produttivi che rientrino tra quelli per i quali è fatto obbligo di redazione del PEE ai sensi del cd decreto Seveso (Dlgs 334/99).

Nel territorio in esame ci sono imprese con processi produttivi che, nelle more delle comunicazioni pervenute dall'UTG per conto del Ministero dell'Interno, rientrano tra quelli per i quali è fatto obbligo di redazione del PEE ai sensi dell'art. 26bis Dlgs 113/2018 conv. L 132/2018 (impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti)

L'elenco delle succitate imprese è di seguito riportato:

Piano Emergenza Esterno (PPE) per Rischio Incidenti Rilevanti. Elenco ditte potenziali (fonte CCIAA codice ATECO

Cod Istat Comune	
26020	**Colle Umberto**

ZONASISMICA 2 ☐ ***SEDE COM***

Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	**23/01/2017**

COMUNE

COLLE UMBERTO - TV

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CODICI-ATTIVITA
BREFER - S.R.L.	VIA CAMPARDONE 28	38.32.1 I / 38.32.1 P
DEMET S.R.L.	VIA MODENA 38	38.32.1 A
RECTECH S.R.L.	VIA SAN SEBASTIANO 2	95.22.02 I / 95.22.02 A / 38.11 S / 74.90.93 S

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

Struttura delle AZIONI previste dal Piano di Protezione Civile (ordine: Funzione di Supporto, Rischio, Stato Evento, Procedura, Priorità, Azione)

Funzione

01 - Tecnica e di pianificazione

Descrizione Rischio:

AEROPORTUALE

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR03_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

BLACK OUT ELETTRICO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR10_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Convocazione del COC**	p0301_Augustus.mdb	**p0301011_Augustus**
2	**Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb	**p0301010_Augustus**

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

EMERGENZA SANITARIA

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Catena di Comando: Convocazione del COC**	p0301_Augustus.mdb	**p0301011_Augustus**
2	**Catena di Comando: Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb	**p0301010_Augustus**
3	**Flusso di Comunicazione e) Pianificazione, o eventuale attivazione, delle azioni di assistenza alla popolazione**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109011_OrgVolontariato**
4	**Flusso di Comunicazione e) Pianificazione e organizzazione dei servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**

INCENDI BOSCHIVI

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR08_01	**Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

3	Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche

PR08_02 **Azioni di supporto ai Piani A.I.B.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR08_01 **Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Convocazione del COC	p0301_Augustus.mdb	p0301011_Augustus
2	Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb	p0301010_Augustus

METEO

Stato-----------> **02 - Attenzione**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR01_01 **Neve/Ghiaccio**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108011_Prefetture

PR01_04 **Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC

PR01_05 **Innalzamento falde**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC

PR01_06 **Cedimento strutturale condotta forzata**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105101_TrasformazioneEE
2	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC
3	Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106021_Stadi
4	Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108091_Discariche

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR01_02 **Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	Convocazione dei Membri del COC e dei Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb	p0301010_Augustus

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Mantiene i contatti con i referenti con i referenti delle Aree PAI/Esercitazione**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201081_Allagamenti**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**

PR01_04 **Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con la Prefettura per evadere il fabbisogno di mezzi aerei**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105031_Aeroporti**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Verifica l'approvvigionamento di carburante**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105131_DistributoriCarburante**

PR01_10 **Dilavamenti, smottamenti e frane**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Apertura COC**	p0301_Augustus.mdb	**p0301011_Augustus**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

2	**Convocazione Responsabili Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb	**p0301010_Augustus**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**
4	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**
5	**Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione, specie in conseguenza delle comunicazioni che provengono dall'ARPAV**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201081_Allagamenti**
6	**Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione, specie in conseguenza delle comunicazioni che provengono dall'ARPAV**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201091_Frane**
7	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109063_MezziAutomotoveicoli**
8	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109073_MacchineOperatrici**
9	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109083_CarrelliElevatori**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

10	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109093_Rimorchi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
11	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109103_Pompe**
12	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109113_Generatori**
13	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109123_Fari**
14	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109133_Moduli**
15	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109143_Cucine**
16	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109153_Cisterne**
17	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109163_Tende**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

18	Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali

Stato-----------> 04 - Allarme

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_03	Uragano/Tromba d'aria

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Apertura del COC	p0301_Augustus.mdb	p0301011_Augustus
2	Convoca i Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb	p0301010_Augustus
3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC
4	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108011_Prefetture

PR01_08	Rottura argini

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC
2	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108011_Prefetture

PR01_09	Cedimento strutturale Ponte/Viadotto

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR09_02	**Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

PR09_03	**Azioni di supporto al P.S. - Scuole**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**
2	**Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201011_Sisma**
3	**Mantiene i contatti con la Prefettura per evadere il fabbisogno di mezzi aerei**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105031_Aeroporti**

PR09_04	**Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Convocazione del COC**	p0301_Augustus.mdb	**p0301011_Augustus**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

2	**Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb	**p0301010_Augustus**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**
3	**Monitoraggio Aree destinate alle Manifestazioni Pubbliche**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106081_SaleSpettacoli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Mantiene i contatti con il referente dell'area che accoglie la manifestazione**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201051_IncidentiRilevanti**

SISMICO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR04_01	**Crollo edifici filo strada**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201011_Sisma**

PR04_02	**Allarme preventivo (EW) Zone Sismiche Instabili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

1	**Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb	**p0301010_Augustus**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201011_Sisma**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Incarico a tecnico strutturista di rilevare lo stato degli elementi CLE dopo evento sismico**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201011_Sisma**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Raggiungimento delle Condizioni Limite per l'Emergenza**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201011_Sisma**

TRASPORTO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR06_01	**Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Convocazione dei Membri del COC e dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb	**p0301010_Augustus**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC

PR06_02 **Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Convocazione del COC	p0301_Augustus.mdb	p0301011_Augustus
2	Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb	p0301010_Augustus
3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC

02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

Descrizione Rischio:

BLACK OUT ELETTRICO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR10_01 **Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104031_ProntoSoccorso
2	Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106031_StruttureSanitarie

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

3	Mantiene i contatti con referenti Case Cura	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106041_CaseCura

EMERGENZA SANITARIA

Stato-----------> 04 - Allarme

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR07_02	COVID 19

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Flusso di Comunicazione e) Monitoraggio del numero di contagiati, decessi, guarigioni	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106031_StruttureSanitarie
2	Flusso di Comunicazione e) Pianificazione e organizzazione dei servizi di trasferimento dei contagiati	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104031_ProntoSoccorso
3	Flusso di Comunicazione e) Comunicazione dei dati monitorati	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109020_RisorseUmane
4	Flusso di Comunicazione e) Comunicazione dei dati monitorati	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106111_Alberghi

METEO

Stato-----------> 03 - Preallarme

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_02	Criticità idrauliche (fonte PGRA)

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

1	**Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Dimensione PSICOSOCIALE, fase prevenzione: attivazione PMA e PASS (Triage, Procedure, Strumenti)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109020_RisorseUmane**

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_03	**Uragano/Tromba d'aria**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**
1	**Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con i Medici di base**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**

PR01_08	**Rottura argini**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**

Funzione

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR09_02	**Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con referenti sicurezza dell'Istituto di Credito**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106091_BanchePT**

PR09_03	**Azioni di supporto al P.S. - Scuole**		
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con referenti sicurezza della Scuola**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106011_Scuole**

PR09_04	**Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche**		
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**

SISMICO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR04_01	**Crollo edifici filo strada**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Mantiene i contatti con referenti Case Cura**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106041_CaseCura**

PR04_02 **Allarme preventivo (EW) Zone Sismiche Instabili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Mantiene i contatti con referenti Case Cura**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106041_CaseCura**

TRASPORTO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR06_01 **Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**

PR06_02 **Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**
2	**Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**
3	**Dimensione PSICOSOCIALE, fase prevenzione: attivazione PASS (Triage, Procedure, Strumenti)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109020_RisorseUmane**

03 - Mass-media e Informazioni

Descrizione Rischio:

EMERGENZA SANITARIA

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR07_02 **COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Flusso di Comunicazione a) Informazione alla popolazione**		**p0105121_News**

04 - Volontariato

Descrizione Rischio:

EMERGENZA SANITARIA

Funzione

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Flusso di Comunicazione b) Attivazione del volontariato locale, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinato**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109011_OrgVolontariato**

METEO

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_02	**Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109011_OrgVolontariato**
2	**Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

PR01_04	**Fontanazzi**		
1	**Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109011_OrgVolontariato**
2	**Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

3	Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108011_Prefetture

PR01_10 **Dilavamenti, smottamenti e frane**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR09_03 **Azioni di supporto al P.S. - Scuole**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

TRASPORTO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR06_01 **Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

PR06_02 **Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

1	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

05 - Risorse

Descrizione Rischio:

INCENDI BOSCHIVI

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR08_01 **Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0201111_Valanghe

PR08_02 **Azioni di supporto ai Piani A.I.B.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0201111_Valanghe

METEO

Stato-----------> **02 - Attenzione**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR01_04 **Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali
2	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109073_MacchineOperatrici

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109103_Pompe**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109113_Generatori**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109043_Natanti**

TRASPORTO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR06_01	**Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Allineamento Funz. 05 - Risorse Stato Evento Allarme**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109033_Materiali**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109073_MacchineOperatrici**

PR06_02	**Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Allineamento Funz. 05 - Risorse Stato Evento Allarme**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109033_Materiali**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

2	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109073_MacchineOperatrici**

07 - Telecomunicazioni

Descrizione Rischio:

AEROPORTUALE

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR03_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Monitoraggio continuo del funzionamento dei mezzi di comunicazione**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105121_News**

EMERGENZA SANITARIA

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Monitoraggio continuo del funzionamento dei mezzi di comunicazione**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105121_News**

METEO

Stato-----------> **02 - Attenzione**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_05	**Innalzamento falde**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	**p0103011_Allertamento**

Funzione

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_04	**Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	**p0103011_Allertamento**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_10	**Dilavamenti, smottamenti e frane**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	**p0103011_Allertamento**

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_08	**Rottura argini**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	**p0103013_Allertamento**

TRASPORTO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR06_01	**Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	**p0103013_Allertamento**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

2	Verifica del segnale sulle stazioni degli Operatori Telefonici	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	p0103011_Allertamento

PR06_02 **Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	p0103013_Allertamento
2	Verifica del segnale sulle stazioni degli Operatori Telefonici	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	p0103011_Allertamento

08 - Servizi Essenziali

Descrizione Rischio:

EMERGENZA SANITARIA

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR07_02 **COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Flusso di Comunicazione c) Continuità servizi essenziali, raccolta rifiuti,	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

09 - Censimento Danni

Descrizione Rischio:

AEROPORTUALE

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR03_01 **Azioni di supporto al P.E.E./P.S.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

1	Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201051_IncidentiRilevanti

INCENDI BOSCHIVI

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR08_01	**Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106111_Alberghi
2	Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108041_Allevamenti

PR08_02	**Azioni di supporto ai Piani A.I.B.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106111_Alberghi
2	Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108041_Allevamenti

10 - Strutture Operative Locali e Viabilità

Descrizione Rischio:

AEROPORTUALE

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR03_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S.**

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Informa la popolazione sita all'interno delle zone d'impatto, se necessario dirama l'allerta per l'evacuazione**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	**p0103013_Allertamento**
2	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
3	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109033_Materiali**
5	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**
6	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

BLACK OUT ELETTRICO

Stato----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR10_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**

EMERGENZA SANITARIA

Stato----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**zone ROSSE: verifica il grado di percorribilità**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**zone ROSSE: dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	zone ROSSE: attivazione cancelli stradali per controlli sul transito e scambio prodotti prima necessità	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli

INCENDI BOSCHIVI

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR08_01	Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105052_StradeStrategiche
1	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche
1	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105062_PontiStrategici
2	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
2	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
2	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili
3	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0202022_StradeForestali

Funzione

PR08_02 **Azioni di supporto ai Piani A.I.B.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**
2	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	**p0202022_StradeForestali**

METEO

Stato-----------> **02 - Attenzione**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR01_01 **Neve/Ghiaccio**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione			
1	**Informa la popolazione sita all'interno delle zone d'impatto, se necessario dirama l'allerta per l'evacuazione**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	**p0103013_Allertamento**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**
PR01_04	**Fontanazzi**		
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
1	**Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, favorisce le condizioni di accoglimento**	p0102_Aree_di_emergenza.mdb	**p0102011_AreeAttesa**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

2	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Verifica il funzionamento degli impianti idraulici**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105081_OperePresa**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
7	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201081_Allagamenti**

PR01_05 **Innalzamento falde**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109033_Materiali**
5	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109043_Natanti**
6	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109073_MacchineOperatrici**
7	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109103_Pompe**
8	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109113_Generatori**
9	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201081_Allagamenti**

PR01_06 **Cedimento strutturale condotta forzata**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

2	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR01_02 **Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
2	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
3	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili

PR01_04 **Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili

PR01_10 **Dilavamenti, smottamenti e frane**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
2	Verifica il funzionamento degli impianti idraulici	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105081_OperePresa

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Mantiene i contatti con i referenti delle strutture ricettive**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106111_Alberghi**

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_03	**Uragano/Tromba d'aria**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109011_OrgVolontariato**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0105_Infrastrutture_Strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

6	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0105_Infrastrutture_Strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
7	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109123_Fari**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
8	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109113_Generatori**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
9	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201061_ZoneImpatto**

PR01_08 **Rottura argini**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109033_Materiali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

6	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109073_MacchineOperatrici**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
7	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109103_Pompe**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
8	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109113_Generatori**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
9	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201072_TrasportoPericolose**

PR01_09 **Cedimento strutturale Ponte/Viadotto**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201081_Allagamenti**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

5	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
7	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
8	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109113_Generatori**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
9	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109103_Pompe**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
10	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109043_Natanti**

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR09_02	**Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**

PR09_03 **Azioni di supporto al P.S. - Scuole**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

4	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**

PR09_04 **Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
4	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**
6	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**

SISMICO

Funzione

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR04_01	**Crollo edifici filo strada**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, favorisce le condizioni di accoglimento**	p0102_Aree_di_emergenza.mdb	**p0102011_AreeAttesa**
1	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
4	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**
7	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109033_Materiali**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR04_02	**Allarme preventivo (EW) Zone Sismiche Instabili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

1	**Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, favorisce le condizioni di accoglimento**	p0102_Aree_di_emergenza.mdb	**p0102011_AreeAttesa**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109073_MacchineOperatrici**

TRASPORTO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR06_01	**Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201072_Trasportopericolose**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**

PR06_02 **Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201072_Trasportopericolose**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
7	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**

13 - Assistenza alla popolazione

Descrizione Rischio:

EMERGENZA SANITARIA

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Flusso di Comunicazione d) fornitura di beni di prima necessità (carburanti inclusi)**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105131_DistributoriCarburante**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Flusso di Comunicazione d) fornitura di beni di prima necessità (carburanti inclusi)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108021_DepositoFarmaci**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Flusso di Comunicazione d) fornitura di beni di prima necessità (carburanti inclusi)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108031_DepositoAlimenti**

CLASSI_Attive e Criteri di individuazione dei REFERENTI delle Schede del Piano

Tema	N°
p0102_Aree_di_emergenza.mdb	
CLASSE	
p0102011_AreeAttesa	8

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	1	Raggruppamento per sito delle aree di emergenza. La coincidenza del sito (es. A+R) dimezza il numero di Referenti
2	2	Le fonti da cui estrarre il nomitativo, potrebbero essere: Personale interno, Membri della Giunta (es. Ass.re Delegato PC), membri del Consiglio Comunale, Associazioni di volontariato

CLASSE	
p0102021_AreeRicovero	1

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	3	Idem classe p0102011_AreeAttesa

CLASSE	
p0102031_AreeAmmassamento	1

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	4	L'area è obbligatoria per gli Enti sede COM. I Referenti dovranno presentare un profilo di particolare competenza e quindi dedotti da liste di soggetti certificati. In ogni caso l'individuazione richiede il confronto con l'Ente che coordina il COM

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	
CLASSE	
p0103011_Allertamento	4

Tema		*N°*	
Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		9	Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata
1		8	Il Referente deve essere competente nella materia in cui è chiamato ad operare
2		7	Il Referente deve possedere la competenza necessaria per porre in relazione il tipo e la potenza del segnale con l'area territoriale di ricezione del segnale medesimo

CLASSE

p0103013_Allertamento 3

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		6	Il Referente potrebbe essere: Personale di PL, membri di Associazioni di Volontariato
1		5	Nel caso di infrastruttura Campanile, il Referente può essere il Parroco pro-tempore

p0104_Edifici_strategici.mdb

CLASSE

p0104011_UfficiPC 8

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0104021_MagazziniPC 1

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		12	Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)

CLASSE

p0104031_ProntoSoccorso 2

Tema

N°

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0104041_SediAmministrative 1

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

CLASSE

p0105052_StradeStrategiche 59

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	17	I Referenti sono quelli stessi assegnati alle corrispondenti aree di emergenza
2	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105062_PontiStrategici 5

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	17	I Referenti sono quelli stessi assegnati alle corrispondenti aree di emergenza
2	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105081_OperePresa 3

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105131_DistributoriCarburante 2

Tema		*N°*	
Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

p0106_Edifici_rilevanti.mdb

CLASSE

p0106011_Scuole 3

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		9	Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

p0106021_Stadi 1

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		9	Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

p0106031_StruttureSanitarie 2

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0106041_CaseCura 1

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0106051_EdificiRilevantiGenerici 1

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		9	Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

Tema	*N°*
p0106071_MuseiBiblioteche	1

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	9	Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

p0106091_BanchePT	2

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	18	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva

CLASSE

p0106101_Industrie	1

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	18	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva

CLASSE

p0106111_Alberghi	1

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	18	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva

CLASSE

p0106121_LocaliCulto	3

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria
2	5	Nel caso di infrastruttura Campanile, il Referente può essere il Parroco pro-tempore

p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb

CLASSE

p0107012_CollegamentiViari	27

Tema		*N°*	
Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0107022_Ponti 3

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

CLASSE

p0108011_Prefetture 19

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		9	Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

p0108021_DepositoFarmaci 2

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0108031_DepositoAlimenti 1

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		18	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva

CLASSE

p0108041_Allevamenti 2

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		18	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva

CLASSE

p0108072_NodiSensibili 2

Tema	N°

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	12	Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)
2	19	Il Referente coincide con il Responsabile della Funzione di Supporto

CLASSE

p0108103_Cancelli 17

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	12	Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)

CLASSE

p0108111_Cimiteri 2

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

p0109_Risorse_attive.mdb

CLASSE

p0109011_OrgVolontariato 1

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	11	Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109033_Materiali 2

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	12	Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)

CLASSE

p0109063_MezziAutomotoveicoli 11

Tema		N°

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	12	Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)

CLASSE

p0109073_MacchineOperatrici 2

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	11	Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109093_Rimorchi 1

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	11	Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109103_Pompe 1

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	11	Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109113_Generatori 1

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	11	Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109123_Fari 1

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	11	Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109163_Tende 1

Tema		*N°*	
Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		11	Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

p0201_Scenari_di_rischio.mdb

CLASSE

p0201011_Sisma 1

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		15	Nessun Referente ovvero i Referenti già ricompresi nelle rimanenti classi

CLASSE

p0201081_Allagamenti 2

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		15	Nessun Referente ovvero i Referenti già ricompresi nelle rimanenti classi

p0301_Augustus.mdb

CLASSE

p0301010_Augustus 18

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		13	I Referenti sono già elencati in uno specifico foglio excel

NumeroCLASSIprogettoATTIVE

44

Numero_Classi_PROGETTO

89

Comune di COLLE UMBERTO (TV)

OGGETTO

TEMA(*)	CLASSE (*)	NOTE A MARGINE	Indirizzo	Allegato	Referente	Referente	Recapiti			
(*) codifica prevista dalla DGRV 3315 - Allegato A, del progetto Regionale dello Scambio Informatico del Piano	(*) codifica prevista dalla DGRV 3315 - Allegato A, del progetto Regionale dello Scambio Informatico del Piano	vedi "LINEE GUIDA PER LA STANDARDIZZAZIONE E LO SCAMBIO INFORMATICO DEI DATI, IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE Release 2011 -Schede-"	Toponimo, Nome toponimo, Numero civico/sigla/scala/interno	Es. File GOOGLE EARTH delle primitive geometriche degli Oggetti	Titolo (es. Sig.)	Cognome & Nome oppure Denominazione	cellulare	fisso ufficio	fisso casa	email
Aree di emergenza	p0102011_AreeAttesa									
Aree di emergenza	p0102021_AreeRicovero									
Aree di emergenza	p0102031_AreeAmmassamento									
Metodi di allertamento (segnale)	p0103013_Allertamento									
Metodi di allertamento (zone ricezione segnale)	p0103011_Allertamento									
Edifici Strategici	p0104011_UfficiPC									
Edifici Strategici	p0104011_UfficiPC									
Edifici Strategici	p0104011_UfficiPC									
Edifici Strategici	p0104021_MagazziniPC									
Edifici Strategici	p0104031_ProntoSoccorso									
Edifici Strategici	p0104041_SediAmministrative									
Edifici Strategici	p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche									
Opere infrastrutturali strategiche	p0105011_StazioniFerroviarie									
Opere infrastrutturali strategiche	p0105021_BusMetro									
Opere infrastrutturali strategiche	p0105031_Aeroporti									
Opere infrastrutturali strategiche	p0105041_Porti									
Opere infrastrutturali strategiche	p0105052_StradeStrategiche									
Opere infrastrutturali strategiche	p0105062_PontiStrategici									
Opere infrastrutturali strategiche	p0105072_GallerieStrategiche									
Opere infrastrutturali strategiche	p0105081_OperePresa									
Opere infrastrutturali strategiche	p0105092_Acquedotti									
Opere infrastrutturali strategiche	p0105101_TrasformazioneEE	Linee e/o punti e denominazione dei componenti di trasformazione (B-M-A tensione) della rete distributiva della FEM (dati forniti dai Gestori della rete)								
Opere infrastrutturali strategiche	p0105112_Elettrodotti	Linee e/o punti e denominazione delle tratte della rete distributiva della FEM (dati forniti dai Gestori della rete)								
Opere infrastrutturali strategiche	p0105121_News	Piano Antenne Comunale: utilizzo per l' esecuzione del Piano di Comunicazione alla popolazione degli eventi calamitosi								
Opere infrastrutturali strategiche	p0105131_DistributoriCarburante									
Edifici rilevanti	p0106011_Scuole									
Edifici rilevanti	p0106021_Stadi									
Edifici rilevanti	p0106031_StruttureSanitarie									
Edifici rilevanti	p0106041_CaseCura									
Edifici rilevanti	p0106051_EdificiRilevantiGenerici									
Edifici rilevanti	p0106061_CentriCommerciali									
Edifici rilevanti	p0106071_MuseiBiblioteche									

Edifici rilevanti	p0106081_SaleSpettacoli									
Edifici rilevanti	p0106091_BanchePT									
Edifici rilevanti	p0106101_Industrie	Sagome e denominazione delle ditte presenti entro i confini amministrativi dell'Ente iil cui processo produttivo comporta l'obbligatorietà di redigere, di concerto con il competente UTG, il Piano di Emergenza Esterno (P.E.E.)								
Edifici rilevanti	p0106111_Alberghi									
Edifici rilevanti	p0106121_LocaliCulto									
Opere infrastrutturali Rilevanti	p0107012_CollegamentiViari									
Opere infrastrutturali Rilevanti	p0107022_Ponti									
Opere infrastrutturali Rilevanti	p0107032_Gallerie									
Opere infrastrutturali Rilevanti	p0107042_Dighe									
Strutture tattiche sensibili	p0108011_Prefetture									
Strutture tattiche sensibili	p0108021_DepositoFarmaci									
Strutture tattiche sensibili	p0108031_DepositoAlimenti									
Strutture tattiche sensibili	p0108041_Allevamenti									
Strutture tattiche sensibili	p0108051_Carceri									
Strutture tattiche sensibili	p0108061_StruttureMilitari									
Strutture tattiche sensibili	p0108072_NodiSensibili									
Strutture tattiche sensibili	p0108081_Depuratori									
Strutture tattiche sensibili	p0108091_Discariche									
Strutture tattiche sensibili	p0108103_Cancelli									
Strutture tattiche sensibili	p0108111_Cimiteri									
Risorse Attive	p0109011_OrgVolontariato									
Risorse Attive	p0109020_RisorseUmane									
Risorse Attive	p0109033_Materiali									
Risorse Attive	p0109043_Natanti									
Risorse Attive	p0109053_MezziAerei									
Risorse Attive	p0109063_MezziAutomotoveicoli									
Risorse Attive	p0109073_MacchineOperatrici									
Risorse Attive	p0109083_CarrelliElevatori									
Risorse Attive	p0109093_Rimorchi									
Risorse Attive	p0109103_Pompe									
Risorse Attive	p0109113_Generatori									
Risorse Attive	p0109123_Fari									
Risorse Attive	p0109133_Moduli									
Risorse Attive	p0109143_Cucine									
Risorse Attive	p0109153_Cisterne									
Risorse Attive	p0109163_Tende									
Scenari di rischio	p0201011_Sisma									
Scenari di rischio	p0201021_BlackOut									
Scenari di rischio	p0201032_Neve									
Scenari di rischio	p0201042_IncidentiStradali									
Scenari di rischio	p0201043_AccessiPMA									
Scenari di rischio	p0201051_IncidentiRilevanti									
Scenari di rischio	p0201061_ZoneImpatto	Industrie con obbligo di redazione del PEE (di concerto con la competente UTG)								
Scenari di rischio	p0201072_TrasportoPericolose									
Scenari di rischio	p0201081_Allagamenti	Analisi delle criticità idrauliche connesse alla rete fluviale minore (rif.to Piano Comunale delle Acque)								
Scenari di rischio	p0201091_Frane									

Note a margine

Scenari di rischio	p0201101_Mareggiate									
Scenari di rischio	p0201111_Valanghe									
Scenari di rischio	p0201121_CrolloDighe									
Scenari di rischio	p0201131_Idropotabile									
Scenari di rischio	p0202013_Idranti									
AntiIncendio Boschivo	p0202022_StradeForestali									
AntiIncendio Boschivo	p0202032_OstacoliVolo	Nome del gestore dedotto dal Piano Antenne Comunale: rilevare se l'altezza è tale da compromettere la sicurezza dei soccorsi di volo aerei (norme ENAC e/o Autorità Militare)								
C.O.M.	p0301011_Augustus									
C.O.C.	p0301011_Augustus									
Funzioni di supporto	p0301010_Augustus									
Stradario Cartografico	formato shape attuale Stradario Cartografico	L'Ente si impegna a mantenere entro valori fisiologici il disallinemanto tra lo Stradario Cartografico fornito dall'Ufficio LLPP Comunale e lo Stradario fornito dall'Ufficio Anagrafe Comunale (numerazione civica ISTITUITA)								
Stradario Cartografico	Indirizzario fornito dalla CCIAA	L'Ente si impegna a portare entro valori fisiologici il disallinemanto tra lo Stradario fornito dall'Ufficio Anagrafe Comunale (numerazione civica ISTITUITA) e l'indirizzo delle unità produttive indicato dalla competente CCIAA								
Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)	Approvazione dello Studio MS + CLE da parte della Regione Veneto e della Competente Commissione Ministeriale	Recepimento dello studio MS + CLE nel Piano di Protezione Civile esaurita la procedura di approvazione								
CONVENZIONI	Enti Pubblici o Privati	Autorizzazione preventiva da parte della proprietà per l'utilizzo di beni mobili o immobili previsti dalle procedure di emergenza del Piano di Protezione Civile Comunale								

Disponibili c/o UFFICIO COMUNALE DI Protezione Civile

Disponibili c/o UFFICIO COMUNALE DI Protezione Civile

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

PREMESSA[1]

Una volta predisposto un progetto in QGIS è importante rendere fruibili le informazioni contenute anche al di fuori degli "addetti ai lavori". Il metodo più "tradizionale" è realizzare mappe stampate o mappe digitali statiche, cioè che contengono informazioni non modificabili. QGIS fornisce uno strumento per la stampa di tavole, che permette di visualizzare una o più mappe e corredarle con le informazioni necessarie alla loro comprensione.

Un progetto quindi non porta ad una sola mappa, ma ad una serie, permettendo di:

• realizzare una panoramica sui diversi argomenti

• approfondire uno stesso tema su scale diverse

• evidenziare le relazioni di un tema con tutti gli altri

• selezionare solo alcune informazioni rilevanti per ogni tematiche

• altro …..

TECNICA DI REALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE TEMATICHE

La fonte normativa DGR (regione Veneto) N° 573/03, recita:

[1] Fonte: Università degli Studi di Genova – Dipartimento di Scienze per l'Architettura

Realizzazione di cartografie tematiche

Per la determinazione della entità dei danni, della perdita sociale ed economica che il territorio in esame potrebbe subire a causa di un evento, nonché della localizzazione delle aree sicure e del piano di evacuazione, è opportuno considerare le seguenti cartografie.
Le scale di rappresentazione cartografica di seguito indicate sono, di norma, da considerarsi "minime".

- Inquadramento generale del territorio
  (*limiti amministrativi, viabilità stradale, ferroviaria, reti di servizio*) scala 1:25.000
- Individuazione dei rischi
  (*delimitazione area a rischio, ecc..)* scala 1:10.000
- Interventi in atto o previsti scala 1:10.000
- Determinazione delle conseguenze attese
  (*individuazione edifici a rischio: infrastrutture, ospedali, scuole, edifici,)* scala 1:10.000
- Individuazione di edifici sicuri ed aree di emergenza
  (*scuole, ospedali, campi sportivi, parcheggi, aree sicure*) scala 1:10.000
- Piano di evacuazione per le aree a rischio scala 1:5.000

ELENCO ELABORATI CARTOGRAFICI

Elaborato

Tavole tematiche

Descrizione Rischio *DenominazioneBASEelaborato* **Scenario**

METEO

IdentificativoElaborato	*RischioSpecifico*	*Descrizione Tavola/Modello*	*Elem.QuadroUn.*
EL01-R01-01-1	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R01-01-2	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R01-01-3	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R01-01-4	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R01-01-5	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R01-01-6	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	6
EL01-R01-02-1	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R01-02-2	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R01-02-3	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R01-02-4	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R01-02-5	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R01-02-6	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	6

IDROPOTABILE

IdentificativoElaborato	*RischioSpecifico*	*Descrizione Tavola/Modello*	*Elem.QuadroUn.*
EL01-R02-01-1	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R02-01-2	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R02-01-3	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R02-01-4	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R02-01-5	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R02-01-6	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	6
EL01-R02-02-1	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R02-02-2	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	2

Elaborato			
EL01-R02-02-3	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R02-02-4	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R02-02-5	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R02-02-6	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	6

AEROPORTUALE

IdentificativoElaborato	*RischioSpecifico*	*Descrizione Tavola/Modello*	*Elem.QuadroUn.*
EL01-R03-01-1	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R03-01-2	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R03-01-3	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R03-01-4	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R03-01-5	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R03-01-6	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	6
EL01-R03-02-1	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R03-02-2	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R03-02-3	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R03-02-4	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R03-02-5	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R03-02-6	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	6

SISMICO

IdentificativoElaborato	*RischioSpecifico*	*Descrizione Tavola/Modello*	*Elem.QuadroUn.*
EL01-R04-01-1	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R04-01-2	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R04-01-3	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R04-01-4	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R04-01-5	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R04-01-6	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	6
EL01-R04-02-1	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	1

Elaborato			
EL01-R04-02-2	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R04-02-3	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R04-02-4	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R04-02-5	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R04-02-6	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	6

CHIMICO INDUSTRIALE

IdentificativoElaborato	*RischioSpecifico*	*Descrizione Tavola/Modello*	*Elem.QuadroUn.*
EL01-R05-01-1	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R05-01-2	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R05-01-3	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R05-01-4	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R05-01-5	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R05-01-6	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	6
EL01-R05-02-1	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R05-02-2	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R05-02-3	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R05-02-4	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R05-02-5	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R05-02-6	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	6

TRASPORTO

IdentificativoElaborato	*RischioSpecifico*	*Descrizione Tavola/Modello*	*Elem.QuadroUn.*
EL01-R06-01-1	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R06-01-2	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R06-01-3	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R06-01-4	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R06-01-5	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R06-01-6	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	6

EMERGENZA SANITARIA

IdentificativoElaborato	*RischioSpecifico*	*Descrizione Tavola/Modello*	*Elem.QuadroUn.*
EL01-R07-01-1	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R07-01-2	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R07-01-3	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R07-01-4	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R07-01-5	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R07-01-6	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	6
EL01-R07-02-1	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R07-02-2	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R07-02-3	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R07-02-4	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R07-02-5	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R07-02-6	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	6

INCENDI BOSCHIVI

IdentificativoElaborato	*RischioSpecifico*	*Descrizione Tavola/Modello*	*Elem.QuadroUn.*
EL01-R08-01-1	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R08-01-2	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R08-01-3	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R08-01-4	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R08-01-5	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R08-01-6	**CON P.E.E.**	ElementoQuadroUnione N°	6
EL01-R08-02-1	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R08-02-2	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R08-02-3	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R08-02-4	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R08-02-5	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	5

Elaborato			
EL01-R08-02-6	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	6

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

IdentificativoElaborato	*RischioSpecifico*	*Descrizione Tavola/Modello*	*Elem.QuadroUn.*
EL01-R09-01-1	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R09-01-2	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R09-01-3	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R09-01-4	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R09-01-5	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R09-01-6	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	6
EL01-R09-02-1	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R09-02-2	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R09-02-3	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R09-02-4	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R09-02-5	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R09-02-6	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	6

BLACK OUT ELETTRICO

IdentificativoElaborato	*RischioSpecifico*	*Descrizione Tavola/Modello*	*Elem.QuadroUn.*
EL01-R10-01-1	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R10-01-2	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R10-01-3	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R10-01-4	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R10-01-5	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R10-01-6	**CON P.S.**	ElementoQuadroUnione N°	6
EL01-R10-02-1	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R10-02-2	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R10-02-3	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R10-02-4	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	4

Elaborato			
EL01-R10-02-5	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R10-02-6	**Scenari di Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	6

Modelli

Descrizione Rischio *DenominazioneBASEelaborato* **Informazioni generali**

Modelli Elaborati Cartografici

IdentificativoElaborato	*RischioSpecifico*	*Descrizione Tavola/Modello*	*Elem.QuadroUn.*
EL02-MOD_01-01-1	**Caratteristiche Territoriali**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL02-MOD_01-01-2	**Caratteristiche Territoriali**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL02-MOD_01-01-3	**Caratteristiche Territoriali**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL02-MOD_01-01-4	**Caratteristiche Territoriali**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL02-MOD_01-01-5	**Caratteristiche Territoriali**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL02-MOD_01-01-6	**Caratteristiche Territoriali**	ElementoQuadroUnione N°	6
EL02-MOD_01-02-1	**Piano di Evacuazione per le Aree a Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL02-MOD_01-02-2	**Piano di Evacuazione per le Aree a Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL02-MOD_01-02-3	**Piano di Evacuazione per le Aree a Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL02-MOD_01-02-4	**Piano di Evacuazione per le Aree a Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL02-MOD_01-02-5	**Piano di Evacuazione per le Aree a Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL02-MOD_01-02-6	**Piano di Evacuazione per le Aree a Rischio**	ElementoQuadroUnione N°	6
EL02-MOD_01-03-1	**Zone Ricezione Segnale (rischi con natura prevedibile)**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL02-MOD_01-03-2	**Zone Ricezione Segnale (rischi con natura prevedibile)**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL02-MOD_01-03-3	**Zone Ricezione Segnale (rischi con natura prevedibile)**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL02-MOD_01-03-4	**Zone Ricezione Segnale (rischi con natura prevedibile)**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL02-MOD_01-03-5	**Zone Ricezione Segnale (rischi con natura prevedibile)**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL02-MOD_01-03-6	**Zone Ricezione Segnale (rischi con natura prevedibile)**	ElementoQuadroUnione N°	6
EL02-MOD_01-04-1	**LIBERO**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL02-MOD_01-04-2	**LIBERO**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL02-MOD_01-04-3	**LIBERO**	ElementoQuadroUnione N°	3

Elaborato			
EL02-MOD_01-04-4	**LIBERO**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL02-MOD_01-04-5	**LIBERO**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL02-MOD_01-04-6	**LIBERO**	ElementoQuadroUnione N°	6
EL02-MOD_01-05-1	**Estratto Aree di Emergenza**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL02-MOD_01-05-2	**Estratto Aree di Emergenza**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL02-MOD_01-05-3	**Estratto Aree di Emergenza**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL02-MOD_01-05-4	**Estratto Aree di Emergenza**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL02-MOD_01-05-5	**Estratto Aree di Emergenza**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL02-MOD_01-05-6	**Estratto Aree di Emergenza**	ElementoQuadroUnione N°	6
EL02-MOD_01-06-1	**Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)**	ElementoQuadroUnione N°	1
EL02-MOD_01-06-2	**Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)**	ElementoQuadroUnione N°	2
EL02-MOD_01-06-3	**Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)**	ElementoQuadroUnione N°	3
EL02-MOD_01-06-4	**Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)**	ElementoQuadroUnione N°	4
EL02-MOD_01-06-5	**Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)**	ElementoQuadroUnione N°	5
EL02-MOD_01-06-6	**Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)**	ElementoQuadroUnione N°	6

Numero_totale_elaborati

150

ELENCO ELABORATI CARTOGRAFICI (generati)

Cod Istat	*Comune*
26020	**Colle Umberto**

ZONASISMICA	2 ☐ *SEDE COM*	
Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	**23/01/2017**

Elaborato

Tavole tematiche

Descrizione Rischio *DenominazioneBASEelaborato* **Scenario**

METEO

IdentificativoElaborato	*RischioSpecifico*	*Descrizione Tavola/Modello*	*Nro Tavola*
EL01-R01-02-1	**Scenari di Rischio**	Criticità idrauliche (fonte PGRA)-pQU(1)	4

SISMICO

IdentificativoElaborato	*RischioSpecifico*	*Descrizione Tavola/Modello*	*Nro Tavola*
EL01-R04-02-1	**Scenari di Rischio**	Scenario_ SISMICO_Zone Instabili_pQU(1)	5

Modelli

Descrizione Rischio *DenominazioneBASEelaborato* **Informazioni generali**

Elaborato

Modelli Elaborati Cartografici

IdentificativoElaborato	*RischioSpecifico*	*Descrizione Tavola/Modello*	*Nro Tavola*
EL02-MOD_01-03-1	**Zone Ricezione Segnale (rischi con natura prevedibile)**		3
	Zone Ricezione Segnale_ (rischi con natura prevedibile)_pQU(1-2-3)		
EL02-MOD_01-05-1	**Estratto Aree di Emergenza**		1
	Estratto Aree di Emergenza_pQU(1-2-3)		
EL02-MOD_01-05-2	**Estratto Aree di Emergenza**		2
	Estratto Aree di Emergenza_pQU(4)		

Numero_totale_elaborati

5

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

MODULISTICA: INTRODUZIONE GENERALE

Il Piano di Protezione Civile Comunale (d'ora in poi chiamato PPCC) prevede di effettuare le comunicazioni scritte utilizzando modelli articolati per tipologia:

MACCHINA ORGANIZZATIVA (A)

A1. Attivazione Reperibilità

A2. Attivazione Centro Operativo Comunale (COC)

A3. Attivazione Funzioni di Supporto

A4. Attivazione Sala Operativa

A5. Conferma reperibilità Funzione di Supporto

A6. Convocazione Associazioni di Volontariato

A7. Richiesta attivazione Funzioni Volontariato

COMUNICAZIONI (B)

B1. Stato di allerta

B2. Interruzione servizi

B3. Condizione Limite di Emergenza (CLE)

- B3.1 Verifica dell'Intensità delle Interruzioni delle funzioni
- B3.2 Dichiarazione di Interruzione delle funzioni di gestione dell'Emergenza

B4. Del Responsabile Comunale di PC al Sindaco

B5. Nota informativa sulle attività in corso

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI (C)

C1. Scheda Rilevamento danni

C2. Richiesta dati Referente di scheda del Piano

C3. Verbale Esercitazione (standard)

C4. Verbale Esercitazione_Scuole

C5. Verbale Esercitazione_Manifestazioni Pubbliche

C6. Accreditamento

C7. Attestato di Partecipazione (persona fisica)

C8. Attestato di Partecipazione (persona giuridica)

C9. Autocertificazione Mezzi e Materiali

C10. Verbale delle attività svolte

La codifica del modello è la seguente: A(o B o C)xx. Descrizione del Modello.

MODULISTICA PER I PIANI OPERATIVI SPEDITIVI (POS)

I succitati modelli sono disponibili anche per i POS. La codifica è la seguente:

POS_A(o B o C)xx. Descrizione del Modello dove xx è lo stesso numero assegnato al modello del PPCC. La natura del POS comporta una inevitabile personalizzazione del contenuto dei modelli compresa -in generale- la loro **Descrizione**.

I modelli POS_(A o B o C)xx sono disponibili, in formato sorgente, nella cartella <<MODULISTICA>> del singolo POS.

MODALITA' DI COMPILAZIONE

Il carattere di necessità e urgenza in cui la modulistica è utilizzata, esige l'individuazione di tecniche di compilazione, diramazione del tutto speciali per strumenti e modalità adottati. Il carattere di universalità della comunicazione in materia di protezione civile (linguaggio unico al variare dei contesti spazio-temporali delle emergenze) impone che le tecniche e le metodologie utilizzate appartengano a soluzioni strutturali e quindi non affidate a soluzioni tipo "best practices" del singolo Ente, ma uniformate alle direttive del competente Dipartimento Regionale di PC di concerto con il dipartimento Nazionale di PC.

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

Disponibili c/o UFFICIO COMUNALE DI Protezione Civile

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

Disponibili c/o UFFICIO COMUNALE DI Protezione Civile

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

Disponibili c/o UFFICIO COMUNALE DI Protezione Civile

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

RUBRICA GENERALE (ordinata per Cognome, Nome, Scheda)

ENTE

Cod Istat Comune

26020 Colle Umberto

ZONASISMICA *Descrizione Adempimento*	2 ☐ *SEDE COM* *DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	**23/01/2017**

qualifica	*cognome*	*nome*	*carica*
Sig.			Referente

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

34 **Colle Umberto Scheda>>p0104021_MagazziniPC--Scheda_Nr(14)--Magazzino Comunale--**

recapito >>>>> ##

113 **Colle Umberto Scheda>>p0106041_CaseCura--Scheda_Nr(26)--C.E.O.D.--**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

179 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1000)--pericolo=P2--Cancelli->VIA PIN DELLE PORTELLE**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

180 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1001)--pericolo=P2--Cancelli->VIA OTTAVIO BOTTECCHIA**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

181 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1002)--pericolo=P2--Cancelli->VIA BOSCHETTA**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

182 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1003)--pericolo=P2--Cancelli->VIA VITTORIO VENETO**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

183 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1004)--pericolo=P2--Cancelli->VIA GIOVANNI BOTTECCHIA**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

184 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1005)--pericolo=P2--Cancelli->VIA CAMPION**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

185 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1006)--pericolo=P2--Cancelli->VIA CAMPION**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

186 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1007)--pericolo=F--Cancelli->VIA PIN DELLE PORTELLE**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

187 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1008)--pericolo=F--Cancelli->VIA BOSCHETTA**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

188 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1009)--pericolo=F--Cancelli->VIA BOSCHETTA**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

189 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1010)--pericolo=F--Cancelli->VIA VITTORIO VENETO**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

190 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1011)--pericolo=F--Cancelli->VIA GIOVANNI BOTTECCHIA**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

191 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1012)--pericolo=F--Cancelli->VIA MESCOLINO**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

192 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1013)--pericolo=F--Cancelli->VIA GIUSEPPE VERDI**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

193 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1014)--pericolo=F--Cancelli->VIA GIUSEPPE VERDI**

qualifica	cognome	nome	carica

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

194 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1015)--pericolo=F--Cancelli->VIA CAMPION**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

195 **Colle Umberto Scheda>>p0108103_Cancelli--Scheda_Nr(1016)--pericolo=F--Cancelli->VIA CAMPION**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

196 **Colle Umberto Scheda>>p0108111_Cimiteri--Scheda_Nr(47)--Cimitero San Martino di Colle Umberto--**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

197 **Colle Umberto Scheda>>p0108111_Cimiteri--Scheda_Nr(48)--Cimitero Comunale--**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

198 **Colle Umberto Scheda>>p0109011_OrgVolontariato--Scheda_Nr(50000) Organizzazioni di Volontariato**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

201 **Colle Umberto Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--Scheda_Nr(262)--Bremach-JobX4--Targa DG973SM (Elenco f.to arch. Zardetto)**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

202 **Colle Umberto Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--Scheda_Nr(263)--Autocarro Renault--Targa CT617VJ (Elenco f.to arch. Zardetto)**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

203 **Colle Umberto Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--Scheda_Nr(264)--Fiat Panda--Targa CV070FT (Elenco f.to arch. Zardetto)**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

204 **Colle Umberto Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--Scheda_Nr(265)--Fiat Panda -- Targa CD032MP (Elenco f.to arch. Zardetto)**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

205 **Colle Umberto Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--Scheda_Nr(266)--Fiat Panda - Targa bb693xa (Elenco f.to arch. Zardetto)**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

206 **Colle Umberto Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--Scheda_Nr(267)--Piaggio Porter 4wd--TARGA CN343MA (Elenco f.to arch. Zardetto)**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

207 **Colle Umberto Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--Scheda_Nr(268)--Trattore Landini--argo tractor-Targa BD217H (Elenco f.to arch. Zardetto)**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

208 **Colle Umberto Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--Scheda_Nr(269)--Volkswagen Caddy- Targa FX312RY (Elenco f.to arch. Zardetto)**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

209 **Colle Umberto Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--Scheda_Nr(271)--Fiat BRAVO- Targa YA649AL (Elenco f.to arch. Zardetto)**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

210 **Colle Umberto Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--Scheda_Nr(272)--Piaggio Quargo--Targa CX69564 (Elenco f.to arch. Zardetto)**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

213 **Colle Umberto Scheda>>p0109073_MacchineOperatrici--Scheda_Nr(30009)-- (Lista delle attrezzature a motore email UTC del 25-3-2024)**

recapito >>>>> https://salute.regione.veneto.it/servizi/cerca-medici-e-pediatri--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

219 **Colle Umberto Scheda>>p0201011_Sisma--Scheda_Nr(15000)_CdR_sisma -Zone di Attenzione per liquefazione tipo=1 Zona =4)**

recapito >>>>> ##

219 **Colle Umberto Scheda>>p0201011_Sisma--Scheda_Nr(15000)_CdR_sisma -Zone di Attenzione per liquefazione tipo=1 Zona =4)**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

220 **Colle Umberto Scheda>>p0201081_Allagamenti--Scheda_Nr(2000)--Criticità Idraulica (PGRA) Pericolo P2--**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente

221 **Colle Umberto Scheda>>p0201081_Allagamenti--Scheda_Nr(2001)--Criticità Idraulica (PGRA) Pericolo F--**

qualifica	*cognome*	*nome*	*carica*
Sig.	**BALAGUER**	**CAROLINA**	Referente

recapito >>>>> https://www.tuttitalia.it/scuole/istituto-comprensivo/--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

107 **Colle Umberto Scheda>>p0106011_Scuole--Scheda_Nr(19)--Scuola Materna " Sinite Pavulos"--**

recapito >>>>> https://www.tuttitalia.it/scuole/istituto-comprensivo/--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

108 **Colle Umberto Scheda>>p0106011_Scuole--Scheda_Nr(20)--Istituto Comprensivo--**

recapito >>>>> https://www.tuttitalia.it/scuole/istituto-comprensivo/--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

109 **Colle Umberto Scheda>>p0106011_Scuole--Scheda_Nr(21)--Scuola materna "San Martino"--**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

110 **Colle Umberto Scheda>>p0106021_Stadi--Scheda_Nr(22)--Palestra comunale--**

recapito >>>>> https://salute.regione.veneto.it/servizi/cerca-medici-e-pediatri--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

111 **Colle Umberto Scheda>>p0106031_StruttureSanitarie--Scheda_Nr(25)--Ambulatorio Dr. Falliero--**

recapito >>>>> https://salute.regione.veneto.it/servizi/cerca-medici-e-pediatri--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

112 **Colle Umberto Scheda>>p0106031_StruttureSanitarie--Scheda_Nr(25)--Ambulatorio Drott.ssa Teresa Cona--**

recapito >>>>> ##

112 **Colle Umberto Scheda>>p0106031_StruttureSanitarie--Scheda_Nr(25)--Ambulatorio Drott.ssa Teresa Cona--**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

114 **Colle Umberto Scheda>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--Scheda_Nr(27)--Centro Civico--**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

115 **Colle Umberto Scheda>>p0106071_MuseiBiblioteche--Scheda_Nr(28)--Biblioteca Comunale--**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

116 **Colle Umberto Scheda>>p0106091_BanchePT--Scheda_Nr(29)--Poste Italiane SPA--**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

117 **Colle Umberto Scheda>>p0106091_BanchePT--Scheda_Nr(30)--Poste Italiane SPA--**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

118 **Colle Umberto Scheda>>p0106101_Industrie--Scheda_Nr(50004) Industrie**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

119 **Colle Umberto Scheda>>p0106111_Alberghi--Scheda_Nr(41)--Albergo Ristorante Al Giardinetto--**

recapito >>>>> https://www.diocesitv.it--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

120 **Colle Umberto Scheda>>p0106121_LocaliCulto--Scheda_Nr(42)--Chiesa San Martino di Colle Umberto--**

recapito >>>>> https://www.diocesitv.it--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

121 **Colle Umberto Scheda>>p0106121_LocaliCulto--Scheda_Nr(43)--Chiesa S. Tommaso Apostolo--**

recapito >>>>> https://www.diocesitv.it--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

122 **Colle Umberto Scheda>>p0106121_LocaliCulto--Scheda_Nr(44)--Chiesa "Madonna della Pace--**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

172 **Colle Umberto Scheda>>p0108021_DepositoFarmaci--Scheda_Nr(50002) Farmacia al Meschio**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 333 4939454--tel casa 333 4939454--tel uff 0438 39775--email assistente.sociale@comune.coll

173 **Colle Umberto Scheda>>p0108021_DepositoFarmaci--Scheda_Nr(50003) Farmacia Carraro - Farmacia**

	qualifica	*cognome*	*nome*	*carica*
	Sig.	**COLETTI**	**SEBASTIANO**	Referente

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

9 **Colle Umberto Scheda>>p0102011_AreeAttesa--Scheda_Nr(2>(AdE)=A->Campo Sportivo "U.S. San Martino"**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

10 **Colle Umberto Scheda>>p0102011_AreeAttesa--Scheda_Nr(3>(AdE)=A->Piazzale del Centro multifunzionale**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

11 **Colle Umberto Scheda>>p0102011_AreeAttesa--Scheda_Nr(4>(AdE)=A->Area Giochi**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

12 **Colle Umberto Scheda>>p0102011_AreeAttesa--Scheda_Nr(5>(AdE)=A->Campo di calcio presso la Scuola Media Statale**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

13 **Colle Umberto Scheda>>p0102011_AreeAttesa--Scheda_Nr(6>(AdE)=A->Scoperto magazzino comunale**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

14 **Colle Umberto Scheda>>p0102011_AreeAttesa--Scheda_Nr(7>(AdE)=A->Piazzale antistante la chiesa**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

15 **Colle Umberto Scheda>>p0102011_AreeAttesa--Scheda_Nr(8>(AdE)=A->Area parcheggio Brico Center**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

16 **Colle Umberto Scheda>>p0102011_AreeAttesa--Scheda_Nro(1>(AdE)=A->Area verde "Scuola Materna S.Martino"**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

17 **Colle Umberto Scheda>>p0102021_AreeRicovero--Scheda_Nr(9>(AdE)=R->Campo Sportivo di Colle Umberto**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

18 **Colle Umberto Scheda>>p0102031_AreeAmmassamento--Scheda_Nr(10>(AdE)=S->Area presso Magazzino comunale**

recapito >>>>> https://www.diocesitv.it--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

23 **Colle Umberto Scheda>>p0103013_Allertamento--Scheda_Nr(10000)--Campanile Chiesa Madonna della Pace--**

recapito >>>>> https://www.diocesitv.it--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

24 **Colle Umberto Scheda>>p0103013_Allertamento--Scheda_Nr(11)--Campanile Chiesa S. Tommaso Apostolo--**

recapito >>>>> https://www.diocesitv.it--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

25 **Colle Umberto Scheda>>p0103013_Allertamento--Scheda_Nr(12)--Campanile Chiesa San Martino di Colle Umberto--**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

26 **Colle Umberto Scheda>>p0104011_UfficiPC--Scheda_Nr(13)--C.O.C.--**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

27 **Colle Umberto Scheda>>p0104011_UfficiPC--Scheda_Nr(60019)Sede COC Comune di ORSAGO**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

28 **Colle Umberto Scheda>>p0104011_UfficiPC--Scheda_Nr(60020)Sede COC Comune di Godega di Sant'Urbano**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

29 **Colle Umberto Scheda>>p0104011_UfficiPC--Scheda_Nr(60021)C.O.C. Comune di Cordignano**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

30 **Colle Umberto Scheda>>p0104011_UfficiPC--Scheda_Nr(60022)C.O.C. Ampliamento Magazzino Comunale (eventi sismici)**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

31 **Colle Umberto Scheda>>p0104011_UfficiPC--Scheda_Nr(60023)C.O.C. Sede Municipale (eventi NON sismici)**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

32 **Colle Umberto Scheda>>p0104011_UfficiPC--Scheda_Nr(60024)Sede COM**

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

33 **Colle Umberto Scheda>>p0104011_UfficiPC--Scheda_Nr(60025)Sede COC Comune di VITTORIO VENETO**

qualifica	cognome	nome	carica

recapito >>>>> URL sito Ufficiale dell'Ente--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

37 **Colle Umberto Scheda>>p0104041_SediAmministrative--Scheda_Nr(15)--Sede Municipale--**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

153 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60000)ANAS Comp. di Venezia**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

154 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60001)ARPAV – Centro Meteorologico di Teolo**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

155 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60002)ARPAV – Dip.to Prov.le di Treviso Servizio Prot.ne Ambiente**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

156 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60003)Autorita di Bacino**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

157 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60004)Consorzio di Bonifica Piave**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

158 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60005)Dipartimento di Protezione Civ. Naz.le**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

159 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60006)ENEL – Direzione Provinciale Treviso**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

160 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60007)R. Veneto_**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

161 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60008)Genio Civile di Treviso**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

162 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60009)Veneto Strade S.p.A.**

	qualifica	cognome	nome	carica

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

163 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60010)Provincia di Treviso_**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

164 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60011)Regione Veneto_**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

165 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60012)PIAVE SERVIZI S.r.l.**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

166 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60013)TELECOM – Direzione Provinciale di Treviso**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

167 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60014)ASCOPIAVE**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

168 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60015)ENEL Emergenza**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

169 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60016)GAS Emergenza**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

170 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60017)Provincia di Treviso_**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1059099--tel casa 340 2836897--tel uff 0438 39775--email sindaco@comune.colle-umberto.t

171 **Colle Umberto Scheda>>p0108011_Prefetture--Scheda_Nr(60018)Prefettura di Treviso_Ufficio PC**

Sig.	**DE NADAI**	**STEFANO**	Referente

recapito >>>>> ##--cell 348 2638191--tel casa 348 5616711--email pc-colleumb-tv@libero.it

174 **Colle Umberto Scheda>>p0108031_DepositoAlimenti--Scheda_Nr(50001) Centro Commerciale TOSANO**

qualifica	*cognome*	*nome*	*carica*
Sig.	**Martorel**	**Chiara**	Referente

recapito >>>>> https://www.diocesitv.it--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

19 **Colle Umberto Scheda>>p0103011_Allertamento--Scheda_Nr(10001)--ZRS Campanile Chiesa della Madonna della Pace**

recapito >>>>> https://www.diocesitv.it--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

20 **Colle Umberto Scheda>>p0103011_Allertamento--Scheda_Nr(10002)--ZRS Megafono**

recapito >>>>> https://www.diocesitv.it--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

21 **Colle Umberto Scheda>>p0103011_Allertamento--Scheda_Nr(10003)--ZRS Campanile Chiesa San Tommaso Apostolo**

recapito >>>>> https://www.diocesitv.it--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

22 **Colle Umberto Scheda>>p0103011_Allertamento--Scheda_Nr(10004)--ZRS Campanile Chiesa San Martino**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

35 **Colle Umberto Scheda>>p0104031_ProntoSoccorso--Scheda_Nr(20000) Pronto Soccorso Ospedale Civile di Conegliano**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

36 **Colle Umberto Scheda>>p0104031_ProntoSoccorso--Scheda_Nr(20001) Pronto Soccorso Ospedale Civile di Vittorio Veneto**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

38 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(162)--VIA EUROPA--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

39 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(163)--VIA NAZIONALE--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

40 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(164)--VIA CRISTOFORO COLOMBO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

41 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(165)--VIA PIN DELLE PORTELLE--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

42 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(166)--VIA PIN DELLE PORTELLE--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

43 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(167)--VIA PIN DELLE PORTELLE--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

44 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(168)--VIA PIN DELLE PORTELLE--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

45 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(169)--VIA GIOVANNI BOTTECCHIA--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

46 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(170)--VIA OTTAVIO BOTTECCHIA--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

47 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(171)--VIA BOSCHETTA--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

48 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(172)--VIA VITTORIO VENETO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

49 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(173)--VIA VITTORIO VENETO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

50 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(174)--VIA VITTORIO VENETO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

51 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(175)--VIA GIOVANNI BOTTECCHIA--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

52 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(176)--VIA ZANUCCHI--**

qualifica	*cognome*	*nome*	*carica*

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

53 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(177)--VIA SAN ROCCO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

54 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(178)--VIA GIUSEPPE GARIBALDI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

55 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(179)--VIA DEI FIORETTI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

56 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(180)--VIA GIUSEPPE GARIBALDI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

57 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(181)--VIA JOHN KENNEDY--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

58 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(182)--VIA PIETRO CARONELLI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

59 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(183)--VIA PIETRO CARONELLI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

60 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(184)--VIA MESCOLINO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

61 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(185)--VIA DEI SOMMARIVA--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

62 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(186)--VIA FRATELLI TANDURA--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

63 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(187)--VIA MESCOLINO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

64 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(188)--VIA TERRAGLIO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

65 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(189)--VIA FRATELLI BANDIERA--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

66 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(190)--VIA GAZIOL--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

67 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(191)--VIA CALISELLE--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

68 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(192)--VIA CALISELLE--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

69 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(193)--VIA CALISELLE--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

70 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(194)--VIA ALCIDE DE GASPERI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

71 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(195)--VIA GIOVANNI XXIII--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

72 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(196)--VIA ALCIDE DE GASPERI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

73 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(197)--VIA PRIMO MAGGIO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

74 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(198)--VIA MESCHIO--**

qualifica	cognome	nome	carica

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

75 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(199)--VIA CAMPARDONE--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

76 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(200)--VIA MAGGIORE LUIGI TARLAZZI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

77 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(201)--VIA GIOVANNI XXIII--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

78 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(202)--VIA MODENA--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

79 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(203)--VIA GIUSEPPE TONIOLO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

80 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(204)--VIA 4 NOVEMBRE--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

81 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(205)--VIA MUNICIPIO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

82 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(206)--VIA ASIAGO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

83 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(207)--VIA CAPITANO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

84 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(208)--VIA MUNICIPIO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

85 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(209)--VIA MODENA--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

86 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(210)--VIA MODENA--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

87 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(211)--VIA JOHN KENNEDY--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

88 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(212)--VIA 4 NOVEMBRE--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

89 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(213)--VIA ROMA--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

90 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(214)--VIA CALATE--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

91 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(215)--VIA MENARE'--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

92 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(216)--VIA CALLE DELL'OCA--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

93 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(217)--VIA TIZIANO VECELLIO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

94 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(218)--VIA MARTIN FALIERO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

95 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(219)--VIA VEGLIA--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

96 **Colle Umberto Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--Scheda_Nr(220)--Via dell'Abazia--**

	qualifica	cognome	nome	carica

recapito >>>>> ##--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

97 **Colle Umberto Scheda>>p0105062_PontiStrategici--Scheda_Nr(221)--Ponte Via Veglia--**

recapito >>>>> ##--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

98 **Colle Umberto Scheda>>p0105062_PontiStrategici--Scheda_Nr(222)--Ponte sul Canale Emanuele Filiberto--**

recapito >>>>> ##--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

99 **Colle Umberto Scheda>>p0105062_PontiStrategici--Scheda_Nr(223)--Ponte Viale Roma--**

recapito >>>>> ##--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

100 **Colle Umberto Scheda>>p0105062_PontiStrategici--Scheda_Nr(224)--Ponte Viale Roma--**

recapito >>>>> ##--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

101 **Colle Umberto Scheda>>p0105062_PontiStrategici--Scheda_Nr(225)--Ponte su canale Enel (Via Vittorio Veneto)--**

recapito >>>>> ##--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

102 **Colle Umberto Scheda>>p0105081_OperePresa--Scheda_Nr(16)--Tombinatura--**

recapito >>>>> ##--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

103 **Colle Umberto Scheda>>p0105081_OperePresa--Scheda_Nr(17)--Serbatoi di accumulo--**

recapito >>>>> ##--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

104 **Colle Umberto Scheda>>p0105081_OperePresa--Scheda_Nr(18)--Serbatoi di accumulo--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

123 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(226)--VIA PONTE ROSSO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

124 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(227)--VIA PASUBIO NORD--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

125 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(228)--VIA GIUSEPPE VERDI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

126 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(229)--VIA CESARE BATTISTI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

127 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(230)--VIA CESARE BATTISTI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

128 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(231)--VIA CESARE BATTISTI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

129 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(232)--VIA CAMPION--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

130 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(233)--VIA ARMANDO DIAZ--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

131 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(234)--VIA CALVARIO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

132 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(235)--PIAZZA DON VENDRAME--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

133 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(236)--VIA GIACOMO MATTEOTTI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

134 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(237)--VIA SAN SEBASTIANO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

135 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(238)--VIA ASIAGO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

136 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(239)--VIA SAN SEBASTIANO--**

qualifica	cognome	nome	carica

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

137 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(240)--VIA MOROSINI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

138 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(241)--VIA MOROSINI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

139 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(242)--VIA MONTELLO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

140 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(243)--VIA VENEZIA--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

141 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(244)--VIA SAN MARCO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

142 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(245)--VIA EDGARDO FELETTI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

143 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(246)--VIA EDGARDO FELETTI--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

144 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(247)--VIA CAPITANO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

145 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(248)--VIA CONTESSE--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

146 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(249)--VIA TRENTO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

147 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(250)--VIA MESCHIO--**

qualifica	cognome	nome	carica

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

148 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(251)--VIA TAGLIAMENTO--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

149 **Colle Umberto Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--Scheda_Nr(252)--VIA MENARE'--**

recapito >>>>> ##--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

150 **Colle Umberto Scheda>>p0107022_Ponti--Scheda_Nr(253)--Ponte sul Meschio--**

recapito >>>>> ##--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

151 **Colle Umberto Scheda>>p0107022_Ponti--Scheda_Nr(254)--Ponte Via Menarè--**

recapito >>>>> ##--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

152 **Colle Umberto Scheda>>p0107022_Ponti--Scheda_Nr(255)--Ponte sul Meschio (Via Campion)--**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

177 **Colle Umberto Scheda>>p0108072_NodiSensibili--Scheda_Nr(40000) Incrocio Via Menarè-Via Roma (Capoluogo)**

recapito >>>>> https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti--cell 337 1050137--tel uff 0438 39775--email lavoripubblici@comune.colle-um

178 **Colle Umberto Scheda>>p0108072_NodiSensibili--Scheda_Nr(40001) Incrocio Via Vittorio Veneto - Via Meschio (Fraz. San Martino)**

	Sig.	**PIZZOL**	**DENI**	Referente

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1050132--tel uff 0438 39775--email ufficiotecnico@comune.colle-um

105 **Colle Umberto Scheda>>p0105131_DistributoriCarburante--Scheda_Nr(60026)Q8 - Benzinaio**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/--cell 337 1050132--tel uff 0438 39775--email ufficiotecnico@comune.colle-um

106 **Colle Umberto Scheda>>p0105131_DistributoriCarburante--Scheda_Nr(60027)Tap Stazione Di Servizio - Benzinaio**

qualifica	*cognome*	*nome*	*carica*
Sig.	**Presidente pro tempo**	**STEFANO DE NADAI**	Referente

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/

175 **Colle Umberto Scheda>>p0108041_Allevamenti--Scheda_Nr(45)--Azienda agricola Vignarosa--**

recapito >>>>> https://www.misterimprese.it/

176 **Colle Umberto Scheda>>p0108041_Allevamenti--Scheda_Nr(46)--Azienda agricola Ponte Rosso--70**

RUBRICA Componenti COC e Responsabili Funzioni Supporto (ordinata per Carica, Cognome, Nome)

ENTE

Cod Istat Comune

26020 **Colle Umberto**

ZONASISMICA	2 ☐ *SEDE COM*	
Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	27/07/2016	**23/01/2017**

Referente

COLLE UMBERTO

1	*qualifica*	*cognome*	*nome*	*carica*
	01	COLETTI	SEBASTIANO	**Componente COC--01- COC>Sindaco**

tipoRecapito	*recapito*
email	sindaco@comune.colle-umberto.t
Tel Casa	340 2836897
Tel Uff	0438 39775
Cell	337 1059099

Referente

COLLE UMBERTO

2	*qualifica*	*cognome*	*nome*	*carica*
	02	COLETTI	SEBASTIANO	**Componente COC--02- COC>Assessore delegato Protezione Civile**

tipoRecapito	*recapito*
Cell	337 1059099
Tel Uff	0438 39775
Tel Casa	340 2836897
email	sindaco@comune.colle-umberto.t

COLLE UMBERTO

6	*qualifica*	*cognome*	*nome*	*carica*
	03	ORSO	PAOLO	**Componente COC--03- COC>Segretario Comunale**

tipoRecapito	*recapito*
Tel Casa	
Cell	
email	segretario@comune.colle-umbert
Tel Uff	0438 39775

Referente

COLLE UMBERTO

3	*qualifica*	*cognome*	*nome*	*carica*
	04	MARTOREL	CHIARA	**Componente COC--04- COC>Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile**

tipoRecapito	*recapito*
Tel Casa	
Cell	337 1050137
Tel Uff	0438 39775
email	lavoripubblici@comune.colle-um

COLLE UMBERTO

4	*qualifica*	*cognome*	*nome*	*carica*
	05	MARTOREL	CHIARA	**Componente COC--05- COC>Dirigente responsabile del Settore LL.PP**

tipoRecapito	*recapito*
Cell	337 1050137
Tel Uff	0438 39775
Tel Casa	
email	lavoripubblici@comune.colle-um

Referente

COLLE UMBERTO

5	*qualifica*	*cognome*	*nome*	*carica*
	06	MARTOREL	CHIARA	**Componente COC--06- COC>Polizia Locale**

tipoRecapito	*recapito*
Tel Uff	0438 39775
Tel Casa	
email	lavoripubblici@comune.colle-um
Cell	337 1050137

COLLE UMBERTO

7	*qualifica*	*cognome*	*nome*	*carica*
	07	Presidente pro tempore	STEFANO DE NADAI	**Componente COC--07- COC>Responsabile dell'Associazione comunale di PC**

tipoRecapito	*recapito*
email	pc-colleumb-tv@libero.it
Cell	348 2638191
Tel Uff	
Tel Casa	348 5616711

Referente

COLLE UMBERTO	228	*qualifica*	*cognome*	*nome*
	01		Martorel	Chiara

carica: **Responsabili Funzione di Supporto--01-F.S.>Tecnica e di pianificazione**

tipoRecapito	*recapito*
Tel Uff	0438 39775
Cell	337 1050137
email	lavoripubblici@comune.colle-um
Tel Casa	

COLLE UMBERTO	223	*qualifica*	*cognome*	*nome*
	02		BALAGUER	CAROLINA

carica: **Responsabili Funzione di Supporto--02-F.S.>Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

tipoRecapito	*recapito*
Tel Uff	0438 39775
Cell	333 4939454
email	assistente.sociale@comune.coll
Tel Casa	333 4939454
Tel Uff	0438 200895

Referente

COLLE UMBERTO

227	*qualifica*	*cognome*	*nome*	*carica*
	04	DE NADAI	STEFANO	**Responsabili Funzione di Supporto--04-F.S.>Volontariato**

tipoRecapito	*recapito*
Tel Uff	
Cell	348 2638191
Tel Casa	348 5616711
email	pc-colleumb-tv@libero.it

COLLE UMBERTO

232	*qualifica*	*cognome*	*nome*	*carica*
	05	PIZZOL	DENI	**Responsabili Funzione di Supporto--05-F.S.>Risorse mezzi e materiali**

tipoRecapito	*recapito*
Cell	337 1050132
email	ufficiotecnico@comune.colle-um
Tel Casa	
Tel Uff	0438 39775

Referente

COLLE UMBERTO	230	*qualifica*	*cognome*	*nome*
		07	n.d.	n.d.

carica: **Responsabili Funzione di Supporto--07-F.S.>Telecomunicazioni**

tipoRecapito	*recapito*
Cell	
email	
Tel Casa	
Tel Uff	

COLLE UMBERTO	224	*qualifica*	*cognome*	*nome*
		08	BALAGUER	CAROLINA

carica: **Responsabili Funzione di Supporto--08-F.S.>Servizi essenziali alla persona**

tipoRecapito	*recapito*
Tel Uff	0438 39775
email	assistente.sociale@comune.coll
Tel Uff	0438 200895
Tel Casa	333 4939454
Cell	333 4939454

Referente

COLLE UMBERTO

233	*qualifica*	*cognome*	*nome*	*carica*
	09	PIZZOL	DENI	**Responsabili Funzione di Supporto--09-F.S.>Censimento danni**

tipoRecapito	*recapito*
Tel Uff	0438 39775
Tel Casa	
email	ufficiotecnico@comune.colle-um
Cell	337 1050132

COLLE UMBERTO

229	*qualifica*	*cognome*	*nome*	*carica*
	10	Martorel	Chiara	**Responsabili Funzione di Supporto--10-F.S.>Strutture Operative Locali e Viabilità**

tipoRecapito	*recapito*
Cell	337 1050137
Tel Uff	0438 39775
Tel Casa	
email	lavoripubblici@comune.colle-um

Referente

		qualifica	cognome	nome	carica
COLLE UMBERTO	225	13	COLETTI	SEBASTIANO	**Responsabili Funzione di Supporto--13-F.S.>Assistenza alla popolazione**

tipoRecapito	recapito
Tel Uff	0438 39775
Tel Casa	340 2836897
email	sindaco@comune.colle-umberto.t
Cell	337 1059099

		qualifica	cognome	nome	carica
COLLE UMBERTO	226	15	DA PARE	CARMEN	**Responsabili Funzione di Supporto--15-F.S.>Gestione amministrativa**

tipoRecapito	recapito
Tel Casa	
email	ragioneria@comune.colle-umbert
Cell	
Tel Uff	0438 39775

Referente

COLLE UMBERTO

231 *qualifica*	*cognome*	*nome*	*carica*
98	n.d.	n.d.	**Responsabili Funzione di Supporto--98-F.S.>Addetto gestione informatica del PIANO**

tipoRecapito	*recapito*
Cell	
email	
Tel Casa	
Tel Uff	

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

GLOSSARIO

Allerta

Stato di attività del sistema di protezione civile dovuto allo stato di rischio connesso con l'evolversi di un fenomeno calamitoso.

Aree di emergenza

Aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare le aree di attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; le aree di ricovero della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi e le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita.

Attivazioni in emergenza

Rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dai centri operativi.

Attività addestrativa

Consiste nella formazione degli operatori di protezione civile e della popolazione tramite corsi ed esercitazioni.

Calamità

E' un evento naturale o legato ad azione umana nel quale tutte le strutture fondamentali della società risultano distrutte o inagibili su un ampio tratto del territorio. Da tale accadimento conseguono effetti dannosi per una pluralità di persone, con riferimento alla loro vita e ai loro beni.

Cancello

Punti obbligati di passaggio per ogni mezzo di soccorso, particolarmente se provenienti da territori confinanti, per la verifica

dell'equipaggiamento e l'assegnazione della zona d'operazioni. Sono presidiati preferibilmente da uomini delle forze di polizia (Municipali o dello stato) eventualmente con operatori del soccorso sanitario, ma comunque in collegamento con le centrali operative (es. 118) o le strutture di coordinamento della Protezione Civile attivate localmente (C.C.S., C.O.M., C.O.C.).

Catastrofe

E' un evento provocato sia da cause naturali che da azioni umane, nel quale però le strutture fondamentali della società rimangono nella quasi totalità intatte, efficienti ed agibili. Essa produce un'improvvisa e grave sproporzione tra richiesta di soccorso e risorse disponibili, destinata a perdurare nel tempo; ed è tale da dover essere fronteggiato con mezzi e poteri straordinari (L.225/92, art.2 lett.c).

Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)

È uno dei centri operativi del modello integrato della Protezione Civile (Metodo Augustus) in aree di emergenza definite a rischio e preventivamente individuate nel territorio nazionale. Il C.C.S. viene costituito presso tutte le Prefetture una volta accertata la sussistenza di una situazione di pubblica calamità: insediato in una sala attrezzata con apparecchi telefonici, telematici e radio ricetrasmittenti sintonizzabili su frequenze utili, provvede alla direzione ed al coordinamento degli interventi di Protezione Civile in sede Provinciale. Il C.C.S. fa parte dei centri operativi provinciali e coordina i C.O.M.; provvede alla direzione dei soccorsi e all'assistenza della popolazione del singolo comune con i C.O.C. (che sono presieduti dal sindaco locale).

Centro operativo

È, in fase di emergenza, l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio colpito. E' costituito da un'Area Strategia (Sala Decisioni), nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di

supporto. Il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) gestisce gli interventi a livello provinciale attraverso il coordinamento dei C.O.M. (Centri Operativi Misti) che operano sul territorio di più comuni in supporto all'attività dei sindaci. Il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) presieduto dal sindaco, provvede alla direzione dei soccorsi e dell'assistenza alla popolazione del comune.

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

È uno dei centri operativi del modello integrato della Protezione Civile (Metodo Augustus) in aree di emergenza definite a rischio e preventivamente individuate nel territorio nazionale. Il C.O.C. viene creato dal singolo sindaco, in qualità di autorità comunale di Protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale. Se ne avvale per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Il C.O.C. dovrà essere ubicato in un edificio non vulnerabile ed in un'area di facile accesso.

Centro Operativo Misto (C.O.M.)

È uno dei centri operativi del modello integrato della Protezione Civile (Metodo Augustus) in aree di emergenza definite a rischio e preventivamente individuate sul territorio nazionale. Il C.O.M. è una struttura operativa decentrata il cui responsabile dipende dal C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi); vi partecipano i rappresentanti dei Comuni e delle strutture operative. Può essere istituito presso i comuni a cura del Prefetto competente per territorio. I compiti del C.O.M. sono quelli di favorire il coordinamento dei servizi di emergenza organizzati a livello provinciale con gli interventi dei sindaci appartenenti al C.O.M. stesso. L'ubicazione del C.O.M. deve essere baricentrica rispetto ai comuni coordinati e localizzata in locali non vulnerabili.

Elemento a rischio

Popolazione, proprietà, attività economiche, inclusi i servizi pubblici, a

rischio in una data area (UNESCO, 1984; in inglese element at risk EAR).

Emergenza

Ogni attività di soccorso posta in essere al verificarsi d'eventi calamitosi e finalizzata al loro contenimento.

Evento

Fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi ai fini dell'attività di protezione civile, si distinguono in (L.225/92, art.2):

- eventi naturali o connessi all'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria
- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari

Metodo Augustus

Consiste in linee guida per la pianificazione d'emergenza, utilizzate per uniformare gli indirizzi, i protocolli ed i termini, tali da rendere più efficaci i soccorsi che si pongono in essere in un sistema complesso.

Modello d'intervento

Consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio d'informazioni nel sistema centrale e periferico di protezione civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale. Rappresenta il coordinamento di tutti i centri

operativi dislocati sul territorio.

Pericolosità

E' la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un dato periodo di tempo ed in una data area (UNESCO 1972).

Prevenzione

Consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la probabilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

Previsione

Consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, all'identificazione dei rischi ed all'individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.

Rischio

E' il valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità. Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico-industriale, incendi boschivi). (UNESCO 1972).

Sala Decisioni

E' l'area del centro operativo comunale, in cui il Sindaco e i membri del COC, prendono le decisioni e le conseguenti operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento.

Sala Operativa

E' l'area del centro operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento.

Scenario dell'evento atteso

E' la valutazione preventiva del danno a persone e cose che si avrebbe al verificarsi di un evento atteso.

Stato di calamità

Prevede il ristoro dei danni causati da qualsiasi tipo di evento, alle attività produttive e commerciali

Stati limite (CLE)

STATI LIMITE DI ESERCIZIO:

- STATO LIMITE **OPERATIVITA**': (S.L.O.),
- STATO LIMITE DI **DANNO** (S.L.D.)

STATI LIMITE ULTIMI:

- STATO LIMITE DI SALVAGUARDIA DELLA **VITA** (S.L.V.),
- STATO LIMITE DI PREVENZIONE DEL **COLLASSO** (S.L.C.).

Vulnerabilità

E' il grado di perdita prodotto su un certo elemento o gruppo di elementi esposti a rischio risultante dal verificarsi di un fenomeno di una data intensità. E' espressa in scala da 0 (nessuna perdita) a 1 (perdita totale) ed è in funzione dell'intensità del fenomeno e della tipologia di elemento a rischio (UNESCO 1972).

ACRONIMI

Si riporta di seguito un elenco degli acronimi più ricorrenti all'interno del testo, in modo da permettere anche al personale non esperto in materia di comprendere quanto contenuto nel presente documento.

C.C.S.	Centro Coordinamento Soccorsi
C.O.	Centro Operativo
C.O.C.	Centro Operativo Comunale
C.O.M.	Centro Operativo Misto
C.O.P.	Centro Operativo Provinciale
C.O.R.	Centro Operativo Regionale
C.P.C.	Comitato di Protezione Civile
C.P.D.C.	Comitato Provinciale di Difesa Civile
DI.COMA.C	Direzione Comando e Controllo
DPC	Dipartimento della Protezione Civile
FF.AA	Forze Armate
FF.O.	Forze dell'Ordine

Il trascorrere del tempo e la continua evoluzione della macchina organizzativa del Dipartimento di Protezione Civile, suggerisce la consultazione disponibile e sicuramente aggiornata, collegata al seguente indirizzo internet:

http://www.protezionecivile.gov.it/strumenti/footer/glossario?p_p_id=DpcGlossario_WAR_DpcGlossario100SNAPSHOT&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-1&p_p_col_count=1&_DpcGlossario_WAR_DpcGlossario100SNAPSHOT_letter=M&_DpcGlossario_WAR_DpcGlossario100SNAPSHOT_action=listByLetter

attivabile dal mouse con il tasto dx (Funzione>>>>>>Apri collegamento ipertestuale).